IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 178 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 1 AGOSTO 1999

Denunciata da Zevi l'alleanza europea con la destra di Le Pen

La «questione ebraica» si abbatte sui radicali

ROMA Sulla strada di Marco Pannella e di Emma Bonino, impegnati nella raccolta di firme per i referendum, è comparso un ostacolo imprevisto: il collegamento a Strasburgo con l'estrema destra francese di Le Pen per poter costituire un gruppo parlamentare comune. La polemica è esplosa alle prime battute del congresso dei radicali iniziato ieri a Roma. Il presidente onorario del partito, Bruno Zevi, membro della comunità ebraica, ha attaccato Pannella e Bonino accusandoli di «sputtanare il partito radicale gettandolo nel fango». «Con i neonazisti mai», ha gridato Zevi che ha detto di parlare a nome di 15 milioni di ebrei dello Stato di Israele e di 40 mila ebrei italiani. Un altro esponente radicale, Nicola Terracciano (non ebreo) si è unito alla protesta. Il congresso è stato sospeso e ripreso poco dopo. Pannella e Bonino hanno cercato di minimizzare la contestazione definendola «una tempesta in un bicchier d'acqua». E spiegando che non c'è stata nessuna alleanza con Le Pen, con il quale non c'è alcuna «affinità», ma soltanto un «collegamento tecnico». Prosegue intanto la mobilitazione per raccogliere le firme per i referendum. Finora ne sono state raccolte 250 mila (ne serviranno all'incirca 600 mila).

● A pagina 2

CONTRASTI

«Hanno offeso la mia dignità» E Minoli si dimette dalla Rai

ROMA Giovanni Minoli si è dimesso dalla Rai. «Dopo 25 anni di lavoro appassionato come dirigente e come autore - ha spiegato - ho deciso, di fronte a proposte per me obiettivamente inaccettabili perché offensive della mia dignità e storia di dirigente del servizio pubblico, di lasciare l'azienda. Il Consiglio di amministrazione della Rai, con una procedura credo senza precedenti, la scorsa settimana aveva deliberato di darmi un incarico di programmista-regista». Una settimana fa il direttore generale Pier Luigi Celli si è presentato al Consiglio di amministrazione con due proposte alternative per Minoli. La prima era di affidargli l'incarico di responsabile dello staff Rai in Tele+, la piattaforma digitale che vede la tv pubblica partner di Canal Plus. La seconda proposta era di offrirgli un ruolo di autore e conduttore. Il Cda ha preferito la seconda ipotesi, approvando una delibera in cui si invitava il direttore generale a offrire a Minoli l'incarico di autore e conduttore di un programma per Raidue o Raitre. La vicenda ha avuto una coda nel Cda di giovedì scorso, quando, saputo che la trattativa con Minoli si stava concludendo con la sua uscita dall' azienda, alcuni consiglieri hanno proposto un «rilancio»: una buonuscita più modesta e un contratto per riprendere «Mixer» da esterno. Una controfferta che Minoli ha ritenuto di non accettare.

● A pagina 2

È in pieno svolgimento il grande esodo, con file e traffico sostenuto lungo tutte le direttrici

Ancora sangue sulle strade

Quattordici vittime nonostante il rafforzamento dei controlli

ROMA L'esodo dei vacanzieri è in pieno svolgimento. Con le solite file e i soliti disagi. E purtroppo anche con le sue vittime. Ieri sono state 14 le persone che hanno perso la vita: una famiglia è rimasta distrutta nei pressi del casello di Avezzano (deceduti i genitori, figli in fin di vita); due quindicenni sono stati investiti ed uccisi da un automobilista ubriaco; due morti nel cremonese, uno a Teramo, uno a Pesaro. Un altro ancora ad Arezzo. Una ragazza di 19 ha perduto la vita a Modena. Un morto sulla statale 28 del Col di Nava nello scontro tra una vettura e un motociclista. E' un elenco che si allunga, ogni giorno di più, e che rischia di raggiungere il top dell'anno scorso: ben 6724 le persone morte in Italia (124 mila in tutti i Paesi Ocse) a causa di incidenti. Si rafforza la prevenzione. Polizia e carabinieri hanno dichiarato «guerra» alle infrazioni. Ma i morti continuano a insanguinare le strade. Traffico intenso sulle autostrade lombarde, particolarmente sostenuto con lunghe code sia sulla A-1 tra Bologna e Cattolica, sia lungo l'Autobrennero (15 km a causa dell'«operazione lumaca» dei trattori dei produttori del latte), sia sulla Salerno-Reggio Calabria (10 km). Code anche sulla Genova-Rosignano, a Bordighera e alla barriera verso la Francia.

● A pagina 3

La giovane studentessa, di Ancona, era in Inghilterra per un corso di lingue. Improvviso malore di notte e inutile corsa all'ospedale

Londra: morte misteriosa di una ragazza italiana

LONDRA Una studentessa anconetana di 17 anni, Cristina Canibus, è morta l'altra notte in un college di Londra, vicino alla City, dove si trovava da una settimana per un seguire un corso di lingue. Il primo referto dei sanitari londinesi parla di un arresto cardiocircolatorio ma solo l'autopsia potrà accertare le cause della morte. La ragazza dormiva sola in una stanza del college Pear Tree. Secondo le prime testimonianze, riferite dal direttore della Language Team di Milano che organizza lo stage, Antonio Casalini, «fino alle 24 stava bene, poi era andata a letto perchè soffriva di un ciclo mestruale doloroso, per il quale in Italia le erano stati prescritti dei farmaci: verso le 2 una compagna della stanza accanto ha sentito dei rumori, e quando è entrata ha trovato Cristina rantolante. Inutile la corsa in ospedale». A dare l'allarme ad Ancona è stata la prof. Annamaria Elia, che accompagnava il gruppo di studenti. Cristina frenquentava il liceo scientifico, era stata promossa e i parenti la descrivono come una ragazza tranquilla, senza problemi. «Era bellissima, sportiva, allegra», dice lo zio Giuseppe Paesano, ex assessore provinciale: «Non riusciamo a immaginare cosa sia successo, forse ha avuto un'emorragia o preso una medicina che le ha fatto male».

● A pagina 4

Un «supertestimone» l'avrebbe vista gettare un fagotto nel canale proprio quella notte, ma non è certo che fosse la madre

Il neonato annegato, ora spunta una donna

Confronto tra padre e nonno - E nella storia compare anche un «mister X»

MILANO Spunta un supertestimone nella tragica storia del neonato annegato nel canale Villoresi, in provincia di Milano. Intervistato dal Tg1, l'uomo ha detto di aver visto una donna lanciare un fagotto nel canale la stessa notte in cui è scomparso il piccolo. Il testimone ha raccontato di aver visto un paio di volte il neonato, Dominique, con la madre Alya, francese di origini turche, passeggiare per Nova Milanese. Ma non ha saputo dire se quella «figura femminile» fosse o meno la madre. Intanto continuano le indagini degli investigatori. Il gip di Monza ha scarcerato per mancanza di gravi indizi François e Alfredo Imbalzano, padre naturale e nonno del piccolo Dominique. I due però restano iscritti nel registro degli indagati. Il magistrato ha messo a confronto i due dopo le loro dichiarazioni contraddittorie sul tragico episodio.

Nella drammatica storia spunta poi un «mister x», uno sconosciuto sui 60 anni che potrebbe aver avuto un ruolo determinante nella scomparsa del neonato: sarebbe un amico di François e ha trascorso con la coppia alcuni giorni.

Sgominata a Milano banda di rapinatori guidata da ex pentito e composta da gente «insospettabile»

Intanto a Milano i carabinieri di Milano e Desio hanno sgominato una banda di nove rapinatori che dal '96 al '99 avevano già messo a segno ben sei colpi. Fra gli otto arrestati (uno è ancora ricercato) tante le sorprese. A partire dal capogang: un ex «pentito» che gestiva un locale nel centro di Milano. Ma anche altri componenti della banda avevano una «doppia identità»: un ex carabiniere, un ex poliziotto e poi una guardia giurata in servizio nell'istituto di vigilanza al quale apparteneva il furgone nel mirino della gang.

● A pagina 4

GRANDE INCENDIO

Pomeriggio di paura e disagi nella zona di Duino

TRIESTE Lo scoppio di un pneumatico che vola in mezzo all'erba secca, e poi l'incendio che si allarga dall'autostrada su un fronte di oltre un chilometro e lambisce le case sulle pendici del monte Hermada. Per buona parte del pomeriggio ieri le fiamme hanno tenuto col fiato sospeso la gente di Duino, con disagi per il traffico autostradale e ritardi anche in quello ferroviario.

● In Trieste

ALL'INTERNO

A Hockenheim ancora una pole position per Mika Hakkinen, secondo è Frentzen

Ferrari: Salo davanti a Irvine

HOCKENHEIM Sarà Mika Hakkinen *(nella foto)* a partire oggi in pole position, con il miglior tempo ottenuto nelle prove ufficiali di ieri, nel Gran Premio di Germania, in programma sul rapidissimo circuito di Hockeinheim. E' la decima prova del mondiale e Hakkinen ha regalato un numero tutto tondo alla McLaren, che ieri ha centrato la centesima pole position della propria storia. Per Mika si tratta invece della diciottesima pole della carriera. Al suo fianco non ci sarà il solito compagno di squadra Coulthard, bensì lo scatenato Frenzen, che a soli 5 centesimi dal finlandese con la propria Jordan toglie un po' di popolarità a Michael Schumacher che paga la sua assenza. E poi c'è il dato clamoroso di casa Ferrari: accanto a Coulthard, terzo tempo e primo posto della seconda fila, non ci sarà Eddy Irvine ma Mika Salo, che ha lamentato un distacco di 6 decimi dal connazionale leader, ma che ha guidato con estrema pulizia. Irvine si è dovuto accontentare del quinto tempo assoluto.

● In Sport

Fa discutere il «passaggio tecnico» con Le Pen nel Parlamento di Strasburgo ma viene smentita ogni affinità

Gli ebrei contro Pannella e Bonino

«È solo una tempesta in un bicchier d'acqua, non diventeremo nazistelli»

IL CASO

Parla il grande vecchio

Bruno Zevi spara a zero: «Avete "sputtanato" tutto il partito radicale»

ROMA «Io sono ebreo, parlo come ebreo e a nome di 15 milioni di ebrei dello Stato di Israele, di 40 mila ebrei italiani e di 12 mila ebrei romani voglio impedire a Marco Pannella e Emma Bonino di sputtanare il partito radicale, gettandolo nel fango attraverso un'alleanza tecnica con Le Pen».

Ieri al congresso radicale è il giorno di Bruno Zevi, grande vecchio del partito. Scomodo, come tutti i grandi vecchi, soprattutto quando non vogliono stare in naftalina.

«Prima ancora di essere scandalizzato sono esterefatto - afferma - è noto l'antisemitismo tradizionale della destra, conosco anche l'antisemitismo della sinistra, soprattutto in questi ultimi anni. Ma pensare ad un antisemitismo radicale e inconcepibile, farsesco, grottesco, paradossale».

Zevi non teme lo scontro, annuncia battaglia, non si tira indietro.

Più tardi Pannella adotterà un tono paternalistico nei suoi confronti: «Sono contento che abbia i riflettori della stampa addosso - dirà - se lo merita, non è un habituè dei titoli dei quotidiani». Per la verità, sembra che dei riflettori della stampa a Bruno Zevu non gliene importi niente.È arrabbiato e basta.. «Se Marco e Emma si intestardiranno - dichiara - in questo caso saranno sconfitti, perchè gli ebrei sono più testardi di loro: hanno sei milioni di morti dalla loro parte, ognuno vive oltre che la sua vita un surplus: l'inconfessata aspirazione a sostituirsi a un pezzetto di vita di uno di quei sei milioni.

Prima ancora di essere scandalizzato - dice - sono esterrefatto per un antisemitismo a sorpresa

E su Le Pen non fa nessuno sconto: A Strasburgo gli hanno anche detto di no perchè tra i radicali e Le Pen non c'è alcuna affinità. Dovevano farselo dire dagli altri?

ROMA Emma Bonino la definisce una tempesta in un bicchier d'acqua Più polemico, Marco Pannella parla di ricatto e dichiara: «Non diventeremo dei nazistelli per paura del nazismo». Quel che è certo è che la protesta di Bruno Zevi contro l'accordo tecnico a Strasburgo tra i radicali e il neonazista francese Le Pen ha impresso al quinto congresso dei radicali una spinta inaspettata, spiazzando sia i militanti presenti sia gli stessi Pannella e Bonino, che sono dovuti correre ai ripari e spiegare il perchè di quell'insolita alleanza.

La polemica tra la Bonino e diversi esponenti del mondo ebraico italiano sull' alleanza con le Pen era iniziata qualche giorno fa, con uno scambio di lettere sui principali giornali nazionali e stranieri - una lettera di Emma Bonino è stata pubblicata dal quotidiano francese Liberation - ma è esplosa ieri con un clamore che nessuno si aspettava.

Tutto è cominciato all' apertura del congresso, quando Bruno Zevi, fondatore e presidente onorario del partito, ha inscenato una clamorosa protesta occupando il palco e tenendo una controrelazione tutta incentrata su quello che lui ha definito lo scandalo dell' accordo tecnico con Le Pen. «Nessun ebreo - ha tuonato - può stare con i neonazisti, neppure sul piano tecnico».

Nicola Terracciano, che gli ha dato man forte nella protesta, a questo punto ha strappato i microfoni del tavolo della presidenza, asserendo che non li avrebbe rimessi in funzione se Bonino e Pannella non spiegavano i perchè della loro posizione. Emma Bonino ha dovuto sospendere i lavori del congresso, ripresi dopo che Zevi e Terracciani si sono allontanati.

Ma la tempesta nel bicchier d'acqua deve aver sconvolto abbastanza il partito, se nel pomeriggio Pannella e la Bonino hanno ritenuto opportuno convocare una conferenza stampa per rispondere a Zevi. Una risposta tutta incentrata sulla non significanza politica dell'alleanza sotto accusa.

Emma Bonino ha spiegato che nel parlamento di Strasburgo non è prevista l'esistenza di un gruppo misto, e d'altra parte i parlamentari non iscritti a un gruppo perdono soldi, collaboratori - compresi gli uscieri e gli interpreti - e alla fine anche la possibilità di proporre emendamenti. «Per questo, ha detto, i radicali da anni hanno costituito con altri spezzoni di non iscritti un gruppo tecnico».

Quest'anno, nel gruppo tecnico sono confluiti anche i neofascisti di Le Pen. «Questo - si è affannata a spiegare la Bonino - non comporta nessuna condivisione politica delle idee di Le Pen. Ma io non credo che sia fare del sano antifascismo negare ai fascisti gli interpreti e gli uscieri».

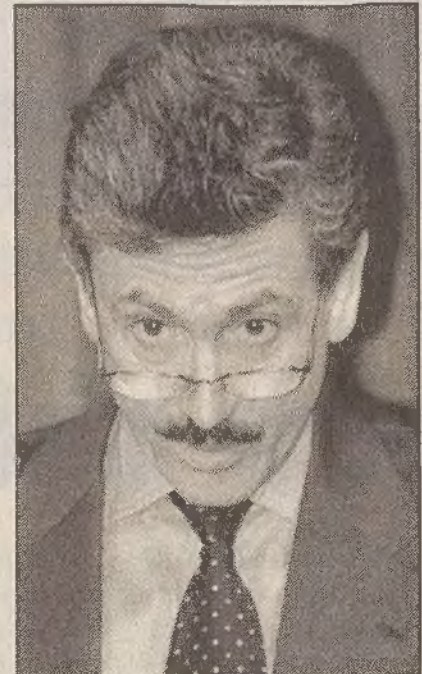
Pannella ha calcato il tono: «A Strasburgo non si tollerano i parlamentari liberi, non controllati dalla burocrazia. Ma darci dei nazisti per il gruppo tecnico con Le Pen è un non senso. Il nostro antifascismo non può essere messo in discussione.Non possiamo accettare ricatti da chi vuole insegnarci l'antinazismo. Molti rifugiati ebrei in fuga dalla Russia devono il fatto di essere diventati ministri di Israele al nostro impegno».

La polemica, comunque, non sembra destinata a finire, e per ora ha completamente oscurato il dibattito del congresso: la Bonino ieri ha lanciato la proposta di patti di desistenza con le forze politiche che accetteranno di fare le riforme.

Quanto ai referendum, sono state raccolte 250 mila firme.

Le ferie estive non placano le polemiche sulla leadership del centrosinistra

I Democratici: «Primarie per D'Alema»

«Non basta essere un bravo premier per essere il candidato»

ROMA Sulla leadership i Democratici insistono: «Primarie anche per D'Alema» Non basta essere un bravo presidente del consiglio, afferma Arturo Parisi, per essere il leader dell'Ulivo 2. Cossiga propone invece che D'Alema guidi l'alleanza di centrosinistra «per fermare Berlusconi».

Le ferie estive non placano insomma i contrasti sorti nel centrosinistra. Soprattutto per quanto riguarda la leadership. Il numero due dei Democratici, Arturo Parisi, ha ribadito che il ricorso alle primarie per la scelta del leader della coalizione riguarderà anche Massimo D'Alema perchè «non basta aver governato bene», anche se il fatto di essere stato un buon presidente del Consiglio lo fa diventare il «candidato naturale» alla leadership dell'Ulivo 2. Ma questo, ha insistito Parisi in una intervista rilasciata al quotidiano dei vescovi «l'Avvenire», «non lo esimerà dal vaglio delle primarie».

Su un altro punto il vicepresidente dell'Asinello è stato molto chiaro: la candidatura di D'Alema a leader della coalizione non può essere fondata «sul fatto che è espressione del principale partito della coalizione, oppure per il solo fatto che è il premier». Con le primarie dovrà essere scelto anche il candidato per le elezioni suppletive nel collegio di Bologna che fu di Romano Prodi. Parisi non ha ancora deciso di candidarsi.

Ma qualora lo dovessi fare, ha avvertito, se a qualcuno dovesse venire in mente di «impallinarlo», questa sarebbe una «eventualità sciagurata». Perchè «o si vince o si perde insieme. Le elezioni suppletive saranno la prima occasione in cui l'Ulivo 2 sarà messo alla prova».

Francesco Cossiga lancia intanto una proposta: Massimo D'Alema potrebbe guidare un'alleanza politica di centrosinistra per fermare «l'antidemocratico Berlusconi, cioè il connubio tra soldi e potere». L'invito è rivolto a tutti i riformisti, anche ad Antonio Di Pietro anche se è «più affine alla destra». Cossiga ha già in mente il nome di questa alleanza: «Fronte democratico e popolare per la Repubblica».

Walter Veltroni preme per il rilancio del «nuovo Ulivo» ed avverte che senza il suo apporto il centrosinistra «è destinato ad un insuccesso». Secondo il segretario dei Ds ora si può guardare «con maggiore serenità» alla situazione politica. Ed ha ammesso che nelle settimane passate «abbiamo rischiato un corto circuito», ma «adesso il pericolo è passato».

Una cosa, ha sottolineato Veltroni, deve essere chiara: «A questo governo non c'è alternativa e durerà l'intera legislatura». Ha così escluso qualsiasi ipotesi di «governo tecnico o altro, che veda insieme i nostri voti e quelli di Forza Italia».

Ha preso molto male l'offerta del Cda di ideare e condurre un programma informativo per la rete 2

Minoli sbatte la porta e saluta la Rai

Il giornalista si sfoga: «Avevano offeso la mia dignità professionale»

Ma i consiglieri dell'ente radiotelevisivo smentiscono: «Era un'ottima proposta, l'avevamo fatta anche a Enzo Biagi»

Un viaggio di venticinque anni nel settore pubblico

E' l'inventore di «Mixer»

ROMA Dirigente, creativo, conduttore, inventore di un modo nuovo di fare e poi di produrre tv, personaggio a suo agio tra le insidie e le lusinghe del Palazzo della prima e della seconda Repubblica. E in questi aspetti il complesso profilo professionale di Giovanni Minoli. Nato a Torino nel 1945, una laurea in legge, Minoli è stato assunto alla Rai nel 1972, quando a presiederla era Ettore Bernabei, di cui anni dopo sposerà la figlia Matilde. Nel 1980, dopo un apprendistato da dirigente nel campo delle produzioni di programmi, inventa 'Mixer', uno dei 'format' di informazione più longevi e apprezzati della tv italiana.

Parallelamente Minoli prosegue la sua ascesa da dirigente di Raidue, considerata all'epoca la rete socialista. Da capo struttura partecipa alla nascita di «Quelli della notte» di Arbore, uno dei programmi di maggiore successo della tv degli anni '80. Ed è lui a lanciare Gianfranco Funari in «A bocca aperta» e a reinventare Sandra Milo in 'Piccoli fans'.

E mentre 'Mixer' si trasforma in marchio di fabbrica di una serie sempre più vasta di programmi, («Mixer Cultura» nell'87, crea un nuovo modo di raccontare la cultura in tv), Minoli continua a salire. Nel 1993 diventa direttore di Raidue. Tra i suoi maggiori successi c'è il lancio della fiction «Amico mio», campione d'ascolti e la sua immediata replica, secondo logiche di palinsesto all' americana.

Nel '95 Letizia Moratti, nuovo presidente Rai, nomina Minoli capo della struttura Format, per produrre e realizzare programmi innovativi. E quando, nel 1996, il cda Rai cambia di nuovo, Minoli diventa direttore di Raitre e porta con sè la nuova creatura, facendone l'ossatura del palinsesto di seconda serata.

Qualche incidente di percorso non manca. Nel '90 Minoli lancia in uno 'Speciale Mixer' una clamorosa provocazione: monta un falso scoop su brogli che nel '46 avrebbero ribaltato l'esito del referendum Monarchia-Repubblica. Le polemiche sono roventi. Nel '96 viene sospeso per sei mesi dall'Ordine dei giornalisti per aver mostrato la foto di una bimba vittima di violenza.

ROMA Slam. Ancora una porta sbattuta in Rai. Stavolta l'addio polemico è di Giovanni Minoli. Nel via vai osmotico di anchorman, dirigenti e starlette dalla Rai alle emittenti private e ritorno, l'ideatore di «Mixer» era l'unico a non aver mai neanche formulato il pensiero di abbandonare Mamma Rai, che aveva cullato i suoi esordi 25 anni fa e nutrito le sue ambizioni fino a fare di lui l'unico dirigente in video. Da direttore di Raidue, prima, e da capo della struttura «Format» e di Raitre poi, Minoli ha continuato a condurre il rotocalco di informazione più longevo della tv.

Forse viziato dai suoi trascorsi, Minoli ha preso molto male l'offerta del Cda: di ideare e condurre un programma informativo per Raidue, nella fascia lasciata vuota da Gad Lerner. E ha affidato alle agenzie un comunicato di fuoco: «Dopo 25 anni di lavoro appassionato come dirigente e come autore ho deciso, di fronte a proposte per me obiettivamente inaccettabili perchè offensive della mia dignità e storia di dirigente del servizio pubblico, di lasciare l'azienda».

«È dolorosissimo per me - ha aggiunto - abbandonare il mio lavoro, la mia gente, le mie passioni, i lavoratori della Rai. Ma l'esigenza di difendere la mia dignità mi ha imposto questo passo. Il consiglio di amministrazione della Rai, con una procedura credo senza precedenti, la scorsa settimana aveva deliberato di darmi un incarico di programmista-regista».

«Era un'offerta dignitosissima e per niente riduttiva. Ne abbiamo fatta una analoga anche ad Enzo Biagi e non si è offeso», smentisce il consigliere Rai, Stefano Balassone, sottolineando che il «programmista regista» è una figura professionale esistente in Rai con altri incarichi e soprattutto diverse soddisfazioni economiche.

«Era un'ottima proposta - gli fa eco un altro consigliere, Gianpiero Gamaleri - che riconosceva a Minoli quel ruolo di grande conduttore di dibattiti e costruttore di inchieste che è dei Vespa, dei Santoro, dei Lerner».

Di tutt'altro avviso Alberto Contri, consigliere di amministrazione: «Ho fatto di tutto perchè Minoli potesse rimanere alla Rai, ma quando uno si trova in minoranza non può che rimettersi alle decisioni».

In ogni caso ormai è andata così. E non resta che chiedersi per quale migliore destino Minoli abbia lasciato l'azienda. Visto che si esclude, negli ambienti televisivi, un suo ingresso nella diretta concorrente Mediaset.

C'è chi sottolinea il rapporto di stima e fiducia reciproca che si instaurò tra Minoli e Letizia Moratti ai tempi della sua presidenza della Rai. Ora che lei è la rappresentante in Italia di Rupert Murdoch, azionista di Stream, potrebbe aprirsi per Minoli una possibilità di ridisegnare l'offerta dei canali satellitari a pagamento del secondo polo pay per view italiano.

Veltroni ribadisce: basta spot elettorali

ROMA Il segretario dei Ds, Walter Veltroni, in un'intervista al quotidiano «Repubblica», ribadisce l'orientamento della maggioranza sulla par condicio «per eliminare un'anomalia tutta italiana», quella degli spot elettorali che non esiste nella maggior parte dei Paesi europei.

«Da noi invece - afferma - una forza politica come la mia, se trova le risorse per gli spot, deve darle alle Tv del capo dell' opposizione che, con i miei soldi, paga i suoi manifesti elettorali. . . ».

«Il provvedimento sulla par condicio non mette a rischio le riforme per il semplice motivo che il clima per le riforme non c'è» afferma il vice presidente della commissione di Vigilanza Rai Mauro Paissan, secondo il quale «l' affermazione che le condizioni per le riforme ci siano è comica».

«Chiedono le dimissioni del presidente della Camera, votano solo quello sul quale c'è accordo generale se no se ne vanno...» ha commentato ancora il verde Paissan.

Secondo il vicepresidente del Consiglio bisogna intensificare i rapporti con l'Europa unita

Mattarella: «Asse fra Balcani e Ue»

«Nella ricostruzione va coinvolto il popolo serbo»

UDINE Intensificare i rapporti tra i Paesi balcanici e l' Unione Europea e coinvolgere il popolo serbo nella ricostruzione non solo materiale ma anche etica e politica nei territori colpiti dai conflitti etnici sono le condizioni - secondo il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella - per dare un senso e un seguito al patto di stabilità siglato ieri a Sarajevo.

«L' Italia può avere un ruolo importante nei processi di ricostruzione - ha detto Mattarella ad un convegno organizzato dalla Caritas a Sedilis (Udine) - non solo per la vicinanza geografica ma anche per l' esistenza di un dialogo molto stretto con quei Paesi, ma sempre nell' ambito dell' Ue perchè nessun Paese da solo è in grado di far fronte ad un impegno così ampio». «Questo impegno, poi, - ha aggiunto - non riguarda soltanto il Kosovo ma l' intera regione balcanica e quei Paesi dell' Eruopa centro orientale che hanno già avviato un processo di avvicinamento all' Ue». Mattarella ha poi ribadito, come aveva già fatto ieri il presidente del Consiglio, Massimo D' Alema, la necessità di coinvolgere i serbi e le altre popolazioni interessate nel processo di ricostruzione, respingendo qualunque sospetto di posizione «filo serba» da parte dell' Italia. «Noi facciamo una distinzione tra il governo serbo, con le sue gravissime responsabilità e il popolo serbo, che non deve pagare le colpe del suo governo».

Ribadendo l' invito al popolo serbo affinchè si dia in tempi brevi «un governo più democratico, più attendibile internazionalmente e più rispettoso dei diritti umani», Mattarella ha sottolineato che «una ricostruzione fatta in modo parziale, senza il popolo serbo, sarebbe un' azione insufficiente e probabilmente anche inefficace». Il vicepresidente del Consiglio ha quindi ricordato il ruolo militare, diplomatico e umanitario del governo italiano durante l'ultimo conflitto e ha definito l' intervento della Nato «provvidenziale». «Se non fossimo riusciti a creare gli spazi per la pace e il negoziato ci saremmo trovati davanti due conseguenze difficili da governare: i contraccolpi sulla vita interna della Russia, dove stavano prendendo piede gli estremismi, e la presenza di oltre un milione di profughi in Paesi che non erano in grado di ospitarli». «Si sarebbe creata - ha proseguito - una nuova Palestina nel cuore d' Europa. Siamo invece riusciti a trovare un punto di equilibrio, evitando, tra l' altro, che i profughi, abbandonati al loro destino, divenissero preda di un estremismo islamico che nulla ha a che fare con la loro religione, con conseguenze allarmanti sul piano europeo». «Adesso - ha concluso - è giunto il momento di ricostruire, incentivando l' iniziativa privata, pur coordinando i vari interventi, e ricreando tra tutti i soggetti coinvolti un clima »di rispetto e responsabilità».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 31 luglio 1999 è stata di 59.100 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Traffico intenso sulle arterie lombarde, code sull'A1 e sull'Autobrennero, anche per l'Operazione lumaca - Rafforzate le pattuglie, appoggiate da elicotteri ed aerei

Parte il grande esodo ma le città non chiudono

In una giornata 14 morti e 5300 multe - Nessun disagio invece in porti e aeroporti: in 85 mila al «Da Vinci»

DOPO IL SISMA

Riapre la basilica di Assisi: «Il segno della rinascita»

ASSISI La basilica di Santa Maria degli Angeli che custodisce la Porziuncola, simbolo del francescanesimo e la Sacra Cappella dove il santo poverello si raccoglieva in preghiera, e dove nacque e crebbe l'ordine dei Francescani Minori, sono state riaperte oggi pomeriggio a due anni dal tragico terremoto del '97 che sconvolse l'Italia Centrale. Ultimo atto che ha suggellato l'avvenuto restauro: il riposizionamento ad opera dei vigili del fuoco e con la benedizione del Vescovo Goretti a 45 metri da terra, sulla sommità della facciata, della statua dorata della Madonna alta 7 metri, ricoperta di 12. 500 fogli d'oro a 23 carati. La riapertura in tempi rapidi (solo 10 mesi di lavori, nonostante le gravità delle ferite inferte dal terremoto) ha dimostrato che la ricostruzione delle zone compite in Umbria, va avanti in modo spedito. Proprio nei giorni scorsi 8 moduli abitativi erano stati liberati e riconsegnati alla Protezione civile. Segno questo che gli occupanti (più nuclei familiari) sono tornati nelle loro case. «E' questo un segno di speranza, come lo è il riposizionamento della statua della Madonna che con le sue braccia aperte - ha detto il sindaco - accoglie i fedeli dalla sommità della basilica». Migliaia di fedeli hanno sostato con il naso all'insù, per vedere «l'evento» del riposizionamento della Madonna dorata e poter poi accedere all'interno della Basilica. La Basilica di Santa Maria degli Angeli è una delle sette basiliche patriarcali nel mondo: cinque a Roma e due in Assisi con la Basilica di S. Francesco. La costruzione della Basilica iniziò il 25 marzo 1569 per ordine di Papa Pio V, su disegno dell'architetto Galeazzo Alessi. Venne terminata oltre un secolo, nel 1679, costruita per custodire «i luoghi delle memorie». La Porziuncola è tra le «fonti francescane», la più ricca di significato e di memorie per le vicende rilevanti qui accadute nella vita del Poverello e in quella di S. Chiara. La costruzione della «chiesina» risale a prima dell'anno 1000.

ROMA L'esodo dei vacanzieri è in pieno svolgimento. Il meritato riposo è finalmente a portata di mano e, dal momento che martedì prossimo sarà bello su quasi tutta la Penisola, anche l'agognato posto al sole è una realtà. Poco importa poi se sulla spiaggia un ombrellone disti dall'altro poco più di un metro, se il mare assomigli più a una piscina termale, se la battigia dia tanto l'impressione di trovarsi in via del Corso a Roma nelle ore di punta, se le Capitanerie continuino ad asfissiare il bagnante con un decalogo di regole mai osservate, se Codacons e Telefono blu riversino consigli a raffica. Unica consolazione è pensare che milioni di altri simili che hanno optato per la montagna non stanno meglio, incolonnati come sono sui tornanti, in direzione della meta prescelta. Il bello dell'esodo, lontani dalla routine e dal lavoro, però è proprio questo. Si ripete ogni anno, con le sue frenesie, gioie e angosce.

E purtroppo anche con le sue vittime. Ieri sono state 14 le persone che hanno perso la vita: una famiglia è rimasta distrutta vicino il casello di Avezzano (deceduti i genitori, figli in fin di vita); due quindicenni sono stati investiti e uccisi da un automobilista ubriaco; due morti nel Cremonese, uno a Teramo, uno a Pesaro, un altro ancora ad Arezzo. Una ragazza di 19 ha perduto la vita a Modena. Un morto sulla statale 28 del Col di Nava nello scontro tra una vettura e un motociclista. E' un elenco che si allunga ogni giorno di più e che rischia di raggiungere il top dell'anno scorso: ben 6724 le persone morte in Italia (124 mila in tutti i Paesi Ocse) a causa d'incidenti. Si rafforza la prevenzione. Polizia e carabinieri (5000 «gazzelle» e 2927 «volanti») hanno dichiarato «guerra» alle infrazioni predisponendo, oltre all'impiego di mezzi con autovelox, una speciale vigilanza dall'alto con elicotteri e aerei leggeri. Le multe, solo ieri, sono state 5300, le violazioni accertate 8841. Per evitare le multe non resta che togliere il piede dall'acceleratore. Si risparmierà intanto sulla benzina (quest'anno sono 20 mila in più, qualcosa come 10 gelati in meno) e, forse, se ne avvantaggerà anche il traffico; tra l'altro intenso sulle autostrade lombarde, particolarmente sostenuto con lunghe code sia sulla A-1 tra Bologna e Cattolica, sia lungo l'Autobrennero (15 km a causa dell'«operazione lumaca» dei trattori dei produttori del latte), sia sulla Salerno-Reggio Calabria (10 km). Code anche sulla Genova-Rosignano, a Bordighera e alla barriera verso la Francia.

Quando si parla di esodo il discorso, naturalmente, va anche agli aeroporti e agli scali portuali. Ebbene ieri le partenze non hanno provocato disagi. Tutto liscio per i 14 mila vacanzieri in rotta per la Sardegna. Così pure per gli 85 mila transitati per il «Leonardo da Vinci». Tra questi, quei giovani che si recano oltre Manica per imparare l'inglese (ben 40 mila nel corso dell'estate). Domanda: ma cosa è riservato a chi rimane in città? Buone le notizie. Rimarranno «aperti per ferie» 320 mila artigiani tra idraulici, meccanici, gommisti e falegnami.

VACANZE D'ALTRI TEMPI

Un libro riscopre l'Autostrada del Sole: con la Tv, ha fatto l'unità d'Italia

Come eravamo, in Seicento

Il copione si ripete stancamente: l'esodo forzato, le ferie intelligenti, l'estate dei Vip, i morti sulle strade. Eppure abbiamo passato un pezzetto della nostra vita, tanti anni fa, come se l'autostrada fosse un luogo di inesauribile scoperta, le ferie si chiamavano vacanze. E non duravano lo spazio di un weekend ma un mese e oltre. Era un'Italia unificata dalla televisione e dall'Autostrada del Sole.

Nel 1954 esce la Seicento e nello stesso anno iniziano ufficialmente le trasmissioni tv. A bordo della piccola utilitaria della Fiat intere famiglie si avventuravano lungo lo Stivale, con i bagagli sul tetto, le soste per dormire sullo spiazzo del Mottagrill, e il paesaggio che scorre sulla vita di un Paese pieno di energie. Enrico Benduni, autore di un bel saggio uscito in questi giorni sull'opera più inaugurata del Paese, uno dei simboli della identità collettiva degli italiani («L'Autostrada del Sole», Il Mulino), ci restituisce pezzetti di quest'epoca dimenticata. Dove «i quiz di Lascia o raddoppia costituivano una metafora trasparente della promozione sociale, e i premi in palio avevano la concretezza dell'oro sonante, e di beni molto desiderati, come l'automobile», scrive Benduni. Erano i tempi del triangolo industriale, di un'Italia ancora rurale, in gran parte ancora analfabeta, in molte zone quasi arcaica.

È una storia che comincia con i primi grandi impianti petrolchimici. Come quello dell'Eni di Ravenna, una ombra nera fuliggine che appare nel film Deserto Rosso di Antonioni. L'Italia comincia ad andare in automobile, quasi per forza. Le ferrovie erano state colpite duramente dai bombardamenti durante la guerra. La rete era distrutta al 40 per cento. Le strade erano ridotte anche peggio, ma ci si arrangiava. Compaiono i primi scooter, che significa monopattino. E anche le prime Lambrette: «Si poteva ospitare un secondo passeggero, generalmente una moglie seduta di lato per esibire il meno possibile i ginocchi, ed eventualmente un bambino in piedi davanti al guidatore». Vespa e Lambretta — afferma Menduni — erano due scuole di pensiero e due modi di vivere in un'Italia manichea, come Coppi e Bartali. Colonizzarono l'Italia: «Le usavano gli operai del Nord per andare in fabbrica e i pastori sardi per seguire i greggi di pecore». E poi ci sono i furgoni derivati, il simpatico Ape. L'emancipazione femminile entra soltanto nei libri di cucina. Nel più diffuso dell'epoca 'Il talismano della felicità' Ada Boni scrive: «Oggi molte di voi guidano con sicurezza rombanti automobili».

Fino agli anni Cinquanta il traffico motorizzato scorre accanto a colonne di muli carichi di fascine di legna. Automobile voleva dire Fiat. Dalla Balilla, lanciata nel 1932, alla Topolino, nel Dopoguerra. Nel 1953 c'era un auto ogni 51,6 abitanti: «Le sinistre ne diffidavano. Preferivano la superiorità sociale del trattore». In gran segreto, nel 1954 (lo stesso anno della televisione) nasce la Seicento: tutta in lamiera con due porte e quattro posti. Il tettuccio di tela era un optional, un motore posteriore, il bagagliaio davanti. Il cruscotto era «un giocattolo di plastica fatto a mezzaluna e il tachimetro indicava velocità irraggiungibili, 120 all'ora, i bambini giocavano ad aprire e chiudere i vetri, allora solo scorrevoli». E fra gli accessori le statuette di San Cristoforo, patrono degli automobilisti: «Papà non correre». La Seicento ebbe grande fortuna «come simbolo di uno status che non c'era».

Nel 1954 Eni, Fiat, Pirelli, Italcementi fondano una società per studiare il progetto di un'autostrada Milano-Bologna-Firenze-Roma. Una mappa a forma di T, da Torino a Trieste e un asse verticale da Milano verso Roma e Napoli. Serviva un nome simbolico: il Treno del Sole c'era già. Arrivò l'Autostrada del Sole. Un'idea importata dall'America: Albert Gore, padre del futuro vicepresidente Al, aveva realizzato un vasto programma di costruzioni stradali, le ferrovie furono soppiantate dai Greyhound, gli autobus con il simbolo del levriero. Il 15 luglio del 1959 l'Autostrada del Sole era interamente percorribile da Milano a Bologna. Fu inaugurata molte volte, da Fanfani prima, dal presidente Gronchi (quella ufficiale) poi, con i corazzieri in alta uniforme. L'amministratore delegato della società Autostrade Spa, scelto dall'Iri, si chiamava Fedele Cova. Agli alunni di una scuola elementare vincitori di un concorso a premi, figli dei lavoratori dei cantieri, promise «una visita in autostrada e un paio di scarpe a testa». In otto anni verranno realizzati 755 chilometri «in cui si volle cercare — scrive Menduni — il simbolo di una solidarietà fra Nord e Sud e dell'unità nazionale».

Siamo nel 1964, Aldo Moro è alla guida di un governo di centrosinistra. Nascono le aree di servizio: Topo Gigio ricorda che «è sempre l'ora dei Pavesini». Intorno alle pompe di benzina sorgono gli autogrill. Le aree di servizio dell'Agip «hanno la stessa architettura del distributore, lo stesso color grigio topo delle macchine da scrivere Olivetti, e le forme nette dei mobili svedesi». Poi arrivano i Mottagrill e gli Autobar. Un pranzo costava 750 lire e comprendeva «consommè, roastbeef o pollo alla griglia con patate chips, burro formaggio e crackers soda Pavesi, con dolce Pavesini». Non c'erano pane e pastasciutta. Rovinavano la digestione al conducente. Intere famiglie andavano all'autogrill come fosse una gita domenicale: «Era la vera meta del viaggio. Si mandavano anche le cartoline». Oggi per trovare una toilette ci si perde in un percorso obbligatorio di formaggi e scatole di caramelle: «Ancora una America immaginaria — scrive Menduni -. Gli italiani pensavano di aver trovato la modernità allineando il proprio pasto sul vassoio del self service».

C'erano le autostrade, ma nessuno sapeva come guidare. Per la scarsa abitudine alla velocità si aspettava fino all'ultimo prima di fare rifornimento e così si restava fermi sulla corsia di emergenza. Intere file di auto senza benzina e un selciato autostradale coperto da chiodi e bulloni. La situazione peggiorava con le «nebbie in Valpadana». Un'altra angoscia era quella di smarrire il tagliando d'ingresso. Finchè non si scoprì la tendina di plastica sotto «l'aletta parasole». Il cric era ancora un oggetto sconosciuto, e si dimenticava il freno a mano tirato fino a sentire «come un odore di gomma bruciata». Nelle Seicento qualcuno cominciò a sostenere che correvano più a lungo con una miscela di super e di normale. La gente sbagliava anche nell'imboccare le rampe di accesso. Ma «dentro la lamiera di corazza dell'automobile l'italiano aveva trovato la sua nuova casa». Durante gli ingorghi si formava una «comunità autostradale», come nel film di Comencini. Tanti saluti e baci, e bambini che giocano a pallone. C'era aria di boom economico. E di emigrazione: il traffico andrà in una sola direzione. L'Autostrada del Sole diventerà il regno dell'immobilità forzata, della fissità del paesaggio, della lamiera, delle file a Ronco Bilaccio, celebrate da Venditti. Solo negli anni Settanta, durante lo choc petrolifero, gli italiani torneranno al monopattino, all'allegria su strada. Ma durerà ben poco. L'Autostrada del Sole oggi è «un episodio come tanti altri della modernizzazione d'Italia».

Piercarlo Fiumanò

La sinistra, ormai divisa, arriva anche nella sua «mecca» Capalbio in ordine sparso. Berlusconi e Veltroni in Costa Smeralda

Vacanze Vip: i politici scelgono la Sardegna

I weekend a Santa Severa di Ciampi - E D'Alema fa rotta verso la Croazia

Costume-pareo: è il binomio che fa da passe-partout estivo

ROMA Tutti al mare, ma cosa ci si mette? Il primo costume che capita, una maglietta e via? Macchè, un' italiana su due scende in spiaggia dopo aver scelto un vero e proprio guardaroba da abbinare a sobri ed eleganti gioielli, magari en pendant con il colore degli occhi o la pelle ambrata dal solleone. E' quanto risulta da un'indagine su 450 donne tra i 18 e i 60 anni, intervistate nelle principali zone balneari d'Italia. Oggi, per andare in spiaggia, non è più sufficiente la praticità, della serie un costumino, un paio di ciabatte e via. Si desidera apparire belle, sexy, e sicure di sè, anzitutto per sè stesse e poi perchè... «il popolo della spiaggia ci guarda».

«Tutto nasce dall'immagine del corpo che la donna ha di sè, afferma la psicologa Maria Rita Parsi: per chi non si stima, anche a causa di normali inestetismi, è difficile trovarsi all' altezza dei modelli che la società dei consumi ci presenta. Quattro sono le tipologie delle donne che emergono dalla ricerca commissionata dal marchio «Fisico»: chi è realizzata con se stessa e sta lì a prendere il sole e non le importa di essere giudicata; chi, ponendo l'accento su cosa indossa, crea attorno a sè un alone di confusione-magia; chi, sentendosi poco amata, è travolta dalla sua timidezza e si copre con lunghi abiti; infine chi (indice di scarsa armonia) sceglie quelle provocazioni che superano la sfrontatezza. Alla domanda «che cosa indossa quando si va al mare» il 47% delle intervistate ha risposto il coordinato costume-pareo: così si è sempre pronte per bagni, passeggiate, pranzetti nei ristorantini sulla spiaggia e aperitivi. È il preferito da Afef e Rita Rusic, solo per fare due nomi su tanti.

Frattanto il Comando generale delle Capitanerie di porto ha elaborato il «decalogo» per bagni sicuri. 1) Evita il bagno se non sei in perfette condizioni. 2) Non forzare il fisico. 3) Dopo lunga esposizione al sole entra in acqua gradualmente, bagnando prima nuca, addome e petto. 4) Trascorri almeno tre ore dall'ultimo pasto prima d'immergerti. 5) Non entrare in acqua se è esposta la bandiera rossa. Non fare il bagno con mare mosso, forti venti, forti correnti, se l'acqua è molto fredda. 6) Se non sai nuotare, bagnati solo in acque molto basse e sotto controllo. 7) Evita d'allontanarti oltre le boe della distanza di sicurezza se non assistito da natante. 8) Non allontanarti oltre i 50 metri usando materassini, ciambelle, galleggianti. 9) Evita i tuffi dagli scogli se non sei esperto e comunque prima ispeziona i fondali. 10) Osserva le ordinanze della Capitaneria locale.

ROMA C'è chi parte, per lidi lontani. E chi resta, per lavoro o per godersi la propria città. E ancora, chi sfrutta i mesi estivi per dedicarsi al volontariato o per concedersi una crociera in barca come Massimo D'Alema, che quest'anno tradirà parzialmente Gallipoli per la Croazia. E ancora chi, come Carlo Azelio Ciampi, si concederà solo dei week-end a Santa Severa, "tradita" per Castelporziano.

L'ultima estate di fine millennio ha mille sfaccettature diverse. «In estate amiamo non fare niente - dicono Stefania Sandrelli e Giovanni Soldati - affittiamo una casa nell'Argentario e cerchiamo il massimo del relax».

Vanno sempre nella stessa località, Forte dei Marmi, ormai da 10 anni, anche Francesco Alberoni e la moglie Rosa. Da ancora più tempo il Forte è la meta dei Moratti, quelli di Massimo e Milly perchè gli "altri" Moratti, Angelo e Letizia, di solito trascorrono le ferie a San Patrignano, dai Muccioli. Stessa spiaggia stesso mare per le piccole tribù che da anni si rifugiano ad Ansedonia e Sabaudia.

Della prima fanno parte Giuliano Amato, Maurizio Costanzo e Giovanna Melandri. Fra i fedeli delle splendide dune laziali ci sono invece Bernardo Bertolucci, Vittorio Cecchi Gori, Pino Daniele e Carlo Verdone. Capalbio, buen ritiro della sinistra colta per molti anni, è un po' in ribasso. Ad aspettare l'onda anomala ci saranno Franco Bassanini e Linda Lanzillotta, Fabiano Fabiani, Pierluigi Celli, Piero Fassino e Franco Tatò. Chicco Testa invece quest'anno trascorrerà le ferie in Sardegna, in compagnia della gran parte dei politici italiani. È già sull'isola Francesco Cossiga. Ci arriveranno presto Silvio Berlusconi e Walter Veltroni. Il leader forzista si concederà come sempre una settimana alle Bermuda con Galliani, Letta e Confalonieri.

Affezionato dell'isola d'Elba è lo scrittore Pino Cacucci.

Le vacanze sono già terminate per Marcello Lippi. «Da 10 giorni sono tornato al lavoro» ammette sconsolato.

Se da un lato c'è chi ha già terminato le ferie, dall' altro c'è chi partirà solo a estate conclusa. «Mi fermo a Roma per lavoro - dice Paolo Villaggio - magari andrò via a settembre». Lavorerà a pieno ritmo anche il comico Bebo Storti. È già partito Gino Strada, il chirurgo di «Emergency»: rimarrà nei due ospedali che abbiamo in Curdistan. E mentre le metropoli si svuotano non manca chi ama rimanere nella propria città, come l'astronoma Margherita Hack: «Mi fermo a Trieste; al massimo mi concedo qualche gita in bicicletta o vado a fare il bagno in zona».

Un sondaggio a cura del settimanale «Burla» svela una sorprendente disponibilità «in tempi brevi» delle connazionali. E le più disinibite sembrerebbero vivere al Sud

I tedeschi calano nel Belpaese «perché le italiane ci stanno»

ROMA Negli Anni sessanta ci volevano tre settimane, e non si era sicuri di farcela. Nei Settanta il tempo si era ridotto a sette giorni. Alle soglie del Duemila, molte italiane si concedono ai turisti stranieri anche solo dopo un' ora di corteggiamento. Una «disinvoltura» che lascerà di stucco mariti e fidanzati, ma che l'edizione italiana del mensile tedesco «Burda» certifica con una ricerca svolta su oltre 2.000 turisti maschi che vengono regolarmente a trascorrere le vacanze nel Belpaese da diversi anni.

Ma perchè ci vengono? Per l'arte? Per il mare? Per le bellezze naturali? No, ma per conquistare le «facili» e «disinibite» italiane. La maggioranza relativa degli uomini intervistati (44% dichiara, infatti, di venir in vacanza nel nostro Paese «a caccia di donne», il 13% segue invece il richiamo della cucina italiana «che è ineguagliabile». L'11% ammette candidamente di scegliere l'Italia perchè «lì non mi conosce nessuno e posso fare quello che voglio». Il richiamo delle nostre bellezze artistiche sembra invece fare presa solo sul 7% dei machi stranieri. Il 6%, infine, viene in Italia per la nostra giovialità.

Ma perchè gli stranieri sono tanto affascinati dalle belle nostrane? Il 34% degli uomini stranieri è catturato, secondo i tedeschi di «Burda», dalla «facile disponibilità all'avventura sentimentale» delle nostre donne e dalla «spregiudicatezza sessuale», mentre il 26%, che forse pensa a qualcosa di più che un «mordi e fuggi», ne ammira in modo particolare il senso di devozione verso l'uomo. Il 21%, più platonicamente, attribuisce alle bellezze di casa nostra il primato della femminilità.

Fortunatamente per noi resta un 15% che si limita ad amarle «perchè nessuna donna al mondo cucina come loro», mentre altri ne lodano virtù meno materiali come l'indipendenza e la simpatia. Solo un 4% infine, forse perchè ferito da qualche insuccesso, riconosce la fedeltà come italica virtù. In spregio ai luoghi comuni, sono proprio le donne del Sud che, a giudizio degli stranieri intervistati, si rivelano più disponibili alle avance. In particolare al primo posto, per il 52% degli stranieri, ci sono le siciliane, seguite dalle calabresi (27%) e dalle pugliesi (14%) e dalle sarde (4%).

Aveva da poco ottenuto la promozione alla quarta dello scientifico di Ancona e i genitori le avevano regalato la vacanza di studio

Giallo a Londra, muore studentessa

Frequentava un corso di lingue - Forse un farmaco tra le cause del decesso

LONDRA Trovata agonizzante in una stanza del college, con il volto cianotico e una scatola di antidolorifici sul comodino. Una crisi emorragica, un farmaco sbagliato o solo una tragica fatalità. Sarà l'autopsia a dire la verità sulla morte di una studentessa anconetana di 17 anni, Cristina Canibis, stroncata da un malore improvviso venerdì notte a pochi chilometri da Londra. Al college «Pear Tree», luogo della tragedia, si escludono le ipotesi di suicidio o addirittura omicidio (non sono stati trovati stupefacenti e messun segno sul corpo) ma resta il mistero.

Secondo le prime ricostruzioni Cristina, una ragazza tranquilla, sportiva, senza grilli per la testa, felice della sua età e piena di vita, era andata a dormire presto per i dolori procurati dal ciclo mestruale, fastidiosi ma usuali e che aveva sempre affrontato assumendo un prodotto antidolorifico prescrittole dal medico. Le amiche erano uscite e quando sono tornate l'hanno trovata normale, sempre pronta a ridere e scherzare, prima di darsi la buonanotte e addormentarsi ognuna nella propria camera. Poi, in piena notte, una sua compagna scesa per andare in bagno ha sentito un respiro affannato, si è affacciata nella stanza di Cristina e, vedendo il volto cianotico dell'amica agonizzante, ha dato l'allarme. Ma non c'era più nulla da fare. Inutile la corsa all'ospedale.

Lacrime e incredulità soffocano nel dolore il college «Peer Tree». «Mi pare impossibile» ha detto il suo compagno di banco, Federico Maffei, che con poche parole interpreta lo stato d'animo di tutta la III A del liceo scientifico «Luigi di Savoia» di Ancona, la classe di Cristina che aveva ottenuto dai genitori, per la promozione, una meritata «vacanza studio». «Deve essere scivolata nel coma mentre dormiva, senza accorgersene» ipotizza il direttore dell'organizzazione del corso per ricostruire le ultime ore di questa ragazza «splendida, gioviale e dal volto luminoso» deceduta secondo i primi accertamenti per arresto cardiocircolatorio.

Per molti aspetti il suo decesso ricorda quello di una studentessa universitaria di Pesaro, Romina Calcinari, 22 anni trovata morta nell' ottobre del '96 stroncata da un attacco epilettico nella stanza di un college di Galway, in Irlanda. È proprio nella terra del trifoglio giovedì sera un ragazzo di 17 anni è stato vittima di un agguato a Dublino: prima gli hanno rubato il portafoglio e poi lo hanno pestato a sangue. E c'è già chi parla di maledizione per queste «vacanze sui libri» che ogni estate sono prese d'assalto da circa 40 mila giovani. Un modo intelligente per coniugare divertimento e approfondimento della lingua inglese. Ma nelle ultime 48 ore le «vacanze studio» sono state solo di terrore e di tragedia.

Kenny Mc Dermott

Genova, gioiellieri nel mirino dei rapinatori Titolare ammanettato da due banditi mascherati

GENOVA Un uomo e una donna, con il volto coperto e armati di pistola, hanno assaltato ieri mattina una gioielleria della periferia di Genova. Si sono fatti aprire la cassaforte e dopo avere ammanettato il titolare sono fuggiti con un bottino definito ingente. I rapinatori - che secondo il gioielliere Benito Mazzocchi avevano il viso coperto «con qualcosa di bianco» e indossavano dei guanti - hanno agito da professionisti. Sono entrati in azione nel momento in cui il titolare stava aprendo il negozio. Minacciandolo con la pistola lo hanno fatto entrare e lo hanno costretto ad aprire la cassaforte. Lo hanno condotto nel retrobottega e lo hanno ammanettato, con il polso destro, ad uno scaffale. Dopo avere preso i gioielli, sono fuggiti dalla porta del retrobottega. Nel pomeriggio, una seconda rapina è stata compiuta in un'altra gioielleria genovese del quartiere di Molassana. Due giovani hanno alzato la saracinesca e hanno sfondato la vetrina impossessandosi di quanto potevano. Poi sono fuggiti su di una Vespa di colore scuro. Il bottino sarebbe di un centinaio di milioni.

IN BREVE

Treviso: aggredita la vedova di un industriale

Picchiata da due banditi che volevano farsi dire dove fosse la cassaforte

TREVISO Solo il provvidenziale intervento della dama di compagnia ha evitato il peggio a Giovanna Marchetti, 84 anni, vedova dell'industriale tessile trevigiano Moreno Monti, picchiata selvaggiamente da due malviventi che si erano introdotti nella villa a Maserada. L'anziana è ora ricoverata all'ospedale di Treviso con una prognosi di due mesi. L'altra notte i due malviventi sono andati nella camera dove dormiva la donna. Volevano sapere dove era nascosta la cassaforte ma, visto che la donna rimaneva zitta, l'hanno avvolta in un lenzuolo e picchiata con forza chiedendole insistentemente dove si trovasse.

Verona, muore un esperto paracadutista altoatesino andato a finire col «direzionale» contro alcuni alberi

VERONA Un paracadutista di Merano, Norbert Innehofer, 33 anni, è morto ieri nei pressi di Boscomantico, l'aeroporto da turismo alle porte di Verona, dopo un lancio che si è concluso con una caduta contro alcuni alberi. L'uomo, che era munito di paracadute direzionale, avrebbe compiuto un «gancio», un termine tecnico che contraddistingue le virate di 180 gradi, finendo tra gli alberi. Innehofer, descritto come un paracadutista esperto con molti lanci alle spalle, è morto prima dell' arrivo dei soccorsi.

Teramo, teneva da anni i genitori segregati in casa mangiandosi le loro pensioni che andava a riscuotere

TERAMO Da anni teneva segregati in casa i genitori, sfruttando le loro pensioni di cui aveva la delega per la riscossione. Le poche volte che hanno tentato di ribellarsi sono stati malmenati e insultati. L'incubo per un'anziana coppia teramana - il figlio, disoccupato, non consentiva loro neanche di affacciarsi alla finestra - è finito l'altra notte quando i carabinieri hanno fatto irruzione nel loro appartamento. È qui che i militari hanno arrestato il figlio degenere. Gabriele Di Emidio, 43 anni, finito in carcere per sequestro di persona plurimo e maltrattamenti.

Muore un bambino di 10 anni schiacciato dal trattore Il mezzo si è rovesciato mentre attraversava un prato

BELLUNO Un bambino di 10 anni, Mattia Crepaz, è morto travolto dal trattore guidato dal padre. Il fatto è accaduto ieri nei pressi del rifugio Lavizza, nel territorio del comune di Livinallongo del Col di Lana. Il padre, Alfonso Crepaz, 42 anni, si stava recando con il bambino, a bordo del trattore, verso un bosco per raccogliere legna quando, mentre attraversavano un prato, per cause ancora da chiarire, il mezzo si è rovesciato. Il piccolo è morto sul colpo, il padre è ricoverato in ospedale.

Milano: spunta un supertestimone nel caso del neonato morto nel Villoresi e mamma Alya è tornata in Francia

«Il bimbo buttato in canale da una donna»

Lo zio di Dominique: «Sono sicuro che i miei familiari non c'entrano niente. Bisogna cercare altrove, forse la famiglia dell'altra parte»

MILANO Spunta un supertestimone nella tragica storia del neonato annegato nel canale Villoresi, in provincia di Milano. Intervistato dal Tg1, l'uomo, che abita vicino al bilocale di Nova Milanese dove vivevano i genitori del piccolo, ha detto di aver visto una donna lanciare un fagotto nel canale la stessa notte in cui è scomparso il piccolo.

Il testimone ha raccontato di aver visto un paio di volte il neonato, Dominique, con la madre Alya, francese di origini turche, passeggiare per Nova Milanese. Ma non ha saputo dire con precisione se quella «figura femminile» fosse o meno la madre di Dominique.

Intanto continuano le indagini degli investigatori. Il gip di Monza ha scarcerato per mancanza di gravi indizi Francois e Alfredo Imbalzano, rispettivamente padre naturale e nonno del piccolo Dominique. I due però restano iscritti nel registro degli indagati. Il magistrato ieri mattina ha messo a confronto Alfredo Imbalzano e il figlio dopo le loro dichiarazioni contraddittorie sul tragico episodio. «Tutto chiarito, è stato un equivoco», spiegano ai cronisti i legali dei due calabresi emigrati in Francia. Eppure non sembra tutto così chiaro. Intanto c'è un altro figlio di Alfredo Imbalzano, Pasquale, che all'esterno del Palazzo di giustizia di Monza dichiara: «Sono sicuro che non c'entrano niente tutti e due. Anch'io, come loro, voglio che venga fuori la verità». E aggiunge che bisogna cercare altrove «forse la famiglia dell'altra parte», riferendosi ai parenti di Alya.

La ragazza è ritornata in Francia. Su di lei, al momento, non pende alcuna accusa. A riportarla a Clunes, in Alta Savoia, sono stati i familiari: a quanto è trapelato anche la famiglia di Alya, di religione musulmana, avrebbe osteggiato la relazione con Francois perchè era un cristiano.

Francois Imbalzano

Nella drammatica storia spunta poi un «mister x» su cui stanno indagando i carabinieri. Uno sconosciuto sui 60 anni che potrebbe aver avuto un ruolo determinante nella scomparsa del neonato. La persona in questione sarebbe un amico di Francois e ha trascorso con la coppia alcuni giorni. Poi si è volatilizzato, prima del ritrovamento del corpicino.

Non ci sono gravi indizi ma il padre e il nonno restano indagati

Sono state l'inquietante figura di quest'uomo e una serie ininterrotta di incongruenze, contraddizioni e comportamenti sospetti a indurre i carabinieri a fermare Francois e suo padre Alfredo, tornato ieri in Francia. Elementi, però, non ritenuti sufficienti dal gip di Monza per convalidare i fermi.

Il capo un collaboratore di giustizia titolare di un locale a Milano

La gang era pronta ad assaltare un nuovo furgone portavalori

Tra gli arrestati (solo uno è ancora latitante) anche un ex carabiniere, un ex poliziotto e una guardia giurata

MILANO Avevano perfino le chiavi del furgone blindato che erano pronti ad assaltare. I carabinieri di Milano e Desio hanno sgominato una banda di nove rapinatori che dal '96 al '99 avevano già messo a segno ben sei colpi. Fra gli otto arrestati (uno è ancora ricercato) tante le sorprese. A partire dal capogang: un collaboratore di giustizia che gestiva un locale nel centro di Milano e di cui non è stato dato il nome per evitare ritorsioni nei confronti della famiglia. Ma anche altri componenti della banda avevano una «doppia identità»: un ex carabiniere, un ex poliziotto e poi una guardia giurata in servizio nell'istituto di vigilanza al quale apparteneva il furgone nel mirino della gang.

I sette, bloccati assieme al capo prima che l'indagine potesse essere completata per evitare un'altra rapina, sono Sergio Fabio Cervi, 29 anni, titolare di un centro ricreativo di Bereguardo, in provincia di Pavia; Ignazio Faraone, 44 anni, ex carabiniere, già fuori dall'Arma quando ha cominciato a frequentare il gruppo; Ignazio Riccardo Martines, 27 anni, ex poliziotto, attualmente dipendente del ministero delle Finanze; Marco Gerardo Pisani, 42 anni; Fabio Vitrani, 26 anni, la guardia giurata; Laurent Name, 27 anni, un uomo di colore che avrebbe partecipato ai colpi mascherato per evitare di poter essere maggiormente riconoscibile; e infine Mario Dagrada, 56 anni, barista.

I carabinieri hanno poi sequestrato fucili d'assalto, kalashnikov, pistole e munizioni. Insomma una vero e proprio arsenale. A casa di alcuni dei rapinatori i militari hanno poi trovato anche quattro cassette del film «Heat» (La sfida): è una pellicola con Al Pacino e Robert De Niro che racconta appunto della sfida tra un poliziotto e un rapinatore impegnato in un colpo a un furgone portavalori malgrado sia stato individuato e diffidato.

Le indagini dei militari, coordinate dal pm Massimo Meroni della Direzione distrettuale antimafia milanese, sono partite nel novembre del 1998 dopo la rapina in casa dell'industriale del caffè Stefano Zappa, a Limbiate in provincia di Milano. Zappa era però riuscito a dare l'allarme con un sistema collegato con la caserma dei carabinieri. I rapinatori avevano ingaggiato una sparatoria con i militari ed erano riusciti a fuggire. L'inchiesta è poi proseguita con pazienza certosina fino alla scoperta del gruppo ritenuto pericoloso per professionalità e potenza di fuoco.

Vitaliano D'Angerio

Dopo gli agguati della scorsa settimana (4 morti in due giorni) 24 arresti effettuati da polizia e carabinieri

«Gela è in mano alle cosche, non allo Stato»

A una fiaccolata contro la criminalità solo 2000 degli 85 mila residenti

GELA Ventiquattro esponenti mafiosi sono stati arrestati a Gela e in altre città da polizia e carabinieri dopo il riesplodere della guerra tra i clan Emmanuello e Trubia con quattro morti in due giorni, in tre distinti agguati della settimana scorsa. Due fazioni si contendono il comando, dopo l'arresto, avvenuto lo scorso mese di gennaio in Germania, del latitante Alessandro Emanuello, capo della clan omonimo.

Tuttavia su 28 ordinanze emesse dal gip di Caltanissetta, Gilda Lo Forti, ne sono state eseguite 24, e 12 sono state notificate in carcere; 4 i latitanti. Fra gli arrestati spiccano i nomi di Pietro Trubia, parente dei tre fratelli pentiti Orazio, Salvatore e Giuseppe Trubia, che con le loro rivelazioni hanno dato un forte impulso alle indagini sulla mafia gelese, e di Emanuele Trubia assassinato con l'amico Salvatore Sultano nel pomeriggio del 21 luglio in una sala da barba nel centro storico gelese; di Marco Ferrigno, Orazio Scerra e dei fratelli Antonio e Luigi Rinzivillo. I 28 sono accusati di associazione mafiosa e tre tentativi di omicidio.

«Lo Stato incassa, ma poi restituisce con gli interessi e riesce a vincere», ha detto il procuratore di Caltanissetta e responsabile della locale Dda, Giovanni Tinebra, commentando l'operazione. E ha sottolineato che «sono stati tolti dalla strada e assicurati alle carceri e al rigore della legge, criminali pericolosi». Ma il procuratore aggiunto Renato Di Natale ha ammesso che «dalle indagini è emerso che Gela non appartiene allo Stato, ma alla mafia».

Dalle indagini sarebbe inoltre emerso che l'appalto del Comune per il servizio di nettezza urbana (importo annuo di circa sette miliardi e 500 milioni di lire) nel 1998 è stato assegnato all'unica impresa che aveva partecipato alla gara. Oggi, in attesa della nuova gara, il servizio è stato affidato a rotazione a 10 ditte. Una situazione che a giudizio degli investigatori potrebbe segnalare infiltrazioni mafiose nel sistema degli appalti di Gela.

Venerdì sera, inoltre, a una fiaccolata antimafia hanno partecipato solo duemila degli 85 mila gelesi, mentre i negozi hanno disatteso l'invito degli organizzatori della manifestazione ad abbassare le saracinesche in segno di protesta contro il racket delle estorsioni. I sindaco Franco Gallo, Ds, a capo di una giunta di centrosinistra ha così rivolto un appello «alla Gela che qui non c'è e che non ha capito che il danno subito dai fatti di sangue lede gli interessi di ciascun cittadino».

Intanto il sottosegretario agli Interni, Alberto La Volpe, ha confermato gli impegni del governo anche per il controllo, con satelliti, del territorio della città.

EUROPARLAMENTARE

Musotto non è un mafioso Parola dei giudici d'Appello

PALERMO L'europarlamentare Francesco Musotto (Fi) è stato assolto anche in appello dall'accusa di concorso all'associazione mafiosa. Anche i giudici di secondo grado, dunque, non hanno creduto alle accuse rivolte all'ex avvocato di Leoluca Bagarella, che è presidente in carica della Provincia di Palermo, e hanno confermato il verdetto emesso dalla sesta sezione del Tribunale nell' aprile del 1998. Il sostituto procuratore generale Anna Maria Leone aveva chiesto invece la condanna dell'europarlamentare a 9 anni di reclusione, cioè alla stessa pena sollecitata dal pm in primo grado.

Commentando la nuova assoluzione Musotto ha detto che la sua vicenda «è emblematica di una certa atmosfera giudiziaria che c'è stata a Palermo e che mi auguro possa cambiare» e ha ricordato che «i danni subiti, sopratutto dalla famiglia, sono irrisarcibili. Per fortuna sono stato confortato dal giudizio di decine di migliaia di cittadini che mi hanno restituito l'onore e mi hanno confermato la loro fiducia, a dimostrazione che non li ho mai traditi». Tra i «danni» ve ne sono anche di economici: Musotto ha chiuso, per esempio, il suo studio di penalista.

Francesco Musotto

In appello sono state confermate le condanne agli altri imputati: Cesare Musotto, fratello del politico, 5 anni; 8 a Salvatore Scardina e Francesco Bonomo; 3 e mezzo a Michele De Lisi. Musotto era stato arrestato l'8 novembre 1995 e accusato in particolare di avere ospitato Bagarella nella sua villa di campagna, a Finale di Pollina. L'imputato sostenne che semmai suo fratello Cesare aveva subito pressioni mafiose da Bagarella e dall' entourage del boss. La pubblica accusa nei due gradi di giudizio ha fondato la richiesta di condanna di Musotto, allora brillante avvocato penalista, ritenendo provate le accuse che provenivano da vari «pentiti», fra i quali Giovanni Drago, Giuseppe Monticciolo, Balduccio Di Maggio, Toni Calvaruso, Giusto Di Natale, Enzo Brusca. Secondo quest'ultimo, Musotto, con il fratello Cesare, avrebbe «fornito appoggi a Cosa nostra, procurando notizie riservate sulle indagini e fornendo coperture politiche e giudiziarie». Ma Angelo Siino, altro «pentito», le cui accuse hanno fondato numerosi processi, ha di contro sostenuto che Musotto «non era avvicinabile perchè amico dei magistrati».

Rino Farneti

Si sono imbarcati alle 21 di venerdì in Montenegro giungendo ieri alle 19 nel porto di Bari

Mille rom disperati in fuga dal Kosovo

BARI *Quando poco dopo le 19 di ieri sera entra nel porto di Bari il rimorchiatore «Milos» sembra debba affondare per il peso della gente che è assiepata ovunque: 1010 persone, quasi tutte di etnia «rom», soprattutto donne e bambini, alcuni dei quali anche nati da pochi giorni. È il numero più alto di arrivi con una sola imbarcazione registrato dalla fine della guerra nel Kosovo.*

Ekrep è l'unico che parla un po' di italiano e, mentre i suoi connazionali scendono dall'imbarcazione, racconta: «Siamo partiti da Bar ieri sera (venerdì, ndr) alle 10, abbiamo trovato mare mosso.

Verso le due di notte tre persone si sono allontanate dalla nave a bordo di un gommone e noi siamo stati lasciati là, fino a quando, quattro ore dopo, non è venuto qualcuno a salvarci».

Ekrep è il padre di Emina, la bambina di 11 anni che per prima è scesa nel porto di Bari, dopo essere stata trasportata a terra da una motovedetta della Capitaneria di porto perchè a bordo di quella nave si era sentita male. «Gli albanesi - racconta l'uomo - ci cacciano. Noi non abbiamo nulla, non abbiamo casa, non abbiamo da mangiare e, soprattutto, abbiamo paura. Paura di essere uccisi. Quanto abbiamo pagato? Poco, molto poco rispetto alla gioia che proviamo per il fatto di essere qui».

Ekrep dice di essere ammalato, afferma che tutti sul «Milos» hanno bisogno di cure. «Non abbiamo mangiato nulla - racconta - e anche l'acqua era poca».

A bordo del «Milos», un vecchio rimorchiatore di 35 metri, «spogliato» di ogni possibile segno di riconoscimento, la gente, stremata dal viaggio, si accalca per scendere mentre i volontari della Croce rossa, la polizia e gli uomini della Capitaneria si danno un gran da fare perchè le famiglie rimangano unite, perchè i bambini, sporchie e spesso nudi, rimangano insieme con le madri, perchè gli anziani possano bere almeno un po' d'acqua prima di salire sui pullman che li porteranno nel centro di accoglienza di Bari-Palese.

Alcune persone sono state ricoverate: si tratta di donne al nono mese di gravidanza, di un giovane con problemi cardiaci, di anziani colti da malore.

Sta per attraccare a Bari il «Milos» con un migliaio di rom.

Due giovani, due rumeni, sono stati fermati perchè sospettati di far parte dell'organizzazione di «traghettatori», ma indagini sono in corso per accertare se, mescolati tra i clandestini sbarcati, non vi siano altri «tassisti» del mare.

Anche Ekrep raggiunge infine i pullman sulla banchina 23 del porto di Bari; saluta i giornalisti con la mano e grida: «Altri ancora arriveranno. Dovete aiutarci».

Casanova ieri e oggi

È facile dire Casanova, l'avventuriero veneziano, di cui, quest'ano si è parlato in una mostra. È ancora più facile dire Giacomo Casanova, il seduttore, che stando alle sue memorie, collezionò 130 donne nella sua vita. Sembra una cifra da capogiro, soprattutto per chi non ha avuto altre donne che la propria moglie; peggio ancora per chi non ha avuto nemmeno la moglie, sia pure la terribile virago, madame Coquenard, sposa di Porthos. Trascuriamo, per «carità di patria» Santippe; anche per non appesantire il traffico. «L'uomo che ha amato una sola donna, non ne ha amate nessuna», diceva Christopher Merley. Da sottoscrivere, anche se l'aforisma inquieta, sembra un mezzo paradosso. Ma torniamo al seduttore per antonomasia: 130 donne è un numero da medaglia, rapportandolo, però (attenzione) al 1700, quando scarseggiavano i pesci in mare. Le suffragette di miss Pankhurst erano di là da venire e la libertà sessuale un vocabolo fantascentifico. Oggi, diciamolo pure, il record raggiunto dal veneziano, nato in Cà Malipiero, farebbe ridere Simenon: diecimila , (tre al giorno), un faticaccia insopportabile anche per una mezza dozzina di bronzi di Riace. E, (guarda! guarda!), per la legge del contrappasso, Simenon, inventando il commissario Maigret, gli accollò, poveraccio, la solita, scipita Andreina Pagnani (Madame Louise), che gli preparava il pediluvio alle otto di sera. Lo confesso: le mie considerazioni sono dettate dall'invidia. Ma non parliamo di me. Parliamo, per un momento di Gustavo, di un qualsiasi Gustavo, bagnino sciupafemmine di Riccione, ma anche della costa tirrenica. Ben inteso, mi riferisco ai magnifici anni 70... 71... 72... quando il ragazzotto di provincia, il fusto di allora, segnava sul suo carnet, una donna a serata, sia che fosse nazionale o estera: Caterina, Bianca, Samantha, Ingrid, Greta... poche Filomene e nessuna Carmela. Novanta donne in soli tre mesi di onorato servizio! Mi dispiace, ma il povero Casanova fa una figura barbina al confronto. Esaminiamo per un momento il pedigree dell' avventuriero. L'imputato gode di tutte le qualità che volete: mai un mal di testa, che stronca anche un toro da esposizione; soprattutto scarpe comode, che significa niente calli; reumi zero e carie a prova di Sodium monoflorophosphate; e soprattutto la gondola sotto la finestra. Sempre. Una volta, il valletto gliela spostò di trenta centimetri e Casanova finì in acqua. Precisione, era il suo motto, anche se, ad essere cattivo, dividendo 40 anni di potenza sessuale di un uomo, per 130, si arriva a 4,2 di donne; cifra tonda, cinque all'anno. Battuto! Voglio dire, Casanova battuto da un qualsiasi zerbinotto da spiaggia dei nostri tempi. E non ci si tacci di revisionista a buon mercato. Meglio se la cavava quando dialogava con Voltaire, Federico II, Caterina di Russia, Cagliostro... tutta gente di livello universale. Meglio ancora dialogò con Casanova, in francese, anche se, della lingua di Corneille, confuse il derriere con l'apres. Come dire: era un innamorato di se stesso. In questo, precorse il modernissimo «pensiero positivo» della studiosa americana Louse Hay, che è, in sostanza, una forma di autostima. «Mettetevi ogni mattina dinanzi allo specchio e ripetete: io mi approvo, io mi approvo, io mi approvo... «In un mese raggiungerete l'otimum, se siete anche un po' pretenzioso. Fu poligrafo, filosofo, scienziato, diplomatico, cabalista, spia; abbindolò i gonzi, visse a sbafo dei potenti, fu un baro eccellente, inventò il gioco del lotto e scrisse... una nuova storia d'Ilio. (!) «Grande dea, che co volè, se tanto cara. Del grande fio de Peleo, canté la bile, colera rovinosa, orenda, amara, despeto atroce, dell'ardente Achille...».

Chissà! Forse generazioni di studenti avrebbero appreso di più dall'Iliade casanoviana, che da quella di Omero, endecasillabi sciolti, di Vincenzo Monti. Con tutto il rispetto.

Silvio Mazzaraco
Trieste

Il guazzabuglio delle Ater

L'astrologo di Caterina de' Medici, Michel de Notre-Dame (per tutti Nostradamus) si è davvero sbagliato per eccesso. Aveva previsto nel settimo mese del 1999 la fine del mondo e invece è arrivata la fine degli Iacp, sacrificati all'altare delle Ater. Il «santone» che ha celebrato il rito, assessore regionale all'edilizia Maurizio Salvador, va adesso raccontando a tutti, giornalisti compresi, che i dipendenti ex Iacp non devono lamentarsi, poiché ora, per suo merito, hanno un contratto «privato» (come la maggior parte dei cittadini). Lui viene dal «privato» e si vede che ci si trova bene, se si impegna tanto nell'opera di proselitismo.

Questa sembra una grande notizia. Che invece non lo è affatto. Il vero «scoop» sta nel fatto che quanto affermato ai quattro venti dall'assessore non è vero! È dal 1992, con legge dello Stato, che tutti i dipendenti pubblici hanno contratto di lavoro stipulati secondo i termini generali del libro V del codice civile, pari-pari ai lavoratori operanti nel «privato». Perciò delle due, l'una: o l'assessore «mente sapendo di mentire» oppure, essendo lui pratico del lavoro «come nel privato», non s'intende abbastanza del lavoro «come nel pubblico». Forse neppure abbastanza da poter reggere credibilmente la responsabilità dei tanti lavoratori «pubblici» che dipendono, per il loro pane quotidiano, dalle sue iniziative. Ci sarebbe poi una terza soluzione: che i giornalisti non abbiano capito bene. Ma personalmente stimo troppo la professionalità di questa categoria di lavoratori per aderire a una simile tesi.

Ma veniamo al «sodo». L'articolo 18 della legge istitutiva delle Ater, come licenziata dal Consiglio regionale, di grave stabilisce che i trattamenti economici e normativi per il direttore generale (con contratto «ad hoc»), per la generalità dei dirigenti (con contratto Cispel) e per i dipendenti (con contratto Federcasa) siano diversi. Contratti «ricchi» i primi due, contratto «cosìcosì» per i lavoratori. Tutto ciò in apparente contrasto con quanto nel 3.o comma dell'articolo 39 della Carta Costituzionale, che stabilisce il principio della sottomissione obbligatoria al contratto collettivo (lo stesso) «per tutti» gli appartenenti alla medesima categoria, senza eccezioni. Qui invece si è fatto un guazzabuglio, attribuendo ambiti di contrattazione collettiva diversi a aree diverse (direttore, dirigenti) della medesima categoria. Diverso sarebbe il discorso se i dirigenti non fossero «dipendenti», ma «liberi professionisti» vincolati da contratto individuale, «privato», circostanziato e a termine. Professionisti con tanto di Partita Iva, fatturanti le loro prestazioni. Ma così non è.

Non si abbia poi a tralasciare l'aspetto «politico». Comportandosi come ha fatto, la Regione ha comunque «abdicato» al proprio diritto primario di stabilire il contratto dei lavoratori ex Iacp nel Friuli-Venezia Giulia. Con buona pace dell'invocato (a tutti i livelli) «federalismo». Ora il contratto dei dirigenti sarà «concertato» a Roma, quello dei dipendenti a Milano o Genova. Perché il contratto Federcasa per i dipendenti in tutta Italia trova applicazione solo in Lombardia e Liguria, realtà economicamente e socialmente più incisive sul piano politico e completamente differenti, per popolazione e territorio, dal Friuli-Venezia Giulia. Una regione, la nostra, caratterizzata da demografia estensiva (esclusa Trieste), con problematiche molto differenziate (si va dagli attuali centoventi dipendenti dell'Iacp di Trieste ai dodici dell'Iacp di Tolmezzo; con un patrimonio edilizio la maggior parte ultra-cinquantennale a Trieste e Gorizia; con mega complessi intensivi e popolazione anziana (soprattutto nel comune di Trieste) che richiedono soluzioni diversificate per territorio.

Se prima c'era forse qualcosa da aggiustare, con la nuova legge regionale si cambia tutto. Ora ci si affida alle capacità «taumaturgiche» della dirigenza. Una dirigenza come quella che nel passato ha ideato, sostenuto, progettato, fatto realizzare e infine difeso a spada tratta la costruzione di case-alveare negli ultimi vent'anni a Trieste. Una dirigenza che adesso avrà anche libertà di operare tagli nel personale, stabilendo da sè le dotazioni organiche. Potendo scegliere cioè di «tenere» presso di sè gli esecutori più proni ai suoi «desiderata», tranciando come «rami secchi» coloro che osassero eccepire nelle sue azioni la latitanza dei motivi di pubblico interesse o di legalità. Perché, in nome del «privato» — in questi tempi di oscurantismo sociale, da noi come in tutti gli altri Enti pubblici — forse si vuole si dimentichi (forse si è già dimenticato, ma «resiste» in talune «sacche» fra il personale dipendente) il «senso dello Stato», il «senso del servizio pubblico» reso al pubblico «con imparzialità».

Essendo inoltre le Ater, pur sempre aziende «pubbliche» (con buona pace dell'assessore Salvador), la complessità burocratica delle progettazioni e dei lavori non diminuirà. I piani di vendita, così come congegnati dalla nuova legge, a loro volta, aumenteranno i carichi di lavoro degli addetti, con rischio concreto che la macchina operativa possa girare a vuoto. Diventando operative le soluzioni previste dalla legge sulle Ater, in nome del «privatismo» chi pagherà i maggiori costi che ne deriveranno? Gli inquilini, naturalmente. Perché gli Iacp «da sempre» avevano l'obbligo del pareggio di bilancio, non gravando su nessuno: in questo senso non è cambiato nulla! Adesso le Ater avranno, di diverso, pressoché la «mano libera» nel pareggiare gli «splafonamenti» finanziari derivanti loro da eventuali errori di gestione, intervenendo sulle entrate sicure (leggi: «affitti», pagati dagli inquilini) e sulle uscite (dei dipendenti «licenziati»). E finalmente, «come nel privato», vedremo all'opera la capacità «manageriale» — come «nel privato» — della dirigenza, nata all'impiego (per concorso) e cresciuta, il tutto «come nel pubblico».

Vedano i lettori, se sia il caso di fare gli scongiuri, date le premesse. Detto questo perché, necessariamente, per arrivare alla fine del mondo occorrerà comunque l'intervento risolutore di uno (o più) Anticristi.

Walter Capuzzo
segretario aziendale della Sas Fist-Cisl Iacp - Trieste

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dario Collino

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1999

1969 — 1999

Mario Gionchetti

Vivissimo il ricordo, immutato il rimpianto.

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

Il 23 luglio prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonella Bensi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello e lo zio.
Un sentito ringraziamento per le premurose cure alle dottoresse BORTUL, RUTTAR, SCARAMUCCI.

Trieste, 1 agosto 1999

Antonella

resterai sempre nei nostri cuori.
I tuoi amici GIULIO, GIANFRANCO, LIVIO, MIRELLA LADINI.

Trieste, 1 agosto 1999

I colleghi del Lloyd Triestino partecipano commossi al dolore di EDO e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1999

Vicinissimi partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita della nostra cara

Antonella

che non dimenticheremo mai.
- EDDA e ROBERTO MIRAZ

Trieste, 1 agosto 1999

Ciao

Antonella

- ALICE, ANDREA

Trieste, 1 agosto 1999

SERGIO TRAUNER si associa commosso al dolore della famiglia BENSI per la prematura scomparsa della cara

Antonella

Trieste, 1 agosto 1999

Affranta dal dolore, MARINA CARIGNANI con MANFREDI e GREGORIO si stringe a voi in un forte abbraccio nel ricordo della carissima

Antonella

Trieste, 1 agosto 1999

Si uniscono al dolore gli amici:
- ALBERTO, GUIDO
- famiglia COSSUTTA

Trieste, 1 agosto 1999

Addolorati per la perdita della cara

Antonella

partecipano al lutto della famiglia LUISA e MAURIZIO LEVI.

Trieste, 1 agosto 1999

Ti ricorderemo sempre: RENATA, LUCIANA, PAOLO.

Trieste, 1 agosto 1999

Sempre nel nostro cuore: LUISELLA, MARIO REGENI e famiglia LEONZINI.

Trieste, 1 agosto 1999

Vicini nel dolore: famiglia SIDONIO.

Trieste, 1 agosto 1999

Profondamente addolorati partecipano BRUNILDE e RAIMONDO LATCOVICH.

Trieste, 1 agosto 1999

Vicini a EDO e famiglia, gli amici di sempre: ROBY, CARLOTTA, ENZO, ROBERTA, GIACOMO, ALESSANDRA, ROBY, MARINA, ROBY, GIULIANA, ALESSIO, ANDREA, BARBARA, PIERO, RENZO, LINO.

Trieste, 1 agosto 1999

GIOVANNA LONGO e STEFANO LATCOVICH stringono in un forte abbraccio la mamma, il papà ed EDOARDO per la prematura scomparsa della cara

Antonella

Trieste, 1 agosto 1999

Ti ricorderemo sempre con affetto: MANUEL, PATRIZIA, SERGIO e JOLANDA.

Trieste, 1 agosto 1999

Con affetto: TOMASO.

Trieste, 1 agosto 1999

Ti ricorderemo sempre: SUSI e MAURIZIO ROSSMANN.

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Persico (Giovanni)

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SILVANO, ANTONIO, GIANNI, MERI con FLORA, MIRELLA, WALLY e VALTER, i nipoti MAURIZIO, ANDREA, ANDREA, CHRISTIAN e MARTINA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor GUIDO DE PAOLI.
I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto, alle ore 10.40, in via Costalunga.
Seguirà la Santa Messa nella chiesa del cimitero.

Trieste, 1 agosto 1999

Ciao

nonno bis

- PAMELA, GABRIELE, NICHOL e GENNY

Trieste, 1 agosto 1999

Partecipa al dolore della famiglia: NINO TOMAT.

Trieste, 1 agosto 1999

Partecipa al dolore famiglia PUSTIANI.

Trieste, 1 agosto 1999

Partecipano al dolore famiglie BERSANI e BERTOCCHI.

Trieste, 1 agosto 1999

Ciao

zio

- GILDA, GIUSEPPE e LAURA

Trieste, 1 agosto 1999

In questo triste momento sono vicini a GIANNI e alla famiglia i colleghi della COOPERATIVA TRIESTINA.

Trieste, 1 agosto 1999

Ci ha lasciati la nostra zia

Maria Zerial
ostetrica di anni 96

Addolorati lo annunciano i nipoti MARIA, UGO, MIRANDA, THEA, ROMEO e MIMMO.
I nipoti ringraziano i medici e il personale della Divisione Medica Clinica.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1999

I familiari di

Paolina Melon ved. Baf

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore e particolarmente la I Medica di Cattinara per l'assistenza prestata.

I figli SEVERINO e BRUNO

Trieste, 1 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Silva Kozlovic in Grimani

Trieste, 1 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Antonino Di Piazza

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 1 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elvino Culiat

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al lutto.

Trieste, 1 agosto 1999

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Pribac

è da un anno che ci manchi, ma ti ricordiamo sempre tutti.

CAROLINA

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

La nostra cara mamma, nonna e bisnonna non c'è più.

Carmela Perentin ved. Capponi

Ne danno il mesto annuncio i figli MARINO e DARIO, le nuore, i nipoti e pronipoti con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1999

Addolorati prendono parte al lutto LIVIA e VIRGILIO.

Trieste, 1 agosto 1999

ANTONIO, DANIELA ed ENRICO partecipano commossi al dolore di DARIO e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1999

Partecipa al lutto famiglia BUSSANI.

Trieste, 1 agosto 1999

Partecipa al lutto famiglia DEQUAL.

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

Dal sonno alla morte è passata la nostra cara

Maja Weichandt ved. Scrazzolo

Lo annunciano con dolore la figlia ILIA con ALESSANDRO, la sorella NIRVANA con GINO, il fratello ARGO, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto ore 12.15 dal cimitero di S. Anna (ingresso principale).
Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

Il 29 luglio è deceduta serenamente

Maddalena Sbisà (Leni)

Le nipoti, pronipoti e parenti tutti la ricordano con affetto a quanti la conobbero.
I funerali avranno luogo lunedì, 2 agosto, alle 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Serri

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una riconoscenza particolare ai colleghi già dipendenti delle FF.SS.

Trieste, 1 agosto 1999

Ringraziamo quanti sono stati vicini per la scomparsa di

Anna Degrassi ved. Vascotto

NINO e MARINA

Trieste, 1 agosto 1999

VI ANNIVERSARIO

Raffaele Birsa

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.
La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di piazzale Rosmini sabato ore 19.

Trieste, 1 agosto 1999

Velia Todesco Cattaruzza

Nel XXV anniversario i familiari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Filomena Delise ved. Felluga
nata a Isola d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA, ROMANA, il genero, gli adorati nipoti, le sorelle, le cognate.
I funerali seguiranno lunedì 2 agosto, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1999

Ciao

nonna Mena

- LAURA e ANGELO

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati la cara

Maria Pesco ved. Petrina

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA con SARA, la sorella LAURA con SERGIO, i fratelli GIOVANNI, FULVIO, RINALDO con ALBERTA, SILVANO con GIORGINA, i nipoti e pronipoti tutti.
Un ringraziamento all'amica MARIUCCIA.
I funerali seguiranno dalla Cappella di Costalunga lunedì 2 agosto alle ore 10.20.

Trieste, 1 agosto 1999

Si è spento serenamente

Umberto Vigini

Ne danno il triste annuncio la mamma e i familiari tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa di Aurisina.

Trieste, 1 agosto 1999

Si associa al dolore IRMA.

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

È mancato

Albino Maranzina

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti.
I funerali si svolgeranno lunedì 2 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1999

Nel I anniversario della prematura scomparsa di

Maurizio Vivarelli

ricordano con immutato affetto il suo splendido sorriso il papà ENZO e la mamma SILVIA unitamente al fratello ADRIANO e alla cognata GIULIANA.

Gorizia, 1 agosto 1999

XV ANNIVERSARIO

Rosa Maver nata Crusi

La ricordano

i familiari

Trieste, 1 agosto 1999

I ANNIVERSARIO

Stoiano Velicogna

La moglie GIUDITTA e i figli MARIUCCIA, SONIA, CRISTIANO lo ricordano con affetto.

Trieste, 1 agosto 1999

V ANNIVERSARIO

Quirino Steffè

Ricordandoti sempre.

Tua moglie

Gorizia, 1 agosto 1999

---

†

Dopo lunga malattia è mancato serenamente

Rino Minca
da Capodistria

Lo annunciano la moglie BIANCA e la sorella SPARTA.
I funerali saranno celebrati martedì 3 agosto 1999, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1999

Partecipano al lutto le famiglie CHERINI, GRIO, LONZAR.

Trieste, 1 agosto 1999

Partecipano al lutto NELLA, LIVIO, ELI, KATIA, MICHELE.

Trieste, 1 agosto 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari la bell'Anima di

Maria Canciani in Diotti

Ne danno il triste annuncio il marito ADELIO, i figli ARTURO con ENRICA e ROBERTO con MARIA GRAZIA, le nipoti, il fratello LADI, i cognati LINA con LUCIANO e GISELLA unitamente ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno lunedì 2 agosto alle ore 10.30 nel Duomo di Monfalcone.
Successivamente la Salma sarà tumulata a Tradate (Varese).
Un ringraziamento particolare vada alla dottoressa NOBILE per le amorevoli cure prestatele.

Monfalcone, 1 agosto 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Placer

Ne danno il triste annuncio la moglie LORETTA e i figli MAURO, DANIELA e FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 agosto 1999

---

†

Il 29 luglio è mancato ai suoi cari

Claudio Mlatsch

Ne danno l'annuncio il figlio ALBERTO con la mamma RAFFAELLA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 agosto alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livia Carra in Linassi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edoardo Forza

ringraziano commossi tutte le care persone che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 1 agosto 1999

Le famiglie GHERDOL ringraziano tutti i parenti, gli amici che hanno partecipato alla scomparsa dell'amato

Attilio

Trieste, 1 agosto 1999

I ANNIVERSARIO

Maurizio Vivarelli

ti ricordiamo con infinito amore.

FRANCESCA, VERONICA e tutti i familiari

Gorizia, 1 agosto 1999

Il carburante costa ancora oltre le 2 mila lire nonostante il calo del dollaro e i segnali positivi sul fronte dei cambi

Caro-benzina: ribassi troppo lenti

E ogni famiglia in vacanza dovrà spendere 20 mila lire in più, come dieci gelati

Meno salata la bolletta elettrica: risparmieremo 45 mila lire

ROMA Circa 45 mila lire in meno nel 2000, altre 22 mila lire di taglio per ciascuno dei successivi 3 anni per un risparmio complessivo di oltre 100 mila lire da qui al 2004. E' questo - secondo i primi calcoli approssimativi - il beneficio medio che arriverà nelle tasche delle famiglie italiane dal piano di riduzione tariffaria stabilito dall'Authority per l'Energia. Già dall'anno prossimo l'autorità ha previsto un calo medio delle tariffe del 6,7%. Un primo impatto della riforma che per le famiglie tipo (residenti, 3Kw impegnati, consumi fino a 2.500 chilowattora l'anno) farà scendere la spesa annuale dalle attuali 678 mila lire a 633 mila lire, oltre 6.500 lire a bimestre. Il costo medio del chilowattora per usi domestici (271,3 lire al lordo delle tasse secondo gli ultimi dati disponibili resi noti dall'Authority qualche tempo fa) scenderà così a circa 252 lire l'anno prossimo per poi ridursi, gradualmente, fino ad arrivare a 224 lire nel 2004.

ROMA Dieci gelati in meno. E' quanto costa quest'anno agli italiani il caro-carburanti che ha portato la benzina oltre le 2 mila lire al litro. Per raggiungere le località vacanziere ogni famiglia quest'estate è costretta infatti a spendere circa 20 mila lire in più rispetto all'anno scorso, il costo appunto di circa dieci coni con panna. Una prima stima - basata su uno spostamento tipo per raggiungere le località di villeggiatura con un auto di media cilindrata - che aumenta se, invece della super, gli automobilisti utilizzano la verde.

La benzina senza piombo, sulla quale oltre al caro-petrolio ha pesato in maniera più consistente l'entrata in vigore della Carbon Tax (32 lire al litro in più da inizio anno contro le 10 sulla super) è infatti aumentata in un anno di quasi 150 lire al litro: un rincaro che si traduce in circa 8 mila lire in più a pieno. Considerando che tra andata e ritorno e qualche giretto nei prezzi della località di vacanza si consumano circa 4 rifornimenti completi, la spesa per l'estate '99 sale così di quasi 25 mila lire rispetto all'estate dello scorso anno.

Qualche novità in grado di far ritoccare al ribasso tali previsioni di spesa potrebbe arrivare però nelle prossime settimane, incidendo positivamente almeno sul contro-esodo, il ritorno dalle ferie. Se, infatti, il costo del petrolio continua a viaggiare sui massimi degli ultimi due anni, intorno ai 20-21 dollari al barile, qualche segnale confortante arriva dal fronte dei cambi, altro elemento che ha contribuito negli ultimi mesi ad innescare il caro-pieno. Dopo il rally registrato dal dollaro sull'euro (quindi sulla lira) ad inizio estate, la moneta unica nelle ultime settimane è tornata a guadagnare sul biglietto verde. Un recupero che ha visto la lira riprendere negli ultimi 10 giorni oltre 100 punti nel cambio con il dollaro.

Considerato che per ogni 30 lire che il dollaro perde nei confronti della moneta italiana si ha una riduzione dei prezzi al consumo dei carburanti di circa 5 lire al litro, gli occhi sono ora puntati sulle colonnine dei distributori in attesa di una discesa di almeno 15 lire al litro. Per ora comunque, nonostante la tendenza dei cambi sempre essersi ormai consolidata, le compagnie petrolifere ancora non si sono mosse e tranne qualche piccolo aggiustamento sui prezzi del gasolio, rimangono alla finestra. Un comportamento che non ha tardato di registrare perplessità. A cominciare dai consumatori dell'Adusbef che hanno stigmatizzato i «diversi tempi» che le compagnie impiegano nel trasferire sui prezzi le variazioni del quadro internazionale: immediato nel caso di aumenti, più lento quando si tratta di ribassi.

IL CASO

Adusbef: «Intervenga la magistratura»

Consumatori in guerra dopo l'errore sul Mibtel: «Servono più controlli»

ROMA Consumatori sul piede di guerra dopo l'annuncio, comunicato venerdì, di un errore di calcolo sulle quotazione dell'indice Mibtel che in base a nuovi controlli è risultato più basso dell'1,4%. Una stortura che si protrae da quattro mesi e mezzo, dalla metà del marzo scorso. E se l'Adusbef è pronta a investire del caso la magistratura, l'Aduc chiede le dimissioni di presidente e direttore di Borsa italiana Stefano Preda e Massimo Capuano.

Ad aprire le ostilità è stato Ennio Lannutti presidente dell' Adusbef. «Analizzeremo nei dettagli la vicenda e ci riserviamo la possibilità di denunciare queste cose alle procure della Repubblica». Il danno arrecato ai consumatori, aggiunge, «potrà essere stato minimo come sostengono alcuni osservatori, ma resta il fatto che molti risparmiatori possono essere stati indotti da campagne d'informazione riferite a questi indici falsati ad investire in un modo piuttosto che in un altro». Ma per Lannutti l'episodio di venerdì serve solo ad aprire uno spiraglio su numerose anomalie in Borsa. «Non ci hanno mai convinto alcuni controlli fatti dalle autorità di vigilanza sui titoli e sui fondi d'investimento e per questo abbiamo segnalato da tempo, per esempio, che molti messaggi pubblicitari sui fondi erano ingannevoli perchè basati su performance irreali, che non tenevano conto di spese di gestione, di entrata e di uscita, e del fatto che banche e gestori hanno aumentato nell'ultimo mese i costi di gestione da mezzo punto ad un punto percentuale».

Il caso clamoroso dell'errore di calcolo per Lannutti deve quindi servire per intensificare i controlli che devono coinvolgere anche i consumatori. Per ora, sull'episodio è importante che faccia chiarezza la magistratura.

Dura la reazione anche dell' Aduc che in una nota invita a non gettare acqua sul fuoco di quanto accaduto. I responsabile devono quindi pagare. Da qui la richiesta di dimissioni per i vertici della Borsa. «Il fatto è molto più grave di come è stato presentato visto che con quell'1,4% in più sono stati ingannati i risparmiatori, che hanno indirizzato i loro investimenti su numeri che non rispondevano alla realtà e di conseguenza è stato falsato il gioco base del mercato». Se ora si vuole recuperare credibilità per l'Aduc esiste un solo metodo: «Bisogna rimuovere i responsabili».

p.tav.

Secondo la classifica Svimez Trieste al terzo posto dopo Milano e Roma con 25,1 milioni a testa

Depositi: ricchi e poveri in banca

Relazione del Tesoro

Le privatizzazioni costate 900 miliardi

ROMA Il gruppo Iri ha staccato, dal '92 alla fine del primo semestre del '98, un assegno da quasi 900 miliardi per coprire le spese necessarie alla privatizzazioni, complete o parziali, delle società del gruppo. Lo si apprende dalla Relazione sulle Privatizzazioni trasmessa dal Tesoro.

ROMA Nonostante l'esplosione di forme di risparmio più raffinate e moderne (azioni al posto dei Bot, fondi piuttosto che libretti al portatore), avere un gruzzolo in banca è sempre importante per gli italiani, che anche lo scorso anno hanno continuato ad affidare agli istituti di credito oltre 980 mila miliardi (+0,2% sul '97). Ma, ancora una volta, con grandi differenze tra Nord e Sud, a conferma di redditi e conseguente capacità di risparmio diversi.

E se ogni milanese può contare su una liquidità di 33,8 milioni, i cittadini di Vibo Valentia riescono a mettere da parte solo poco più di 6,3 milioni, neanche un quinto. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto Svimez sui depositi bancari a fine '98, che assegnano in media un gruzzolo di 17 milioni per ogni italiano, che diventano però 20 per chi vive al Centro-Nord, e appena 10 per i meridionali.

I parenti poveri sembrano essere tutti in Calabria, dove la media dei depositi raggiunge solo gli 8 milioni, mentre i più abbienti nel Mezzogiorno risultano essere gli abruzzesi, con 12,7 milioni a testa. Quanto ai ricchi, Milano resta imbattibile: accrescendo il proprio gruzzolo del 9,5%, è infatti ben distante da Roma, seconda con 25,5 milioni. Per la capitale, comunque, si tratta di un'exploit, otteuto grazie ad un aumento dell'11,4% sul '97, che le ha permesso di passare dal nono al secondo posto. Trieste è al terzo posto dopo Milano e Roma con 25,1 milioni a testa.

Promossi e bocciati del risparmio

Ecco la classifica delle prime e delle ultime 20 **province italiane** per depositi bancari:

Prime 20			Ultime 20	
Milano	33,9	1	Vibo Valentia	6,3
Roma	25,5	2	Caserta	7,8
Trieste	25,1	3	Enna	7,9
Bologna	24,8	4	Crotone	8,0
Bolzano	23,5	5	Isernia	8,1
Novara	23,0	6	Cosenza	8,1
Trento	23,0	7	Reggio Calabria	8,2
Aosta	22,2	8	Benevento	8,2
Firenze	21,8	9	Siracusa	8,3
Parma	21,7	10	Lecce	8,6
Modena	21,5	11	Catania	8,7
Pavia	21,4	12	Avellino	8,8
Prato	21,2	13	Messina	8,8
Siena	21,1	14	Frosinone	8,9
Arezzo	21,0	15	Potenza	9,1
Mantova	21,0	16	Catanzaro	9,1
Reggio Emilia	20,9	17	Campobasso	9,2
Piacenza	20,7	18	Trapani	9,3
Torino	20,6	19	Agrigento	9,4
Forlì	20,3	20	Taranto	9,4

Dati in milioni di lire — Fonte: Svimez

ANSA-CENTIMETRI

Dopo il dibattito al Senato sul Dpef

Amato si ribella: «Non sono il Dracula che vuole il sangue dei pensionati»

ROMA «Tutto questo è senza senso e mi ribello». Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, si è scagliato, in una lettera a *La Repubblica*, contro l'interpretazione data dalla stampa al senso delle sue parole nell'intervento al Senato sul Dpef («o la riforma delle pensioni o me ne vado» ndr.) che «è stato essiccato, distorto, e ricondotto alle battute obbligate del copione di un teatrino dei pupi - scrive il ministro - in cui io sono Dracula che vuole il sangue dei pensionati, altri no e altri ancora fanno da frenatore o da mediatore». Amato, dunque, sottolinea di non aver mai detto «o mi date il sangue dei pensionati o me ne vado», ricorda che il dibattito era pubblico e c'era un resoconto stenografico e rivendica il diritto della pubblica opinione ad essere informata.

Giuliano Amato

Amato fra l'altro afferma che a coloro che, a sinistra, «guardano con diffidenza alla necessità del cambiamento e preferiscono dipingere me come un tecnocrate quando parlo di questi problemi, ho detto che affrontarli non è opera appunto, da tecnocrati, ma opera di riformismo. E ho aggiunto che sto nel governo proprio perchè sono un riformista e cesserei di starci ove non fosse questo il senso della mia presenza al Tesoro».

E anche il ministro Cesari Salvi interviene per escludere contrasti con il collega del Tesoro. Cesare Salvi, ministro del Lavoro, assicura che con Giuliano Amato ci sono «sensibilità diverse ma andiamo perfettamente d'accordo».

Secondo i dati diffusi dal ministero delle Finanze nel '98 il giro di vite voluto da Visco ha ottenuto importanti risultati

Caccia all'evasore: il Fisco incassa 5 mila miliardi

L'amministrazione finanziaria cambia volto: «Più servizi al contribuente»

I sindacati minacciano scioperi se il governo non accetterà il negoziato sui rinnovi

Contratti pubblici: autunno rovente

ROMA Si profila un settembre caldo nel pubblico impiego sul fronte dei rinnovi contrattuali. I sindacati, infatti, hanno già minacciato la mobilitazione delle categorie se non saranno definite esplicitamente le risorse destinate ai contratti nazionali (che scadono a dicembre '99), e a quelli integrativi decentrati. La Fp-Cgil ha già parlato di sciopero della categoria.

Ma il momento della verità e, quindi, «della reale volontà del governo di rinnovare i contratti» secondo l'inflazione programmata (in base all'intesa di luglio) - fanno notare i sindacati - potrebbe arrivare prima della stesura della Finanziaria 2000. I rappresentanti dei lavoratori, infatti, sono in attesa di essere convocati a Palazzo Chigi per aprire il confronto sull'individuazione dei contratti le cui trattative andranno anticipate per consentire la «pax sociale» durante il Giubileo. E proprio con questo obiettivo, nei giorni scorsi - ricorda il segretario confederale della Cgil, Gian Paolo Patta - si è insediata a Palazzo Chigi una task force presieduta dal sociologo Aris Accornero. Gli accordi, secondo il tabellino di marcia, dovrebbero concludersi entro settembre. «E' chiaro - sostiene Patta - che già in questa occasione potremo verificare quali sono le reali intenzioni del governo».

«Il rischio - dice ancora Patta - non è solo lo sciopero a settembre, ma che non si riesca a garantire la pace sindacale durante l'Anno Santo con grave danno per l'immagine del nostro Paese nel mondo. E, in questo caso, la responsabilità non sarebbe certo nostra visto che sono stati proprio i sindacati a chiedere un anticipo del confronto per alcuni settori perchè il Giubileo si svolgesse tranquillamente».

Secondo il segretario confederale della Cisl Lia Ghisani se ci sono dei «nodi» essi verranno al pettine a settembre. «Sui contratti pubblici - afferma la sindacalista - quanto contenuto nel Dpef è ambiguo ed elusivo del problema reale, cioè il governo ha eluso l'impegno a precisare con nettezza che vuole procedere al rinnovo del secondo biennio».

ROMA Il Fisco calibra meglio gli interventi contro gli evasori e i risultati cominciano ad arrivare. Almeno a dar retta agli ultimi dati diffusi dal ministero delle Finanze lo scorso anno in totale sono stati incassati circa 5 mila miliardi. Ma soprattutto 1.300 di questi sono frutti della cosiddetta adesione da parte del contribuente. Di fatto di fronte a contestazioni precise e alla possibilità di risolvere subito e senza danni ulteriori il contenzioso, molti evasori hanno cominciato a preferire il pagamento immediato invece di rischiare conseguenze pecuniarie più gravi. E questo dato è sottolineato con particolare soddisfazione dal ministero delle Finanze che parla di maggior incisività e proficuità dell'azione di controllo.

Più in dettaglio nel settore delle imposte dirette i controlli eseguiti sono stati maggiori di quelli preventivati (449.200 contro 431.911) con incassi pari a

Il ministro Visco

5 mila miliardi nel 1998 contro i 3.950 miliardi dell'anno precedente. Questo grazie soprattutto al 'boom' degli accertamenti con adesione, che sono passati dai 521 miliardi del 1997 a 1.297 miliardi. Una strada che potrebbe portare risultati anche nel futuro e che soprattutto si unisce a una maggiore efficacia dell'azione di controllo. Le Finanze segnalano infatti che oltre il 50% dei controlli lo scorso anno è stato caratterizzato da «elevati indici di affidabilità e solvibilità».

Intanto Visco spiega l'obiettivo della riforma dell'amministazione finanziaria che «conclude un disegno organico partito tre anni fa» ed è ora pronto a decollare con l'approvazione del decreto delegato sul rioddino dei ministeri: realizzare un «ministero snello» che «supera la cultura del sospetto» e «capovolge la logica napoleonica» passando «da un rapporto di comando a un rapporto di servizio con il contribuente». Il ministero sarà trasformato in un organismo istituzionale di indirizzo politico e di controllo: suoi bracci esecutivi saranno le quattro agenzie delle entrate, delle dogane, del territorio e del demanio che saranno operative entro 18 mesi. Entro 6 mesi saranno messi a punto statuto, presidenti e organi collegiali dell'amministrazione. I nuovi organismi avranno personalità giuridica di diritto pubblico con ampia autonomia di gestione sul piano organizzativo regolamentare, di bilancio e contabile e del personale dipendente che avrà un contratto proprio.

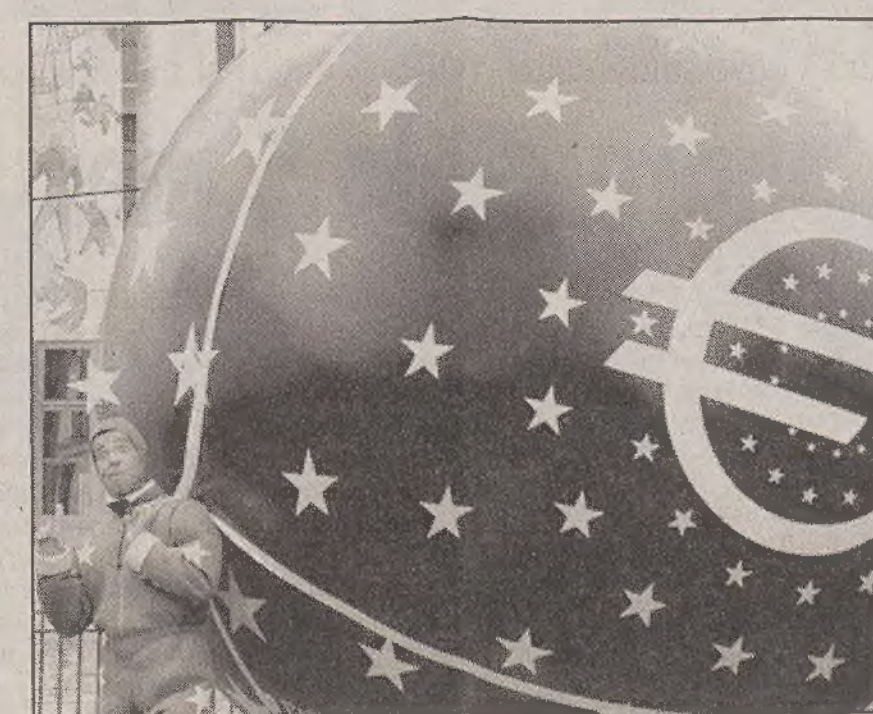
La moneta unica ha guadagnato ancora terreno portandosi a quota 1,0707 sul dollaro

Eurolandia, prove di ripresa

ROMA Prosegue il recupero dell'euro sui mercati valutari internazionali. Anche la settimana appena conclusa ha visto la moneta unica degli Undici guadagnare terreno nei confronti del dollaro fino a chiudere l'ottava a New York a quota 1, 0707, sui massimi dal maggio scorso. A sostenere la rincorsa è stato lo yen che solo i ripetuti interventi della Banca centrale giapponese hanno frenato. La divisa nipponica ha ripetutamente forato quota 115 fino a un picco di 114, 60 e nuovi capitali si sono riversati sulla Borsa di Tokyo.

Dopo i minimi toccati dall'euro lo scorso 13 luglio, sembra insomma essere mutato il sentimento del mercato. La sensazione tra gli investitori è che il differenziale di crescita tra l'economia statunitense e quella europea sia destinato a restringersi sempre più velocemente. E a confermare la sensazione ci ha pensato il dato sul pil Usa nel secondo trimestre che ha mostrato un vistoso rallentamento.

Neanche il boom del costo del lavoro, che ha riacceso forti timori di una nuova stretta sui tassi oltreatlantico, ha mutato la situazione. Così come scarso impatto ha avuto la frenata della crescita della massa monetaria di eurolandia che ha invece allontanato analogo rischio da questa parte dell' Oceano.

L'apuntamento con il direttivo della Fed è fissato per il 24 agosto. E fino allora il mercato dovrebbe rimanere nervoso con l'euro pronto a sfruttare le possibilità di rimbalzo fino attorno a 1, 1050, grazie anche alle rinnovate sofferenze del biglietto verde che sconta il pesante passivo dei conti con l'estero statunitensi.

Intanto, pur in una situazione di Borse deboli, proseguono le difficoltà del comparto obbligazionario. Il mercato sembra pronto a scommettere su rendimenti in rialzo, anche fino al 6%. E il contratto future di settembre sui Btp decennali al Liffe

Il mercato resta nervoso per i timori di una stretta dei tassi da parte della Fed

ha pagato l'analisi con una perdita di oltre un punto e mezzo rispetto alla chiusura di venerdì scorso: da 108, 25 a 106,72. La settimana entrante vede i suoi snodi fondamentali in giovedì e venerdì. In due giorni saranno infatti diffusi i dati sulla disoccupazione in Germania e negli Stati Uniti. E sarà dunque quello il momento chiave per fissare con maggiore precisione le coordinate di crescita sulle due sponde dell'Atlantico, con relativi rischi inflazionistici collegati. Il giro di boa sembra comunque prossimo.

Lo scontro a fuoco è avvenuto a Stankaj (Kosovo occidentale) e porta la firma di gruppi paramilitari

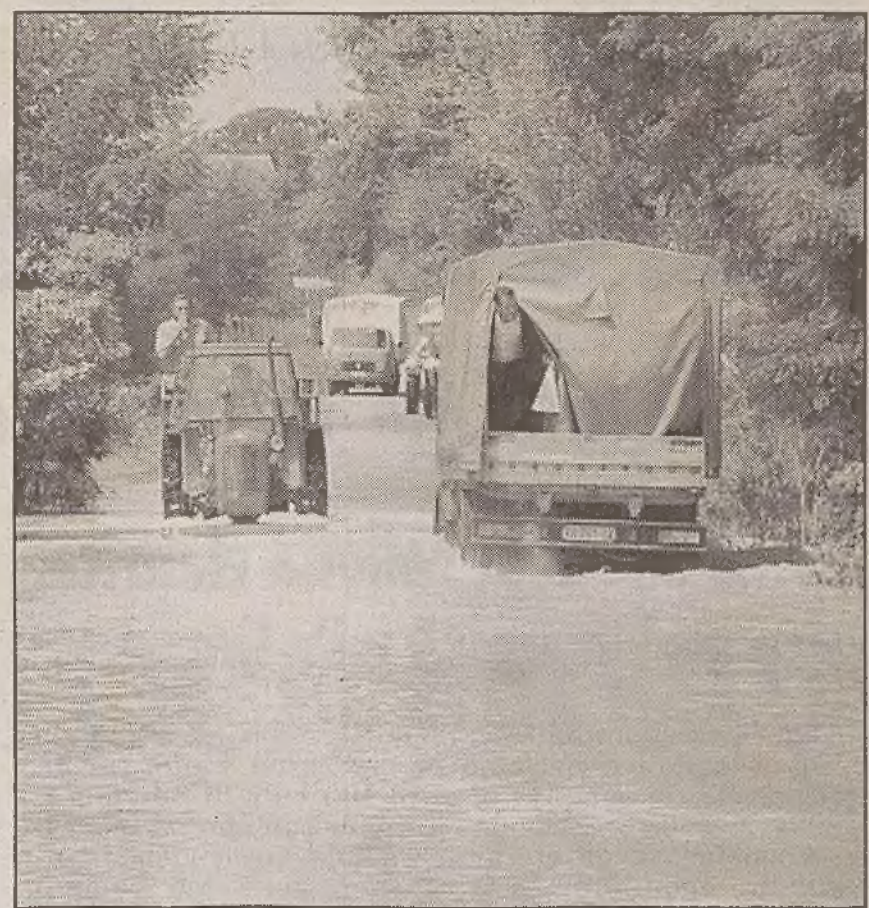
Villaggio albanese sotto il tiro serbo

Gli alpini alla ricerca dei colpevoli - Il maltempo flagella la Jugoslavia

Intanto le organizzazioni umanitarie temono per i profughi rientrati. Le case sono distrutte, l'inverno si avvicina e la ricostruzione, invece, langue

STANKAJ Un gruppo di paramilimitari serbi ha aperto il fuoco venerdì mattina contro il piccolo villaggio di Stankaj, nel Kosovo occidentale, a ridosso del confine con il Montenegro: lo si è appreso ieri da testimoni oculari sul posto. Gli spari, proseguiti per circa tre ore, non hanno provocato vittime. Nel villaggio, dove prima del conflitto abitavano circa 300 albanesi, si trovava solo una famiglia contadina che ha immediatamente abbandonato le tende nelle quali viveva, rifugiandosi nei boschi. Ieri mattina soldati italiani del III Reggimento alpini del contingente Kfor hanno effettuato una vasta operazione di rastrellamento con mezzi blindati e un elicottero da combattimento senza tuttavia riuscire a trovare traccia dei serbi. E' la seconda volta in una settimana che viene segnalata un'incursione di paramilitari in villaggi albanesi.

Sul piano più strettamente politico si è aperta ieri la fase del dopo Sarajevo dove i Grandi hanno predisposto il Patto di stabilità per i Balcani. Democrazia, ricostruzione, libero mercato, stretta integrazione con l'Europa. I buoni propositi del vertice di Sarajevo echeggiavano ancora nell'aria quando, per i paesi balcanici, è ricominciato lo scontro con la dura realtà quotidiana, a cominciare dalla violenza e dalle vendette nel Kosovo, dove l'etnia albanese accumula ormai da settimane le rivincite contro gli oppressori serbi di ieri. In attesa della ricostruzione, il «miracolo economico» indicato da tutti - da Bill Clinton a Jacques Chirac a Massimo D'Alema - come la sola via per dare stabilità ai «nuovi Balcani» nei quali per Slobodan Milosevic non c'è più posto. Per tutto, è sempre più evidente, ci vorranno tempi lunghi. In Kosovo, la Kfor, i cui responsabili si giustificano ripetendo che il dispositivo non è ancora completo, sembra condannata a intervenire solo per evitare guai maggiori, non per impedirli. L' impressione di molti è che vendette e massacri finiranno quando anche l'ultimo dei serbi se ne sarà andato. Anche per la ricostruzione, la realtà si sta rivelando più difficile e complessa di quella immaginata a tavolino. L'inverno, nel Kosovo, si avvicina. In ottobre i quasi 800 mila profughi già rientrati, dovranno fare i conti con la neve e con il gelo. Poichè nella maggior parte dei casi le case sono state distrutte, si preannuncia per loro un inverno in tende o, nel migliore dei casi, in prefabbricati.

Intanto il perdurare di forti piogge ha provocato nuove inondazioni nella parete centro-settentrionale della Serbia. Si registra almeno un morto, riferisce l'agenzia di stampa ufficiale Tanjug. Nella zona delle città di Ub e Valjevo, ad una cinquantina di chilometri sud-ovest di Belgrado, lo straripamento del fiume Tamnava ha provocato l'allagamento di una quindicina di villaggi. Già da ieri si sta provvedendo all'evacuazione degli abitanti.

Jugoslavia: una foto dei disagi causati dal maltempo.

Una serie di inondazioni tre settimane fa avevano provocato sette morti e forti danni in tutta la Serbia centrale. Il ministro dell' ambiente della Serbia, Branislav Blazic, ha attribuito ai bombardamenti della Nato le forti precipitazioni di questo mese di luglio, che secondo i meteorologi sono le peggiori che si ricordano da più di un secolo. Ma il maltempo ha colpito nelle settimane scorso tutta l'Europa centrale e l'intera regione dei Balcani.

Un'auto senza targa rappresenta la normalità nel Kosovo di oggi privo di ogni legalità.

Nella terra dei merli il contrabbando vive una stagione d'oro

Oggi è il Kosovo la via preferita dalla mafia turca e da quella albanese per esportare la droga nell'Europa centrale

Narcotraffico, c'era una volta Beirut

BELGRADO C'era una volta il Libano. Ora c'è il Kosovo. La terra dei merli è diventata il nuovo paradiso dei contrabbandieri. Senza dogana, senza controlli ai confini e senza un corpo di polizia vero e proprio radicato sul territorio l'ex provincia autonoma si è trasformata, dopo la guerra, in un'enorme «zona franca» dove a farla da padrone è soprattutto il traffico di droga. Se già prima del conflitto gran parte degli stupefacienti provenienti dal Medio Oriente e gestiti dalla mafia turca venivano convogliati in Europa centrale attraverso il Kosovo, oggi la criminalità organizzata albanese si trova di fronte a delle vere e proprie autostrade per lo smercio dell'eroina. I soldati fanno quello che possono e, precisano i responsabili militari Kfor, non sono in grado di essere dappertutto. Si tratta poi pur sempre di un contingente militare, quindi, con compiti che difficilmente possono essere finalizzati alla lotta del crimine organizzato.

Ne sa qualcosa Marko Nicovic, già alto ufficiale della polizia di Belgrado e da poco impegnato a livello internazionale nella lotta al narcotraffico. A gestire il transito della droga attraverso il Kosovo, spiega, è la mafia albanese che è organizzata in strutture molto simili a Cosa Nostra. La merce all'ingrosso viene fornita dalla mafia turca. Le vie di fuga attuali sono praticamente illimitate in un territorio poi che già in condizioni normali è molto difficile da controllare. «Un grande ostacolo per la polizia - afferma Nicovic - è la lingua, sconosciuta alla maggior parte degli inquirenti, per cui anche le intercettazioni telefoniche risultano nella maggior parte indecifrabili». La strutturazione della società kosovara in famiglie trasforma poi l'organizzazione della mafia in una sorta di catena indistruttibile. «Quella albanese - precisa il super-poliziotto serbo - è sicuramente una delle "migliori" in Europa».

Da rilevare che una miriade di spacciatori è giunta dall'Albania al Kosovo richiamata dalla numerosa presenza di soldati occidentali, ritenuti pieni di soldi e sinceri adepti della filosofia di vita che si basa sul trinomio alcol-donne-droga. Non è un caso che sui marciapiedi di Pristina sono spuntate dal nulla miriadi di prostitute giunte in questo luogo dimenticato da Dio e dagli uomini da ogni angolo dell'Est Europa.

Ma la capitale del Kosovo è anche il paradiso dei contrabbandieri, soprattutto di automobili rubate. Trafugate in ogni angolo d'Europa (anche in Italia ovviamente), via Albania giungono nell'ex provincia autonoma per poi essere abilmente «ripulite» e inserite dello speciale mercato anch'esso orientato soprattutto verso Est, ma anche verso la Turchia e il Medio Oriente. Lungo le strade di Pristina tutte le macchine girano rigorosamente senza targa. Prima i serbi hanno distrutto quelle degli albanesi ora sono questi ultimi a strappare le targhe con immatricolazione jugoslava.

Per quanto riguarda invece i liquori e le sigarette il quasi monopolio di questo remunerativo ramo del contrabbando è gestito dai montenegrini, i quali pur preferendo le «rotte» che portano in Italia non disdegnano puntate verso l'entroterra e il Nord-Europa.

E, nonostante tutto, si è già creata una piccola «elite» del malaffare, che sfoggia mazzetti di marchi e dollari nei bistrò di Pristina, con il loro codazzo di guardie del corpo e di prostitute. I nuovi ricchi, nei Balcani, nascono dal malaffare e cercano poi di trovare una sorta di legittimazione, ma soprattutto protezione, presso una classe politica i cui «grandi elettori» sono, il più delle volte, proprio i soldi sporchi della malavita.

Mauro Manzin

RIFORMA

A partire dalla giornata odierna

Germania: la lingua tedesca cambia la sua ortografia Lo Schleswig-Holstein dice no

BERLINO Dopo anni di polemiche, dibattiti e contese, oggi entra definitivamente in vigore in Germania la tanto controversa riforma della scrittura, destinata nelle intenzioni dei suoi fautori a semplificare la lingua tedesca. A contestare apertamente e strenuamente la decisione tuttavia è rimasto il Land settentrionale dello Schleswig-Holstein, che sulla base di un referendum organizzato lo scorso anno, andrà avanti usando le vecchie regole di ortografia. A poco sono valse le eccezioni di costituzionalità e le raccolte di firme organizzate dai difensori dell'idioma di Goethe e Schiller. Giornali, agenzie, media elettronici da domani si presenteranno in Germania - ma anche in Austria e Svizzera - con le nuove regole di ortografia, che passano da 212 a 112, mentre quelle per l'apposizione della virgola vengono semplificate e ridotte drasticamente da 52 a soltanto 9. Una delle modifiche di maggiore impatto visuale e più sentite dalla popolazione è di certo quella che cambia la «eszet» (il segno «beta») in «ss» al finale di sostantivi e subito dopo una vocale breve. Questa regola - unita a quella che mantiene tutte le consonanti nelle parole composte - darà luogo spesso a gruppi di tre consonanti che potranno forse intimorire ulteriormente il lettore straniero del tedesco, ma che tuttavia non daranno luogo a grossi mutamenti di pronuncia.

Oggetto della riforma è anche tutta una serie di barbarismi e termini stranieri entrati ormai nel tedesco corrente, compreso il settore gastronomico dove l'italiano la fa da padrone. Con la nuova versione ortografica si scriverà così «spagetti» e non più «spaghetti» (la pronuncia resta però quella di «spaghetti»), «zuccini» e non più «zucchini», «majonaese» e non più «mayonnaise», «butike» al posto di «boutique», «krem» invece di «creme», ecc ecc. In generale poi il gruppo fonetico «ph» pronunciato «f» si trasforma anche ortograficamente in «f» (Graphologie diventa Grafologie). La stampa nazionale, riferendo dell' entrata in vigore della riforma, non tace sui timori di confusione e disorientamento che le nuove regole potranno provocare. Anche perchè è previsto un periodo transitorio fino al 31 luglio del 2005, durante il quale la vecchia forma di scrittura (risalente al 1901) non verrà considerata un errore. Così la «Welt» titola apertamente su una «Paura di caos nella scrittura». «Nelle scuole - afferma il giornale - molti insegnanti, per l'ammissibilità delle due forme, tenderanno a non correggere più nulla e il caos sarà inevitabile». Oltre che nello Schleswig-Holstein, resistenza alle nuove regole si è manifestata nel Land di Berlino, mentre referendum contro la riforma ortografica sono stati annunciati a Brema e nel Meclemburgo.

Si potranno avere anche gruppi di tre consonanti consecutive. Sarà guerra aperta ai sostantivi stranieri

Il bilancio dell'attentato è di dieci morti ma il numero delle vittime è destinato a salire. Sventrato un intero quartiere

Colombia: autobomba fa una strage a Medellin

Situazione infuocata mentre restano bloccate le trattative di pace tra il governo e la guerriglia

BOGOTA' Ancora sangue in Colombia, dove restano bloccate le trattative di pace tra governo e guerriglia che, per un cavillo, non sono riusciti a raggiungere un accordo sul rilancio del processo negoziale.

Aumenta di giorno in giorno il numero delle vittime della guerra civile che da anni dilania il paese: l'ultimo sanguinoso episodio di questa interminabile spirale è stata l'esplosione, venerdì sera, a Medellin di un furgone carico di esplosivi che ha completamente distrutto la sede della polizia militare antisequestri e varie case vicine. Il bilancio è di 10 morti ma può crescere per le gravi condizioni di molti dei 30 feriti.

Le squadre di soccorso stanno cercando tra le macerie altre possibili vittime dell'attentato che non è stato ancora rivendicato. Raul Reyes, uno dei portavoce delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc), impegnate nel difficile avvio delle trattative di pace, ha smentito le versioni che attribuivano il sanguinoso episodio all'organizzazione.

Le case di Medellin sventrate da un'autobomba.

I negoziati di pace, già sospesi varie volte, sono stati di nuovo rinviati per il mancato accordo sulla formazione della commissione internazionale di verifica. Tale organismo dovrebbe intervenire, secondo le intese già raggiunte, in caso di contrasti insanabili durante le trattative.

Altro compito affidato alla commissione internazionale è di verificare le attività dei guerriglieri nella zona demilitarizzata di 42.000 chilometri quadrati controllata dai ribelli.

Secondo Reyes, la commissione di verifica deve essere costituita di comune accordo: e l'organizzazione ribelle afferma che nelle attuali circostanze non è necessaria, mentre il governo sostiene il contrario. Dopo una riunione con esponenti dei guerriglieri il rappresentante delle autorità alle trattative, Victor Ricardo, ha detto che i canali di comunicazione resteranno comunque aperti, mentre Reyes ha affermato che se la controparte è disposta a fare a meno della commissione, le trattative possono riprendere subito.

Sono giunte intanto notizie di nuovi combattimenti avvenuti nei pressi del villaggio di Narino (380 chilometri da Bogotà) con un bilancio di 28 feriti.

E non sono ancora state rese note ufficialmente le cause dell'incidente dell'aereo americano precipitato mentre era impegnato in operazioni antidroga e antiguerriglia, attribuito dal quotidiano «El Tiempo» di Bogotà a un errore nelle carte di navigazione di bordo.

DAL MONDO

Usa: gli Stati ricchi non sanno come spendere il loro denaro

NEW YORK Gli stati americani sono seduti su una montagna di dollari: un economia che continua a correre come una locomotiva e una spesa pubblica ridotta hanno contribuito al più grande surplus in oltre 20 anni a quota 33,4 miliardi di dollari (circa 60.800 miliardi di lire). Un sondaggio condotto dalla National Conference of State Legislatures, l'ente di coordinamento degli stati federali, ha rivelato che malgrado gli sforzi per spendere il capitale accumulato, le amministrazioni non riescono a ridurre l'avanzo. Un surplus troppo alto potrebbe portare a un taglio dei contributi federali per gli stati e favorire chi vorrebbe una drastica riduzione delle tasse locali.

Tutta l'America tormentata dal grande caldo: Sale a novantasei il numero dei morti per l'afa

CHICAGO Continua ad aggravarsi negli Stati Uniti il bilancio delle vittime del caldo. Dal 19 luglio l'afa ha provocato 96 morti. Il maggior numero di decessi si è registrato nel Midwest: 29 in Missouri, 23 in Illinois, 10 in Ohio. Caldo e umidità sono sempre elevatissimi sull' area che va dagli stati centrali alla costa orientale. A Louisville il termometro ha toccato i 40 gradi; a Chicago i 38; a Nashville i 38, 5. E in molte città l'eccessivo consumo di energia comincia a provocare sporadici black-out.

Turchia: guerriglia curda ammazza sei guardie Cinque soldati deceduti a causa di una mina

VAN Sei guardie rurali sono rimaste uccise in due differenti episodi mentre una pattuglia di soldati è rimasta vittima dell'esplosione di una mina: 5 i morti e 13 i feriti. Un commando della guerriglia curda ha teso una imboscata ad un veicolo che stava trasportando degli operai della compagnaia telefoni nei pressi di Van, nella Turchai sud-orientale. Nella sparatoria sono rimaste uccise quattro guardie rurali della scorta ma ha lasciato andare illesi gli operai.

Stati Uniti: sono costate un miliardo di lire le ricerche dell'aereo di John John Kennedy

BOSTON Le ricerche per localizzare il relitto dell'aereo di John John Kennedy e il recupero dei tre cadàveri sono costati alla Guardia costiera americana più di 525 mila dollari, pari a 950 milioni di lire. Lo hanno riferito fonti del governo Usa, precisando che più della metà di questa cifra è stata spesa nei soli primi due giorni, quando vi era ancora la speranza di trovare i Kennedy in vita. I dati sono stati diffusi a margine di una cerimonia di premiazione dei soccorritori.

Il fatto è avvenuto in Giordania dove simili delitti vengono puniti al massimo con un anno di pena

Uccisa per onore. Solo 5 mesi di galera

AMMAN *Tre uomini sono stati condannati a soli cinque mesi di prigione ciascuno per avere ucciso con tre colpi di fucile al volto una loro parente di 17 anni «colpevole» di essersi allontanata dalla casa paterna in compagnia di tre sconosciuti. Lo riferisce la stampa giordana, aggiungendo che il padre, lo zio e il fratello della vittima, Maha Walid, dopo l'omicidio avvenuto il 16 febbraio scorso, hanno «sparato colpi in aria in esultanza per avere ripristinato l'onore della famiglia». Una quarta imputata, una zia della vittima, è stata condannata a tre mesi di carcere per complicità, per aver fornito ai tre uomini l'arma del delitto. I giudici hanno stabilito che i tre avevano diritto ad una riduzione della pena in quanto la vittima «accompagnandosi con estranei ed avendo con essi rapporti sessuali aveva commesso una trasgressione, fatto considerato rischioso nella nostra società conservatrice». Ciò, secondo il tribunale, ha fatto sì che gli imputati «si siano infuriati e, sopraffatti dalla rabbia, abbiano commesso il delitto». Il quotidiano «Jordan Times» ha da parte sua riferito inoltre che un uomo di 19 anni, giudicato colpevole di avere ucciso la sorella, Malak Suleiman, di 21 anni, è stato condannato a un anno di carcere.*

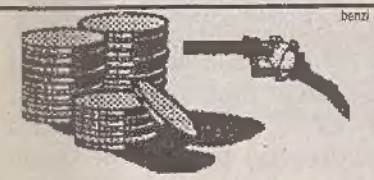
Secondo gli atti del tribunale, lo scorso 6 febbraio, Hussein Suleiman investì e poi passò per tre volte sopra il corpo della sorella con il suo furgone. La vittima, nubile, era incinta di sei mesi. Il tribunale ha derubricato l'accusa iniziale di omicidio premeditato in quella di omicidio colposo in quanto «l'imputato ha commesso il reato in un accesso d'ira per lavare il suo onore». La violenza contro le donne in Giordania è ormai considerata un'emergenza nazionale. Ogni anno in media circa 25 donne sono uccise da loro congiunti uomini e i delitti d'onore documentati sono saliti da 21 nel 1993 a 39 nel 1998, ma le organizzazioni non governative sostengono che sono almeno quattro volte tanti. In genere i responsabili si costituiscono e ricevono pene massime di un anno di reclusione. La riforma giudiziaria e l'abolizione di tutte le leggi dicriminatorie contro le donne sono in cima al programma dell'attuale governo del liberale Abdul Raouf Rawabdeh, premier da marzo. Ma gli analisti temono che le riforme siano rallentate od ostacolate dal Parlamento, che teme di rendersi impopolare presso i beduini e le masse urbane più conservatrici.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Nei giorni scorsi l'ultimo spettacolare gesto di disperazione: una donna si è gettata nel vuoto da un grattacielo della capitale

Slovenia, in luglio suicidi a raffica

È il 280.o dall'inizio dell'anno - Nello stesso mese del '98 le morti sono state 17

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,97	Lire
Kuna 1,00	=	0,1317	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 123,90	=	1.286,00	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,53	=	1.155,02	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 110,06	=	1.142,37	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,15	=	1058,43	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Tragedia della disperazione nei giorni scorsi sul tristemente famoso «grattacielo della morte», situato nel cuore del centro storico di Lubiana. Poco dopo mezzogiorno, una giovane di 26 anni, della quale non sono state fornite le generalità, dopo una breve sosta al bar situato al decimo piano dell'edificio, improvvisamente ha superato il parapetto lanciandosi nel vuoto. Al termine di uno spettacolare volo è caduta sul tetto di una vettura «Audi». La donna è morta qualche ora dopo al centro clinico della capitale slovena per le gravissime lesioni riportate al capo e in altre parti del corpo.

Secondo le prime testimonianze dei pochi clienti del bar, riaperto qualche giorno fa dopo un lungo periodo di restauro al grattacielo della capitale slovena, la giovane, elegantemente vestita, molto nervosa, in pochi minuti aveva sorbito alcuni cappuccini. Successivamente aveva cercato invano di collegarsi telefonicamente con un ignoto interlocutore. Alla fine aveva chiesto al cameriere se poteva acquistare nel locale qualche lettera con francobolli. Ricevuta una risposta negativa la giovane si era nuovamente seduta ordinando un altro caffè. Quindi l'improvvisa tragedia. Dopo aver appurato che il bar era quasi deserto, con un balzo ha superato il parapetto lanciandosi nel vuoto.

Stando a sommarie statistiche si tratterebbe del 280.o suicidio accaduto nei primi sette mesi dell'anno in Slovenia. Gli esperti in materia hanno constatato che luglio rappresenta il mese «nero» per le persone che si tolgono la vita. Due anni fa, nel secondo fine settimana di luglio, nell'arco di due sole giornate ben sette persone, tra le quali quattro giovani dai 18 ai 23 anni, si sono tolte la vita. Lo scorso anno, sempre in luglio, sono stati ben 17 i suicidi. Quest'anno nelle prime tre settimane di quello che viene ormai definito il mese maledetto finora già 12 persone si sono suicidate, mentre altre 7 persone sono state salvate all'ultimo momento.

Nella trascorsa settimana gli agenti di Kranj, Lubiana e Pirano sono riusciti a salvare tre giovani donne che avevano deciso di farla finita. Tentando di gettarsi nelle acque di alcuni fiumi o in mare. Infine altri sei giovani dai 22 ai 28 anni avrebbero tentato invano di togliersi la vita impiccandosi o assumendo grossi quantitativi di sonniferi a Sesana, Divacia, Postumia e Novo Mesto.

«I dipendenti mi avevano rovinato»

Il titolare di un minicasinò s'improvvisa «cervello» per una serie di rapine

CAPODISTRIA Alla sbarra del Tribunale circondariale di Capodistria una singolare coppia di malviventi: Robert Vujic, 37.enne titolare di una minicasa da gioco privata, di Lucia, presso Portorose e il suo complice Nermin Bratic, 35.enne senza fissa occupazione, di Pirano. Da ottobre all'aprile di quest'anno i due hanno messo a segno in totale una trentina di rapine e furti con scasso, prendendo di mira specie alcune tra le principali stazioni di servizio, numerosi magazzini di generi alimentari e supermercati del comprensorio costiero carsico, da Pirano a Postumia. La coppia di scassinatori, oltre che grosse somme di denaro contante in varie valute, si è impossessata anche d'ingenti quantitativi di sigarette, costosi liquori e generi alimentari per un valore sui 300 milioni di lire. Il «cervello» dell'operazione è stato Robert Vujic: la scorsa estate aveva girato in lungo e in largo la regione su lussuose automobili, elaborando una dettagliata mappa degli impianti più interessanti e vulnerabili da rapinare. Poi nella maggior parte dei casi è stato il complice Nermin Bratic a mettere a segno i colpi, sempre con grande abilità e rapidità. Vujic si è dichiarato innocente: l'imprenditore, lacrime agli occhi, ha sostenuto di essere stato raggirato da alcuni suoi collaboratori che volevano impossessarsi della sua casa da gioco. La corte ha comminato tre anni e mezzo di carcere a Vujic e tre al suo complice Bratic.

Si ripropone il problema della compatibilità tra attività umane e tutela faunistica

Villa del Nevoso: lupi affamati attaccano un branco di pecore

VILLA DEL NEVOSO I lupi sono tornati a farsi vedere in Slovenia, e nel più... naturale dei modi: aggredendo un gregge di pecore e capre per procurarsi il cibo.

L'episodio ripropone il problema della compatibilità tra le attività umane e la salvaguardia delle specie selvagge, che in Slovenia stenta ancora ad affermarsi compiutamente nonostante gli sforzi degli ambientalisti locali e non. Ancora troppo spesso si ricorre alle doppiette, anche con il placet delle autorità, anzichè indennizzare adeguatamente agricoltori e allevatori danneggiati ma, ancora prima e soprattutto, sensibilizzare gli stessi alla cultura della salvaguardia ambientale, a sua volta possibile fonte di reddito oltre che dovere morale verso le generazioni future.

Il nuovo attacco si è svolto in una radura deserta vicino il villaggio di Bacia, a una ventina di chilometri da Villa del Nevoso. Gli esperti delle stazioni veterinarie di Postumia e Pivka hanno dichiarato che si tratta indubbiamente di un avvenimento eccezionale per questo periodo dell'anno. Gli inquirenti hanno appurato che la strage sarebbe stata opera di un branco di lupi famelici, con ogni probabilità provenienti dalla vicina montagna dello Sneznik, che già da giorni scorrazzano in questa zona. L'uccisione è stata comunque scoperta dal padrone del gregge, il 43.enne agricoltore Darko Knaflec. All'alba di giovedì, allertato dal suo cane di guardia Medo, un magnifico esemplare di pastore tedesco, che nelle ultime ore dava segni di sempre maggiore inquietezza, l'uomo si è recato verso l'altopiano della Modrice. Al pastore esterrefatto si è presentata una scena agghiacciante: sulla radura giacevano una decina delle pecore del suo gregge e alcune capre. Le bestie erano scannate o fatte a pezzi. Stando ai veterinari, la maggior parte delle pecore erano state divorate da almeno cinque o sei lupi qualche ora prima del macabro ritrovamento. Si calcola che il pastore abbia patito un danno materiale di almeno 300 mila talleri (circa 4 milioni di lire).

Negli ultimi due anni i lupi per procurarsi il cibo hanno sgozzato una trentina delle sue pecore. Infine un'altra ventina di pecore di Darko Knaflec erano finite nel rogo della sua stalla solo due mesi fa. Dalla fine del '97 a oggi Knaflec ha visto vcosì quasi dimezzarsi il suo gregge di pecore, che in passato contava oltre 140 capi.

Accusato di reati di droga, ingaggia i migliori legali ma si vede condannato anche dalla Corte d'appello

CAPODISTRIA Processo d'appello senza sostanziali cambiamenti al verdetto pronunciato nel dicembre '93 dal Tribunale di Capodistria. In quella data la corte aveva condannato Marko Jakomin, 31.enne di Brezovice, vicino Lubiana, a due anni e mezzo di carcere per produzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane era stato colto in fallo nell'autunno di sei anni fa. In base alle indagini di uno staff del Ministero degli Interni della Slovenia, nel primo processo venne appurato che il 9 novembre '93, dopo un drammatico inseguimento, in un parcheggio del mercato cittadino di Capodistria una decina di poliziotti armati ritrovarono una valigetta nella quale erano stati nascosti due chilogrammi di eroina. Gli agenti appurarono che poco prima il contenitore con la droga era stato trasferito da Lubiana a Capodistria nel bagagliaio di una Renault 4 guidata dall'imputato. Negli ultimi sei anni l'imprenditore lubianese ha ingaggiato una decina fra i migliori avvocati per dimostrare la sua innocenza, spendendo finora inutilmente un patrimonio.

Pubblicato il primo pieghevole informativo «autonomo» sulla località istriana

Turismo, Buie vuole fare da sé

In passato l'immagine era «compressa» da Umago e Cittanova

BUIE È stato scelto il sagrato della piccola chiesetta di San Mauro, presso Momiano, quale luogo per la presentazione del depliant sull'offerta turistica e storico-culturale di Buie. Un luogo che offre una suggestiva panoramica sull'intero comprensorio comunale che abbraccia il villaggio turistico di Canegra, fino a poco tempo fa inglobato nel comune di Verteneglio e ora «proprietà» buiese, e che estendendosi per Crassizza e Villa Gardossi arriva fino alle zone dell'Alto Momianese.

Quello stampato in 12 mila copie e in 4 versioni linguistiche (croata, italiana, inglese e tedesca) è il primo catalogo nel quale Buie si presenta in modo autonomo, indipendente. Fino a qualche anno fa, facendo parte con Umago e Cittanova dell'allora ampio Comune del Buiese, l'offerta di questo piccolo centro istriano e del suo entroterra veniva presentata in pubblicazioni comuni. Il depliant, otto facciate e ottima veste grafica, è stato pubblicato dal locale ente per il turismo e mette in risalto le belle fotografie di Rako e Kosinozic: offrono un piccolo assaggio sulle numerose attrattive dell'area. Il tutto accompagnato dal testo di Claudio Ugussi. Inclusa inoltre un'interessante e simpatica cartina geografica che fornisce nomi e toponimi delle località e delle frazioni più piccole e ne illustra figurativamente l'offerta sia dal punto di vista dell'ambiente naturale che da quello ricreativo e gastronomico, dando spazio in primo luogo alla publicizzazione dei prodotti locali: vino, olio di oliva, formaggi, tartufi e selvaggina. A conferma che la scelta di futuro sviluppo dell'area è l'agricoltura e l'agriturismo.

Alla presentazione del depliant erano presenti, oltre al direttore dell'ente turistico di Buie, Valter Basaneze e al sindaco Dino Debeljuh, i primi cittadini di numerosi comuni della zona e gli operatori turistici e culturali dell'area.

Talleri, kune e anche lire false circolano in Slovenia

POSTUMIA Dopo talleri e kune, negli ultimi giorni sono state poste in circolazione anche alcune banconote false da 50 e 100 mila lire e biglietti contraffatti da 20 e 100 marchi tedeschi in alcune località dell'interno del Paese e del litorale sloveno. Il primo allarme quasi al contempo in quattro cambiavalute di Lubiana, Vrhnika e Bled. I titolari dei cambiavalute si sono accorti che alcuni clienti erano riusciti a rifilare biglietti contraffatti da 50 mila lire, 100 marchi e 200 kune. La grafica delle banconote false da 50 mila lire e i biglietti da 100 marchi è stata elaborata da uno o più esperti, mentre la carta usata è di pessima qualità: di conseguenza anche i colori lasciano a desiderare.

Triste primato del Friuli-Venezia Giulia dove il fenomeno è più grave che nel resto d'Italia

Lavoro, alto rischio di infortuni

Cgil, Cisl e Uil si mobilitano: chiesto un «tavolo» alla giunta

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia, sotto il profilo degli infortuni sul lavoro è una regione ad alto rischio. Per questo le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil chiedono al presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, e all'assessore alla Sanità, Aldo Ariis, l'apertura di un tavolo di confronto finalizzato a realizzare una diversa politica della Regione in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

«I numeri sono lì, con la loro cinica evidenza, a confermare la gravità di una situazione che non permette ulteriori tentennamenti e non ammette incertezze – scrivono in un documento unitario Ruben Colussi, Norberto Urli e Giorgio Della Ricca, componenti rispettivamente delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil – perciò il confronto che chiediamo si rende ancor più urgente in relazione all'imminente varo del piano sanitario regionale a medio termine». E in effetti le cifre *(in tabella qui accanto)* sono chiarissime: nel triennio '95-'97 la frequenza dei casi indennizzati ogni mille addetti è stata del 55,8, nella nostra regione, mentre è rimasta del 43,6 a livello regionale. E ancora, sotto il profilo della gravità, considerando la media delle giornate perse in un anno, sempre nel periodo '95-'97, sono state 5,7 nel Friuli-Venezia Giulia, 4,9 in Italia. Triste primato anche come casistica di mortalità: 0,11 ogni mille addetti nella nostra regione, 0,09 nel resto del Paese.

«E per giunta nessuno sembra preoccuparsi dei 40 mila mutilati del Friuli-Venezia Giulia che tuttora sono privi di indennizzi – incalza Claudio Dreossi, presidente dell'Associazione invalidi civili della Regione –, mentre l'ente regionale regala due miliardi per le farfalle. Bisogna invece collaborare tutti assieme per individuare le cause – aggiunge – perché solo in questa maniera si potrà arrivare a un risultato significativo, cioè la drastica riduzione degli infortuni sul lavoro».

Questi i punti sui quali si articola la proposta del sindacato e sui quali è stato chiesto di imperniare il confronto. Analisi del rapporto salute-lavoro in Friuli-Venezia Giulia sulla base di molteplici aspetti, la composizione e le condizioni della forza lavoro, lo stato dell'apparato produttivo e la sua evoluzione, i dati sugli infortuni e le malattie professionali, le aree di maggior rischio. Definizione ampia del mandato dei servizi di prevenzione. Istituzione di un serviizo pubblico regionale di consulenza specializzata, regolamentato in modo preciso. Individuazione di un quantitativo di risorse predeterminato per realizzare una politica più significativa sui servizi di prevenzione e sicurezza. Potenziamento degli organici, da attuare sia con nuove assunzioni che con l'espletamento delle procedure di mobilità, nonché della strumentazione. Realizzazione di un osservatorio regionale con relativa banca dati e monitoraggio sull'applicazione delle leggi, sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e sull'attuazione del progetto. Coordinamento dei vari soggetti pubblici secondo quanto previsto dall'articolo 27 della legge 626.

Ugo Salvini

FRIULI-VENEZIA GIULIA E ITALIA A CONFRONTO (dati Inail industria/commercio/servizi)

	FVG	ITALIA
FREQUENZA - dati '95-'97 (casi indennizzati ogni 1000 addetti anno)	55,8	43,6
GRAVITÀ - dati '95-'97 (media giornate perse/anno)	5,7	4,9
MORTALI - dati '95-'97 (casi ogni 1000 addetti/anno)	0,11	0,09
DENUNCIATI '97	25.926	844.313
DENUNCIATI '98	26.801	863.225
DIFFERENZA '98-'97	+3,4%	+2,2%

GLI INFORTUNI MORTALI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA (dati Inail)

	1995	1996	1997	1998*
GORIZIA	6	3	3	3
PORDENONE	7	7	17	7
TRIESTE	7	10	4	2
UDINE	16	15	18	12
TOTALE	36	35	42	24

** per il 1999 il dato aggiornato al 29/7 è di 15 casi complessivi.*

Commenti al provvedimento di Federica Seganti e Bruna Zorzini-Spetic

«Variazioni», pro e contro

TRIESTE «Un provvedimento equilibrato e con molti elementi innovativi»: così vengono giudicate dalla leghista Federica Seganti le variazioni di bilancio varate dal Consiglio regionale. L'impianto complessivo viene ritenuto «complessivamente buono, sicuramente più organico e meno clientelare di quelli votati dalle ultime maggioranze di centrosinistra, che finanziavano miriadi di associazioni più o meno fasulle per averne in cambio i voti».

Quanto alle critiche per le sue bocciature di finanziamenti chiesti unitariamente dai consiglieri triestini, la Seganti replica che «un provvedimento va esaminato nel suo complesso» e che «non è più bravo chi porta più soldi a casa propria, ma chi guarda all'interesse di tutti». E cita «gli sgravi sull'Irap, i finanziamenti per le donne artigiane, il gasolio agevolato, l'istituzione di una promo per prodotti e turismo regionali, soldi per la viabilità pedemontana...».

Per Bruna Zorzini Spetic, del Partito dei comunisti italiani, «l'unica cosa seria che un'opposizione seria poteva fare era di votare contro». Dopo aver rilevato che la maggioranza Polo-Lega ha avviato la soppressione delle Comunità montane, ha concesso finanziamenti ad «associazioni ed enti noti per tutto meno che per iniziative meritevoli di definirsi culturali» e ha dato luogo a «terremotati di serie A e di serie B anteponendo alle case i musei, le fortezze e le sedi per le farfalle», la Zorzini ha attaccato anche il Ppi e i Verdi-socialisti per il loro voto favorevole: «Ci appelliamo a tutti i partiti che sostengono uniti il governo nazionale di centrosinistra perché si faccia qui una politica d'opposizione per la gente, la quale si identifica sempre meno nei tatticismi fine a se stessi».

Atti del convegno

Alpe Adria, vent'anni di esperienza per l'Europa

TRIESTE Gli atti del convegno internazionale sul ventennale della comunità di lavoro Alpe-Adria, che si tenuta in ottobre dello scorso anno nell'aula del consiglio regionale, sono stati presentati dal presidente dell'Associazione dei consiglieri regionali Claudio Tonel al presidente del consiglio regionale Antonio Martini.

Il ventennale di Alpe-Adria – ha detto Tonel – è stata un'occasione di bilanci, ma soprattutto di riflessione sulle prospettive di questa comunità, nata come una grande intuizione politica in direzione di un'Europa della coesistenza e della cooperazione in un periodo storico completamente diverso da quello attuale, in cui ancora il continente era diviso in due blocchi e regnava l'atmosfera della guerra fredda.

Oggi – ha concluso Tonel – viviamo in un'Europa dell'integrazione, in un'Europa delle regioni, dove il valore della sussidiarietà si accompagna a quello della solidarietà. In questo contesto, Alpe-Adria può avere ancora una funzione importante.

Il presidente Martini ha messo in evidenza come, dal passaggio di un' Europa della coesistenza a un'Europa dell'integrazione le Regioni abbiano un importante ruolo da svolgere.

Martini ha aggiunto che un ruolo fondamentale debbono svolgerlo anche le assemblee elettive, le quali, come massimi organismi rappresentativi istituzionali, possono ritagliarsi uno spazio in questa nuova internazionalità.

Alpe-Adria, è stato infine sottolineato, con i suoi 44 milioni di donne e uomini italiani, sloveni, austriaci, tedeschi, croati e ungheresi, deve avviare un approfondito esame per cogliere le sfide e le opportunità di questa fase che sta per aprirsi con il nuovo secolo, e deve fornire il suo contributo alla pace, alla tolleranza, allo sviluppo economico, sociale e culturale, proprio grazie all'esperienza che la Comunità ha maturato in vent'anni di lavoro.

IN BREVE

Fondo di rotazione Trieste e Gorizia

Nuovi mutui alle imprese: più facili da ottenere e a tassi più favorevoli

ROMA Il Ministero del Tesoro ha stabilito che, per gli operatori economici del Friuli-Venezia Gulia che usufruiscono dei servizi del Fondo di Rotazione per le inziative economiche a Trieste e Gorizia (Frie), i mutui pregressi - a far data dal primo luglio - vengono portati al tasso del 4%.

Lo ha reso noto il parlamentare dei Ds, Antonio Di Bisceglie, rilevando che «i nuovi mutui avranno un tasso variabile ogni sei mesi, secondo l'indice Euribor, tale che la grande impresa potrà godere di un tasso inferiore al 2,50%, la media di circa l'1,47% e la piccola di circa l' 1,02%». «Si tratta - ha concluso - di un ottimo risultato che mette gli operatori in grado di contrarre mutui agevolmente, di averli a tassi competitivi anche sul mercato europeo, grazie all'intervento di Governo e Frie».

Pordenone, argano amputa le dita di una mano a un giovane operaio pachistano

PORDENONE - A.H., operaio pachistano di 25 anni, dipendente della «Fornace Ermacora» di Arzene (Pordenone), ha subito l'amputazione delle dita della mano destra a causa di un incidente avvenuto all'interno della fonderia. Il giovane si trovava nei pressi del forno, quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Pordenone, è stato agganciato da una corda metallica di un argano che serve ad alzare il carrello di carico. E' stato trascinato violentemente contro l'argano, subendo, oltre all'amputazione delle dita, anche una profonda ferita alla bocca, con l'avulsione di alcuni denti. A.H. è stato trasportato all'ospedale di Pordenone dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in due mesi, ricucendo l'arto. I responsabili del servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro dell'Azienda sanitaria hanno aperto un'inchiesta.

Incidenti in montagna: ricoverati a Udine una ragazza di Forni e uno speleologo polacco

FORNI DI SOPRA Claudia Corisello, di 22 anni, di Forni di Sopra (Udine) è rimasta gravemente ferita nel pomeriggio di ieri in un incidente, avvenuto durante un'esercitazione sulla Cima Ortisiel, nel Fornese. La giovane, che sta svolgendo il tirocinio per entrare nel Soccorso Alpino, stava facendo un'escursione con il padre, quando è scivolata per alcune decine di metri lungo un pendio ripido. Immediatamente soccorsa dal padre, che ha fatto intervenire il Soccorso Alpino di Forni di Sopra. con un elicottero, l'alpinista è stata trasportata all'Ospedale di Udine, dove si trova in prognosi riservata.

Brutta avventura venerdì per uno speleologo polacco, Jaroslaw Jamek, 28 anni, scivolato lungo un pendio del Canin. Pure lui è stato trasportato da un elicottero della protezione civile al nosocomio udinese dov'è ricoverato.

Udine, non era rientrato in carcere da un permesso E' stato catturato a Treviso nove mesi dopo

TREVISO Ottenuti nell'ottobre 1998 quattro giorni di permesso per uscire dal carcere di Udine, dove era rinchiuso per rapina, Alfio Pavani, 54 anni, si è reso uccel di bosco, ma la sua evasione è finita la scorsa notte a Treviso, dove gli agenti l'hanno arrestato. Nei confronti dell'uomo il magistrato di sorveglianza aveva infatti emesso un'ordine di cattura. Pavani è incappato in un posto di controllo della polizia, uno dei tanti istituiti per la notte nell'ambito di un piano anti-criminalità. L'uomo si trovava in un'auto con un pluripregiudicato.

Marocchino fermato a Tolmezzo per ricettazione: aveva in casa abiti con marchi contraffatti

TOLMEZZO Un cittadino marocchino di 34 anni, C.E.M. (la polizia ha fornito soltanto le iniziali, residente a Tolmezzo, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri della cittadina carnica, con l'accusa di ricettazione. A quanto si è saputo, nell' ambito di una perquisizione disposta dall'autorità giudiziaria, il giovane è stato trovato in possesso di vari capi di vestiario, con marchi contraffatti, per un valore di cinque milioni di lire.

Primo volo operativo tra lo scalo di Ronchi dei Legionari e Salisburgo: collegamenti due volte la settimana

Decolla domani lo «Shuttle» dei Tauri

Partenze ogni lunedì e venerdì: un formidabile volano turistico

SALISBURGO «Tauern shuttle» pronta al decollo: tutto o.k. dal volo inaugurale. Così domani pomeriggio, alle 14.10, dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, parte il primo volo operativo della nuova linea per Salisburgo – la «navetta dei Tauri» appunto –, con possibilità di proseguimento fino a Dresda. Il volo dura 50 minuti e viene replicato di venerdì con lo stesso orario. La relazione di traffico è gestita dalla compagnia tedesca Cirrus Airlines di base a Saarbruecken (Germania centrale renana), con un biturboelica Dash 8-100 da 36 posti che, partendo da Salisburgo alle 11.50 atterra a Ronchi alle 12.40. Meno di 400 mila lire la tariffa in economica, meno di 300 mila se le due tratte di andata e ritorno comprendono in mezzo un sabato.

Aereo in volo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

La nuova linea, che vede la luce in una fase in cui la nostra regione risulta particolarmente emarginata dai grandi collegamenti nazionali e internazionali, rappresenta una preziosa opportunità bilaterale ispirata al gusto per la musica e per un particolare tipo di turismo. A Salisburgo infatti, che proprio in questi giorni celebra il suo famoso festival musicale, i pubblici reggitori – dal presidente della Regione al borgomastro – non hanno mancato di sottolineare l'apprezzamento per la stagione che Trieste dedica all'operetta, amatissima dagli austriaci. Per i triestini il nuovo volo è una ghiotta occasione di sbarcare nella città della musica proprio in tempo per recarsi comodamente al concerto o all'opera scelti in un cartellone sempre di livello mondiale. E gli amanti del turismo di relax, chi ama i laghi e il Salzkammergut (sono moltissimi nella nostra regione), non possono che vedere con favore questa iniziativa che li proietta in soli 50 minuti in una realtà altrimenti raggiungibile in almeno cinque ben più faticose ore di viaggio. Non di meno possono gioire gli austriaci che gravitano sul Salisburghese per l'opportunità loro offerta di raggiungere in meno di un'ora il tanto agognato Adriatico, di salire magari sulla loro barca già qui posizionata. Insomma, balza evidente agli occhi che questo collegamento Trieste-Salisburgo ha una fondata possibilità di sviluppo.

Ci aveva già pensato Leopold Mozart, padre e primo maestro del futuro genio della musica, che oltre due secoli fa sollecitò i suoi governanti dell'epoca a riflettere sull'utilità di collegare Salisburgo a Trieste. Lo ha ricordato il vicesindaco della città austriaca alla presentazione ufficiale del volo, offrendo lo spunto al rappresentante della Camera di commercio locale per affermare polemicamente che da quell'epoca fino a oggi nulla è cambiato in quanto ci vogliono sempre sei giorni per fare arrivare una partita di merce da Salisburgo a Trieste.

Se Mozart (tutto e tutti nella città percorsa dalla Salzach rimandano sempre al suo unico, vero nume tutelare) può essere finalmente soddisfatto – ha celiato il consigliere e supervisore commerciale dell'aeroporto di Ronchi Angelo Bragagnini – sta ora a noi adoperarci perché questa straordinaria opportunità faccia da perno a ulteriori collegamenti tra aree regionali europee.

Raggiante l'assessore regionale all'Industria e commercio Sergio Dressi, padre putativo dell'iniziativa (la Regione è azionista dell'aeroscalo di Ronchi): «In quanto tempo l'abbiamo realizzata? Nemmeno un mese!».

p.t.

Fino al 30 agosto c'è tempo per segnalare chi salva le bestiole buttate via

«Buoni della strada», allerta

Ferragosto si avvicina e segnerà purtroppo il picco degli abbandoni

TRIESTE Ancora inascoltati tutti gli appelli a non abbandonare per le vacanze gli animali domestici. Molti alberghi accettano ospiti con Fido al seguito, i pensionati per le bestiole esistono in tutto il Paese, ma evidentemente non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Buttare il cane o il gatto su una strada è un illecito perseguito penalmente con multe mozzafiato, che però non costituiscono una remora. I canili di mezza Italia stanno scoppiando ma il peggio deve ancora venire: Ferragosto incalza e purtroppo, come sempre, coinciderà con il top degli abbandoni.

Poiché il vergognoso fenomeno è risaputo, periodici e quotidiani hanno dato grande risalto al concorso nazionale «I buoni della strada», bandito nell'86 da «Il Piccolo» e nelle ultime cinque edizioni dal Comune di Trieste, primo e unico in Italia a rivelare una grande sensibilità verso gli animali. Chi salverà una bestiola rinnegata segnali entro il 30 agosto il proprio gesto al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4 (34121) indicando sulla busta concorso nazionale «I buoni della strada». Oltre trenta benemeriti hanno finora inviato il resoconto degli episodi di cui sono stati protagonisti e qualcuno, per la verità, è uscito dal seminato: salvare un vitellino destinato al macello è senz'altro encomiabile, ma i bovini abitualmente non vengono buttati sulla strada partendo per le vacanze. Vittime di queste gratuite malvagità sono sempre cani, gatti, criceti e altre bestiole domestiche.

Tutte le segnalazioni verranno esaminate da una giuria presieduta dall'astrofisico Margherita Hack, famosa oltre che per la sua dottrina anche per il suo grande amore per gli animali, e di cui fanno parte Antonio De Nicolo, consigliere alla Corte d'appello di Venezia, l'avvocato Franco Bruno, l'assessore comunale Mauro Tommasini, Saverio Paffumi, vicedirettore di Quattrozampe, don Ugo Bastiani, parroco di San Francesco a Borgo San Mauro di Sistiana, il veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi e Massimo Gobessi, delegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale.

Coloro che si aggiudicheranno la «Coppa della bontà» saranno festeggiati il 2 ottobre nell'aula del consiglio comunale. Il concorso è solo uno dei momenti della campagna a tappeto contro l'abbandono, nella quale è scesa in campo anche la Lega nazionale per la difesa del cane con un eloquente spot che rappresenta un meticcio e una scritta eloquente: «Boia chi lo molla, abbandonarlo vuol dire condannarlo».

Miranda Rotteri

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.48**
	tramonta alle	**20.34**
La Luna:	si leva alle	**22.52**
	cala alle	**9.52**

30.a settimana dell'anno, 213 giorni trascorsi, ne rimangono 152.

IL SANTO

Sant'Alfonso M. de' Liguori

IL PROVERBIO

Non basta avere ragione. Bisogna dimostrare che gli altri hanno torto.

TEMPO

Temperatura:	**22,6** minima
	28 massima
Umidità:	**35** per cento
Pressione:	**1010** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**19,5** km/h da E-N-E
Mare:	**21** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.07	**+43**	cm
	ore	24.36	**+27**	cm
Bassa:	ore	6.25	**-54**	cm
	ore	19.06	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.47	**+41**	cm
Bassa:	ore	6.59	**-46**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

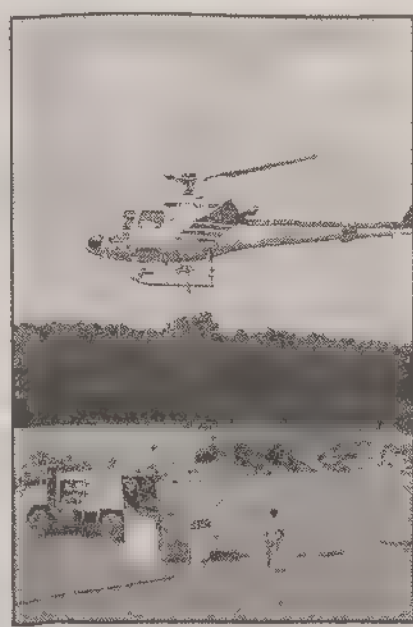
L'incendio si è sviluppato ieri poco prima delle 14 sulle pendici del monte Hermada, a pochi metri dal motel Agip

Fiamme a Duino: a rischio auto e treni

Ferrovia bloccata e minacciate alcune case: poi il vento ha cambiato direzione

Lo scoppio di un pneumatico che vola in mezzo all'erba secca. E poi l'incendio che minaccioso si allarga dall'autostrada su un fronte di oltre un chilometro e lambisce le case poste sulla base delle pendici del monte Hermada.

E' accaduto ieri poco dopo le 13 e per buona parte del pomeriggio le fiamme e il fumo hanno tenuto col fiato sospeso .centinaia e centiaia di persone che vivono a Duino, nella zona attraversata dall'autostrada. Poi il vento ha cambiato direzione e ha spinto le fiamme verso la cima del monte, ben lontano dalle case.

Per buona parte del pomeriggio il traffico autostradale per Venezia e Udine si è svolto su un'unica corsia: quella di sorpasso. Le altre due, anche quella di emergenza, sono state chiuse precauzionalmente dalla polizia stradale. A causa della strozzatura si sono formate lunghe code: auto a passo d'uomo fino al casello del Lisert e nell'altro verso fino al distributore «Tamoil» di Sistiana. Bloccato precauzionalmente per oltre un'ora anche il traffico ferroviario. Due treni sono stati fermati nella stazione di Monfalcone. Dopo le 16 i convogli hanno ripreso la marcia viaggiando a passo d'uomo e a vista.

Tutto questo è accaduto nel giorno ritenuto il più critico di tutta l'estate, quando treni e autostrade sono pieni di vacanzieri.

Alle 13 c'è stato il piccolo focolaio, non lontano dalla recinzione dell'autostrada A4 all'altezza del motel Agip, provocato, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Aurisina, dallo scoppio di un pneumatico di un'auto tedesca diretta verso Venezia. Poi, il fronte del fuoco che, spinto dal vento si è allargato divorando sterpaglie e alberi in direzione di Visogliano.

In meno di mezz'ora l'intera pendice meridionale del monte Hermada si è coperta di fumo e di fiamme. Ed è stato verso le 14 che i centralini dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della protezione civile sono stati tempestati di chiamate.

Dalla caserma di Opicina, da quella di Monfalcone e infine da quella di Trieste sono, via via, partite le autobotti e i mezzi dei pompieri. Nel frattempo sono stati attivati i mezzi della protezione civile e quindi è stato girato l'allarme ai volontari. Piccoli gruppi hanno cercato di delimitare il fronte delle fiamme aggredendo i focolai. Un'azione difficile se non altro per la difficoltà dei mezzi di arrivare sulla pendice del monte Hermada. Infatti solo i fuoristrada sono riusciti ad avvicinarsi alla zona in fiamme.

Alle 16 si è temuto il peggio. E' successo quando le fiamme si sono pericolosamente avvicinante alle case di Duino. Una colonna imponente di fomo bianco che ha coperto per qualche minuto il sole. Tanto alta da visibile da Grado e da Trieste. Poco dopo l'elicottero della protezione civile è decollato dall'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Alle 17.15 la situazione è stata definita sotto controllo. I poliziotti hanno tolto il blocco delle corsie sull'autostrada mentre dal cielo sono piovute tonnellate e tonnellate d'acqua sui boschi dell'Hermada in fiamme.

Corrado Barbacini

L'autostrada bloccata dall'incendio a Duino (Foto Lasorte)

Traffico ai valichi nella normalità, con grandi assenti i vacanzieri tedeschi e austriaci

Istria e Dalmazia, crollo turistico

L'assalto non c'è stato e, a questo punto, forse nemmeno ci sarà. I vacanzieri tedeschi e austriaci devono aver cambiato destinazione. Addio spiagge dell'Istria, bye bye Dalmazia. Prova ne sia che ieri, ultimo week-end di luglio e quindi data che, storicamente, coincideva con il "ricambio" dei turisti in rientro con quelli in entrata, i valichi della provincia di Trieste hanno avuto un movimento assolutamente regolare, per giunta propiziato in massima parte dai soliti frontalieri. A San Bartolomeo, in particolare, le file non si sono proprio viste e, in mezzo ai soliti residenti, la parte del leone sembrano averla fatta gli austriaci. Identica scena a Rabuiese e Basovizza e calma piatta anche a Fernetti, dove le code non hanno superato il centinaio di metri nell'arco della giornata e si sono solo leggermente rafforzate in serata.

Il turismo non abita più qui, anzi, là? Probabile, viste le lamentazioni che si raccolgono un po' ovunque, dal Quarnero alle isole e poi giù giù, fino a Ragusa e dati di presenza che marcano una crescente disaffezione nei confronti di quelle aree. Le migrazioni di massa, soprattutto dai paesi del Nord Europa, sembrano un fenomeno del passato. A dare un contributo robusto hanno indubbiamente inciso, come immagine, la guerra del Kosovo e tecnicamente la tragedia del valico dei Tauri e la circolazione fortemente ridotta o deviata da Nord verso Sud ma anche una politica dei prezzi che sconta adesso gli eccessi degli anni d'oro, soprattutto oltreconfine, e dei servizi troppo spesso non all'altezza.

Parlando del turismo tedesco, in particolare, non si scopre niente affermando che va dove lo porta...il portafoglio. Sotto questo profilo le maggiori concorrenti della costiera slovena e delle isole croate sono state negli ultimi anni le Baleari. Con la spesa pari a un giorno a Venezia o 2-3 giorni nelle "venues" sloveno-croate, certe agenzie germaniche offrono una settimana a Maiorca, volo aereo, finta Oktoberfest e mezza pensione compresi. Non sembra un caso, dunque, se proprio ieri i nuovi governanti delle splendide isole spagnole si lamentavano per il fatto che sono ormai di assoluta ed esclusiva proprietà tedesca il 20 per cento degli immobili esistenti!

Se dunque, almeno dal punto di vista del turismo triestino, fino a qualche anno fa il problema era trattenere i turisti in transito, adesso bisognerà proprio chiamarli direttamente, con qualcosa di esclusivo...

I Pooh sul palco allestito in piazza Unità (Foto Bruni).

Un grande successo per il concerto che il popolare quartetto italiano ha tenuto ieri sera nel «salotto cittadino»

Pooh, una piazza in coro attraverso le generazioni

Le canzoni di ieri, quelle di oggi - E ora si aspettano i «sostituti» di Elton e Antonacci

E alla fine tutti in coro, come nelle migliori tradizioni dei concerti dei Pooh: madri e figlie, ragazzi di ieri cui in fondo non dispiace riascoltare in una notte d'estate «Piccola Katy» (anche questo un frutto, magari diverso da altri, del 1968) e «Tanta voglia di lei» (classe 1971), ragazzi di oggi che ancora subiscono il fascino delle canzoni vecchie e nuove sfornate dai quattro Cavalieri della Repubblica (l'onorificenza la concesse loro Cossiga nell'87, e loro ne sono sempre stati un po' orgogliosi, ricordando che anche i Beatles erano Baronetti...).

Insomma, il concerto dei Pooh, ieri sera in piazza Unità (che però non è stata chiusa come nelle intenzioni degli organizzatori permettendo così a molte centinaia di persone di vedere lo spettacolo gratis), col megapalco e tutto il resto, è stato un altro successo annunciato. E il particolare che forse rende meglio l'idea del grande feeling che lega un pubblico di tutte le età al popolare quartetto sta nel fatto che a essere cantate in coro non sono soltanto le canzoni storiche, i cavalli di battaglia che hanno ormai una trentina di estati sulle spalle, ma anche le canzoni più recenti, quelle per esempio comprese nell'ultimo album, intitolato «Un posto felice», che dà anche il titolo a questo tour estivo che ieri sera ha toccato Trieste.

Del concerto riferiremo più ampiamente domani. In questa sede preferiamo ricordare che lo show dei Pooh avrebbe dovuto concludere il pacchetto di 10 spettacoli organizzati nell'estate '99 da Promoservice assieme al Comune. Ma come si ricorderà, gli organizzatori sono incappati nell'annullamento prima del concerto di Biagio Antonacci (passato praticamente sotto silenzio) e poi sopratutto in quello di Elton John, con tutte le polemiche che ne sono seguite.

Ci sono dunque due appuntamenti da rimpiazzare «con artisti di pari grado». Sostituire Antonacci, non dovrebbe essere un problema. Diversa la questione per la popstar inglese, che si è impegnato a recuperare i concerti annullati, ma che a questo punto sarà estremamente difficile vedere dalle nostre parti.

Nelle scorse settimane si è parlato della possibilità di rimpiazzare Elton John con Liza Minnelli, che dovrebbe tenere alcuni recital in Italia nella seconda metà di agosto. Ma la figlia del grande Vincente pare non goda di ottima salute, dunque anche la sua scelta si sarebbe rivelata a rischio. Meglio lasciar perdere. E infatti non se ne farà nulla.

A questo punto di certo c'è solo che i due spettacoli si faranno fra settembre e i primi di ottobre. Uno potrebbe essere Pino Daniele, l'altro Ligabue, se accetta di fare una sorta di anteprima del tour autunnale. Altrimenti verrà comunque, ma più avanti, a inaugurare il nuovo palasport.

Carlo Muscatello

Uno scorcio del pubblico presente al concerto (Foto Bruni)

Rinviata di un mese la valutazione dell'impatto ambientale sull'impianto previsto all'Arsenale

Sertubi, ostacoli al progetto

L'uscita dallo stabilimento è insufficiente al passaggio dei camion

L'azienda minimizza ma il Comitato tecnico regionale chiede entro settembre nuove soluzioni compatibili con la viabilità della zona dei Campi Elisi

Ancora uno stop all'iter di insediamento del nuovo impianto Sertubi che dovrebbe sorgere nell'area dell'ex Arsenale triestino, creando circa 150 nuovi posti di lavoro, 60 dei quali riassorbirebbero ex cassaintegrati della Grandi Motori. E' stata interrotta la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, che doveva ricevere il parere del comitato tecnico regionale lo scorso 26 luglio.

Il problema sarebbe legato alla viabilità esterna e in particolare al passaggio dei camion in viale Campi Elisi. L'azienda minimizza dichiarando che il «ritardo» non dovrebbe creare problemi, mentre i sindacati esprimono preoccupazione e auspicano almeno una soluzione «temporanea».

Ad un anno esatto da un altro allarme lanciato dai sindacati per la mancata partenza della realizzazione dell'impianto di produzione di tubi in ghisa, un altro ostacolo sembra dunque stagliarsi sulla strada del nuovo progetto, per il quale sono previsti investimenti di circa 80 miliardi.

Il Comitato tecnico regionale, nell'affrontare la valutazione di impatto ambientale, ha ritenuto «insufficiente» il sistema viario e in particolare l'uscita dall'area dell'Arsenale, che porterebbe i camion direttamente in viale Campi Elisi. Una soluzione alternativa era in realtà già stata studiata dalla Sertubi, che però si era vista negare il passaggio in direzione dell'area ex Gaslini o in direzione del molo VII, per l'attesa - da parte dell'Autorità portuale - del nuovo Piano regolatore del porto.

La pratica verrà riesaminata il prossimo 2 settembre, ma il mese di ritardo non sembra preoccupare l'azienda.

«In realtà non ci sarà alcun rallentamento - spiega l'amministratore delegato Sertubi, Gianluigi Carella - perchè nel frattempo procederemo con altri interventi che non richiedono la valutazione di impatto ambientale. Alla prossima riunione presenteremo le integrazioni richiesteci. Solo se non dovessero essere approvate le soluzioni alternative, si potrebbe parlare di un vero ritardo nei lavori, ma credo che troveremo una soluzione».

L'impianto, che si servirebbe di una linea ferroviaria direttamente collegata alla Ferriera di Servola, dovrebbe iniziare la produzione nella primavera del 2000 con circa 30 - 40mila tonnellate di tubi, per raggiungere poi una quantità di circa 80mila tonnellate annue una volta a pieno regime. L'investimento fa parte di un grosso progetto di recupero di tutta l'area del vecchio Arsenale triestino, con grossi interessi pubblici e privati, dimostrati anche dalle partecipazioni Sertubi (75 per cento Duferco, 10 per cento Lucchini, 10 per cento Acegas e 5 per cento Moras costruzioni del gruppo Fiat - Impregilo).

«Siamo preoccupati - ha dichiarato Luca Visentini, segretario provinciale della Uil, commentando quest'ultima vicenda - anche perchè non crediamo che si possano risolvere in tempi brevi problemi legati alla viabilità della zona. Speriamo che la Regione capisca l'importanza del progetto e consenta di trovare almeno una soluzione temporanea».

Riccardo Coretti

Ieri sera

Improvviso black out lascia al buio l'intera città

Città completamente al buio ieri sera verso le 21.30 per un improvviso black out che si è protratto per circa due minuti. Un oscuramento assolutamente inatteso in quanto in zona non c'erano temporali di sorta. Ma è stato proprio un fulmine, scaricatosi ai confini con la regione Veneto, a mandare in tilt le centraline collegate fra loro come le maglie di una rete a provocare il black out. Centralini presi d'assalto per sapere cosa stava accadendo, ma in pochi minuti la luce è tornata.

Via Moreri

Una raccolta di firme contro il ripetitore per «cellulari»

Una raccolta di firme è stata organizzata dai residenti di via dei Moreri a Roiano, per chiedere al consiglio comunale di Trieste di rimuovere quanto prima il ripetitore per telefoni cellulari installato al numero civico 3 della stessa via.

L'impianto, situato su un edificio di proprietà comunale, verrà utilizzato per le trasmissioni «dual band» del gestore di telefonia mobile «Wind».

Secondo i firmatari della petizione l'amministrazione comunale, con una prassi discutibile, non avrebbe informato i residenti costretti ora a vivere quotidianamente nei pressi di una potente fonte elettromagnetica.

Visita ad Amato

Fondo Trieste, Camerini vuole sia rifinanziato «E' strategico»

Un sollecito per il rifinanziamento del Fondo Trieste (60 miliardi) e del Fondo Gorizia (20 miliardi), la cui legge istitutiva è scaduta da quattro anni.

Questo il motivo di una serie di incontri che il senatore Fulvio Camerini ha avuto nei giorni scorsi con il ministro Giuliano Amato, con il senatore Enrico Morando (relatore della Finanziaria 2000), e con Piero Giarda (sottosegretario al Tesoro).

A tutti Camerini ha sottolineato il valore strategico che la legge n° 26 del 1986 ha avuto per lo sviluppo economico delle province di Trieste e Gorizia.

Festa della Leal

Cani e padroni festeggeranno il Ferragosto al Ferdinandeo

Ha il patrocinio del Comune anche l'ottavo Ferragosto con il nostro amico Fido, la festa all'aperto per tutti i cani e i loro padroni. Con sensibilità il sindaco Riccardo Illy ha concesso per la manifestazione l'ombrosa radura del Ferdinandeo che il 15 agosto sarà accessibile a tutti dalle 13 alle 20. La Festa è organizzata dalla Lega antivivisezionista nazionale e sarà animata da una gara che culminerà con la proclamazione del cane più vecchio, più giovane, più meticcio, più timido, più mondano, più grasso, più magro, più piccolo, più grande e più somigliante al padrone. Il comitato che sceglierà i campioni è presieduto da Massimo Gobessi, delegato regionale della Lan e ne fanno parte l'avvocato Franco Bruno, Mauro Tabor, delegato della Lega nazionale per la difesa del cane, il veterinario Paolo Lanzi e Giorgio Cociani.

mir

Il trasferimento a Milano della direzione riassicurazioni vita della compagnia conferma un'inquietante tendenza

«Trasloco» Ras, Trieste continua a perdere pezzi

Sinigoi: «Questa non è più la città delle assicurazioni, ci stanno sottraendo linfa vitale»

Generali, Cassa di risparmio di Trieste, Ras. Si allunga inesorabilmente e in maniera drammatica l'elenco delle aziende triestine del comparto bancario- assicurativo che perdono i «pezzi». L'altro giorno c'è stato l'annuncio della smobilitazione del Ced del principale istituto bancario della città. Seguita subito dopo dalla conferma del trasferimento a Milano della direzione riassicurazioni vita della compagnia che ha sede in piazza della Repubblica e che proprio a Trieste conobbe le proprie origini nello scorso secolo.

«Abbiamo solo spostato una parte del lavoro» si sono affrettati a precisare gli organi dirigenziali della Ras che, come si sa, è una controllata del gruppo Allianz. «Il personale rimane al suo posto» hanno poi aggiunto. Ma il ragionamento non regge: è evidente che se si sottraggono competenze a Trieste, quelle mansioni non torneranno mai più e quindi, quando chi le svolgeva andrà in pensione, non saranno necessarie sostituzioni.

«L'impoverimento della sede triestina della Ras – spiega Bruno Brait, segretario della Federazione nazionale assicuratori (Fna), l'organizzazione di categoria autonoma – è un processo in atto ormai da anni. Pezzo dopo pezzo, la direzione di Milano sta sottraendo linfa vitale alla nostra struttura e di questo passo la Ras non sarà più la stessa».

E intanto la LpT preannuncia la presentazione al Consiglio comunale di una mozione che impegni sindaco e giunta sul piano dell'occupazione

«Trieste non è più la città delle assicurazioni – incalza Andrej Sinigoi, rappresentante dei sindacati confederali – e ciò che ci irrita e rattrista è il fatto che la compagnia ha completamente ignorato le nostre richieste, facendo promesse che poi non ha mantenuto. Negli ultimi anni, in piazza della Repubblica, sono andati persi un centinaio di posti di lavoro».

Ieri mattina, sull'onda delle preoccupazioni che si sono generate in città dopo l'uscita della notizia, la Lista per Trieste ha convocato una conferenza stampa per commentare l'accaduto e per preannunciare una serie di interventi. «Il primo sarà immediato – ha confermato il segretario politico, Maurizio Bucci – perché lunedì sera, nel corso del consiglio comunale, presenterò una mozione d'attualità che, in quanto tale, potrà essere subito messa ai voti in assemblea, nella quale chiederò che il sindaco e la giunta si facciano portavoce delle preoccupazioni di tutta la città nei confronti della direzione della Ras di Milano. Subito dopo – ha aggiunto – presenterò lo stesso documento all'assemblea del consiglio provinciale e, nei giorni successivi all'assemblea della Regione». «Andremo avanti sulla strada della difesa dei livelli occupazionali della città – ha detto da parte sua il vicepresidente della Lista, Giorgio Candot – anche se dovessimo essere l'unico partito a farlo».

Ugo Salvini

Via Politi e via Palmanova in stato di abbandono - Iniziativa del Fronte Giuliano

Degrado e pericoli in Gretta

Il selciato di via Politi e via Palmanova? Non esiste più da tanti anni. Quando piove diventa tutto un 'paciugo' dove rischi il capitombolo a ogni passo. È dal 1954 che raccogliamo firme e facciamo petizioni per riavere 'una strada decente. Così non si può andare avanti!».

È lo sfogo di una residente del comprensorio Ater, ex Iacp, di Gretta. A pochi metri da piazzale Osoppo sono almeno sei le case coinvolte nel degrado cui, standо agli abitanti, nessuna ha mesos mano neagli ultimi 40 anni.

In effetti passeggiare in via Politi o via Palmanova è quasi un'avventura. Dell'asfalto nemmeno un velo; sotto i piedi sgrana un pietrisco grossolano sul quale è facile perdere l'equilibrio. «si figuri per gli anziani – interviene una signora –, che qui sono la maggioranza. Una mia conoscente si è fratturata la caviglia per ben due volte». Ma il degrado di questo comprensorio di edilizia popolare, dove abitano circa 120 famiglie, non si risolve qui. Da anni – denunciano i presenti – non sono stati tinteggiati gli interni di alcune case. Gli stessi abitanti hanno provveduto a farlo. In strada giaciono numerosi scooter malconci e una vettura arrugginita.

«Uno sconcio insopportabile – fa eco Giorgio Marchesich, del movimento indipendentista Fronte giuliano, che assieme ai residenti del comprensorio ha organizzato ieri una conferenza stampa per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione. «Non è possibile – ha rincarato – che la gente continui a sopportare le inadempienze dell'ex istituto autonomo case popolari. Qui abitano persone che si arrangiano con una pensione minima e che, in cambio di questo disordine, debbono versare al cassiere dell'istituto affitti rilevanti. Di fronte alle giuste richieste dei cittadini, noi del Fronte giuliano raccogliamo la provocazione. Se entro la fine dell'anno l'Ater non provvederà a ripristinare il selciato e a eliminare le carcasse dell'auto e delle moto, ci faremo carico in prima persona dei lavori e delle relative spese. E successivamente – chiude Marchesich – andremo a battere alla porta dell'Ater per riavere i quattrini spesi. Altrimenti scatteranno le denunce e il ricorso alle vie legali».

Maurizio Lozei

Mentre tutto il mondo ha deciso di negare gli aiuti a Belgrado finché Milosevic rimarrà al potere

Soldi triestini per aiutare la Serbia

Saranno utilizzati per rimettere in piedi un ospedale infantile e una chiesa

Trieste in controtendenza a tutto il mondo sui rapporti con Belgrado. Mentre Stati Uniti ed Europa hanno escluso la Serbia dai programmi di ricostruzione finchè rimarrà al potere Milosevic, una specie di corridoio umanitario che parte dalla nostra città è stato aperto e utilizzato in questi giorni e un ospedale infantile e una chiesa della capitale jugoslava verranno ricostruiti anche grazie a soldi triestini.

Proprio per domani pomeriggio è atteso a Trieste il presidente dei Sindacati liberi della Jugoslavia, Branislav Vukotic. Verrà a ringraziare per la consegna, avvenuta di recente, di un Tir di medicinali, materiale sanitario e alimentare. Tutti gli aiuti, per un valore di diverse decine di milioni, erano stati raccolti a Trieste tra i membri della comunità serba locale, ma anche tra molti commercianti e semplici cittadini in particolare nelle settimane dei bombardamenti della Nato allorchè in piazza Sant'Antonio era stato allestito un presidio permanente.

Dopo una serie di polemiche, che tuttora non sono cessate, all'interno degli stessi serbi triestini sulle modalità della raccolta e della consegna, il Tir di aiuti è stato scortato a Belgrado da Vera Avramov, presidentessa del Comitato «Uniti per la pace». Il materiale è stato consegnato ai Liberi sindacati di Jugoslavia che hanno provveduto alla distribuzione a vari ospedali e istituti per l'infanzia di Belgrado. Il Comitato è stato ora trasformato in associazione per rendere più incisiva la propria azione e il suo principale scopo è di continuare l'attività di aiuto al popolo jugoslavo. Non solo, ma sono stati anche individuati gli obiettivi specifici: ricostruire l'ospedale per bambini cerebrolesi «Miroslav Zotovic» di Belgrado (costo previsto 100 mila dollari); ricostruire la chiesa ortodossa russa di Belgrado, una delle più antiche della capitale, gravemente lesionata dai bombardamenti (costo previsto 130 mila dollari); collaborare con l'Asit del dottor Andolina per la raccolta e l'invio di medicinali e materiale sanitario agli ospedali jugoslavi.

Il Tir triestino in Serbia

Vera Avramov, che risiede a Trieste da una decina d'anni, ha avuto anche la delega a rappresentare e curare gli interessi dei Sindacati liberi della Jugoslavia (che contano 50 mila iscritti) in Italia per il sostegno dei lavoratori jugoslavi. Da Trieste partirà anche una mostra itinerante con disegni e lettere degli alunni delle scuole di Belgrado.

Silvio Maranzana

Dopo la presentazione si riaccende il dibattito sull'autonomia dalla Chiesa madre

E un libro torna a dividere la comunità

Un bel ginepraio. Ecco quello che sta causando il libretto «Il tempio di San Spiridione», del giornalista Giorgio Milossevich, presidente onorario della comunità serbo ortodossa triestina, pubblicato dalla Bruno Facchin editore.

La pubblicazione sembrava avere le carte giuste per essere gradita a tutti. Senonché Augusto Carli, ordinario di sociolinguistica al corso di Scienza della comunicazione della nostra università, nella sala Multimediale di via Genova, senza volerlo ha fatto vibrare le antenne sensibili di alcuni rappresentanti della comunità, quando ha toccato il tema spinoso dell'autonomia rispetto al patriarcato di Belgrado, un tema che da anni è causa di forti tensioni all'interno del sodalizio.

Ma che cosa ha detto Carli proprio al cospetto del metropolita Jovan e del parroco Radovic? Ha ripetuto semplicemente quanto è stato stampato nella pubblicazione: in una lettera del 1859, non registrata ma conservata nella cassaforte della comunità e il cui testo fino ad ora non è mai stato reso noto, il patriarca di allora, Rajaci, si duole di non essere stato interpellato per la costruzione del tempio che tutti conosciamo. Il capo della chiesa ortodossa fa capire che vuole verificare quanto si sta facendo perché teme che l'edificio che si sta edificando non sia in linea con la tradizione delle chiese ortodosse. Breve, dura e stringata, la risposta della comunità cittadina che scrisse: «...Prendiamo umilmente la libertà di ricordare alla Santità vostra che codesta comunità, la quale per proprio statuto è del tutto autonoma, conosce molto bene ciò che è contrario allo spirito della nostra Chiesa e pertanto si assume ogni responsabilità perché ciò non avvenga».

Il libro, avendo anche la prefazione del metropolita Jovan, ha l'ovvia benedizione dell'alta gerarchia religiosa. Ma a mettere contro le due componenti della comunità, quella più osservante contro quella laica, è stato il riesprimere a voce alta il concetto di autonomia, preso a pretesto come una vera e propria nuova provocazione, non colta in apparenza nel corso dell'incontro, ma che ha poi riscaldato gli animi nelle giornate successive.

Movimentato episodio a Prebenico: scoperti dai carabinieri nove clandestini serbi nascosti in un furgone

Passeur e staffette inseguiti e arrestati

Prima la Medcedes, poi il furgone. Un piccolo corteo l'altra notte ha attirato l'attenzione dei carabinieri di una pattuglia in transito nella zona di Prebenico. C'è stato l'inseguimento, poi sono scattate le manette. Tre persone - due jugoslavi e un italiano nativo della Puglia - sono stati arrestati dai carabinieri di Muggia.

Sulla «Mercedes» con targa svizzera vi erano i due jugoslavi "regolari", mentre sul furgone, guidato dal pugliese viaggiavano i nove clandestini che, secondo gli accertamenti compiuti dai militari, avevano da poco attraversato il confine in una zona boschiva.

Tutti i clandestini sono stati «respinti» in Slovenia; i due automezzi, insieme ad alcuni telefonini cellulari e una rilevante somma di denaro, sono stati sequestrati.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza del «pool» di magistrati triestini che da più di un anno ha messo a punto una barticolare banca dati su questo fenomeno criminale. Lo scopo è quello di accertare se i tre facevano parte di un' organizzazione che potrebbe aver organizzato numerosi altri viaggi di clandestini. Si è infatti appreso che il furgone era stato noleggiato in un'agenzia di una città del vicino Veneto. E alla stessa società di autonoleggi si era rivolto in passato anche uno degli arrestati. Pare che nella vicenda sia coinvolta una quarta persona. Un passeur sloveno che aveva accompagnato il gruppetto di clandestini attraverso il confine nella zona di Prebenicco. Poi i nove serbi sono andati verso la strada dove hanno trovato il furgone con il motore acceso e a qualche decina di metri la Mercedes.

In Capo di Piazza

I 20 referendum dei radicali: anche oggi si può firmare

Continua anche oggi la maratona radicale per i 20 referendum proposti da Emma Bonino: dalle 10 alle 13, infatti, saranno organizzati dei tavoli di raccolta in Capo di Piazza per venire incontro a tutti quei cittadini che sono stati impossibilitati a dare la loro firma a causa delle lunghe code di questi giorni.

Oltre duemila firme sono state raccolte nei soli giorni di mercoledì, giovedì e venerdì a Trieste mentre a livello nazionale si è raggiunta quota 250 mila. «Questo straordinario risultato - precisa una nota della Lista Emma Bonino - è stato realizzato con la collaborazione di Rosolen e Porro di An, Russignan dei Verdi, Galletto della Lega Nord, Sardos Albertini e Fachin di Forza Italia, Marzi del Ccd e Omero dell'Ulivo. Molti di loro, pur contrari ai referendum, hanno garantito la raccolta delle firme nella loro veste di consiglieri comunali e provinciali e quindi di pubblici ufficiali delegati dalla legge al controllo e all'autentica delle firme dei cittadini».

A questo proposito va registrata la presa di posizione del consigliere comunale Fabio Omero dei Ds che in una nota afferma: «Non mi piacciono affatto i referendum dei radicali, non li condivido, ma trovo intollerabili i tentativi di deligittimare lo strumento stesso dei referendum. Come consigliere ho aderito alla richiesta dei radicali di autenticare le firme ai loro tavoli, proprio perché credo nel valore e nella funzione realmente democratica dell'indirizzo referendario».

Bloccato da maggio

Allo stremo l'equipaggio della nave «Sea Breeze»

Sempre più grave la situazione per l'equipaggio abbandonato dall'armatore sulla motonave Sea Breeze. E' in porto dall'11 maggio scorso, lo stato di abbandono dell'equipaggio è evidente, denuncia ancora una volta la Filt-Cgil di Venezia e sulla nave gravano ben tre sequestri conservativi da parte dell'autorità giudiziaria. Per sapere qualcosa sulla causa di merito per il recupero degli stipendi i marinai dovranno attendere l'udienza fissata al 28 luglio del 2000.

I marittimi hanno fatto sapere che gli aiuti della caritas diocesana diventano sempre più esigui ed al momento l'equipaggio possiede soltanto della pasta. A bordo si stanno proliferando in maniera abnorme gli scarafaggi ed è estremamente urgente operare una disinfestazione. Tre membri dell'equipaggio hanno già chiesto di essere rimpatriati.

Gli altri sette marinai non intendono rimpatriare in quanto sono creditori degli stipendi non pagati e sperano ancora di ricevere qualcosa dall'armatore. Una situazione intricatissima, quella della Sea Breeze e a bordo si sta vivendo un vero e proprio incubo. Tutto è iniziato dalla detronizzazione del comandante dopo un «golpe» dell'armatore ma che mantiene la sua cabina, c'è stato un cambio di nome e di documenti, ora c'è un nuovo comandante scelto tra i marinai diplomati e a bordo è un vero e proprio inferno con un equipaggio abbandonato da tutti.

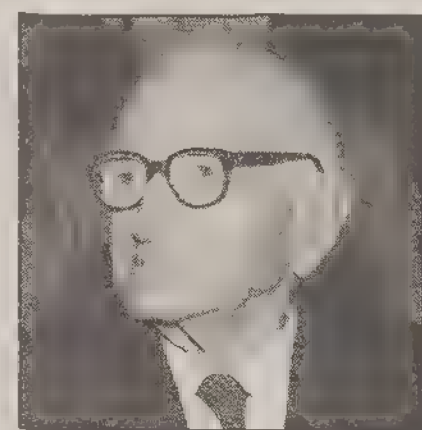
Si è spento alla Salus dopo una vita dedicata alla scienza e dopo aver fondato, tra le altre, la Società di prodotti antibiotici

Muore a 98 anni Callerio, benefattore della città

Aveva donato le palazzine per la facoltà di Medicina e si era battuto per l'Area di ricerca

E' morto a 98 anni, dopo una vita dedicata alla scienza e dopo essersi battuto per la realizzazione della facoltà di Medicina a Trieste e per la nascita dell'Area di ricerca. Si tratta di Carlo Callerio, un benemerito della nostra città che ha dato il nome alla Fondazione quale l'Istituto di ricerche biologiche di via Fleming, e che si è spento, quasi in silenzio, venerdì scorso, alla Salus dove era stato ricoverato la sera prima.

Il 7 luglio scorso il sindaco Illy assieme all'assessore Neri gli aveva consegnato il sigillo trecentesco del Comune in un breve incontro nella sua abitazione, quale riconoscimento del contributo dato alla crescita di Trieste come città della scienza.

Callerio era nato ad Albonese, in provincia di Pavia il 3 aprile 1901. Quarto di sette figli di un farmacista apparteneva a una famiglia benestante di proprietari terrieri. Si laureò con lode all'Università di Pavia e ottenne l'abilitazione medica a Padova. E' stato assistente fra gli altri del professor Emilio Veratti, allievo del premio Nobel Golgi. Ha frequentato nei primi anni '30 l'istituto Pasteur di Parigi e l'istituto di igiene di Berlino. Dopo essere stato estromesso dall'insegnamento perchè non aveva aderito al Partito fascista, fondò a Milano, nel '47 assieme a un chimico, il dottor Ferrari, la Spa (Società di prodotti antibiotici) di cui diventò il responsabile scientifico. Brevettò l'uso di un enzima scoperto da sir Alexander Fleming, il lisozima. La società farmaceutica raggiunse risultati e successi sul piano del fatturato, che mantiene ancora. Si sposò nel 1936 con Dirce Babudieri, triestina, sorella del professor Brenno, microbiologo di fama mondiale e uno dei più accesi fautori della Facoltà di medicina.

Il professor Carlo Callerio

Lasciò la Spa nel '63, per fondare a Trieste un piccolo laboratorio di ricerca e si insediò sopra il castelletto dell'Università diventando a 63 anni anni di età assistente volontario all'Istituto di Biochimica diretto dal professor De Bernard. E proprio negli anni '60 Trieste chiede la facoltà di Medicina. Il ministero della Pubblica istruzione non vuole (mancano gli spazi) e Callerio, saputa la difficoltà garantisce con i suoi mezzi finanziari la costruzione di una palazzina, l'attuale Fondazione che porta il nome suo e della moglie, e la ristrutturazione di altre due palazzine attigue. Da Roma il Ministro non può che dire «sì» alla nuova facoltà.

Protestano gli infermieri professionali: la riforma del ministro Rosy Bindi li penalizza

Protestano gli infermieri per il nuovo assetto dato alla Sanità dal ministro Rosy Bindi. Il loro ruolo non è adeguatamente riconosciuto. Lo sottolinea in una nota Patrizia Buzzai, presidente del Collegio Ipavsi di Trieste (che rappresenta infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia). «Il nostro giudizio sulla filosofia della riforma - afferma - rimane sostanzialmente positivo, ma lo stralcio dell'articolo relativo alla dirigenza infermieristica compromette gravemente le possibilità concrete di realizzarne gli obiettivi. Il governo si è infatti assunto la responsabilità di togliere agli infermieri la possibilità di gestire direttamente l'assistenza, di essere chiamati a rispondere di ciò che fanno e di far pesare di più la qualità nella gestione delle risorse».

Nella nostra regione, afferma la Buzzai, con l'istituzione dei Servizi infermieristici l'organizzazione era migliorata, nonostante la riduzione di risorse. Le recenti decisioni invece «negano ai quadri infermieristici che vi lavorano il riconoscimento del ruolo da tempo ricoperto».

Come tre veneti s'incontrano in un agriturismo, chi deluso dal Cadore e chi «vittima» di una multinazionale

Sono a capo verde (con la tintura)

«Che quiete esagerata: perché queste zone sono così poco valorizzate?»

Maria e Luigi volevano andare in montagna, ma all'ultimo momento hanno cambiato idea. Mariarita, invece, cercava un posto dove poter stare in mezzo al verde. E, tanto per restare in tema, di questo colore si è tinta perfino i capelli. Alla fine i tre si sono ritrovati tutti insieme, un po' per caso, all'agriturismo Radovic nel cuore di Duino Aurisina. Pochi giorni trascorsi insieme, vicini di balcone, e già sono diventati buoni amici.

L'estate porta turisti: non molti, si sa, da queste parti, dove la maggior parte transita verso altre coste e altri mari. Eppure c'è chi ha scelto l'estremo lembo dell'Adriatico per fare le proprie vacanze. Chi è costui? Da dove viene? Che cosa fa quando sta a casa sua, d'inverno? Che ritmi e che problemi si lascia alle spalle stando al sole a Grignano, a Duino, o a Muggia? E' una curiosità immotivata, allo stato puro, e quindi forse un po' impiccione quella che sta dietro queste interviste al mare o in Carso, con «persone di passaggio», scelte a caso.

Ma è un modo per conoscere - anche se, per forza di cose, superficialmente - la storia minima di chi ora prende il nostro stesso sole, e per fare quattro chiacchiere in pubblico. E' questo anche il motivo per cui l'identità degli intervistati è parzialmente «coperta»: hanno gentilmente accettato di raccontare i fatti loro, ma non per questo sono personaggi di pubblico dominio, né sono destinati a diventarlo. Non abbiamo forzato il loro diritto alla «privacy» nemmeno con le immagini. L'intrusione, insomma, è stata deliberatamente «soft».

Da queste riflessioni lievi, però, si può ricavare in controluce anche qualcosa che riguarda i luoghi, e non le persone. E cioè che «uso» fa il turista delle nostre coste. In definitiva, tra una parola e l'altra, si può anche intuire che turista è, e che cosa cercava quando ha messo la bussola sul Nord-Est.

Luigi, com'è questa storia della montagna?

Luigi: «Guardi, noi siamo di Mestre, volevamo trascorrere qualche giorno in tranquillità e ci siamo detti: questa volta basta con le spiagge, andiamo in Cadore. Arriviamo in albergo, e il tempo era orrendo».

Maria: «Pioveva a dirotto, non le dico la tristezza. Non abbiamo neppure disfatto le valigie: ce ne siamo tornati a casa. Poi Luigi ha letto di questo posto su una guida trovata in edicola, ed eccoci qui. È stata proprio una bella sorpresa. E' un peccato che questa regione sia così poco conosciuta».

Luigi: «E anche che la gente parli quasi tutta in sloveno ci sembra strano, è come stare in Alto Adige, dove parlano tedesco. Però sono tutti gentilissimi. Un po' rudi all'inizio, ma poi gentilissimi...».

Che lavoro fate nella vita di tutti i giorni?

Luigi: «Io lavoro all'Enichem, ho fatto un sacco di trasferimenti, siamo stati un po' dappertutto con Maria».

Maria: «Eh già, ne abbiamo fatti di trasferimenti, quattro anni in Calabria e tre in Puglia. Io adesso sono casalinga, ma all'inizio facevo la parrucchiera. Lo sa? Una delle mie più care amiche è proprio di Pola. La nostra amicizia è iniziata dopo una feroce litigata».

E in Calabria come si è trovata una veneta come lei?

Maria: «Bene, benissimo, io non ho mai avuto problemi: sono sempre stata me stessa. Anzi, sapesse quante "messa in piega" ho fatto laggiù. Alla fine mi è dispiaciuto andarmene».

La vita in Veneto sarà molto diversa da quella che fate qui.

Luigi: «Diciamo che è più movimentata. Qui ho notato che c'è poca intraprendenza, anche dal punto di vista della valorizzazione turistica. Un posto come questo, noi l'avremmo fatto conoscere molti di più».

E lei, Mariarita, che mi dice di questi capelli color smeraldo?

Mariarita: «Bel colore, vero? Avevo voglia di cambiare, e io detesto le mezze misure, così invece di un biondo finto mi sono fatta questi "fintissimi" capelli verdi. Tanto poi ricrescono».

E il capo, sul lavoro, che cosa ha detto?

Mariarita: «Niente, il capo sono io. Sono la responsabile amministrativa di una ditta abbastanza grande».

Lavoro stressante, più grigio che verde.

Mariarita: «Abbastanza stressante, però mi piace. Benché debba lavorare otto, nove ore al giorno».

E la sua città, Verona, le piace?

Mariarita: «Molto, anche se non sono destinata a restarci molto. Una multinazionale ci ha appena acquistati: e dovrò trasferirmi a Milano».

L'idea non le va a genio?

Mariarita: «Mi spaventa, e poi mi mancherà la mia città, le altre cose che facevo, i rapporti d'amicizia».

Che cosa le mancherà di più?

Mariarita: «Ad esempio i ragazzi con i quali faccio volontariato. Lavoro con dei giovani disoccupati, li aiuto cercando di trovar loro delle occupazioni anche temporanee».

E un impegno appagante?

Mariarita: «Molto, anche se è difficile, perché devi star sempre appresso a ragazzi come questi, devi fargli capire che tu puoi aiutarli soltanto se puoi contare sulla loro buona volontà. Sono quattro anni che lavoro assieme alle stesse persone, e proprio ora che avevamo messo su una buona "squadra" mi tocca andarmene. Mi mancheranno...».

Come mai è capitata qui, a Duino Aurisina?

Mariarita: «Mio papà è di Udine, e quindi conosco già questi posti. Avevo bisogno di ricaricarmi e volevo farlo in un posto rilassante. Volevo aprire la finestra della mia stanza e ascoltare il silenzio... e poi anche poter fare quattro chiacchiere con la gente del posto, non litigare - come tutti - con il vicino d'ombrellone perché ti ruba dieci centimetri d'ombra».

Maria e Luigi: «E infatti anche per noi è stato bello conoscerci, mangiare allo stesso tavolo con i padroni di casa. Mamma mia, non scorderemo mai quella pancetta nostrana di ieri sera: divina...».

Erica Orsini

MUGGIA Prima cerimonia del genere nella piccola chiesa del «San Bartolomeo»

E il campeggio va a nozze

C'è chi non si sposa, chi si sposa in abito bianco, chi in jeans, chi va all'estero per una cerimonia speciale, chi parte subito dopo per le Bahamas. E chi, con un'alzata d'ingegno, si sposa invece in campeggio, e per giunta a due passi da casa.

Così ha fatto una coppia triestina, stabilendo in un certo senso una sorta di primato: mai finora era successo che la piccola chiesa all'interno del campeggio di San Bartolomeo al Lazzaretto di Muggia fosse teatro di tal cerimonia.

Benedetto Cascio e Patrizia Simone, due triestini in vacanza al «camping», hanno dunque preso la cosa con una particolare sportività, e si sono dati appuntamento ieri alle 12.30 fra roulotte, bagnanti e pubblico in «bermuda». Rito nella chiesula, e rinfresco in loco, senza ulteriori complicazioni.

La piccola chiesa - può contenere al massimo venti-trenta persone - viene solitamente aperta solo il sabato, per la messa settimanale. In realtà, è ben più antica del campeggio che poi l'ha circondata. La zona un tempo era il piccolo cimitero locale. «Di battesimi - dicono al campeggio - qui ne abbiamo visti tanti, gli ospiti e i turisti hanno deciso numerose volte di battezzare i figli durante la vacanza. Ma matrimoni, mai. E' proprio la prima volta».

Al momento il «San Bartolomeo» è pieno per circa metà della sua capienza, gran parte sono «roulottisti» triestini o muggesani, il resto turisti - anche stranieri - di passaggio veloce. «Anni fa - dicono i gestori - era invece pieno zeppo...».

Due immagini dei singolari sponsali di una coppia triestina in vacanza in un camping a Muggia. La piccola chiesa interna aveva visto finora solo battesimi. (Foto di Lasorte)

UNA BARCA DI RICORDI

A proposito del collegamento via mare Muggia-Trieste inaugurato da poco, che rinverdisce una storia lunga quasi un secolo

Dopo la fine della flotta, ci ha salvati «Salvatore»

I piroscafi che da fine '800 fecero la spola portando operai ai cantieri: poi il declino

«Benvenuto, caro "Salvatore secondo": non sarai una "Love boat", ma per noi muggesani sei ciononostante una "nave dei sogni": ti auguriamo lunga vita». Così scrive Franco Colombo, studioso (oltre che politico) di Muggia a conclusione di un piccolo viaggio sul filo dei ricordi - e dei documenti d'epoca - che raccontano storie di altri traghetti, di altri vaporetti, cioè di quando la linea via mare Muggia-Trieste era una gloriosa consuetudine, e durata quasi un secolo. Solo da qualche settimana ripristinata, con il traghetto napoletano che appunto si chiama «Salvatore secondo» (nella foto).

«La sua entrata in servizio - dice Colombo - mi ha procurato vivissima gioia. Infatti era dalla scomparsa della "Dionea" e dei suoi pochi viaggi, e ancor prima dell'eliscafo sommerso dai debiti di gestione per via di un numero di passeggeri - ahimè - troppo scarso, che auspicavo in tutte le sedi possibili, comprese quelle turistiche e politiche, il ripristino di una linea marittima».

E spulciando fra i verbali degli antichi consigli comunali di Muggia e nella letteratura esistente, Colomo ha trovato notizie sull'Azienda comunale di navigazione, fondata nel giugno 1897 *«con lo scopo di condurre gli operai muggesani al Cantiere San Marco, acquistato in quell'anno dallo Stabilimento tecnico triestino, proprietario del San Rocco di Muggia, che in quel periodo attraversava un periodo di crisi».*

Le linee da Muggia a Trieste e viceversa erano coperte da due piroscafi, il «Gianpaolo», costruito nel San Rocco nel 1875 con il nome di «Giustinopoli» (l'antico nome di Capodistria), e ribattezzato coi nomi dei due santi protettori di Muggia, e l'«Epulo» (ex «Budapest», poi «Leme», costruito a Portorose).

Nel 1906, ricorda ancora lo studioso, venne acquistato un ulteriore piroscafo in ferro, ribattezzato «Borgolauro» in ricordo del nome medioevale dell'interramento a mare con cui si era estesa l'antica «Mugla» altomedioevale (era stato costruito al San Rocco nel 1875, col nome di «Pelagosa»).

Quando il governo della città passò ai socialisti, aggiunge Colombo, l'impresa privata passò in gestione al Comune nel 1907. E nel 1910 la flotta di tre vaporetti di arricchì del piroscafo di acciaio costruito in quell'anno in Olanda col nome di «Johanna Apolonia», e ribattezzato «San Marco della Rosandra», «per ricordare il corso d'acqua che per secoli aveva segnato il confine tra Muggia veneziana e Trieste asburgica».

Dopo la prima guerra mondiale, «mandati in pensione i vecchi "Gianpaolo" e "Epulo", venne acquistato nel 1920, sempre in Olanda dov'era stato costruito, un nuovo piroscafo con lo scafo d'acciaio, ribattezzato «Italia» (nel 1933 al nome venne affiancata la lettera "L.": "Libera"? "Littoria"? Non l'ho ancora scoperto», dice Colombo.

E nel 1935 arrivò ancora un altro piroscafo, in acciaio, costruito a Brescia nel 1918 come dragamine. Si chiamò «Gianpaolo I». Dopo la seconda guerra mondiale finirono alla rottamazione sia il «Gianpaolo I» (nel 1951) sia il «San Marco» (nel 1956), «dato che il servizio marittimo era entrato sempre più in crisi, poiché la popolazione preferiva ormai trasferirsi a Trieste con autocorriere e poi, dopo il 1952, con i filobus».

«Io mi ricordo - conclude l'autore dello scritto - quando giocavo con i miei amici "a darsela" saltando dai moli avanti e indietro sui due vaporetti "Italia" e "San Marco", malinconicamente "parcheggiati" all'imboccatura del porto, uno sulla banchina presso l'edificio della "Sanità" e uno al molo Colombo, sfidando le ire dell'ultimo guardiano. Eppure, per tanti anni avevano servito oltre che gli operai diretti alla Fabbrica Macchine, all'Arsenale triestino e al San Marco, anche tanti passeggeri e tanti turisti estivi diretti ai bagni muggesani, ora distrutti o comunque cambiati.

«Già ai miei tempi invece non esisteva più il vecchio deposito di carbone per i vaporetti, vale a dire l'antica torre medioevale all'ingresso del mandracchio, che era stato purtroppo demolito, in quanto il carbone non serviva più come combustibile». Insomma, il «Salvatore secondo» ha alle spalle un buon numero di importanti progenitori...

Se il fantasma dello zio dà i numeri
Teatro leggero stasera a Muggia

Il gioco del lotto può creare qualche equivoco: lo spiegheranno questa sera alle 21 in piazza Marconi gli attori della compagnia «Il terzo millennio», che presentano il testo teatrale in tre atti (in dialetto triestino) «Go sognà quattro numeri...» di Luigi Trisciuzzi (regia di Renato Trisciuzzi), proposto dalla compagnia «Bellezze naturali».

A suggerire una quaterna è in questa commedia brillante, che fa parte delle manifestazioni per il Carnevale estivo, il fantasma di uno zio, il quale «dà i numeri» con parole sibilline e vagamente inquietanti, che scombussolano il malcapitato sognatore.

Martedì invece (sempre in piazza alle 21) la banda dell'associazione «Bulli e pupe» proporrà una selezione di brani musicali.

Aperto a pittura, scultura e grafica il concorso internazionale d'arte

Terza edizione, quest'anno, del concorso internazionale d'arte organizzato da Art Gallery di Trieste con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e dell'Apt, intitolato «Omaggio a Waldes Coen». La precedente edizione ha visto circa 200 opere in gara, nelle tre sezioni di pittura, scultura e grafica, realizzate da artisti provenienti da Italia, Slovenia e Austria.

Il tema del concorso è libero: le opere devono essere consegnate tra domani e il 4 agosto ad Art Gallery (via San Servolo 6, a Trieste) dalle 10.30 alle 12.30, o alla sede dell'Apt di Sistiana (dalle 16 alle 19). Premiazioni e inaugurazione della mostra l'11 agosto alle 18 all'Apt. I vincitori di ogni sezione vedranno le loro opere acquistate dalla galleria, altri premi sono previsti per i partecipanti.

Opicina sollecita, e «invidia» San Giacomo

Desiderio di mercato che dura da 10 anni

«Perché San Giacomo sì, e noi no?». L'Associazione «Per la difesa di Opicina» ha saputo dall'assessore del Comune di Trieste, Fabio Neri, che in autunno entreranno in funzione nuovi mercatini settimanali, «almeno a San Giacomo e a Opicina», ma pare che il primo rione sia stato già accontentato.

«Da oltre un decennio - scrive l'associazione - ci battiamo per lo spostamento delle bancarelle che ingombrano giornalmente l'inizio della via dei Salici, e per l'istituzione di un più vasto mercatino a cadenza settimanale, in luogo appropriato». Ricordando che, in così lungo tempo, gli appelli sono stati rivolti «a una mezza dozzina di assessori», l'associazione adesso si mette di nuovo in attesa, e spera «che questa sia finalmente la volta buona per superare le residue discrepanze e le lungaggini burocratiche».

IL CASO

«Quella guida per le imprese rubata o finita tra i rifiuti»

Dopo lo sconcertante fatto delle «Pagine gialle» finite nel bottino delle immondizie anziché ai singoli destinatari, desidero segnalare un altro grave disservizio inerente alla distribuzione dei volumi della Seat. Sabato pomeriggio, con molti negozi chiusi sia per il normale orario che per ferie, gli incaricati della distribuzione hanno avuto la brillante idea di depositare la guida «Per l'impresa e chi lavora» (come indicato in copertina) davanti alle saracinesche chiuse.

Ciò è accaduto, a quanto mi risulta, in via Gatteri e in via Canova, ma probabilmente anche in altre zone della città. Un barista e un tabaccaio sono riusciti a recuperare alcune «pagine» lasciate davanti ai negozi e a consegnarle ai destinatari: altre invece sono state prelevate dai soliti ignoti. Poiché sono tra quelli che non ha ricevuto la guida, invito la Seat a farmele recapitare, ovviamente senza costi aggiuntivi.

Ugo Borsatti

Zia Adelia a vent'anni

Questa ragazza dallo sguardo intenso è Adelia, allora ventenne. Oggi festeggia le sue ottanta primavere. Tanti auguri alla zia da Claudio, Claudia, Federica e Athos

Dov'è Miramare?

Panorama n. 28, pag. 70 e segg., ha pubblicato un servizio intitolato «E la riserva marina andò a picco», secondo il quale Miramare – il cui parco marino è portato a esempio di buona gestione – si trova «in Friuli». Evidentemente, l'autore del servizio è debole non solo in geografia, ma anche in storia (Asburgo, Francesco Giuseppe, Massimiliano e Carlotta, Querétaro) e in letteratura italiana («O Miramare, a le tue bianche torri...»). Comunque, ora vedremo se nel riferire della visita del presidente D'Alema alla mostra «Cristiani d'Oriente», allestita alle scuderie di Miramare, la stampa nazionale trasferirà in Friuli anche questa importante rassegna.

Gianfranco Viatori

Biglietti dell'autobus

Negli ultimi due anni gli aumenti del prezzo dell'autobus si sono susseguiti a tamburo battente. Da ottobre '97 a luglio '99 l'abbonamento «rete» è passato, con tre rincari successivi, da 34 mila a 38.500 lire, aumentando in 21 mesi del 13.2 per cento, quindi ben oltre il tasso programmato di inflazione.

Fabio Stocca

Pagine gialle fantasma

Vi scrivo a nome degli inquilini dei numeri civici 6 e 8 di via Valmartinaga 8. Il giorno 15 luglio viene affisso l'avviso che saranno consegnate le nuove Pagine gialle per il giorno successivo. Il 21 luglio non le avevamo ancora ricevute e gli avvisi erano stati tolti. La Telecom fa pagare cari i suoi servizi, ma poi se ne frega che tali servizi siano resi nel migliore dei modi (vedi le guide telefoniche recapitate nelle immondizie).

Amleto Fabris

Buon compleanno ad Antonio

Papà Antonio, elegante ventenne. Oggi di primavere ne festeggia ben ottantacinque, circondato dall'affetto e dagli auguri di Elsa, delle figlie, generi e nipoti

Esuli e polemiche

Da qualche tempo siamo costretti a leggere interventi di Parentin delle Comunità istriane e Delbello dell'Unione degli istriani e altro.

Le perplessità e la stizza che proviamo nel leggere quelle polemiche si fanno sempre più sdegnate e angoscianti.

Abbiamo il Dna dell'Istria per cui non sopportiamo più che certuni polemizzino distruttivamente su tutto, e comunque, su quanto riguarda l'Istria e gli istriani (di qua ovvio).

Essi, che rappresentano sempre più se stessi, non hanno fatto niente, comunque niente di buono, e, di questo niente, inopinatamente cercano di imputare la colpa ad altri, mortificando l'immagine dell'Istria come se i loro pulpiti per qualche immaginaria presunzione, potessero irradiare nell'etere impeccabili sentenze di colpevolismo: suvvia, basta; con questi concetti è stato inculcato l'odio di razza che abbiamo subito prima noi e poi altri.

Si guardino bene d'attorno e si accorgeranno che non hanno niente da dire, capiranno che se non interveniva qualcuno a mitigarne i contenuti quella proposta per la liquidazione dei beni, gli istriani tutti sarebbero stati amaramente beffati perché lo Stato, è noto, non avrebbe mai pagato, in più però essi avrebbero rinunciato per sempre anche ai diritti civili e morali sui beni stessi in quella terra.

La smettano di denigrare e possibilmente ricattare se c'è qualcuno che in concreto cerca di darsi da fare per qualcosa di buono, eviteranno danni maggiori nei provvedimenti, nell'immagine dell'Istria e dei suoi figli.

Lascino fare, quindi, e se non hanno ancora capito ciò, meglio che ritornino in quell'ombra a loro più congeniale e lascino che l'immagine e gli interessi dell'Istria li trattino altri, più lucidi e più sensibili.

Mario Fabbretti

Paolo in tenuta da montagna

Ecco Paolo, sorridente bimbetto in tenuta da montagna. Per i suoi 55 anni, che festeggia oggi, un milione di auguri da Marianna, Massimiliano e Maria

«Cordolo» maledetto

Il 7 luglio scorso ho ricevuto una multa per «aver urtato un cordolo», quei cerchi di pietra che circondano la terra degli alberi proprio in mezzo al posteggio di Barcola. Ma questo cordolo, rimasto senza l'albero non è più tanto visibile mentre si manovra. Infatti sul «maledetto» ci sono decine di cicatrici dei miei predecessori. Il problema è che nell'urto ho lesionato la coppa dell'olio e qualcos'altro. Stabilito che la sola coppa costava L. 400.000 ho pensato (ahimè) di chiamare i vigili, verbalizzare l'accaduto e chiedere il risarcimento al Comune per la non segnalazione del cordolo alto 20 cm. Invece dell'aiuto ho ricevuto L. 60.600 di multa per «aver urtato un cordolo del Comune», anche se non l'ho danneggiato affatto. Ma vi pare sensato? Preciso che ovviamente non c'è stato nessun tono antipatico tra me e i vigili se non il loro tentare di scoraggiarmi. Forse perché era mezzogiorno? Mah! E non basta. Quando ne ho parlato al meccanico mi ha chiesto: «Dove, a Barcola?», perché ne aveva già «aggiustato» uno da poco (una vigilessa), mentre la settimana dopo è capitato a un altro suo cliente. Sempre lo stesso cordolo! E solo in quell'officina! Ma quanti siamo?

A questo punto grazie all'ospitalità de Il Piccolo «lancio l'allarme»; cerco altre «vittime del cordolo per unirci nella protesta» chiedo inoltre all'assessore competente di dare «dei suggerimenti» ai suoi vigili (matricola 336 e 365); sostenere la mia richiesta di giusto risarcimento di L. 981.900; sostenere presso il Prefetto la mia istanza di revoca della multa e soprattutto di mettere un segnale sul «cordolo di Barcola».

Francesco Walter Pansini

Acegas nel basket

Come tifoso della Pallacanestro Trieste, insieme ad altri triestini, non posso che rallegrarmi per il salvataggio della società da parte degli imprenditori locali e la probabile quindi prossima partecipazione al campionato di A1.

Quello che non riesco a capire invece è come l'Acegas possa aver contribuito a questa operazione con uno stanziamento da 2 miliardi e 400 milioni. Complimenti! Non è stata ancora privatizzata e già fa la sua prima mossa da azienda privata, perdipiù con i soldi pubblici! Quali sono le funzioni dell'Acegas? In base al nome essa fornisce elettricità, gas, acqua e servizi (ad esempio la nettezza urbana e quelli cimiteriali).

Forse i dirigenti della municipalizzata pensano di poter inquadrare questo contributo nell'ambito dei cosiddetti «servizi», peccato che le funzioni di quest'azienda, proprietà del Comune e quindi del cittadino, siano di fornire servizi pubblici di primaria utilità. Vorrei sapere quindi come essi giustificano questo stanziamento.

Anche volendo considerare il basket un servizio di pubblica utilità (questa poi...) non mi pare che questo riguardi tutta la cittadinanza (ovvero poi quelli che dovrebbero essere i veri azionisti dell'Acegas). Credo che moltissima gente sarebbe stata più contenta se quei miliardi fossero stati destinati ad esempio alla riparazione di condutture, alla manutenzione delle centraline elettriche, o per l'installazione di nuovi cassonetti (magari per la raccolta differenziata) e l'elenco potrebbe continuare (perché non anche una bolletta meno salata?).

Proporrei ai dirigenti dell'Acegas di mettere di tasca loro i 2 miliardi e 400 milioni per il basket triestino. In caso contrario la prossima stagione potrei chiedere di entrare gratis alle partite e sedere nella tribuna riservata alla società. Normalmente gli azionisti non pagano il biglietto.

Davide Bertok

Segnaletica invisibile

Sono passate ormai diverse settimane da quando le vie Segantini e Tiepolo sono state riasfaltate. A quando la riverniciatura della segnaletica orizzontale?

È ormai troppo tempo che i pedoni sono costretti ad attraversare la strada priva di strisce zebrate e gli automobilisti a parcheggiare in aree di parcheggio virtuali, delimitate da strisce colorate che sopravvivono ahimé solo nel ricordo. Quanta sollecitudine invece si riscontra nel verniciare di blu le aree di parcheggio a pagamento!

Andrea Biviano

La ripavimentazione di piazza Unità

Avendo letto sul Piccolo del 29 luglio della prevista nuova pavimentazione della piazza dell'Unità, per una spesa di circa 10 miliardi da realizzare entro il 2000; chiedo a chi di competenza delucidazioni in merito alla pavimentazione del suolo pubblico attualmente occupato dalla veranda dei Duchi. Sarebbe inammissibile che l'amministrazione comunale sostenesse oneri così rilevanti, realizzando un'opera incompleta, lasciando la pavimentazione bituminosa sotto la veranda incriminata, tenendo conto del carattere precario della medesima.

Silvia Stutz

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA pluriennale esperienza fornitori clienti contabilità ottima conoscenza tedesco e inglese, valuta proposte purché serie. Telefonare 0335/606.4525.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. RINOMATO negozio arredamenti cerca urgentemente padroncini-montatori esperti. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste patente TS20140898. (A9399)

AFFERMATA azienda commercio parti auto ricerca per sviluppo proprie attività personale motivato con conoscenza lingua slovena e croata, sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum manoscritto con allegata fotografia al Fermoposta Gorizia centro N. AA8182865.

AG. TIM seleziona personale per attività telemarketing (richiesta buona conoscenza informatica) e persone seriamente motivate per promozione contratti aziendali richiesta max serietà. Inviare curriculum a Fermoposta Trieste centrale c.i. AB3371140.

ALBERGO 3 stelle cerca portiere turnante. Inviare referenze Fermo Posta Trieste Agenzia 3 C.I. 38323310. (A9426)

ALLEANZA Assicurazioni ag. generale di Trieste e Gorizia seleziona diplomati e laureati età minima 24 anni per inserimento propri corsi di formazione autunnali di consulente previdenziale – gestione risparmio. Ai selezionati si garantisce trattamento economico iniziale di sicuro interesse e concreta opportunità d'inquadramento. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni, via Battisti 14, 34125 Trieste. (A8272)

AZIENDA internazionale seleziona 30 persone settore telefonia anche part-time. 0339-2694598 sig. Quartana.

AZIENDA leader nel settore della logistica cerca urgentemente personale generico da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Inviare curriculum Carta d'Identità n. AD0765413 Fermo Posta Agenzia Cussignacco (Udine). (GUD)

AZIENDA locale ricerca personale esperto vendita al dettaglio prodotti ittici ed un meccanico generico assunzione immediata. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AA 6211753. (A94363/4)

CERCASI aiuto commesso milite assolto ramo ferramenta utensileria conoscenza lingue slave pratico computer. Inviare curriculum fax 040.818064.

CERCASI apprendista per laboratorio di gelateria max ventitrenne militesente. Presentarsi venerdì 6/8 ore 10 Gelateria Pipolo Viale Miramare 127.

CERCASI apprendista volonterosa bella presenza articoli fotografici. Presentarsi lunedì ore 9-11 foto Pozzar via delle Torri 2.

CERCASI esattore per la provincia di Gorizia requisiti: 65 anni bella presenza buona cultura. Per appuntamento telefonare 0481/480477 dalle ore 9 alle 12 lunedì-venerdì. (C00)

CERCASI panettiere e/o apprendista con esperienza per lavoro serio e duraturo. Tel. mattino 0481/410700. (C00)

CERCASI persona esperta casa di riposo presentarsi lunedì in via Diaz 10 dopo ore 10. (A9459/4)

CERCASI personale esperto per casa di riposo. Tel. 0368.3917380. (A9465)

CERCASI ragioniere/a con esperienza contabilità ordinaria e adempimenti fiscali per ufficio contabile in Trieste. Scrivere Fermoposta Trieste centrale c.i. n. AB 7643042. (A9428/4)

CERCASI urgentemente aiuto cuoco possibilmente con esperienza offrendo un'ottima possibilità per accrescere la propria professionalità. Cercasi banconiera bella presenza oltre che simpatica. 0481/78250 0335/5448858. (C00)

CERCASI urgentemente infermieri professionali iscritti all'albo. Tel. ore uff. 0481/769965 0481/767031. (C00)

CERCO lavorante o mezza lavorante parrucchiera che verrà iscritta a termini di legge tel. 03393614492. (C00)

GRUPPO internazionale cerca persone anche part-time per settore telefonia. Tel. 0041-1-822.5427 dopo le 19.

MANPOWER Gorizia ricerca: responsabile della qualità con esperienza con possibilità di carriera; manutentore elettromeccanico con esperienza. Tel. 0481/538823.

MANPOWER Trieste ricerca per società multinazionale operante settore servizi un esperto venditore con prospettiva futura max 30 anni, infermieri professionali, un commerciale settore automobili max 30 anni. Tel. 040/368122.

NEGOZIO abbigliamento calzature cerca commessa/o massima serietà con esperienza conoscenza lingua sloveno croata età massima 35. Presentarsi presso negozio Selz via Dante 6. (A9438/4)

PRIMARIA impresa di costruzioni cerca geometra esperto per conduzione di cantiere inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste CIAA8384944. (A9454)

SE sei dinamico/a volonteroso/a e non hai tempo da perdere telefona lunedì dalle ore 18 alle 20 0481-390106 Olivo.

SOCIETÀ servizi ricerca urgentemente responsabile gestione paghe conoscenza programma Zucchetti. Scrivere Fermo Posta Trieste centrale patente TS2120324P. (A9447)

STUDIO dentistico cerca apprendista max 24 anni bella presenza. Spedire via Carducci 5.

SUPERMERCATO assume: magazzinieri, commesse, macellai pratici. Scrivere via C. dell'Acqua 19 Trieste. (A9280)

WEBER BROKER ASSICURAZIONI cerca addetti marketing ed assuntrici di banco. Presentarsi lunedì ore 15 in via Giacinti 30/G muniti di curriculum e fotografia. (A9449)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 32 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A9403)

TESTAT NA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

SINCROTRONE TRIESTE S.C.p.A.

società gestrice del Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, per il potenziamento delle proprie strutture tecnico-scientifiche

G30104

RICERCA

n. 4 periti meccanici o elettrotecnici da adibire a tecnici addetti alle linee di luce di sincrotrone. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di elettronica e uso di computer.
Requisiti richiesti: età non superiore a 24 anni **(pos. E/99/05).**

La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77).

Offresi Contratto di Formazione Lavoro di 24 mesi. Inviare dettagliato curriculum **entro il 31/8/99,** indicando, se disponibile, anche l'indirizzo di posta elettronica, il numero della posizione di riferimento e allegando la dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

Le domande potranno essere inoltrate a mezzo fax (040/9380904), tramite posta elettronica (jobs@elettra.trieste.it) o spedite al seguente indirizzo: SINCROTRONE TRIESTE S.C.p.A. - Servizio Organizzazione e Gestione del Personale - S.S. 14 km 163,5 - in Area Science Park - 34012 Basovizza (Trieste).

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro curriculum; le candidature ritenute interessanti saranno contattate entro il 15/9/99.

Lavoro a domicilio
artigianato

A SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 040/311474. (A9437/6)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 – 040/305343. (A9198)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO ARREDATO soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi massimo 2.000.000 pagamento garantito, Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9468)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. GARIBALDI 85 mq salone 2 matrimoniali ampia cucina bagno ripostiglio 600.000. Studio Benedetti 040/3476251 . (A9213)

A. ROIANO VISTA golfo 110 mq salone terrazzo cucinone 2 stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A9468)

A. STAZIONE salone matrimoniale cucina bagno autometano ottime condizioni 600.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9213)

ABITARE a Trieste: Campi Elisi, arredato non residenti, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 550.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste: centrale ambulatorio radiologico attrezzato. Mq 180. Autometano. Ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste: centrale monolocale con cucina, bagno, vuoto. Autometanó. Ascensore. 550.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste: Ghirlandaio, per due studentesse, arredato signorilmente, luminosissimo. 800.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste: Machiavelli (inizio), luminosissimo ufficio 180 mq, autometano, ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste: Perugino, capannone 310 mq soppalcato, uffici, corte 280 mq. 040/371361. (A00)

AFFITTASI alloggio-ufficio doppio ingresso San Giusto 35 mq. 040/418750. (A9456/19)

AFFITTASI ammobiliato casa signorile 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 800.000. 040/7606552. (A9404)

AFFITTASI Commerciale ultimo piano 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 700.000; zona Garibaldi ultimo piano salone, matrimoniale, cucina, bagno, 650.000; Gatteri 5 stanze, servizi, 700.000; Romagna salone, 4 stanze, servizi, 750.000. 040/7606552. (A9404)

AFFITTASI magazzino all'interrato entrata autocarri 600 mq zona ippodromo ore ufficio 040/418750. (A9456/19)

AFFITTASI monolocale con bagno zona giardino pubblico anche studenti ore ufficio 040/418750. (A9456/19)

AFFITTO mansarda arredata 2 stanze cucina doccia autoriscaldamento 600.000 tel. 040/369940. (A9458/19)

ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher due singole cucina abitabile bagno contratto annuale per non residenti 500.000 mensili. (A00/19)

MEDIAGEST 040/661066 P.ZZA BORSA arredato signorilmente salone cucina in muratura matrimoniale guardaroba due camerette doppi servizi con idromassaggio.

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto piano alto ascensore 210 mq salone otto stanze ripostiglio cucina servizi autometano. (A00/19)

OPICINA in villetta bell'appartamento 120 mq, arredato bene: cucina, salone, matrimoniale, due camerette, bagno, terrazza nel verde. Riviera, 040/224426. (A00)

PALAZZINA via Pittoni (via Flavia) 2 stanze letto soggiorno servizi parzialmente arredato ultimo piano affittasi 750.000 più accessori. Tel. 040-771077.

STUDENTI ammobiliati Cologna 200 metri, Università 2 stanze 3 letti 900.000, Crispi 4 singole doppi servizi cucina 1.000.000. 040/7606552.

VESTA 040/636234 860.000 adiacenze piazza Oberdan in palazzo signorile appartamento da pitturare nel verde bistanze stanzino soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A9445/19)

VESTA 040/636234 via Soncini (Servola) appartamento arredato cucinotto soggiorno stanza veranda sul verde. (A9445/19)

Capitali - Aziende

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons: motivi familiari cedesi bar con giardino, ampia sala giochi. (C00)

RABINO 040.368566 distributore di benzina larghi consumi lavaggio macchine officina, 300.000.000. Trattative riservate. (A00)

VENDESI licenza pub centrale con cucina arredamento climatizzatore nuovo 100 mq 120.000.000 eventuale gestione 0338/9029119. (A9455/20)

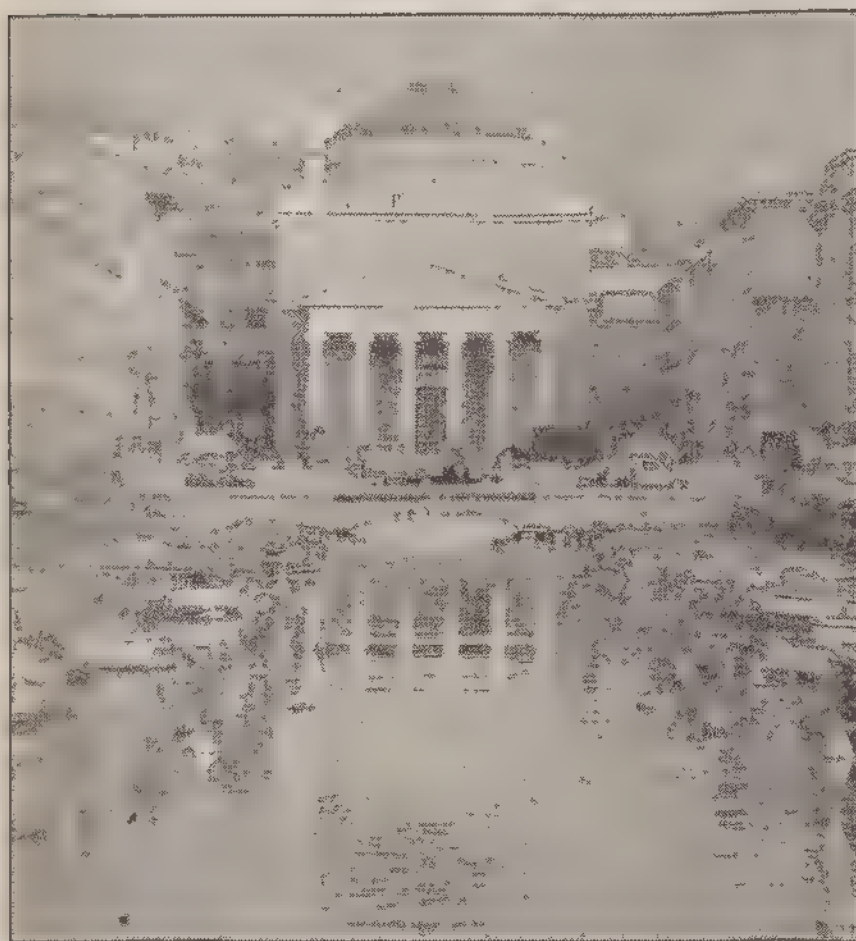
VENDO bar paninoteca semicentrale prezzo ragionevole pagamento dilazionato telefonare dopo le 20.00 040/660760.

Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo, Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9468)

Continua in 34.a pagina

A cura di A. Manzoni&C. S.p.A.

Estate triestina

È arrivato agosto: il mese estivo per eccellenza. Siamo nei giorni del solleone. Caldo implacabile, cielo azzurro talvolta offuscato da un velo d'umidità. Voglia di bagni, voglia di mare, voglia di vacanze, voglia di tintarella, di svago, di relax, di divertimento, di escursioni, di vita all'aria aperta. Moltissimi sono i triestini che più per vero piacere che per reale necessità amano trascorrere nella loro città il periodo delle vacanze, per godere di un mare che li aspetta a pochi passi da casa, per riscoprire a piedi o in bicicletta i mille segreti dei sentieri e delle radure del Carso, pronti a soste ristoratrici in un'osmiza o in una trattoria tipica. Anche la città si presenta in gran forma e al suo meglio: nuovi suggestivi locali storici in posizione panoramica riaperti ad uso di giovani e meno giovani, piazze piene di musica e parole. Concerti, mostre, terrazze. Sia la Terrazza del Civico Museo Revoltella sia la Terrazza del Teatro Verdi propongono infatti interessanti opportunità di ascoltare musica al fresco sotto le stelle. Si può decidere di ripercorrere i luoghi degli «Approdi del Levante», come recita il suggestivo titolo di una delle molteplici iniziative collaterali della mostra-clou della stagione, la recentemente inaugurata «Cristiani d'Oriente». Una mostra con una forte valenza simbolica volta a sottolineare la centralità storica di una città porta d'Oriente, mediterranea e nordica insieme, una città dove greci, serbi, armeni hanno fatto la loro fortuna e con essa la fortuna della città. Nomi come Carciotti o Gopcevic, solo per citarne alcuni, sono emblematici di questa realtà. Vale la pena ripetere ancora una volta una citazione famosa di scrittori che sul finire del secolo scorso o agli inizi di questo secolo scrivevano: «Trieste, sia che la guardi dall'alto del colle presso cui giace, oppure dal mare, offre una visione straordinariamente bella. Il mare nella sua magnificenza, gli innumerevoli alberi delle navi, il brulichio della gente di tutte le lingue, ogni cosa è eloquente e nuova...». Per un tuffo nell'età medievale il Festival di musica e Teatro La sera del dì di festa, propone nelle piazze storiche rivisitazioni di spettacoli popolari. Per i giovani non mancano gli appuntamenti musicali con i loro gruppi e DJ preferiti: quasi tutti i locali infatti arricchiscono i loro spazi con musica a volontà. Altri locali puntano invece sulla suggestione del cibo etnico ed esotico per catturare clienti. Quel che è certo è che in giro ci sono molta vitalità e tanta voglia di fare; in realtà si sentono meno lamentele sul fatto che non ci sia «niente» da fare o da vedere. L'offerta è veramente molteplice e variegata, tale da soddisfare i gusti di tutti. D'estate in ogni caso quel che conta di più è il bel tempo, il mare, i tuffi con gli amici, un bel costume che metta in risalto un corpo in forma per ottenere il quale si è faticato tutto l'inverno, nuove conoscenze, magari nuovi amori. Quella sottile aria di novità e di leggerezza che pervade l'aria e l'anima di chi la sa ascoltare. Sulle parole di una famosa canzone «per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia, stesso mare», godiamoci allora la nostra estate triestina.

Tempo d'estate: caldo solare

Ogni estate puntualmente si ripresentano gli allarmi per gli incendi: nonostante ogni raccomandazione e campagna di prevenzione ci sono sempre gli incoscienti che accendono un fuoco nel bosco o gettano il mozzicone di sigaretta tra gli sterpi, che, essendo ben secchi si accendono facilmente.

La siccità è infatti da sempre una caratteristica tipica dell'estate nei nostri climi. Ne soffrono le piante, ma anche gli uomini e gli animali. Tristi episodi sulla tragica fine di cani lasciati incautamente in automobile sono all'ordine del giorno sui giornali di questo periodo.

Le povere bestiole non hanno un alto livello di tolleranza nei confronti del clima caldo e delle alte temperature. I proprietari più avveduti di cani lo sanno e provvedono – se necessario – a bagnar loro la testa di tanto in tanto con un asciugamano umido, a lasciare sempre la ciotola dell'acqua ben piena, a non esporli a lungo al sole (per gli interessati l'industria cosmetica ha già provveduto a mettere sul mercato filtri protettivi e creme solari per cani!).

Ma sono soprattutto i bambini e gli anziani le categorie più a rischio di colpi di sole o di colpi di calore e naturalmente di disidratazione. Ormai è risaputo: bisogna ricordarsi assolutamente di bere almeno due litri di acqua al giorno, anche se non si ha lo stimolo della sete!

Caldo estivo e acqua sono un binomio che richiama però subito alla mente l'esigenza di irrigazione per campi e giardini, e anche il fastidio temporaneo ma benefico per il successivo momentaneo abbassamento della temperatura dei temporali estivi.

Sono numerosi i proverbi popolari che sottolineano l'attenzione che soprattutto i contadini riservavano un tempo alla venuta della pioggia, come ricorda un'antica filastrocca: «Se la vien per Sant'Ana, l'acqua xe tanta mana; se la vien de San Lorenzo semo ancor in tempo, se la vien per la Madona, la xe ancora bona, se la vien de San Bartolomio no resta altro che la misericordia de Dio».

Un tempo, come ricorda Radole nel suo libro «Folclore istriano», nelle messe domenicali erano obbligatorie le preghiere ad petendam Pluviam (per chiedere la pioggia) insieme a quelle ad repellendam tempestatem (per tenere lontana la tempesta), preghiere che in particolari situazioni venivano accompagnate da processioni straordinarie.

Si spiavano con attenzione anche i comportamenti del gatto di casa, perché «Co'l gato passa la recia, (ovvero si lava dietro le orecchie con la zampina bagnata della propria saliva) piovi presto», ma anche quelli degli scorpioni, un tempo più numerosi di oggi nei muri delle case in campagna, degli asini e così via.

Moltissime erano le sagre agostane: in onore della Madonna del Carmine o dell'Assunta, di San Giacomo o di San Rocco. Messe «grandi», processioni con le statue dei santi e della Madonna, campane, canti, bancarelle che vendevano di tutto – soprattutto ogni genere di dolciume – e per finire il ballo in piazza per tutti. Sapore nostalgico di feste d'altri tempi, feste attese per tutto l'inverno, occasioni uniche di socialità.

Disintossicarsi in profondità

Il periodo estivo può essere utilizzato per cercare di dare un po' di respiro al corpo anche «dall'interno» disintossicandolo in profondità in modo da ridonare efficienza e funzionalità a fegato, reni, polmoni.

Mangiando troppo o disordinatamente, come capita spesso nei mesi lavorativi, si costringe l'organismo a un superlavoro per smaltire tutte le «scorie» in eccesso.

Superlavoro i cui effetti negativi sono ben visibili anche all'esterno: la pelle perde di elasticità, i capelli diventano fragili e opachi.

Il primo passo per depurarsi è quello di cambiare modo di alimentarsi, ma è importante anche imparare a respirare correttamente.

Con insipirazioni ed espirazioni ampie e profonde aumenta la quantità di ossigeno introdotto che a sua volta contribuisce a un'accelerazione del metabolismo.

Una respirazione profonda incrementa anche la produzione di endorfine, tranquillanti naturali che rendono la mente più rilassata.

Sudare fa bene? Sì, ma...

Sudare e traspirare fa bene al corpo, ma può anche far star male, nonché mettere a disagio per le antiestetiche macchie che si formano sugli abiti e la fastidiosa sensazione di appicicaticcio sulla pelle.

Un problema sia per chi resta in città sia per chi parte per le vacanze con l'obiettivo di fare escursioni. Un problema che si può facilmente risolvere con le nuove magliette funzionali-tecniche che consentono una velocissima traspirazione e mantengono il corpo asciutto; non solo, ma lo proteggono anche dai raggi dannosi del sole grazie a un invisibile ed impalpabile rivestimento di tipo ceramico applicato sulla parte esterna dell'indumento.

Magliette intime da portare anche a vista come vuole la moda, realizzate in colori e linee esteticamente attualissime.

Sono di facilissima manutenzione (studiate anche per chi le deve lavare semplicemente in un ruscello), tendono a respingere lo sporco, si asciugano in pochissimo tempo e non necessitano di stiratura!

ORE DELLA CITTÀ

Festa del San Luigi

Sul campo sportivo di via Felluga prosegue la sagra del San Luigi dove si può ballare e mangiare piatti prelibati alla griglia. I chioschi rimarranno aperti ininterrottamente fino al 9 agosto.

Festa di Liberazione

Oggi il Circolo «Pescatori» di Rifondazione comunista, organizza nella Casa del popolo di Borgo San Sergio in via dei Peco 7 la «Festa di Liberazione» e della stampa comunista. Chioschi enogastronomici e ballo con il complesso «Expander». Interverrà il compagno Dennis Visioli, della segreteria del partito e consigliere provinciale.

La sera del dì di festa

Appuntamento alle 21, nella piazza della Cattedrale a San Giusto, con «Cristalli di note» e «Quel che avvenne a Cipada a' tempi de Baldo» interpreti, rispettivamente, da Gianfranco Grisi e Paolo Panaro.

Ufficio funerali

Il Comune informa che, per permettere l'esecuzione di lavori di ristrutturazione, a partire dal prossimo 31 agosto e fino a successiva comunicazione, l'ufficio funerali di via della Zonta 7/c resterà chiuso durante tutti i sabati. L'ufficio funerali di via dell'Istria 194 resterà invece operativo e aperto al pubblico anche al sabato, con orario 8-13.

Associazione grafologica

L'Agi Ass. grafologica italiana comunica che la sede è sempre aperta, anche nel periodo estivo. I grafologi e tutti colori che sono interessati alla disciplina troveranno per consultazione e ricerca nella sede di via Trento 11, una ricca biblioteca specialistica, fornita dei più recenti testi. Presso l'Agi è stato attivato inoltre un servizio gratuito di informazione su attività culturali, seminari e congressi grafologici in Italia e all'estero. Per inf. tel. in sede allo 040/364904.

Fotografare il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe - Ob Pecini» organizza il concorso fotografico a tema «Il Carso che cambia». Un clik per fermare il presente, scoprire il passato, immaginare il futuro. Ultimo termine per la presentazione delle opere il 18 settembre. Per informazioni e iscrizioni tel./fax 040/397918.

Cammina Trieste

CamminaTrieste-Coped organizza per il 31 agosto una «gita in mare» lungo l'itinerario Trieste-Grignano-Muggia con partenza dal molo Audace alle 14.45, passeggiata a Porto San Rocco e a Muggia. Per informazioni e prenotazioni a offerta libera tel. e fax 040/762674 martedì dalle 10 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 19 (e-mail: cammtscoped@retecivica.trieste.it).

Malati e anziani: numero verde

La commissione sanità del Partito della Rifondazione comunista ha aperto uno sportello telefonico-numero verde 800-801444 che risponde dalle 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì sui problemi inerenti alle dimissioni dagli ospedali delle persone malate croniche, anziani e non autosufficienti. Telefonando potrete avere le informazioni necessarie.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica); martedì (9-11, tel. 040/301411) risponderà un padre francescano; (21-23, tel. 040/53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23, tel. 040/631430) risponderà un sacerdote diocesano.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Milkovich Dean, artigiano con Kramberger Mateja, commessa; Slocovich Roberto, magazziniere con Venchi Michela, serigrafa; Benedetti Giorgio, guardia di finanza con Ricci Mara, impiegata; Loi Andrea, promotore finanziario con Ravegnani Maurizia, farmacista; Doz Giorgio, marconista con Meschnig Barbara, esattore; D'Ambrosi Riccardo, elettricista con Di Giugno Giuseppina, infermiera; Cucaz Loris, ufficiale m.m. con Basaldella Roberta, commessa; Sandre Andrea, tecnico telecomunicazioni con Garau Simonetta, libera professionista; Prato Maurizio, docente universitario con Schiavon Elisabetta, casalinga; Chiurco Riccardo, informatore medico-scient. con Giovannini Alessandra, informatore medico-scient.; Serli Giulio, operario con Prade Elena, operaia; Siega Gualtiero, pensionato con Nagy Lenka, impiegata; Clai Massimiliano, esercente con Koslovic Danijela, sarta; Chinelli Adriano, programmatore con Chermaz Mariella, impiegata; Tomasini Alessandro, libero professionista con Ravalico Federica, impiegata; Fontanot Adriano, pensionato con Span Alida, pensionata; Torbianelli Marco, impiegato tecnico con Antonioli Barbara, studentessa; Pandolfelli Francesco, magistrato con Bulgarelli Maria Rita, impiegata; Candotti Giovanni, ingegnere con Zigante Serena, impiegata; Callegari Antoine, operaio con Mazzeo Cristina, parrucchiera; Zangrando Massimo, perito telecomunicazioni con Vallese Vania, insegnante; Gallo Sergio, posteggiatore con Serna Magdalena Eva, pittrice; Sabadin Igor, cuoco con Cikojevic Svjetlana, impiegata; Lakat Badini Fabio, ausiliario socio san. con Krizmanic Suzana, infermiera prof.le; Fusaroli Pier Francesco, medico con Tagliaferro Luisa, impiegata statale; Zorzetto Marco, programmatore con Serpi Sabrina, commessa; Rauber Marco, impiegato con Udovici Raffaella, commessa; Di Leo Mauro, medico con Serafini Pasqualina, infermiera; Spanghero Alessandro, scrittore con Galazzi Ester, attrice; Vermi Enrico, studente con Spongia Cristina, musicista; Tolloi Luciano, metalmeccanico con Bona Lorella, operaia; Solimano Stefano, ricercatore univ. con Antonini Carla, prat. commercialista; Scarcia Fulvio, cuoco con Carboni Valentina, cameriera; Filippi Roberto, commercialista con Sbisà Paola, medico; Lucchetti Manuel, centralinista con Ferrante Laura, pulitrice; de Castro Davide, impiegato con Omari Marisa, impiegata; Urban Fabrizio, artigiano con Vitrani Giovanna, commessa; Quintavalle Mocamet Feisal, bracciante con Olivieri Isabella, casalinga; De Giorgi Luigi, maresciallo capo con Pitassi Beatrice, operatrice culturale; Trevisan Massimo, operaio con Greblo Ana, operaia; Sabadin Pietro, pensionato con Martucci Maria, pensionata; Rota Diego, assistente tecnico con Bellezza Cinzia, ricercatrice.

Da gennaio a giugno '99 le operatrici del Goap hanno assistito 42 donne

Centro antiviolenza, primi bilanci In aumento le richieste di aiuto

Momento di festa, venerdì scorso, al Centro antiviolenza gestito dal Gruppo operatrici antiviolenza progetti (Goap). La serata è trascorsa all'insegna della serenità per volontarie, simpatizzanti, assistite e operatrici, a due mesi dall'inaugurazione della sede di via Fornace 3. In questo breve periodo la nuova struttura ha rappresentato per molte donne un approdo e un conforto. Ma non è tempo di bilanci, perché il Goap attua da tempo l'attività di prima assistenza e di punto informativo. «Ora, però, possiamo offrire alle donne che ne hanno bisogno un aiuto più concreto, in una vera sede – spiega la presidente, Elca Ruzzier –. Soprattutto, il Centro (frutto di una convenzione fra Regione, Provincia, Comuni e Ass triestina) ha ora un'autorevolezza riconosciuta. È entrato a pieno titolo in quella rete di collaborazioni che si sta intessendo per il sostegno delle donne. Lavoriamo in interscambio con le istituzioni, i servizi sociali ci interpellano e ci mandano nuovi casi».

Il lavoro del Goap è di aiuto immediato: per tre giorni alla settimana (martedì dalle 9 alle 12, mercoledì dalle 14 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 12) si può telefonare allo 040/310981. Al centralino, una delle operatrici fornisce un primo orientamento per uscire dalla situazione di violenza. Seguono poi colloqui di accoglienza e sostegno nel percorso fra le istituzioni e i servizi. Infine c'è un supporto pratico (come i buoni offerti dalle Coop) per affrontare le emergenze di tutti i giorni. La necessità di un centro come questo è stata più volte ribadita negli anni e i dati più recenti del Goap parlano da soli: da gennaio a giugno '99 le operatrici hanno avuto ben 184 contatti telefonici e hanno seguito 42 donne. Nei due mesi scarsi d'apertura, la sede di via Fornace ha visto un ulteriore incremento di casi. «Abbiamo toccato con mano quanto sia importante che le donne sappiano dell'esistenza di questo centro», ha sottolineato la Ruzzier, ribadendo anche la necessità di attivare al più presto la casa-rifugio segreta.

Anna Maria Naveri

FRATI CAPPUCCINI

Domani solenne liturgia penitenziaria e celebrazione con il vescovo in memoria della grazia concessa a Francesco

A Montuzza rivive il «Perdono d'Assisi»

Domani, nella chiesa di Sant'Apollinare dei Frati minori cappuccini di Montuzza, verrà rivissuto il «Perdono d'Assisi». Alle 17 si terrà una solenne liturgia penitenziale con la possibilità della confessione individuale, seguita, alle 18.30, dalla concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ravignani.

Il Perdono d'Assisi risale al 1216. San Franceco era molto attento ai problemi e alle ingiustizie che assillavano la gente umile del tempo, perpetrate da potenti e da certi apparteneneti alla gerarchia ecclesiastica. Una di queste era proprio l'indulgenza, che si poteva acquistare solo versando una grossa somma di denaro, escludendo così i poveri. Fin da piccolo San Francesco frequentava la chiesetta di Santa Maria degli angeli costruita, vicino ad Assisi, nel 362, da quattro monaci in onore di Maria. Vedendola cadente, San Francesco la restaurò. Una notte del 1216 il poverello si trovava in preghiera, quando una grande luce illuminò la povera chiesetta e sull'altare apparvero Gesù e Maria fra un coro di angeli. Gesù si rivolse a Francesco e gli permise di impetrare una grazia per la salvezza dei poveri peccatori. Il Santo gli chiese di concedere il perdono generale a tutti coloro che, pentiti e confessati, fossero venuti a visitare la chiesa. Gesù accolse la preghiera a condizione che Francesco andasse dal Papa a chiedergli questa indulgenza. Il Pontefice, che si trovava a Perugia, ben volentieri accondiscese ai desideri di Gesù.

Nel corso degli anni l'indulgenza venne poi estesa a tutte le chiese aperte al culto per facilitare ai fedeli la possibilità di ottenerla: Paolo VI, nel 1967, l'ha estesa a tutte le chiese e oratori aperti al culto.

Oggi la Chiesa concede l'indulgenza plenaria in favore dei vivi e dei defunti a quei fedeli che, dal mezzogiorno di oggi, 1.o agosto, alla mezzanotte di domani, visiteranno una chiesa parrocchiale, o francescana, o altra avente l'indulto, recitando il Padre nostro e il Credo. Entro 15 giorni precedenti o seguenti si devono adempiere le tre solite condizioni: confessione e comunione sacramentale e prghiera (un Pater e Ave o altra a scelta) secondo l'intenzione del Pontefice.

Consegna delle opere

Art Gallery: al via il concorso «Coen»

L'Art Gallery 2 ha bandito il terzo concorso internazionale a tema libero di pittura, scultura e grafica «Omaggio a Waldes Coen», al quale possono partecipare artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero con un'opera di scultura, pittura o grafica. Le opere potranno essere consegnate a partire da domani e fino a mercoledì (dalle 10.30 alle 12.30) alla galleria Art Gallery di via San Servolo 6, oppure, negli stessi giorni, all'ApT di Sistiana (che patrocina l'iniziativa insieme al Comune di Duino Aurisina) dalle 16 alle 19.

Una commissione selezionerà le opere e sceglierà quelle da premiare, da segnalare e da ammettere alla mostra conclusiva che si terrà dall'11 al 26 agosto nella sede Apt di Sistiana, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Abilitazione per insegnanti

Scuole slovene: sessione d'esame

La Sovrintendenza scolastica regionale informa che è stata indetta la sessione riservata di esami, preceduta dalla frequenza di un corso, finalizzata, rispettivamente, al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e Gorizia, ovvero dell'idoneità per gli insegnanti tecnico-pratici negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado con lingua di insegnamento slovena sempre nelle province di Trieste e Gorizia.

L'ordinanza è pubblicata all'albo della Sovrintendenza scolastica di piazza Sant'Antonio nuovo dal 27 luglio. La domande di ammissione devono essere presentate al competente provveditorato entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza nell'albo dell'ufficio.

FESTIVAL

L'Operetta premia Elena Zilio

La cantante Elena Zilio, interprete di «Barbablù», ha ricevuto un riconoscimento da parte dell'Associazione internazionale dell'operetta, nel corso di un incontro con i protagonisti del lavoro di Offenbach.

VETRINA

Se c'è un'emergenza c'è Televita

Con Televita non siete mai soli. Il nostro servizio assicura assistenza a domicilio, 24 ore su 24. Basta premere un pulsante, c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi. Se vi serve un medico, un'infermiera, una medicina urgente, ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più. Con una spesa minima, 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza! Chiedete informazioni con il numero verde 167/846079.

Sagra a Prebenico fino al 2 agosto

Oggi alle 18 concerto bandistico dalle 17 in poi musica e chioschi enogastronomici ballo con «Adria Kvintet».

Dovete perdere da 10 a 30 kg subito?

Il gruppo prevenzione primaria seleziona 27 persone test seriamente motivate. 0347.1645714. (Vittoria).

PICCOLO ALBO

Smarrito nei giorni scorsi a Padriciano gatto maschio adulto sterilizzato, colore nero, pelo lungo, taglia medio-piccola. Ricompensa al ritrovamento lire 500.000. Telefono 040/226829.

Smarrito cane meticcio nero taglia media, collare rosso petto bianco zona Aurisina Cave. Chi lo avesse ritrovato telefoni allo 040/201024 - 03478024294. Ricompensa.

Smarrito pappagallo 40 cm circa verde e rosso via dell'Industria bassa (S. Giacomo). Ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/365890 - 0339/7702526.

Smarriti il 30/7/99 libretto, bollo e contrassegno di assicurazione Vespa 50 targata 3F0ZH telaio n. 410071, tratto v. Gambini-p.zza Giotti e viceversa. Si prega il cortese rinvenitore di telefonare allo 040/634244. Grazie.

Smarrito/rubato un portamonete nel supermercato di Largo Barriera Vecchia. Chi lo ha per caso rinvenuto (conteneva delle vecchie fotografie) è pregato di contattare lo 0348/3391599.

Smarrita venerdì mattina 30 luglio collana «africana» (metallo, pietre dure) carissimo ricordo probabile tratto via Battisti, Palestrina, Cicerone. Mancia all'onesto rinvenitore. Tel. 040/361364 anche segreteria.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Trattoria Pineta dai Troll

Specialità carni di cavallo, Opicina, via di Monrupino 913. Giardino immerso nel verde. Tel. 040/214241.

FARMACIE

Domenica 1 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Campo S. Giacomo 1; Piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; Piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; Piazzale Valmaura 11, tel. 812308; Piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1; Piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; Piazzale Monte Re, 3 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

AGIP: Via Revoltella (angolo Via D'Angeli); Via Carducci 4; Via dell'Istria (Cimiteri lato Monte); Via Molino a Vento 158; Via A. Valerio 1 (Università); Via F. Severo 2/4.
TAMOIL: Via Giulia 2 (Giardino Pubblico); V.le D'Annunzio 73; Riva T. Gulli 8.
SHELL: V.le Campi Elisi 1/1; V.le Miramare 37.
Q8: S. S. Sistiana km 27.
ESSO: Piazza Libertà 10/1; Via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S. S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: Via F. Severo 2/8; Via Baiamonti 2; V.le Miramare 213.
API: Passeggio Sant'Andrea.
INDIPENDENTI - SIAT: P.le Cagni 6 (colori IP).
Impianti aperti 24 ore su 24.
AGIP DUINO NORD: AUT. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno.
TAMOIL: Via F. Severo 2/3.
AGIP: Via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self service.
ESSO: P.le Valmaura.
AGIP: V.le Miramare 49; Via dell'Istria 155.
ESSO: Sgonico – S. S. 202.
TAMOIL: Via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Rino Coloni nel XVII anniv. (1/8) dalla moglie 100.000, dal fratello Remigio e cognata Nidia 50.000 pro Aism.

– In memoria di Sereno Cosciani dalle fam. Crisma, Del Piccolo, Ceriani, Costa, Del Savio, Pase, Gratton, Rabak, Burubu, Giurgevich 100.000 pro Agmen.

– In memoria di Maria Luisa Georgacopulo (1/8) da Marco e Anna 100.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Mario e Gemma Gionchetti negli anniversari (29/7 e 3/8) dai nipoti Franco, Antonella e Giuliana Suggi Liverani (Roma) 50.000 pro Associazione «La Marmotta».

– In memoria di Angela Glavic Giovanella, Mario Giovanella, Giordano Bertani, Maria Bertozzi e Rodolfo Glavic da N.N. 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Assunta Lopriore ved. Pagano nel II anniv. (7/7) dai figli Maria, Nino, Nidia e Umberto 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Antonio Meiacco da Fm Basezzi 50.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria dell'indimenticabile amica Nada (1/8) da Bianca Locuoco 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Romano Pelosi per il compleanno (1/8) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Amelia Petronio nel I anniv. da Lidia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Renato Quittan nel XIX anniv. (1/8) da Luisa 50.000 pro Agmen.

– In memoria di Fulvia Serrani nel V anniv. (1/8) dalla figlia Elena 50.000, dalla famiglia Katalan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Bruno Stolfa nel I anniv. (1/9) da Lidia 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Gilda Zecchia nel V anniv. (1/8) dal figlio Mario e famiglia 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Fabio Brandolisio da zia Pini e tutte le cugine 110.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Busletta ved. Picciola da Evelina e Giorgio Abrami 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Dario Collino dalla famiglia Laurenti 150.000 pro Domus Lucis; da Adriana Redivo e famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Iride Cherin in Duri da Liliana Cosimo 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio Degrassi da Lina e Rodolfo Komel 20.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Antonino di Piazza da Furio, Nereo e Sergio 150.000 pro Cro Aviano.

— In memoria di Felice Francese da Ines Pust 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro cardiovascolare.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
01/8	2.00	It	GIACINTA	Mellilli	Silone
01/8	6.00	Po	VANNA	Taranto	R/Italcem.
01/8	6.00	Ac	WILMA	Capodistria	VII
01/8	8.00	Tu	ULUSOY 1	Istanbul	47
01/8	10.00	Cy	SEAWAY L.	Novorossiysk	Siot
01/8	13.00	Gr	SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
01/8	15.00	Ma	VELIMIR SKORPIK	Es Sider	Siot
01/8	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. mar.
01/8	22.00	Gb	SOPHIE SCHULTE	Ancona	Molo VII
02/8	6.00	Ge	MARINGA	Ravenna	Atsm
02/8	6.00	Ct	MOELA	Umago	Italcem.
02/8	8.00	Ma	SEASALVIA	Supsa	Siot
02/8	8.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
02/8	8.00	Ct	MARDESIC II	Rovigno	M. Pesch.
02/8	15.30	It	PAOLA D'ALESIO	Venezia	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
01/8	8.00	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
01/8	10.00	Tw	EVER GUEST	Gedda	Molo VII
01/8	11.00	Pa	KOMOE	Ravenna	Molo VII
01/8	14.00	Ac	WILMA	Venezia	VII
01/8	16.00	Gr	SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
01/8	18.00	Tu	ULOSOY 1	Istanbul	47
02/8	15.00	Ct	MOELA	Umago	Italcem.
02/8	16.00	Ma	HISTRIA SEATIDE	ordini	Siot 2
02/8	17.00	Gb	SOPHIE SCHULTE	Capodistria	Molo VII
02/8	17.00	Pa	VOMERO	Durazzo	22
02/8	19.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
02/8	19.00	Tu	BORAS	Lattakia	44
02/8	21.00	It	PAOLA D'ALESIO	ordini	Rada
02/8	22.00	Sv	BALKAN STAR	ordini	S. L.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
01/8	6.00	HISTRIA SEATIDE	da rada a	Siot 2
02/8	6.00	ADMIRAL DE RIBAS	da rada a	orm. 39
02/8	8.00	SOCAR 101	da orm. 52 a	orm. 57
02/8	12.00	SEAWAY L.	da rada a	Siot 4

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA........LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA........LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA........LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA........LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

ILLY BABÀ E I QUARANTA LADRONI

TESTI E DISEGNI DI PAOLO MARANI

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *A Kairouan, città santa, dove tradizione e modernità si intrecciano*

Tunisia, l'Islam illuminato

Ma il dogmatismo frena ancora l'avvio dell'occidentalizzazione

Sopra: il Mausoleo dove riposano i membri della famiglia dell'ex presidente Habib Bourguiba, l'uomo che traghettò la Tunisia verso l'indipendenza. Sotto: bambini che vanno alla «festa della circoncisione». (Foto di Silvio Maranzana)

TUNISI *Le urla rompono la quiete del mausoleo. Sembrano qualcosa di blasfemo, ma esprimono l'attaccamento più alto e terrificante alla fede. Sono le grida di giubilo dei bambini che vanno alla* festa della circoncisione. *Dieci minuti fa, sotto questo colonnato vecchio di secoli, decorato con maioliche e stucchi scolpiti è passato un uomo apparentemente anonimo con una borsa nera. E' il barbiere più famoso della città. Sarà lui a fare l'operazione. Senza sale attrezzate e senza anestesia.*

Barbiere, secondo una tradizione errata, era anche Abou Dhama el Balauoi, l'uomo santo che qui è sepolto. In realtà era un compagno di Maometto, che in segno di venerazione aveva conservato tre peli della barba del Profeta e con essi aveva voluto farsi sepellire qui sotto.

Kairouan delle trecento moschee è, con La Mecca, Medina e Gerusalemme, una delle quattro città sante dell'Islam. Il minareto della Grande moschea è il punto di, riferimento e di adunata dell'Islam maghrebino. Non è circolare, ma, essendo tra i più antichi; è ancora di stampo quadrato perchè costruito sulle sembianze di una delle sette meraviglie del mondo antico, il faro di Alessandria d'Egitto.

Kairouan nacque distante dal mare, per non temere le rappresaglie delle armate cristiane. Nel settimo secolo questo territorio era una plaga deserta, popolata solo da animali feroci e da rettili velenosi. Ma il condottiero musulmano Oqba Ibn Nafi, reduce da una grande vittoria sui cristiani in Tripolitania, decise di erigere una moschea nel luogo in cui i suoi uomini si erano riposati durante i durissimi scontri. Alta fece allora risuonare nel deserto la sua invocazione: «O serpenti, o tigri, o leoni e lupi, noi siamo i soldati del Profeta. Scomparite o uccideremo tutti quelli che non obbediranno ai nostri ordini!»

I bambini che vanno alla festa della circoncisione hanno soltanto cinque anni, fez rossi sul capo e il vestito della festa. Li accompagnano i genitori e i parenti festanti nei costumi tradizionali. La misura della modernizzazione del paese è data anche dal fatto che le classi borghesi e intellettuali fanno operare i propri figli in ospedali e cliniche private, dove almeno viene somministrato l'anestetico. Da un certo punto di vista è anche questo un particolare per cui la Tunisia viene indicata come la «culla dell'Islam tollerante», oggi lontana dai fanatismi e dagli orrori della confinante Algeria, dalla lotta fratricida dell'Iran, dallo spaventoso dogmatismo dei «talebani» afgani.

Le privatizzazioni, l'apertura degli investitori stranieri, l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni, sono le misure più importanti sulla strada dell'occidentalizzazione del Paese intrapresa anche con dure repressioni interne, ma senza perdere l'amicizia delle nazioni vicine.

Proprio mentre i bambini vanno alla festa della circoncisione, il leader libico Gheddafi viene ricevuto nello sfarzoso palazzo presidenziale di Cartagine dal presidente tunisino Ben Alì, l'uomo che dodici anni fa destituì il leggendario Bourguiba. Oggi il suo ritratto campeggia dappertutto: in ogni caffè di ogni villaggio, frequentato soltanto da uomini e mosche, nei più remoti suk *del profondo Sud, dentro le case troglodite scavate nell'argilla ai margini del deserto.*

L'ultima rivoluzione varata da Ben Alì è una riforma del codice stradale: in questi giorni in un paio di città del paese si sta sperimentando la precedenza a sinistra alla quale sono obbligati autoveicoli, carri e dromedari.

La città di Kairouan visse la sua età dell'oro nel IX secolo, diventando il centro dell'Islam sunnita ed è di questa matrice moderata che ancora oggi si fanno forti i tunisini contrapponendosi all'estremismo sciita. Fiorirono le arti e le scienze, gli emiri innalzarono palazzi superbi e intorno alla Grande moschea aprirono mederse, *cioè scuole coraniche che attiravano studenti da ogni parte del Nordafrica e dell'Andalusia.*

Il «barbiere» Abou Dhama fu anche il gran maestro di tutti i mistici di Kairouan. Il più celebrato tra di loro, Amor Abbada, visse nell'800. Era il miglior fabbro ed ebanista della città e su ogni manufatto uscito dalla sua officina riportava «sure» *del Corano. Nel museo di Kairouan, su una delle sue gigantesche pipe, si legge l'elogio dell'*hashish *che «libera la fantasia e lo spirito e purifica l'anima».*

Ma pur nel suo rigido attaccamento alla tradizione, anche il musoleo di Abou Dhama svolge un ruolo rivoluzionario in un mondo in cui il maschio è ancora sovrano. E' infatti il rifugio delle donne di Kairouan, il luogo in cui esse possono dar voce a sogni e a desideri segreti. Sul fronte laico l'emancipazione femminile sta compiendo ampi progressi: le deputate nell'unica Camera del Parlamento tunisino sono il 30 per cento, una percentuale largamente superiore a quella italiana.

Le ragazze da marito hanno, invece, una sorta di oracolo nel dromendario bendato che gira intorno al pozzo Barouta attingendo così l'acqua che aziona una fontana esterna. Narra la leggenda che l'acqua di questo pozzo lo mette direttamente in comunicazione con quello di Bir Zem Zem, il celebre pozzo sacro della Mecca.

Amor Abbada, il grande visionario di Kairouan, aveva anche previsto l'arrivo dei colonizzatori francesi: «Vedo uomini bianchi che varcano il mare e avanzano dentro la nostra terra. Mangeranno il nostro frumento, violenteranno le nostre donne e faranno di noi tanti schiavi». Nessuno fu però tanto lungimirante da vedere l'intero Occidente accorrere in difesa di un piccolo paese musulmano, com'è accaduto ora nel Kosovo. Segno che i visionari non nascono più, oppure che il mondo sta cambiando.

Silvio Maranzana

Il cimitero davanti alla Grande moschea di Kairouan. Nella foto piccola, una donna in costume. Sotto: a sinistra, il «Ksar» di Ouled Sultane; a destra, l'interno del «suq» di Tozeur. Le foto sono tratte dal libro «Tunisia» di Paolo Rinaldi. (Edizioni White Star)

RAGAZZI IN LIBRERIA

Continuano le deliziose avventure di Mandy, James e il dottor Hope nell'ambulatorio veterinario più straordinario del mondo, L'Arca degli animali, riunite nella serie delle **Edizioni EL**. *In* **«Un canguro troppo solo»** *di* **Lucy Daniels (pagg. 124, lire 9500)**, *un cucciolo di canguro perde la mamma, investita da un automobilista. Scattano gli amorevoli soccorsi del gruppo di amici degli animali. Ma quando il piccolo è pronto per rientrare nel branco, un terribile incendio minaccia la foresta...*

Il tama ecologico attraversa anche **«Koala in pericolo»**, *sempre di Lucy Daniels* **(pagg. 125, lire 9.500)**, *dove Mandy, felice di accompagnare i genitori in una clinica veterinaria in Austrialia, dove potrà incontrare cuccioli che non ha mai visto prima, fra i quali i koala, scopre con orrore che per costruire una nuova strada verrà abbattuta una macchia dove vive una colonia dei dolci animaletti.*

Alcune proposte nei libri cartonati della Mondadori. Nella collana **«La coccinella»** sono usciti «Blu come...» e «Rosso come...» (entrambi a lire 4800), «Cosa ci vuole? Indovina un po'» (lire 8500). Nella collana **«Primi amici»** (tutti a 4900 lire), sono invece disponibili «L'agnellino», «La scimmietta», «Il cagnolino» e «L'anatroccolo». Ovvero il mondo dei colori da spiegare ai più piccini attraverso disegni e versi molto semplici. Stessa linea per quanto riguarda gli oggetti: quadri e martellli, mattarelli e pettini, rastrelli e forbici, ago e filo...

Per quanto riguarda i libri sugli animali, consigliati per i bambini dai diciotto mesi in su, gli autori hanno creato delle divertenti storielle nelle quali i più piccoli potranno familiarizzare - grazie anche a immagini coloratissime - con quegli animali che nelle città grandi e piccole vedono sempre più raramente.

*Lo sviluppo tecnologico è strettamente legato alla capacità di utilizzare l'energia: negli ultimi cent'anni abbiamo conseguito un progresso tecnologico eccezionale e abbiamo anche imparato a consumare sempre di più, ma le risorse non sono infinite e la povera Terra incomincia a risentirne. Il tema viene affrontato da un libro fresco di stampa dell'***Editoriale Scienza**, *che si intitola* **«Dal fuoco all'atomo» (pagg. 112, lire 19 mila)** *ed è curato da* **Andrea Vico.** *Il testo, adatto ai ragazzi dali 11 ai 14 anni, racconta l'avvincente storia dell'uso dell'energia, dalla scoperta del fuoco all'utilizzo del vento, dal vapore all'elettricità, dal petrolio all'atomo. E, per passare dalla lettura all'azione, ogni capitolo si conclude con semplici istruzioni per allestire un piccolo laboratorio (curato da Franco Foresta Martin), in cui realizzare facili esperimenti. In chiusura, infine, un articolo-intervista del fisico Tullio Regge che fa il punto sulla situazione attuale e sulle prospettive future.*

Gioacchino Maviglia e Aldo Pallotti firmano per Laboratorio Minimo (collana diretta da Mario Lodi) il libro **«Tirare, spingere, sollevare» (Editoriale Scienza; pagg. 96, lire 17.500).** Nel libro si parla di forza, energia e lavoro. Cosa sanno per esempio i ragazzi della «forza»? E' un termine difficile, che ha tanti significati: eppure ci sono tanti giochi in cui i ragazzi si confrontano con la forza e tante le occasioni per riflettere su questo concetto. Aldo e la sua classe giocano a braccio di ferro, al sollevamento pesi, al tiro alla fune; fanno giochi con bilance, elastici e carrucole. Il maestro pone un problema, fa una domanda: i ragazzi iscritti alla quinta elementare ipotizzano le soluzioni, spiegano cosa pensano succederà. Poi, nella pratica, verificano quanto in realtà avviene. Non sempre l'ipotesi trova conferma nei fatti e allora si discute. Così si impara a ricercare divertendosi: la voglia di capire, di prevedere, di spiegare fa ormai parte del modo di pensare (scientifico) dei ragazzi.

Autori di successo raccontano storie per ragazzi nella bella collana «I Delfini» della **Fabbri Editori**. **«Una pantera in cantina» (pagg.172, lire 24 mila)** *porta la firma di uno dei più grandi autori israeliani,* **Amos Oz**, *qui abilmente tradotto da Elena Loewenthal. Nella Gerusalemme del 1947, alla vigilia della nascita dello Stato di Israele, Profi viene «processato» dalla comunità per i suoi leganui di amicizia con un sergente inglese.*

Gli inglesi, infatti, sono i nemici e Profi è amico dei nemici. Ma chi è, davvero, un nemico? Chi è un traditore? «Non solo la storia di un'infanzia ha scritto The Times, commentando il racconto, ma un poema in prosa sul tema della fiducia che oltrepassa ogni frontiera».

«Mr Gorilla» (pagg.108, lire 22 mila), *scritto da* **Dick King-Smith**, *l'autore di «Babe», e tradotto da Beatrice Masini, racconta invece di come un uomo solo e quasi felice, trovi finalmente la felicità dopo l'incontro con due zingari che hanno in comune con lui l'amore per gli animali e l'amore per la libertà.*

Dopo il grande successo delle «Brutte Storie», le «Brutte Scienze» e «Una cultura pazzesca», **Salani** lancia la nuova serie delle **«Top Ten»**, ancora per imparare e divertirsi. **«Hit parade della Bibbia» (pagg. 220, lire 13 mila)**, di **Michael Coleman**, raccoglie dieci storie affascinanti del Vecchio Testamento raccontate in dieci stili diversi: il diario, la cronaca giornalistica, il programma televisivo. Qualche esempio: la «nuda» verità su Adamo ed Eva, direttamente dal diario del primo uomo sulla Terra. La storia di Noè, 600 anni, marinaio giramondo amante degli animali: le piccanti indiscrezioni del figlio Sem. Oltre alla top ten delle storie più bibliche, le dieci donne più scaltre e le dieci vie del peccato (dallo stinco di santo, al peccatore più fetente). Stesso schema per **«Hit parade dei Miti Greci» (pagg.191, lire 13 mila)**, di **Terry Deary**, ovvero i Miti Greci come non li avete mai visti prima. La guerra di Troia. Tutta la verità su Achille, il supersoldato con un solo, piccolo, punto debole. Come allestire una tragedia greca in poche, facili lezioni.

Storie di giovani per giovani ci raccontano l'adolescenza

Quattro nuovi titoli ad arricchire la collana **Supertrend Mondadori** (lire 16 mila). Storie per giovani ma soprattutto sui giovani, che, attraverso differenti generi e stili di notevole impatto, vanno a toccare alcune questioni rilevanti nella vita di un adolescente: dai rapporti famigliari alla comunicazione multietnica, dalla mancanza di prospettive «non virtuali» alle prime esperienze sessuali.

Dopo gli innumerevoli titoli nella collana «Super», **Robert Westall** si cimenta questa volta nella «Supertrend» dedicata ai giovani adulti, con due nuove storie: l'intrigante educazione sentimentale di un diciassettenne in **«Gioco pericoloso»** *(nella foto la copertina)*, che per il suo «disincantato sentimentalismo» si traduce, forse, nel più bel romanzo di formazione dello scrittore inglese. Più morbida, invece, la storia di **«La promessa»**, ambientata nell'Inghilterra della Seconda Guerra Mondiale, tra un incontro e un abbandono, sviluppando in questo intreccio il rapporto di un adolescente con la malattia e la morte.

Uno strano appuntamento è, invece, quello tra Lori ed Eric, accomunati dallo stesso destino di avversione alla famiglia, tanto da abbandonarlao, addirittura, eliminarla fisicamente.

Ma, di fatto, nonostante il paradosso spietato, in cerca solo di **«Tenerezza»**, come indica la nuova copertina di **Robert Cormier**, tra gli autori americani d'oggi più apprezzati non solo nella fascia dedicata ai giovani adulti.

Un gioco narrativo che assomiglia a uno zapping letterario è quello di **Gary Paulsen**, che con **«Tracce»** dà vita a un labirinto narrativo punteggiato da brevi, drammatici ricordi di guerra dei ragazzi di ieri. E lo fa con quattro storie di vita, minacciate dall'esclusione e dall'isolamento. La causa? Essere messicano, indiano o più semplicemente solo un ragazzo che non vuole conformarsi alla tranquilla vita di «cittadino».

Mary B. Tolusso

CINEMA «Fuori dal mondo» ha vinto la 18.ma edizione del Premio, conclusasi ieri a Gorizia

L'«Amidei» a Piccioni & Co.

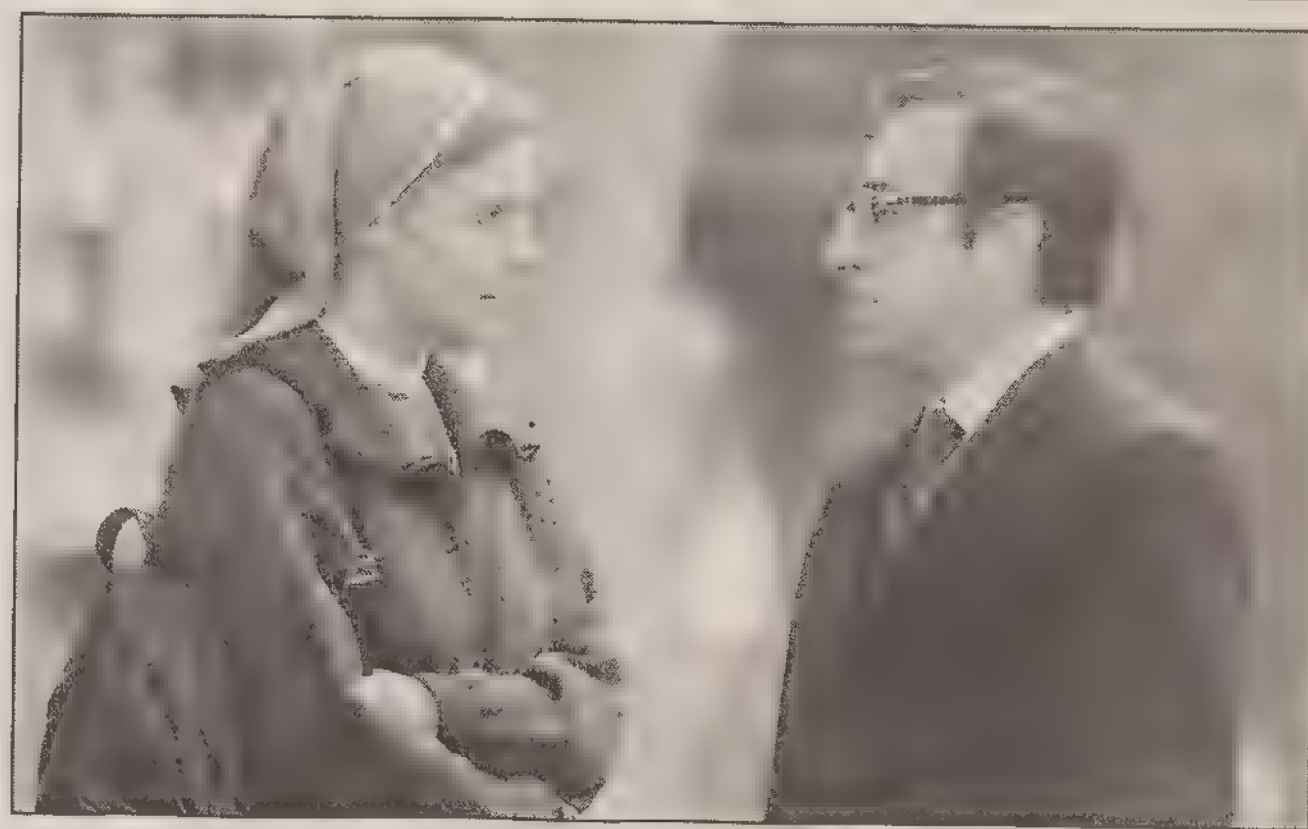
Quest'anno i film italiani hanno caratterizzato la rassegna

GORIZIA E' ancora nel segno del cinema italiano il Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura, che ieri, al Teatro Tenda in Castello, ha incoronato i vincitori dell'edizione '99: Giuseppe Piccioni, Gualtiero Rosella e Lucia Zei, sceneggiatori del film «Fuori dal mondo», diretto dallo stesso Piccioni.

Dopo la vittoria, l'anno scorso, di Roberto Benigni e Vincenzo Cerami per «La vita è bella», il buon cinema di casa nostra ha nuovamente messo d'accordo la giuria presieduta da Age, che ieri ha partecipato alla cerimonia di premiazione insieme al giurato Franco Giraldi.

«Il film racconta una storia di grande impatto emotivo che avrebbe potuto scivolare nel sentimentalismo di maniera. Il merito degli autori - è spiegato nella motivazione del premio - è stato invece quello di raccontarla con pudore e autenticità, nello stesso tempo senza timore di esprimere emozioni e sentimenti forti come quello della maternità».

Apprezzamenti sinceri, dunque, alla volontà di centrare il lavoro su un personaggio - Caterina, la suora interpretata da Margherita Buy *(nella foto con Silvio Orlando)* - ben distante dalle logiche del mercato cinematografico. E lodi alla capacità di accostarsi ad argomenti, anche piuttosto usurati, con una fresca delicatezza che ha definito nitidamente e con modernità i personaggi.

Per la prima volta impegnati insieme in un lavoro, i tre sceneggiatori hanno avuto numerosi motivi di appagamento. «E' stato gratificante concludere il lavoro con soddisfazione - ha ammesso Lucia Zei - e poi verificare che il film finito incarnava perfettamente la sceneggiatura». Particolarmente sorpreso, per i tanti premi assegnati al film, Gualtiero Rosella: «In questo film abbiamo messo tanto lavoro, grande passione e una profonda onestà intellettuale nei confronti dei personaggi e verso noi stessi».

Pur nella complessità di una storia seria, i tre autori hanno trovato spazio per qualche intelligente concessione al sorriso e al riso, in una sorprendente naturalezza di modi. Cui ha contribuito anche la bravura di Margherita Buy e di Angelo Orlando, e anche della giovane Carolina Freschi (nei panni di Teresa), ospite all'Amidei per la proiezione del film. «Volutamente - ha sottolineato Piccioni - abbiamo scelto di raccontare il meno possibile di Teresa. E, in fondo, anche di Caterina». Per sfuggire, insomma, alle convenzioni delle spiegazioni dovute. «Non abbiamo mai "forzato" - ha precisato Lucia Zei - i nostri personaggi. Ciascuno di loro ha costruito da solo la propria strada».

Archiviato «Fuori dal mondo», «un film - ha commentato Giraldi - trattato con il coraggio dei sentimenti e con il pudore dell'intelligenza», dove sfocerà il felice incontro tra Piccioni, Rosella e Zei? «Per il momento, insieme - ha commentato con un sorriso complice Piccioni - abbiamo in programma soltanto il viaggio di ritorno a casa».

Dalia Vodice

Branduardi e Avion Travel cantano sulle Dolomiti

TRENTO Sarà il cantautore Angelo Branduardi *(nella foto)* ad animare oggi la manifestazione «I Suoni delle Dolomiti», che da cinque anni propone concerti di alto livello artistico nei pressi dei più bei rifugi trentini.

Branduardi eseguirà al rifugio Viviani a Pradalago, sulla Presenella, nei pressi di Campiglio, alcune delle canzoni che lo hanno reso famoso.

La prossima settimana sarà la volta della **Piccola Orchestra Avion Travel**: il gruppo campano si esibirà sabato 7 al rifugio Ciampedie (Catinaccio) in una insolita versione «unplugged»,

Fra i concerti di Branduardi e degli Avion Travel si colloca il primo dei due appuntamenti (mercoledì 4 agosto, Rifugio Giovanni Tonini, Lagorai) con una formazione di musica classica: il **Monarch Brass Quintet**, quintetto d'ottoni tutto al femminile fondato dall'americana Susan Slaughter. Il Monarch Brass Quintet suonerà anche l'8 agosto al Rifugio Capanna Cima 11, nel gruppo della Marmolada.

Un'altra formazione prevalentemente di ottoni, ma di tutt'altro genere, sarà ospite delle Dolomiti il 14 agosto alla Villa Welsperg (Pale di San Martino). Si tratta della macedone **Kocani Orkestar**, artefice di una miscela sonora che combina la tradizione balcanica delle bande di ottoni con lo spirito improvvisativo del jazz e l'energia del rock. Ma nella musica del gruppo confluiscono anche i tipici ritmi composti della musica bulgara e turca, scampoli di danze popolari serbe e rumene, addirittura rimandi alla musica indiana da film, alla rumba e alla salsa delle ancor più lontane isole caraibiche.

I concerti de «I Suoni delle Dolomiti» si potrarranno per tutto il mese, ospitando alcuni jazzisti di fama internazionale: dal trombettista americano **Dave Douglas** (18 e 21) al quartetto **Sax Four Fun** (22), dal sassofonista inglese **John Surman** (il 26, in trio con Dave Holland e il tunisino Anouar Brahem) al fisarmonicista francese **Richard Galliano** (28). Tutti i concerti si svolgono alle ore 14.

«Petit freres» di Jacques Doillon ha vinto il Cariddi d'oro, ma l'attenzione era tutta per il film di Hannah

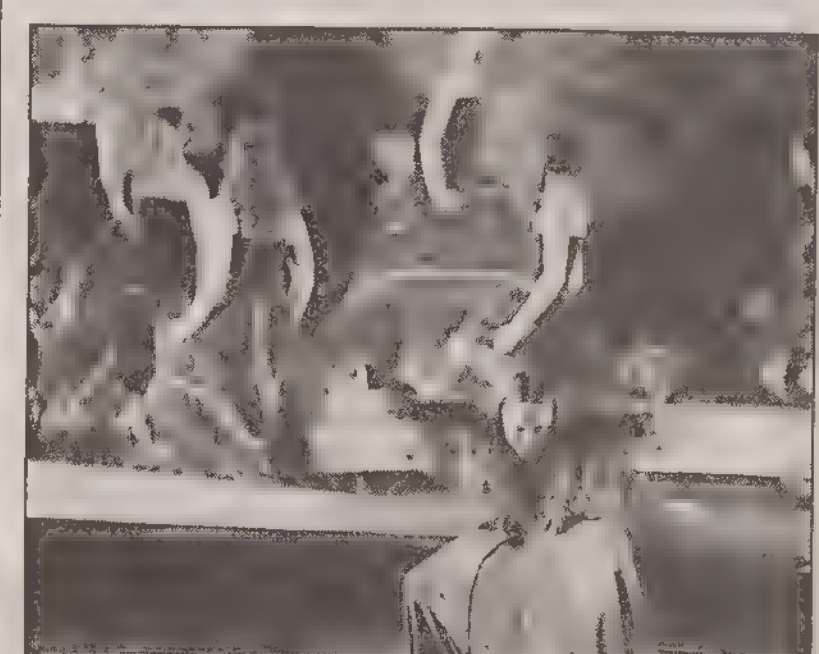
A Taormina è resuscitata la Mummia

TAORMINA La giuria del festival del cinema di Taormina ha assegnato il «Cariddi d'oro» per la migliore regia al francese Jacques Doillon per il film «Petit freres». Migliore attore protagonista è stato giudicato Edward Norton per il film di Tony Kaye «American History X». Il premio speciale della giuria è andato al film «Kto Esli ne my» della regista russa Valery Priemykhov.

Ma più dei premi, l'attenzione del pubblico è stata catalizzata l'altra sera dall'anteprima al teatro greco da «La mummia» di Stephan Sommers, che uscirà sugli schermi italiani il 27 agosto. Ad accompagnare il film c'era il giovane attore scozzese John Hannah, segnalatosi a Hollywood grazie al travolgente successo di «Quattro matrimoni e un funerale» e di «Sliding doors».

«Ho esitato a lungo prima di accettare 'La mummia' - ha confessato John Hannah - perchè per un attore non è facile combattere due ore contro un effetto speciale che non vede mentre recita o, in altri termini, cercare di non farsi strappare le budella da una mummia di oltre 3000 anni. Alla fine, però, ho accettato, mi sono rimboccato le maniche e, grazie ai miei compagni, mi sono anche molto divertito».

I compagni d'avventura de «La mummia» sono la promettente Rachel Weisz di «Io ballo da sola» e il nuovo divo Brendan Fraser rivelatosi con «George della jungla» e «Demoni e dei». Il simpatico terzetto riporta in vita, in una minacciosa città dei morti egizia sprofondata nel deserto la maledizione di Imhotep (Arnold Vosloo, *nella foto*). Costui, nel 1719 a.C. aveva ucciso il faraone per amore della sua favorita e venne mummificato vivo per espiare la colpa. Grazie a una formula magica i tre egittologi pasticcioni gli consentono di andare a zonzo per il Cairo degli anni '20 accompagnato dalle dieci piaghe d'Egitto.

Acqua, regina della scena nella danza della Carlson

VENEZIA *Una sola continuità tra la scena e la laguna, con l'acqua che invade il grande palcoscenico e le lunghe vesti delle danzatrici che vi si bagnano. Così si è presentato venerdì sera il Teatro Verde della Fondazione Cini all'isola di San Giorgio, appena restaurato dalla Biennale dopo 25 anni di inattività, per inaugurare con la nuova coreografia «Parabola» di Carolyn Carlson, l'ingresso ufficiale della danza fra i suoi settori istituzionali.*

A segnare la linea fra terra e acqua, tra il limite del palcoscenico così come appariva dall'alto delle gradinate e la distesa immobile e nera della laguna, la fila dei cipressi del parco in cui il Teatro Verde è immerso.

Sapientemente illuminato, è stato questo lo scenario di uno spettacolo giocato sui riflessi, i flussi, le maree, le suggestioni dell'acqua. Suggestioni, ma anche realtà dura e materica di questo elemento primordiale, evidenziata da quei danzatori con gli stivali ai piedi, relegati con i loro secchi di stagno nella vasca sottostante il palcoscenico, a interpretare una lettura più cupa e contrastata del rapporto tra acqua e umanità.

Acqua, forza vitale, sacro, «le nostre vite che si infrangono e si dissolvono come onde», il tempo che passa inesorabile: è ricco di simbologie e metafore lo spettacolo (nella foto), *non sempre di facile lettura, creato dalla stessa Carlson e dal regista Gianni De Luigi, accompagnato anche da voci recitanti - sibillina quella in finlandese - e fuori campo, e costruito sulle belle musiche di Joachim Kuhn e Walter Quintus.*

Ad interpretarlo, con i costumi di Ferrè, gli allievi della Accademia Isola Danza - la nuova compagnia che Carolyn Carlson sta mettendo in piedi per la Biennale alla Fondazione Cini - due professionisti della danza come Patrick King e Johan Silverhult e la stessa coreografa statunitense agile ed enigmatica sirena e regina dello spettacolo.

Applausi nel finale dai 1.200 spettatori di un teatro tutto esaurito.

TEATRO La Zareschi, 81 anni, grande interprete di prosa, si è spenta ieri a Lucca

Elena, il volto della tragedia greca

Anche Ibsen, Oscar Wilde e Williams nel suo repertorio

ROMA Elena Zareschi (Elina Lazzareschi il suo vero nome), una delle nostre maggiori interpreti di prosa, specializzata nel grande repertorio tragico e ben nota per la sua autorevole presenza scenica, si è spenta ieri mattina a Lucca. Aveva 81 anni.

Con Elena Zareschi *(nella foto durante una recita al «Parioli» di Roma nel 1991)* scompare una protagonista del teatro italiano, una delle maggiori interpreti del teatro greco antico, il cui repertorio spaziava però fino a Ibsen, Oscar Wilde e Tennessee Williams.

Specializzata nei ruoli tragici, ha lavorato con le maggiori compagnie italiane, prescelta spesso da registi come Strehler, Visconti e Squarzina.

Nata il 23 giugno 1918 in Argentina, la Zareschi (il vero cognome era Lazzareschi), si diploma al Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Esordisce nel cinema con «L'Ultima nemica» nel 1937, al quale seguono «Gelosia» e «Il marchese di Roccaverdina».

L'incontro con il teatro avviene nel 1939 con «Nozze di sangue» di Garcia Lorca, nella compagnia di Anton Giulio Bragaglia. La ritroviamo poi nel '41 in «Cadavere vivente», con Memo Benassi.

Da allora recita di tutto, da Shakespeare a Racine, da Alfieri a Sofocle. Ed è proprio con il teatro greco che si impone la sua recitazione di forte impostazione drammatica, caratterizzata da un tono enfatico ormai superato dai tempi, ma che fino all'ultimo ha conservato grande fascino, come dimostra l'entusiasmo del pubblico a ogni suo ritorno sulle scene, fino alle ultime apparizioni dello scorso anno al Festival di Todi.

E' il 1950 Elena Zareschi quando recita per la prima volta al teatro greco di Siracusa, sul cui palcoscenico raccoglierà i maggiori successi. Accanto a un giovanissimo Vittorio Gassman, indossa i panni di un'anonima corifea nelle «Baccanti». Due anni più tardi impersona Cassandra nelle «Troiane», e poi Ismene nell'«Antigone», Buca, nell'omonima tragedia, Clitennestra in «Elettra», per continuare con tutti i principali ruoli del genere.

Ha recitato molto anche nel teatro per la televisione, partecipando a lavori come «Maria Stuarda», «Giuditta», «Andromaca», «Le tre sorelle» e «Macbeth».

Dotata di grande carica umana, Elena Zareschi quando veniva invitata ai vari «tributi» e alle serate d'onore che si organizzano per «icone» dello spettacolo e dell'arte come lei, stupiva il pubblico, abituato al suo piglio tragico, con l'ironia. Come quella volta che in tv si mise a raccontare, anche con una punta di rammarico, di quando Anna Magnani le soffiò all'ultimo momento il ruolo di protagonista di «Anna Christie» di O'Neil, al quale aveva già cominciato a lavorare.

I funerali sono previsti per oggi pomeriggio a Lucca, all'ospedale Campo di Marte.

STORIA

Monografia curata da Gino Pavan

Omaggio a Domenico Rossetti figura emblematica di Trieste, in un Quaderno della Minerva

Con «Il monumento a Domenico Rossetti e il suo restauro» il numero 21 dei Quaderni della Società di Minerva (la Società di Minerva editrice, pagg. 37) rende omaggio a quell'emblematica figura della storia di Trieste qual è stata appunto, il Rossetti, nato nel capoluogo giuliano il 19 marzo 1774. E Gino Pavan, a cura del quale è uscito il Quaderno, a mettere in luce, in apertura, la lealtà, la fierezza e l'operato di questo difensore degli interessi di Trieste, confessando al tempo stesso, amaramente, come la sua memoria sia offuscata dal disinteresse degli amministratori civici. A conferma di ciò, Pavan ricorda come nel '92, in occasione del 150.o anno dalla morte di Rossetti, la Società di Minerva da lui fondata si trovò «con dignità e in solitudine» a commemorarlo.

Opera del genovese Angusto Rivalta, il monumento a Domenico Rossetti, che si erge all'inizio della via Giulia, nel largo del Giardino Pubblico, fu realizzato nel 1901, dopo ben 25 anni di attesa. Il patrizio triestino è raffigurato in atteggiamento pensoso, il braccio destro sotto le pieghe del mantello, mentre le dita della mano trattengono le pagine di un libro; la mano sinistra è invece posata sul petto «quasi ad attestare la fiamma di fervido amore che in quello divampa». Le tre figure allegoriche che salgono con armoniosa leggerezza intorno al piedistallo sono opera di Antonio Garella, e rappresentano rispettivamente l'Archeologia, la Poesia, la Giurisprudenza.

Per quanto riguarda il restauro, effettuato l'anno scorso, era necessario, a 97 anni di distanza dall'esecuzione del monumento, «evitare la trasformazione di ogni minima lesione o dissesto in un danno irreversibile». Anche per questo intervento di manutenzione tuttavia si è dovuto attendere ben sei anni.

Il contenuto del XXI quaderno della Società di Minerva si conclude con il discorso, aulico e toccante, pronunciato da Pietro Kandler nell'Aula comunale, il 29 novembre 1843, a un anno dalla morte di Rossetti.

Grazia Palmisano

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto dell' **INSIEME DEI FAGOTTI E QUINTETTO A FIATI DEL TEATRO VERDI.** Domani, lunedì 2 agosto ore **20.30** Foyer del Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - OPERETTA E DINTORNI - INCONTRO CON LA COMPAGNIA DI «HELLO, DOLLY!». Domani, lunedì 2 agosto, ore **19** Foyer del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. HELLO; DOLLY! di Jerry Hermann. Mercoledì 4 agosto ore **20.30**. Prima rappresentazione. Repliche: giovedì 5 agosto e venerdì 6 agosto ore **20.30**; domenica 8 agosto ore **18**; martedì 10 agosto e mercoledì 11 agosto ore **20.30**. Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. LO ZINGARO BARONE di Johann Strauss. Oggi, domenica 1 agosto, ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: martedì 3 agosto, ore **20.30**; sabato 7 agosto ore **20.30**. Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Buena vista social club» di Wim Wenders con R. Cooder, C. Segundo.

CAPITOL. A lire 5000. «Terapia e pallottole». Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Premio oscar 1999. Solo oggi e domani.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Platea rinnovata con comodissime poltrone inizio spettacoli ore **21.15:** «Patch Adams». Un medico cura i pazienti a modo suo facendo il clown. Una storia realmente accaduta che vi divertirà e commuoverà con la formidabile interpretazione di Robin Williams.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 17.30:** «Babe va in città».

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Terapia e pallottole». Prezzo unico L. 8000.

PARCO DELLE ROSE. Ore **21:** «Così è la vita» di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Terapia e pallottole» con Robert De Niro. Ore **21.15.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

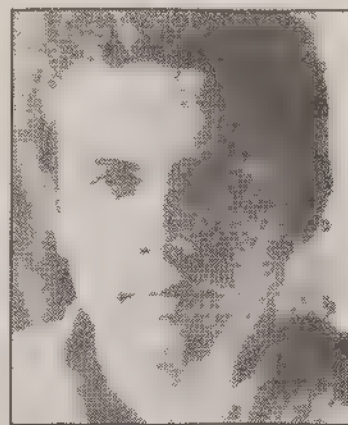
Nasce a Padova la prima «soap opera» realizzata nel Veneto

«Nuvole» dal Nordest

In allestimento sessanta puntate di 24 minuti ciascuna

PADOVA *Nasce a Padova «Nuvole», la prima soap opera del Nord Est: 60 puntate di 24 minuti ciascuna per descrivere, con ritmo incalzante e molti colpi di scena, un intreccio di destini di giovani che vivono tra Padova, Venezia, Vicenza, Treviso. Storie di amore, famiglie più o meno nobili, tradimenti, carriera. Gli elementi fondamentali del quotidiano «Nordestio» ci sono tutti: la disoccupazione di alcuni e il successo di altri, gli arrampicatori sociali e le invidie, i sogni e gli amori facili e impossibili. E sullo sfondo una famiglia dell'aristocrazia industriale che si divide tra la produzione tessile e l'alta moda.*

La serie è prodotta dalla Intelevision Production, società del gruppo padovano Global diffusion (comunicazione e immagine), azionista Mediaset, per la regia di Sergio Serafini, piacentino cresciuto alla scuola di Giorgio Strehler e Roberto Rossellini, con sceneggiatura realizzata a più mani tra Roma e Milano, direzione tecnica di Daniele Ficini e colonna sonora di Paolo Olmi (nella foto), autore di musiche per numerose trasmissioni televisive Rai.

Le prime riprese della puntata «pilota» da 45 minuti partiranno nei prossimi giorni e avranno per cornice il Pedrocchi, ma anche l'intero Palazzo Papafava, discoteche, pub, locali di ritrovo dei giovani padovani, mentre alcuni interni saranno ricostruiti negli studi attrezzati a Padova della Intelevision.

Gli 11 protagonisti principali (una sessantina le comparse) sono il risultato di 100 provini effettuati su allievi della Scuola del Piccolo Teatro di Milano e del Teatro dei Filodrammatici di Milano (la più antica scuola italiana, sorta nel 1930), della Civica Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» di Milano, della Scuola «Palcoscenico» del Teatro Verdi di Padova (diretta da Alberto Terrani), dell'Avogaria di Venezia, dello «Studio Italia» di Roma e di «Eurostage» di Padova.

«Girato in 17/9 con la tecnica del cinema elettronico, sarà un viaggio nella geografia umana che parte dal modello della piccola impresa del Nord Est - spiega il produttore Giuseppe Montemurro - modello che all'estero ci invidiano e che con questa soap opera esporteremo prima di tutto nelle altre regioni italiane».

Il trailer di Nuvole sarà presentato fuori concorso alla prossima Mostra del Cinema di Venezia con il supporto di Professional Video di Mestre (fornitore di produzioni esterne Rai) che curerà l'elettronica cinematografica del serial e di Olisat Channel (gruppo Eutelsat), mentre sarà successivamente a Milano con presentazione in quattro lingue, al Mifed-3/0 mercato mondiale del cinema e televisione.

Gli ascolti di venerdì

Il «beato» Papi ha vinto ancora

ROMA Un'altra vittoria per «Beato tra le donne» di Papi su Canale 5 seguito venerdì da 3.921.000. Al secondo posto il film «Nei sogni di Sarah» su Raiuno con 3.685.000. Buon esordio anche per il nuovo programma di Raidue «Portami al mare fammi sognare» condotto da Laura Freddi con 2.777.000.

Tra i programmi di breve durata record percentuale per «Paperissima Sprint» con uno share del 27,98% e 4.895.000 spettatori, che ha contribuito a fare di Canale 5 la rete più vista della fascia.

Complessivamente vittoria della Rai nel prime time con 8.336.000 contro gli 8.229.000 di Mediaset, che vince però la seconda serata.

OGGI IN TV

Su Tmc2 il film musicale «The wall»

Esplosioni di follia della star in crisi

Fra i film da segnalare:

«Pink Floyd - The Wall» ('82), di Alan Parker, con Bob Geldof *(nella foto)* (Tmc2, ore 22.35). Le improvvise esplosioni di follia di una rockstar in crisi esistenziale, fra squarci di disperazione e reminiscenze autoritarie. Non solo un grande film musicale.

«Lisbon Story» ('95), di Wim Wenders, con Rudiger Vogler (Italia 1, ore 0.45). Un regista va a Lisbona per girare un film e scompare. Un amico fotografo lo cerca e intanto registra i suoni della città.

Raitre, ore 20

Chiude «Mille & una Italia»

Immagini delle più belle montagne italiane saranno mostrate oggi nell'ultima puntata del primo ciclo di «Mille & una Italia». In estate il 20% di italiani frequenta la montagna, un fenomeno in crescita: nel solo Trentino la scorsa estate sono arrivate un milione 837 mila persone. Ospiti di Maurizio Losa: Christoph Engl, dell'associazione albergatori di Bolzano; Adriano Agnati, consigliere delegato del Touring Club Editore e Roberto Vaglio, assessore alle politiche per la montagna della Regione Piemonte.

Raitre, ore 14.30

Fausto Bertinotti a «Telecamere»

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista, sarà ospite oggi di Anna La Rosa a «TeleCamere Magazine». In scaletta: un servizio sulle elezioni politiche del 1996 a confronto con le recenti elezioni per il Parlamento Europeo; l'inaugurazione del moderno Centro Enav (Ente Nazionale Assistenza al Volo) dell'aeroporto di Ciampino; un servizio sul viaggio del ministro Tiziano Treu in visita ad alcuni cantieri navali in Calabria. Per la rubrica di satira politica, l'onorevole Gerardo Bianco.

Italia 1, ore 13

Fabrizio Margò a «Super estate»

Una nuova promessa della musica italiana Fabrizio Margò sarà ospite oggi del magazine musicale di «Super estate». Nel corso del programma, condotto da Vanessa Incontrada, Margò presenterà il suo singolo «Abbiamo perso per strada».

Telequattro, ore 20.30

«Le storie» di Paolo Mieli

Il giornalista e scrittore Paolo Mieli (già direttore del Corriere della Sera, ora direttore editoriale del gruppo Rizzoli-Cds) sarà ospite di «Personaggi & Opinioni», il programma condotto da Massimiliano Finazzer Flory, in occasione dell'uscita del suo libro «Le storie, la storia».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 MONTY. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA DI F1 (WARM UP)
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 S. MESSA CELEBRATA DA S.SANTITA' GIOVANNI PAOLO II
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Documenti.
13.10 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA (POLE POSITION)
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA F1
16.20 VARIETA'
18.00 TG1
18.10 OGGI A ME... DOMANI A TE. Film (western '68). Di Tonino Cervi. Con Bud Spencer, Montgomery Ford.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm.
22.35 TG1
22.40 ROMA. Film (commedia '72). Di Federico Fellini. Con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Anna Magnani.
0.45 TG1 NOTTE
1.15 MANUELA DI CENTA, UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Con Gigi Marzullo.
1.40 I CENTO CAVALIERI. Film (avventura '64). Di Vittorio Cottafavi. Con Antonella Lualdi, Mark Damon.
3.30 TG1 NOTTE (R)
3.45 ANNI AZZURRI (1994)
4.25 L'INAFFERRABILE RAINER. Telefilm.
5.20 GLI ANTENNATI
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.35 LASSIE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 NEL BLU DIPINTO DI BLU. Film (commedia '58). Di Pietro Tellini. Con Domenico Modugno, Giovanna Ralli, Vittorio De Sica.
10.10 SVITATI IN DIVISA. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 THE ONE. Telefilm.
11.05 DOMENICA DISNEY
11.10 MARSUPILAMI
11.30 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
12.00 QUACK PACK
12.20 DISNEY NEWS
12.25 TUCKER E BECCA NEMICI PER LA PELLE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.35 PINKY AND THE BRAIN
14.00 LA TEMPESTA. Film (avventura '58). Di Alberto Lattuada. Con Silvana Mangano, Van Heflin.
16.05 ANIMALI PAZZI. Film (commedia '38). Di C.L. Bragaglia. Con Toto', Lilia Dale.
17.30 TG2 DOSSIER
18.20 METEO 2
18.25 BONANZA. Telefilm.
19.30 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA MOGLIE D'ONORE. Film tv (thriller '96). Di Andy Wolk. Con Kim Delaney, Jamey Sheridan.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.20 TG2 NOTTE
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 METEO 2
0.10 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
0.40 LA FURIA. Film (drammatico '97). Di J.B. Stagnaro. Con L. Brandoni, D. Torres.
2.10 RAINOTTE
2.15 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.20 TG2 NOTTE (R)
2.35 CORRENDO LEGGENDO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.40 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.10 VACANZE AL MESSICO. Film (commedia '46). Di G. Sidney. Con W. Pidgeon, I. Massey, J. Powell.
12.20 QUATTRO PASSI SUL LENZUOLO. Film. Di Jack Smight. Con Shirley McLaine, James Coburn.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 TELECAMERE MAGAZINE
15.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI FINALI
15.45 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI FINALI
17.30 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA
20.30 IL GRANDE SENTIERO. Film (western '64). Di John Ford. Con Ricardo Montalban, Richard Widmark, Dolores Del Rio.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 PAESAGGI RUBATI
0.05 TELECAMERE MAGAZINE
0.40 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Lupo Alberto
20.30 TGR
20.55 In vacanza

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Scherzi sadici"
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "L' intrepido Malpf" "Fuoco, fiamme e fumo"
10.00 WHISKERS - IL MIO AMICO GATTO. Film tv (commedia '96). Di Jimmy Kaufman. Con Brent Carver, Michael Caloz.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Furie scatenate" "La piuma di gallina"
13.00 TG5
13.35 AVVENTURA NELL'OCEANO. Film tv (avventura '98). Di Stewart Raffill. Con David Carradine, Jane Seymour.
15.45 L'AVVENTURA DEL POSEIDON. Film (drammatico '72). Di Ronald Neame. Con Gene Hackman, Leslie Nielsen.
17.55 LA SAI O NON LA SAI?. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
20.00 TG5
20.30 QUATTRO FANTASMI PER UN SOGNO. Film tv (commedia '93). Di Ron Underwood. Con R. Downey Jr., E. Shue.
22.45 APPUNTAMENTO FATALE. Film tv (thriller '98). Di Bill Corcoran. Con Nick Mancuso, Thomas C. Howell.
0.40 PARLAMENTO IN (R). Con Piero Vigorelli.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 UNA NOTTE PER MORIRE. Film (drammatico '65). Di Silvio Narizzano. Con Tallulah Bankhead, Donald Sutterland.
3.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Bella bestia, cowboy"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 RALLY E RACING (ULTIMA PUNTATA)
11.30 MR. COOPER - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Realta' virtuale"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER ESTATE
14.05 MELROSE PLACE. Telefilm. "Alla ricerca della madre"
16.00 DIO VEDE E PROVVEDE - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Viva le spose"
18.30 USHUAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 PROGRAMMATO PER UCCIDERE. Film (poliziesco '90). Di Dwight H. Little. Con Steven Seagal, Basil Wallace.
22.40 VAI AVANTI TU CHE MI VIEN DA RIDERE. Film (commedia '82). Di Giorgio Capitani. Con Lino Banfi, Agostina Belli.
0.45 LISBON STORY. Film (drammatico '95). Di Wim Wenders. Con Rudiger Vogler, Patrick Bauchau, Ricardo Colares.
2.45 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e la setta del sacrificio"
4.15 PROTEZIONE A VISTA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Il nuovo amore"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 EUROVILLAGE
9.30 UN GIORNO A CASA DI.. DIANE BURN (R)
10.00 SANTA MESSA
10.45 RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 MELAVERDE (R)
12.30 AMICO CUCCIOLO (R)
13.00 RIRIDIAMO
13.30 TG4
14.00 GRAN BALLO DELLE DEBUTTANTI (R)
16.00 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Film (avventura '61). Di Vittorio Cottafavi. Con Reg Park, Mario Petri, Ettore Manni.
18.00 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Chi ha ucciso l'uomo ragno?"
18.55 TG4
19.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "L'impiccato"
20.35 STIRPE REALE (R). Con Cristina Parodi.
22.50 GIULIA. Film (drammatico '77). Di Fred Zinnemann. Con Jane Fonda, Vanessa Redgrave.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85 (R)
3.15 I DUE KENNEDY. Film (documentario '69). Di Giani Bisiach.
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 ORSETTO MISHA
7.20 LASSIE
8.00 BUGS BUNNY SUPERSTAR. Film (animazione '75). Di Larry Jackson.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 TG INCONTRA (R)
12.45 TELEGIORNALE
13.05 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIA (R). Con Pino Strabioli.
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
16.00 SUPERBIKE CAMPIONATO MONDIALE - I GARA
16.45 SUPERBIKE SUPERSPORT CAMPIONATO MONDIALE
17.15 SUPERBIKE CAMPIONATO MONDIALE - II GARA
18.00 CALCIO TORNEO DI AMSTERDAM - FINALE 3. E 4. POSTO
20.00 TELEGIORNALE
20.10 CALCIO TORNEO DI AMSTERDAM - FINALE 1. E 2. POSTO
22.15 TELEGIORNALE
22.45 ... E' MODA
23.15 GUADALCANAL ORA ZERO. Film (guerra '60). Di Robert Montgomery. Con James Cagney, Dennis Weaver, Richard Jaeckel.
1.30 METEO
1.40 MCCLOUD. Telefilm.
3.05 CNN

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
8.00 KATTS AND DOG
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
10.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 PLANET EUROPE
13.00 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
19.00 SALZKAMMER GÙT TRAUNSEE. Documenti.
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.05 ESTA... SPORT
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 LA PENSIONE. Film (commedia '87). Con Sam Waterson, Linda Hunt.
22.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
23.35 ESTA... SPORT
24.00 PROFESSIONE BIGAMO. Film (commedia '69). Con Lando Buzzanca, Raffaella Carra'.
1.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 RIVEDERE CHE PIACERE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE. Documenti.
20.50 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
21.05 X 21 SPIONAGGIO ATOMICO. Film (drammatico '62). Di Montgomery Tully. Con Stephen Murry, June Thoburn.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
23.40 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 ROAD RULES. Telefilm.
15.00 DATA HITS
16.30 EUROPEAN TOP 20
18.30 TGA SETTE GIORNI
19.00 MTV EASY
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV SONIC
24.00 CERCASI VJ
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.51 METEO
6.57 DITELO A TELEFRIULI
7.10 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
10.40 ARABAKI'S
11.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.45 WOLF. Telefilm.
19.00 WOLF. Telefilm.
20.00 CONTINENTI IN GUERRA
20.45 IL SEGRETO. Film (giallo '87). Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
22.45 OKEY MOTORI
23.30 BIKINI BEACH PARTY
24.00 MASSACRO A SAN FRANCISCO. Film (avventura '73). Di William Lowe. Con Chuck Norris, Don Wong.
1.30 NIGHT LINE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET
14.00 CARTONI ANIMATI
19.15 PREMIO MIA MARTINI GIOVANI 1999 - 1A PARTE
20.00 CASA COOP
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.30 INCONTRI DI FERRAGOSTO - 1A PARTE. Con Mauro Corona.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 INCONTRI DI FERRAGOSTO - 2A PARTE. Con Mauro Corona.
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI (R)
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 COLORADIO
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 SHOW CASE (R)
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 MONDIALE RALLY - DA NUOVA ZELANDA
19.40 CLIP TO CLIP
20.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A...
21.00 R.N.B.
22.00 RED BULL ZONE
22.35 PINK FLOYD - THE WALL. Film (musicale '82).
0.30 SGRANG
1.35 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

15.00 FILM. Film.
16.50 FILM. Film.
19.00 TELECICLISMO
19.30 JTV
20.30 FILM. Film.
22.30 CRONOSTORIA DEL CAMPIONATO DI CALCIO 98/99
0.30 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DOCUMENTARIO REGIONE VENETO. Documenti.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 ALICE. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 CITTA' IN FIAMME. Film (avventura '78). Di Alvin Rakoff. Con Henry Fonda, Ava Gardner.
16.00 HABITAT
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 AFFITASI LADRA. Film (commedia). Di Hugh Wilson. Con Whoopy Golberg, Bob Goldthwait.
22.40 SPIE PASTICCI E BUGIE. Film (commedia '89). Di Anthony Thomas. Con Diane Ladd, Robert Loggia.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 NIGHTMAN UNA DI TROPPO. Film (giallo '94). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
14.30 SNOWBOARD
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM. Film.
20.30 FILM. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
24.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.30 VIKY IL VICHINGO
13.00 OMAR PASCIA'. Telefilm.
13.30 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 FILM. Film.
18.00 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
18.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 VANGELO
19.55 SHARKY & GEORGES
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.30 FILM. Film.
24.00 ANGELUS

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.30: Santa Messa; 11.45: Oggiduemila; 13.00: GR1; 13.30: GR1 Baobao; 14.25: Bolmare; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta si fa sera; 22.25: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92,4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best Seller; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: That's amore; 11.55: Mezzogiorno con...; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Così' e' la vita; 14.45: Fusi orari; 16.30. Hit Parade Onde Beach; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 21.00: Beat Generation; 22.30: GR2, 23.30: Alcatraz; 24: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 13.55: Due sul tre; 14.00: L'Enigma; 14.30: Viva Voce: Poeti del Novecento; 16.00. E la banda passo'; 16.00: Il vecchio, la letteratura e la musica; 17.00: Orchestra Sinfonica della RAI; 18.45: GR3; 19.00: Agosto; 19.40: Radiotre Suite Festival; 20.30: Madame Butterfly; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Musica senza confini; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Revival; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Finestra sulla natura: «Il lago Balaton», di Franc Jeza. Regia di Stana Kopitar; 10.35: In allegria; 11: Musica leggera slovena; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Essere padre in modo diverso. Raccontato di Jurij Paljk; 12 20: Evergreen; 13: Segnale orario, GR; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Mario Ursic: Franc e i suoi. Documentario radiofonico in sedici puntate. Quinta puntata: Karel 1920-1930. Regia di Mario Ursic (replica); 14.45: Potpourri; domenica pomeriggio dalle nostre manifestazioni segue: Melodie estive; 17: Notiziario flash; 17 05: In vacanza 1.a parte (replica), 17.45: Musica per tutte le età; 18: In vacanza 2.a parte (replica); 18.30: Revival; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 e 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15. Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

«Blitz» a Grado

Rospi, bestie e umanità varia negli aneddoti di Luca Goldoni

GRADO In futuro potremo vedere tre-quattro mariti che sfaccendano dietro a una moglie, un po' come in parte già avviene oggi in Tibet o comunque come accade nel regno animale (basti l'esempio dell'ape regina). Queste considerazioni, di cui è autore Luca Goldoni, sono scaturite dall'osservazione, nel suo stesso giardino, di uno strano terzetto, composto da un grande rospo sopra il quale c'erano due piccoli esemplari della stessa specie. Il primo, quello più grande che stava di sotto, era la femmina; sopra erano piazzati due maschi che, nell'arco di un periodo che va dai 3 ai 5 giorni, hanno il compito di soddisfarla. Studiando l'erotismo dei rospi, lo scrittore è giunto a ipotizzare un futuro simile anche per gli umani uomini. Osservazione tra l'ironico e l'amaro, anche se - per sua consolazione - Goldoni non ha tenuto conto dei dati statistici, che, al contrario, vedono le donne in numero superiore ai maschi, quindi con il sicuro rischio che la "materia prima" non sia sufficiente.

Aneddoti e storie hanno caratterizzato un improvvisato incontro con il celebre scrittore «Sotto l'ombrellone», alla spiaggia principale di Grado. Sollecitato da Paolo Scandaletti, Luca Goldoni ha intrattenuto i presenti (piuttosto numerosi nonostante l'appuntamento inserito e promosso nell'arco di un paio d'ore) con varie storielle, che hanno fatto sorridere, ma soprattutto riflettere. Il riferimento agli animali è stato in

sintonia con la sua ultima fatica (a dire il vero un'altra è già quasi pronta), il libro «Vita da bestie» edito da Rizzoli.

Giornalista e scrittore pungente e attento ai fatti di costume, Goldoni ha raccontato la «genesi» del suo lavoro. Aveva un amico figlio di un giornalista famoso. Affascinati lui, ed altri compagni del gruppo (una decina), hanno anche loro intrapreso la carriera giornalistica. «E se quel mio amico - si è chiesto - fosse stato figlio di un Cobas?»

Una delle curiose osservazioni dell'ospite hanno riguardato la chiusura delle auto. Una volta c'erano le maniglie, poi gli stilisti hanno deciso che erano antiestetiche. Sono arrivati i «bottoncini», ma anche questi non si dovevano vedere. Ecco allora le chiusure moderne, sempre nascoste. Chi sale in macchina non riesce quasi mai a trovarle, tanto che accade spesso che l'autista sia costretto a strani contorsionismi per riuscire a far entrare il malcapitato. L'incontro è stato tutto intessuto di battute e sorrisi, con tanti riferimenti agli animali: da Lassie, al barboncino Sabrina, ai cani da slitta, per arrivare a Rex, che ha una strana somiglianza con il pastore tedesco dell'autore.

APPUNTAMENTI

La macedone Redjepova domani a Trieste

Miriam Makeba canta a Tarvisio per il «No borders festival» Altri «Squarci d'estate» a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Marconi (Muggia), spettacolo teatrale della compagnia «Il terzo millennio».

Oggi alle 21, in piazza della Cattedrale a San Giusto per la rassegna «La sera del dì di festa» è in programma lo spettacolo «Cristalli di note» di Gianfranco Grisi con l'accompagnamento del chitarrista Franco Giuliani, e lo spettacolo «Quel che avvenne a Cipada a' tempi de Baldo» di e con Paolo Panaro.

Oggi alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24), concerto del Trio Kras.

Domani alle 21.30, in piazza Sant'Antonio, per «Approdi da Levante», concerto della cantante macedone Esma Redjepova.

Domani alle 19, sulla

Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Hello, Dolly!», che mercoledì alle 20.30 debutta alla Sala Tripcovich in prima nazionale con la regia di Saverio Marconi e, fra gli interpreti, Paolo Ferrari e Loretta Goggi *(nella foto qui sopra)*.

Domani alle 20.30, nel foyer del Verdi (e non alla Sala Tripcovich), per la rassegna «Nonsoloperetta» concerto del Quintetto di fiati e dell'Insieme di Fagotti del Teatro Verdi.

UDINE Oggi alle 21, a Tarvisio, in piazza Unità, nell'ambito del "No Borders Music Festival '99", concerto della cantante africana Miriam Makeba *(nella foto qui sotto)*.

GORIZIA Oggi alle 21, all'au-

ditorium dei musei di Borgo Castello, per «Squarci d'estate», concerto di Roberto Catterini (tromba) e Sara Radin (pianoforte).

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Falcone e Borsellino la compagnia I Grembani di Trieste presenterà la commedia «Scondariole» di Gianfranco Gabrielli.

Martedì alle 21.30, a Marina Julia, per «Onde mediterranee», concerto di Eugenio Bennato & Musicanova.

GRADO Domani alle 21.30, all'auditorium Marin, per «Musica a 4 stelle», si replica la serata «Libertango! - Omaggio ad Astor Piazzolla».

AQUILEIA Martedì alle 21, nell'area archeologica presso la Basilica andrà in scena la commedia «Truculentus» di Plauto, con Anna Mazzamauro. Regia di Livio Galassi.

PORDENONE Oggi si conclude a San Vito al Tagliamento, in piazzetta Stathlon, la prima edizione del "San Vito Music Festival".

CROAZIA Domani alle 21, a Pola, al Teatro romano, il Dramma Italiano di Fiume presenta «Padron Maroje, ovvero i Ragusei di Giubileo».

Con pochi soldi si può ugualmente partire per mari lontani grazie alle offerte scontatissime

Volo e spiaggia all'ultimo minuto

E chi ha il conto in «rosso» può dilazionare il pagamento

TRIESTE Avete una gran voglia di andare in vacanza ma le vostre finanze scarseggiano? Niente paura, ci sono le proposte «last minute»: si prenota via telefono o via internet, si ha la conferma immediata della prenotazione e, dopo pochi giorni, si parte. Risparmiando anche il 50 per cento rispetto al listino. Per chi non trovasse niente di suo gradimento nei cataloghi dei «viaggi all'ultimo minuto» ci sono le offerte delle compagnie aeree «no frills», che permettono di risparmiare un 40 per cento sulle tariffe più economiche; l'advance booking, cioè la prenotazione anticipata (almeno un mese prima della partenza) che offre uno sconto del 15 per cento sul costo del pacchetto vacanza e il pay after, cioè il pagamento posticipato, con dilazioni di sei o dodici mesi, senza interessi.

I principali operatori specializzati in viaggi «last minute» sono il Last Minute Tour, che risponde allo 0771/6621 e propone le sue offerte anche sul sito internet www.lastminutetour.com, e «Viaggi in borsa», che ogni fine mese spedisce ai suoi abbonati il bollettino con le offerte scontatissime per il mese successivo. Per abbonarsi, a poco meno di 40 mila lire l'anno, bisogna chiamare lo 06-5587667.

Tante le offerte anche di Cerca Vacanze, che raccoglie le proposte «in saldo» di 34 mila hotel e di 400 compagnie aeree di tutto il mondo al sito internet www.travelonline.it. Tantissime le proposte della Cisalpina Tours che, al sito www.cisalpina.it, propone viaggi scontati di ogni genere. Per chi viaggia in aereo, e vuole approfittare dei biglietti rimasti invenduti, segnaliamo i siti www.lufthansa.com (dove, con un'offerta minima di 10 dollari, potrete partecipare ad aste per biglietti aerei andata e ritorno per tutto il mondo) e www.ggg.it/lafionda. Si risparmia molto anche approfittando delle offerte delle compagnie aeree «no frills», letteralmente «senza fronzoli», che offrono voli con un'assistenza ridotta al minimo, quindi niente giornali, né bibite, né caramelline offerte da hostess e steward. Il risparmio, però, è notevole. Per avere un elenco dei voli ci si può rivolgere alla Go (147-887766) o alla Virgin Express (167-097097) le due maggiori compagnie aeree "risparmiose". Chi al momento ha il conto in rosso, ma conta di rimpinguarlo in tempi brevi, potrebbe decidere di prenotare una vacanza con la formula «pay after», applicata dai tour operator che fanno parte del circuito Prestitempo. Si paga subito il 20-25 per cento del costo della vacanza e il resto dopo seidodici mesi. Un'ultima risorsa per chi vuole viaggiare spendendo poco è l'advance booking. In pratica si tratta di una prenotazione molto anticipata (almeno un mese) del viaggio prescelto. La offrono i tour operator, quindi si applica su pacchetti vacanze completi, con volo-hotel e pensione. In questo caso bisogna rivolgersi direttamente ai tour operator. In Italia la applicano Club Med (06- 3728396), Valtur (02-76023474) e Viaggi del Ventaglio (02- 46754675).

Internet è una vera miniera per i cacciatori di soggiorni a buon mercato o per l'asta dei biglietti invenduti

Anna Pugliese

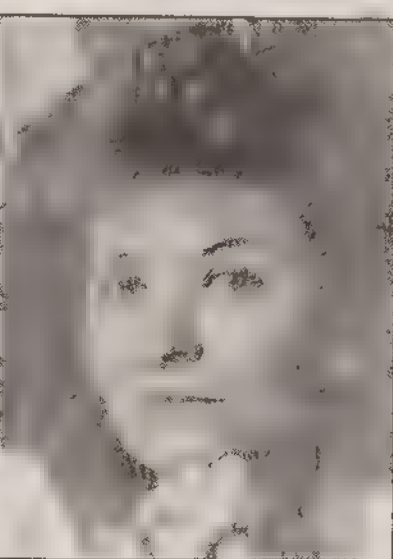
Incontro con Sveva Casati Modignani e con il suo ultimo libro

Lezione di tango e amore

Le storie di «corna» le apprese dalla nonna

GRADO «Non conosco il perché del mio successo, mi è caduto addosso senza che lo cercassi. Racconto le storie con semplicità per il piacere di raccontarle». Così dice di sé Sveva Casati Modignani *(foto)* nel corso della presentazione del suo libro «Lezione di tango». Tante storie, anche quelle «più cruente e di corna», le ha apprese dalla «generalessa», così com'era appellata sua nonna, che la mandava a comprare il giornale e iniziava a leggerlo proprio da questi fatti, mettendone a parte la nipotina (racconta un gustoso aneddoto a proposito della nonna, la quale, a un ricevimento, a differenza delle amiche che, nell'accettare un pasticcino dicevano «merci», se ne uscì con un «merno», intendendo così rifiutare).

Due donne, entrambe vittime di stupro, le protagoniste di «Lezione di tango». Una certamente vissuta (Matilde), vecchia barbona, forse ex-prostituta all'epoca delle case di tolleranza e spia nazista, e l'altra, se non vissuta con più di qualche riferimento alla realtà, Giovanna, giovane antiquaria, baciata dal successo, in via Brera e Milano. E due uomini, Alessandro e Alberto, appartenenti, invece, alla categoria «degli uomini di sogno che non sono i nostri compagni di viaggio, ma che almeno una volta nella vita si vorrebbero incontrare». E poiché non è possibile, Casati Modignani si limita a raccontarli.

«Quando per i miei libri – dice ancora la scrittrice – parlano di letteratura rosa, mi viene da ridere, ma si può notare che se le storie cruente vanno in un verso, gli uomini di sogno, idealizzati, sembrano invece andare proprio nel verso "rosa"».

Diversità di vedute, com'è ovvio su questi temi, anche nelle domande dei presenti. Non tutti d'accordo sull'affermazione secondo la quale «le donne danno di più degli uomini, perché hanno di più da dare», come sui problemi dell'amicizia al femminile, sentimento più forte che fra gli uomini, e sulla perfidia («le donne – ha provocato l'intervistatore, Paolo Scandaletti – sanno essere "carogne" perlomeno quanto l'uomo»?): tutti temi che hanno fatto discutere e suscitato vivaci prese di posizione. Assoluta, invece, la contestazione di un triestino sul dato, citato dall'autrice, di 15 mila stupri all'anno a Trieste. «Oltre 40 al giorno — ha commentato l'ascoltatore — mi sembra un dato al di fuori da ogni realtà».

Alberto Landi

Cartoline d'epoca a Bordano naturalmente su ali di farfalle

BORDANO Nel «paese delle farfalle» si aprono oggi, alle 10, le mostre delle fiabe partecipanti al terzo concorso internazionale «Sulle ali delle farfalle», la mostra cartografica sulla salvaguardia del borgo rurale di Illegio, curata da Arduino Scarsini, e l'esposizione di cartoline d'epoca sul tema delle farfalle di Luigi Colautti. Quest'ultima raccoglie un totale di circa 330 pezzi d'epoca, risalenti a un periodo che va dal 1890 al 1950, e firmati da grandi illustratori italiani ed esteri (gli orari delle esposizioni vanno dalle 16 alle 19 di tutti i giorni; sabato e festivi dalle 10 alle 21). Oltre a visitare le mostre, ammirare i nuovi murales e votare i migliori ricami, i turisti che affollano Bordano potranno assaggiare le specialità enogastronomiche, provare la fortuna alla pesca di beneficenza e infine ballare con il complesso «Night & Day», che allieterà, dalle 16.30, il pomeriggio e la serata odierne.

Cinquanta esperti individuano le parti del corpo più seducenti d'estate

Baci al sole, ecco dove

Gambe e piedi al «top» tra le zone erogene

L'ultima moda estiva, forse la più stravagante, aguzza lo sguardo sulle estremità delle donne, dalle gambe alle orecchie, e ognuna ha un proprio indice di sensualità. Un team di 50 sessuologi e psicosomatisti ha infatti studiato quali parti del corpo femminile sono più seducenti d'estate. Il risultato? Al primo posto si piazzano le gambe. Sempre coperte in inverno diventano disponibili alla seduzione in estate grazie alla loro doratura e al calore del sole che le rende particolarmente sensibili al tatto. Un bacio sulla gamba - spiega lo studio - non irrita la "preda" e favorisce un senso di freschezza e di positività che alimenta la ricettività alla seduzione. Dopo le gambe, quale zona più erogena durante la stagione calda, vengono i piedi. La motivazione? L'acqua fresca del mare o della piscina riattiva la circolazione e pone i piedi al centro di un processo sensoriale che stimola la fantasia femminile. Il piede, essendo anche un'alternativa ai simboli fallici maschili, attesta, per gli esperti, il primato del fascino femminile attraverso la delicatezza delle sue forme e un bacio sul piede ne sottolinea l'importanza.

Ma cosa dire delle orecchie, ritenute dagli psicosomatisti molto ricettive ai baci maschili? «Piacciono, spiega la psicologa Serenella Salomoni - perché l'orecchio è un ponte diretto verso l'immaginario, e un bacio delicato non irrita la donna, bensì favorisce al tempo stesso processi razionali ed emotivi e disponibilità a sognare».

A seguire, fra le zone più sensibili del corpo, c'è il collo che abbronzato e nudo, magari con un filo di perle ed una goccia di profumo, pare diventi l'attrazione numero uno per conquistare la donna, trasmettendo pensieri di rilassatezza e benessere e quindi disponibilità ad essere conquistata». A sorpresa lo studio ha confermato che sono invece le palpebre ad essere veicoli di seduzione («se si baciano le palpebre di una donna chiudendo gli occhi - osservano gli psicosomatisti - il contatto con le labbra le fa sentire al centro dell'attenzione, il "femminile" si sente rivitalizzato e quindi reagisce positivamente alle avances»). Seguono, nella classifica delle zone più ricettive all'amore, le mani che, «se baciate fanno sentire una donna corteggiata e superiore all'uomo, e a molte piace proprio questo: dominare».

Questa sera nel parco

A Villa Manin ritornano i burattini per uno speciale «Cappuccetto rosso»

PASSARIANO Un grande classico della letteratura per l'infanzia, «Cappuccetto Rosso», dall'originale firmato dai fratelli Grimm, andrà in scena questa sera, con inizio alle 18, a Villa Manin di Passariano, per la vetrina internazionale «Figure nel parco» promossa dall'Ente regionale teatrale e dalla Pro loco. La rassegna è diventata un piacevole rito domenicale per grandi e piccini e ha ormai conquistato un pubblico di centinaia di spettatori, divenuti habitué del teatro tradizionale o sperimentale «baracca e burattini».

«Cappuccetto Rosso» è appunto una commedia giocosa per burattini prodotta dalla compagnia di Gino Balestrino, che ha curato adattamento, animazione e voci dei personaggi. Il testo, piacevolmente ironico, ritmato da canzoni e dialoghi serrati, è animato in un teatrino «a scena aperta», che permette efficaci soluzioni di movimento e, grazie anche alle splendide teste di legno scolpite dalla scultrice Monique Quartini, rende lo spettacolo fruibile da spettatori di ogni et. (informazioni per il pubblico, Pro loco Villa Manin, tel. 0432-904721).

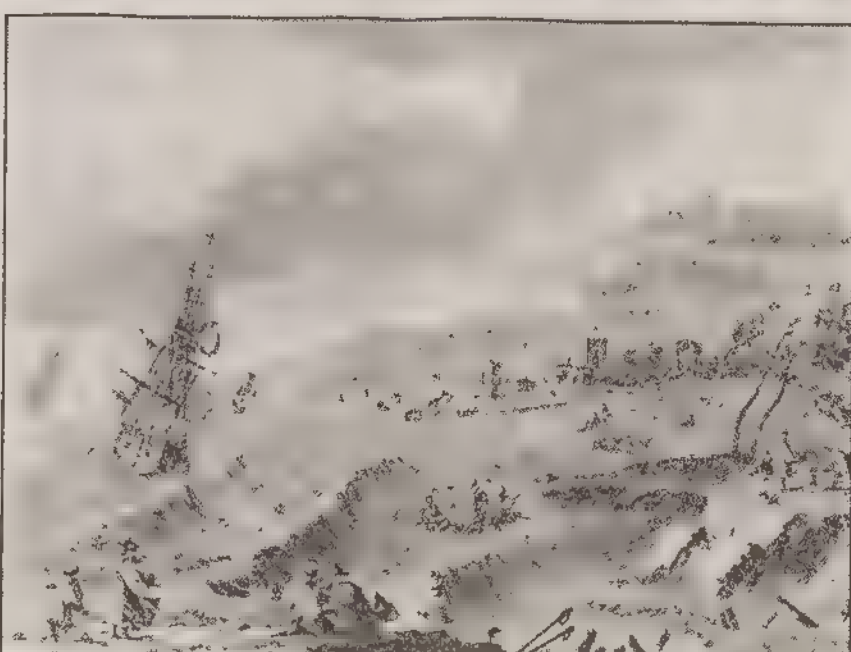
Apre la grande rassegna, giunta ormai alla venticinquesima edizione e visitata ogni anno da migliaia di appassionati, anche dall'estero

Stampe e carte geografiche in mostra a Palmanova

PALMANOVA Si rinnova oggi il tradizionale appuntamento con la mostra di stampe antiche, giunta alla venticinquesima edizione. Nello splendido scenario della Polveriera napoleonica di bastione Foscarini, l'esperto Gianpaolo Buzzanca ancora una volta allestirà, con il patrocinio del Comune, la singolare rassegna, giudicata una delle maggiori in Italia specialmente per quanto concerne il settore della cartografia. La mostra rimarrà aperta per tutto il mese, anche nelle ore serali, così il pubblico che ha trascorso la giornata al mare avrà la possibilità di ammirare i pezzi in esposizione, tutti selezionati e garantiti d'autenticità dalla direzione del museo civico della Fortezza.

Stampe, libri, documenti, manoscritti, editti, bandi, carte geografiche, vedute di città europee, disegni e acquerelli, tante curiosità in questa grande esposizione, che accoglie opere di artisti straordinari come Canaletto, Calevarijs, Tiepolo, Tintoretto e tanti altri. Una cura particolare sarà posta all'allestimento di una sezione dedicata all'iconografia locale, soprattutto a carattere cartografico, tanto che vi si possono trovare piante, mappe di territori, vedute di paesi e città attraverso i quali sarà possibile cogliere vari momenti della storia e della tradizione culturale friulana.

Tra gli oltre diecimila pezzi in esposizione non mancheranno le incisioni, le acqueforti e acquetinte di famosi maestri del settecento e ottocento, nonché opere eseguite con altre tecniche in uso fino dal XVII secolo. La mostra di stampe antiche di Palmanova ogni anno conta migliaia di visitatori e rappresenta un appuntamento di rito per i cultori di quest'arte, sia italiani che dalla vicina Austria e dalla Germania, in virtù del fatto che una ricca parte della rassegna è dedicata ai grandi maestri anglosassoni e alle città mitteleuropee.

al. mo.

Oggi grande «rimpatriata» dei friulani emigrati, con musica, musei aperti, mercatino

Da tutto il mondo a Tolmezzo

TOLMEZZO Oggi Tolmezzo sarà "capitale della Carnia" e ospiterà gli emigranti friulani che ogni anno fanno ritorno in Italia. Una festa che coinvolgerà tutta la cittadinanza, a salutare i rappresentanti della nostra regione sparsi nel mondo e raggruppati nei vari Fogolars furlans in tutti e cinque i continenti. Un ritorno a casa di persone che hanno lasciato la patria da bambini, o addirittura nati all'estero da genitori emigranti. Diversi gli aneddoti che queste riunioni generano, come quello legato al "nonno" di Lauco, che parla solo un atavico carnico, e non comprendendo le nuove parole derivate dall'italiano e normalmente usate, chiede la loro traduzione in inglese.

La festa, patrocinata da Friuli nel Mondo, inizia alle ore 10 in piazza XX Settembre. Da qui un corteo partirà per depositare una corona d'alloro al Monumento ai caduti e alla Donna Carnica. La messa che seguirà in duomo sarà allietata dal coro Fari. Quindi il saluto del sindaco Sergio Cuzzi e del presidente dell'Ente Friuli nel mondo Mario Toros. Il pranzo sarà un momento di festa da gustare tutti assieme sotto l'apposito tendone eretto nel centro della cittadina carnica.

Manifestazioni folcloristiche, negozi aperti, mercatino dell'artigianato artistico, momenti di musica e di cultura si succederanno durante tutto l'arco della giornata, con esibizioni del Coro dell'Ana di Tolmezzo e del Corpo bandistico di Forni Avoltri. Il Museo dell'arte e della tradizione popolare sarà aperto al pubblico, così pure la mostra dei rettili volanti a Palazzo Frisacco. La giornata si chiuderà con la visita alla Torre Picotta, la roccaforte recentemente ristrutturata che un tempo, nel medioevo, vegliava sulla sicurezza di Tolmezzo e della Carnia.

g. gril.

PICCIRILLO, BIS IRIDATO

Fulmineo epilogo per il confronto mondiale dei welters Wbu, ieri sera sul ring di Catania. L'italiano Michele Piccirillo, infatti, ha conservato il titolo iridato battendo l'argentino Felix Vasconcelos per KO dopo appena un minuto e quarantasette secondi della seconda ripresa. Nel futuro di Piccirillo c'è adesso un match con De la Hoya.

OGGI IN TV

10.00 Telemontecarlo: Domenica sport
13.10 Raiuno: Automobilismo: G.P. di Germania
13.40 Raiuno: Automobilismo: Gran Premio di Germania F1
15.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.05 Raitre: Nuoto: Campionati Europei Finali
15.45 Raitre: Nuoto: Campionati Europei Finali
17.15 Telemontecarlo: Superbike Campionato Mondiale - II Gara
18.00 Telemontecarlo: Calcio Torneo di Amsterdam - Finale 3. e 4. posto
19.30 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
20.05 Telequattro: Esta... sport
20.10 Telemontecarlo: Calcio Torneo di Amsterdam - Finale 1. e 2. posto
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

PORTA LETALE

Un ragazzino di 14 anni è morto ieri pomeriggio, ucciso sul campo di calcio dalla porta che gli è piombata addosso. La vittima è Samuele Corti, 14 anni, residente nella provincia di Como, in vacanza con i nonni a Diano Marina. Stava giocando a calcio insieme ad altri amici nel campetto privato dell'hotel Villa Rosmini una delle due porte del campo si è rovesciata colpendo Samuele.

SPORT

CALCIO Udinese più convincente dei viola nel confronto al «Friuli»

Muzzi e Batigol, sfida pari

La Fiorentina ha raggiunto i bianconeri nelle battute finali

Udinese 1
Fiorentina 1

MARCATORI: Muzzi al 29', Batistuta all'84'.
UDINESE: Turci (46' De Sanctis), Gargo (61' Sottil), Zanchi, Bertotto, Genaux, Giannichedda, Fiore, Jorgensen (73' Esposito), Poggi (77' Bisgaard), Locatelli (64' Margiotta), Muzzi (46' Pineda). All.: De Canio
FIORENTINA: Toldo (46' Taglialatela), Repka (69' Adani), Bettarini, Pierini, Padalino (46' Firicano), Cois (56' Okon), Di Livio (74' Bressan), Mijatovic, Batistuta, Balbo, Amoroso (46' Rossitto). All.: Trapattoni.
ARBITRO: Sereni di Bassano.

UDINE Batistuta ha sbagliato un rigore, ma non è questa la peggiore notizia per la Fiorentina. L'Udinese di De Canio, seppur con 10 giorni di preparazione in meno rispetto ai viola, li ha messi sotto finché la partita è rimasta tale. Forse non basta neppure l'assenza di Rui Costa a giustificare l'inferiorità della Fiorentina a centrocampo, dove i muscoli di Giannichedda e soprattutto il fosforo di Fiore hanno segnato una differenza quasi imbarazzante. Imbarazzante soprattutto in relazione alle legittime ambizioni tricolori dei viola e al vicino turno preliminare di Champions League. L'impressione, anche se è calcio estivo, è che Trapattoni debba ancora inculcare ai suoi la voglia di pressare. E se una discreta metà di ripresa e il pareggio di Batistuta consentono di ammorbidire il giudizio, nella prima sfida di livello con un' italiana la Fiorentina ha destato più dubbi che entusiasmi.
La voglia di pressare invece sembra esserci ancora nell'Udinese, se ha utilizzato per oltre un'ora il «modulo Guidolin», con Locatelli dietro alle punte. Bene i due attaccanti, non solo Muzzi, in gol, ma anche Poggi, che ha servito l'assist all'ex cagliaritano uscito per una contusione. Rinviato il giudizio sulla difesa friulana, visto che solo nel finale il trio Balbo-Batistuta-Mijatovic ha creato qualche problema. Una sola grossa disattenzione nel primo tempo quando, dopo un «taglio» di Balbo, Batistuta è stato atterrato da Turci prima di calciare a porta vuota. Era il 22', e se l'argentino non avesse calciato il rigore sul palo probabilmente l'esito finale avrebbe potuto essere diverso. Dopo 7 minuti, infatti, l'Udinese ha segnato, con un triplo scambio in velocità tra Giannichedda, Locatelli, Poggi e Muzzi, quest'ultimo freddo nel girare di destro alle spalle di Toldo. Ma le occasioni per passare prima all'Udinese non erano mancate, specie con Poggi. Da segnalare infine le occasioni mancate da Mijatovic e da Batistuta all'87', dopo il pari realizzato in posizione sospetta. Genaux espulso per proteste.

Riccardo De Toma

MERCATO

Ennesimo colpo di scena, ma la firma è slittata a domani

Anelka cambia rotta: va al Real

MILANO Italia-Londra-Madrid. E' il triangolo delle Bermude dove fino ad oggi sono naufragate tutte le trattative riguardanti il giovane bomber francese Anelka. Aveva cominciato il Real che era andato a fondo nonostante la buona predisposizione del giocatore a trasferirsi dai «merengue». Aveva proseguito la Lazio con buone chances per via che Anelka, nello spazio di una settimana, aveva ripudiato Madrid per Roma, ma poi il giocatore non aveva accettato le offerte «ultimative» stabilite da Cragnotti. Si era quindi inserita la Juventus con alcune manovre di sbarramento, e il giocatore aveva addirittura scritto in una lettera pubblica di non avere nessuna intenzione di trasferirsi a Torino. Nel frattempo l'Arsenal, ormai incapace di sopportare le bizze del colored di Versailles,, aveva rotto col giocatore.

Tutto da rifare, dunque. E sembra che tutto sia già stato rifatto mentre la Lazio gioca ad Amsterdam contro l'Atletico e il Real si esibisce a San Siro contro l'Inter, quasi per ribadire l'esistenza di un triangolo anglo-italo-ispano dentro il quale può succedere di tutto. Al punto che venerdì notte c'è stata una diversione sulla Costa Azzurra e precisamente sullo yacht del presidente del Real Lorenzo Sanz, ancorato al largo di Nizza, per portare avanti una trattativa che sta per riportare Anelka al punto di partenza, cioè a Madrid.

L'incontro tra lo stesso Sanz, il vicepresidente dell' Arsenal Dein e il procuratore del giocatore Marc Roger doveva rimanere segreto, ma i fotografi di «AS» e di «Marca» sono riusciti a far scattare i loro flash e allora Sanz, per evitare di avere guai con «ABC» ha chiamato un redattore del giornale madrileno e gli ha confidato: «Anelka giocherà da noi: lo pagheremo sei miliardi di pesetas (64 miliardi di lire; n.d.r.) con la formula di rate che si esauriranno a giugno del 2003. Col giocatore sottoscriveremo un contratto di 6 anni e a questo punto i nostri tifosi devono essere veramente soddisfatti perchè Anelka è uno dei più grandi giocatori del mondo». Tutto fatto? Pareva proprio di sì. Ma ieri sera, a poche ore dalla partita, la trattativa, anche se dovrebbe avere una soluzione positiva, aveva uno stop e Didier Anelka, fratello del calciatore, avvertiva di non dare il trasferimento per scontato.

L'intervento di di Anelka senior ha fatto slittare a domani il momento forse conclusivo della trattativa.

Momento, comunque, che non ha ancora la benedizione di un accordo veramente completo. Lasciando ad altri i conti in pesetas, franchi francesi e sterline, ecco in lirette le richieste dell'Arsenal: 66 miliardi di lire sull'unghia; ed ecco l'offerta del Real: 60 miliardi, più la possibilità di trasferire all'Arsenal il diritto ad usufruire della clausola liberatoria di Davor Suker (valore 3 miliardi).

Non ci sono più particolari ostativi, invece, per il passaggio di Ziege al Middlesbrough. L'affare è stato definito con un contratto al giocatore di 5 anni e con il club rossonero pronto ad incassare 12 miliardi

AMICHEVOLE

Vieri a segno ma l'Inter deve soccombere

MILANO Beffa finale per l'Inter nella gara di lusso di ieri sera al Meazza, valida per il Trofeo Pirelli. I nerazzurri di Lippi sono stati sconfitti 3-2 dal Real Madrid. A segno per l'Inter Vieri (nella foto) e Pirlo, per gli spagnoli rete di Raul e doppietta - col guizzo decisivo al 49' del secondo tempo - firmata da Morientes.

Milan, già dimenticata la sorprendente sconfitta con il Varese

Bierhoff: «Tridente da favola»

CARNAGO Non ha lasciato strascichi la figuraccia rimediata mercoledì dal Milan nell' amichevole col Varese. Tutti in casa rossonera sembrano aver archiviato la sconfitta: del resto non c'è tempo per riflettere visto che domani Maldini e compagni saranno impegnati nel triangolare parigino con Paris St. Germain e Bayern Monaco. La trasferta nella capitale francese è solo il primo di una serie di appuntamenti di lusso, cui saranno attesi i campioni d'Italia che se la vedranno poi col Bayer Leverkusen, il Benfica, il Real Madrid e la Juve.

Oliver Bierhoff non sembra scomporsi di fronte a questa serie di impegni: «Grazie a queste gare estive abbiamo la possibilità di prendere le misure a squadre che come noi parteciperanno alla Champions League».

Bierhoff commenta: «A me piace la formula del tridente ma l'anno scorso ha funzionato bene anche il modulo con due punte e mezza. Sono sicuro che anche nel prossimo campionato si utilizzeranno entrambi gli schemi, magari nel corso della medesima partita».

Il centravanti tedesco sostiene che «sulla carta il nostro tridente con Shevchenko e Weah mi sembra buono. Con questi due giocatori che danno profondità alla squadra mi trovo benissimo».

Pareggio a reti inviolate a Londra

Le grandi parate di Pagliuca salvano il Bologna a Chelsea La Lazio stende il finto Atletico

LONDRA La differenza di preparazione si è vista tutta (il Chelsea già sabato prossimo debutterà in campionato contro il Sunderland) però il Bologna ha tenuto. Ha fatto poco in attacco ma la difesa ha retto e, soprattutto, Pagliuca ha fatto capire subito di non aver perduto lo smalto.

Il portierone ha fatto tre belle parate nel primo tempo e dopo 5' della ripresa si è superato arrivando con la mano destra a togliere dall' angolo una perfetta punizione dal limite di Gianfranco Zola. Così il Bologna è uscito imbattuto da un' amichevole di prestigio che magari, senza troppo merito, avrebbe anche potuto vincere quando nel finale Signori ha saltato Ferrer e ha costretto De Goey ad una ribattuta sulla quale Binotto ha sprecato mandando alto. Buono il filtro del centrocampo di Buso, bene la difesa ma è stato vivace anche Ventola, che non ha potuto tirare pericolosamente in porta, ma che ha tenuto in allarme una coppia di fisico e di esperienza come Desailly-Leboeuf.

La Lazio, invece, continua a vincere nelle amichevoli del calcio estivo. Stavolta lo fa contro l'Atletico Madrileno, squadra-filiale dell'Atletico Madrid partecipante alla serie B spagnola. Non è stata una partita esaltante ma Eriksson può consolarsi con il fatto che, ancora una volta, sia il croato Boksic che Simone Inzaghi sono stati protagonisti di un'ottima prova. «Inzaghino», per quanto il calcio estivo conti fino a un certo punto, sembra sempre più destinato a ripetere le gesta del fratello, il Superpippo juventino. Altri risultati: Hansa-Roma 2-2 (reti per i giallorossi di Candela e Choutos), Cagliari-Alto Adige 2-0, Sunderland-Samp 0-0, Piacenza-AlbinoLeffe 1-1.

Confederation Cup: la Germania è fuori

CITTA' DEL MESSICO Non è bastato l'intramontabile capitano Lothar Matthaeus a salvare la Germania ed evitargli una brutta figura nella Confederation Cup. I campioni d'Europa, dopo la batosta subita dalla Selecao brasiliana per 4-0, sono stati sconfitti 2-0 dai ben più modesti americani, uscendo così dalla Confederation Cup in Messico.

Subito incidenti e feriti nel campionato jugoslavo

BELGRADO Il campionato jugoslavo è cominciato all'insegna della violenza. Un numero imprecisato di persone, ma si parla di «qualche decina», è rimasto ferito nel corso di incidenti provocati da 'hooligans' della Stella Rossa durante la partita che, a Cacak, opponeva la loro squadra alla formazione locale del Borac.

SERIE C2

Nonostante le numerose assenze, la formazione alabardata si scatena a Zuglio contro una modesta rappresentativa carnica

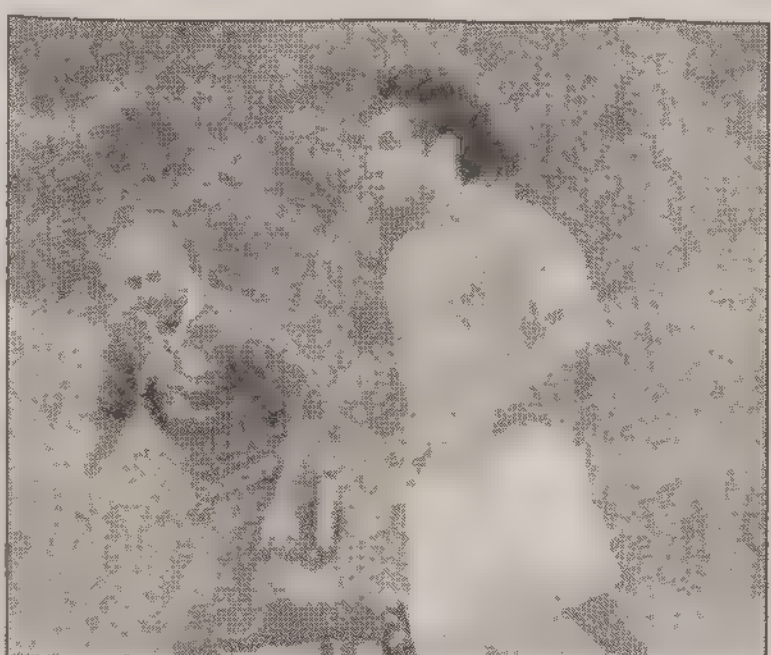
La Triestina «balla» da sola: 19 volte a segno

Gubellini, Provitali e Gallicchio i più assatanati sotto porta - Esiste il caso Coti

ZUGLIO Per arrivare a Zuglio bisogna attraversare un piccolo guado. Cento metri più in là, infatti, il ponte «ufficiale» è in ricostruzione. Un po' come la Triestina di ieri. Alcuni titolari, dopo le gioie di Forni (leggi pareggio con il Cesena) sono rimasti a riposo. Molti di loro risentono di qualche acciacco. Di Dio e Furlanetto sono stati colpiti duro, Gianluca Coti a Trieste non vorrebbe proprio rimanerci. E contro la Rappresentativa carnica non è stato utilizzato. Tenendo poi conto che Bacis era in caserma, la comitiva alabardata si è ritrovata piuttosto ristrettina. Così in campo a Zuglio sono scesi subito i panchinari, o, forse meglio, quelli che hanno meno opportunità per giocare. Comunque, chi ha galoppato nella partita-allenamento, alla fine ha passato facile il guado composto dai dilettanti carnici. Qualcuno di questi alquanto attempato, nessuno in grado di impensierire la retroguardia triestina. In pratica s'è giocato a una porta sola. Occasione ottima per mettere alla prova gli avanti alabardati. E questi hanno maramaldeggiato. Gallicchio ha trovato la giornata buona per sbloccarsi realizzando una tripletta nei 90 minuti.

Criniti prima ha siglato di testa, poi ha pensato a liberare i compagni. Gubellini, invece, si è scatenato. Il capitano ha esibito tutto il repertorio: rasoterra due volte, testa nell'angolino e piatto facile dopo slalom continuato. Canella, impegnato da centrocampista esterno (che sia questo il ruolo suo?) si è permesso di bombardare a mezza altezza, Scotti, quasi sempre in avanti, si è fatto «cercare», sin tanto che è arrivato in gol. Dietro, infatti, lui, Manni e il centrale Carli ben poco avevano da fare. Per il primo tempo rimane da dire di Pasa, che, abbandonata la fastidiosa lombalgia, si è dato alquanto da fare in mezzo al campo. Questo nel primo tempo, perché, nella ripresa, l'ex friulano si è inventato difensore centrale. Fase, quest'ultima, che è servita soprattutto a far ritrovare smalto a Fabrizio Provitali. Il centravanti alabardato merita un discorso a parte. Lui viene dai ritmi blandi dei dilettanti ed è fermo da marzo. Ritrovare il passo giusto in mezzo alle difese professionistiche non è cosa facile e ancor meno adeguarsi agli slanci di folletti quali Gubellini e Criniti. Ieri, contro una difesa fermina, Provitali ha finalizzato cinque palloni su cinque. Ora dovrà diventare pure un trascinatore. Ah sì, dimenticavamo, la grandinata con i carnici è finita 19-0. Questi i marcatori: 8' Gallicchio, 12' Criniti, 16', 17', 20' e 31' Gubellini, 24' Canella, 36' Scotti. Nel secondo tempo: 5', 24' e 36' Gallicchio, 8', 9', 22', 33' e 35' Provitali, 20' e 28' Carli, 30' Teodorani.

Triestina primo tempo: Pelizzoli, Manni, Scotti, Modesti, Carli, Beltrame, Canella, Pasa, Gallicchio, Criniti, Gubellini. Triestina secondo tempo: Donno, Manni, Scotti, Zamuner, Pasa, Teodorani, Canella, Carli, Provitali, Princivalli, Gallicchio.

Alessandro Ravalico

Gubellini di nuovo goleador a Zuglio.

La società metterà in vendita i tagliandi a partire da venerdì prossimo

I prezzi restano invariati

TRIESTE La campagna abbonamenti della Triestina è sulla rampa di lancio: sarà aperta ufficialmente venerdì prossimo. I prezzi sono rimasti invariati, non c'è stato alcun ritocco rispetto alla scorsa stagione. Prima di fissarli la società alabardata si è anche consultata con la tifoseria organizzata. Del resto sarebbe stato poco «salutare» fare lievitare le cifre dopo l'amaro epilogo dello scorso campionato.

La speranza della società adesso è di veder premiata la sua scelta «calmieratrice». «Mi auguro che la gente torni con entusiasmo allo stadio», afferma il direttore generale Fioretti. Mi rendo conto che non è facile ricominciare daccapo dopo lo spareggio di Mantova ma questa squadra ha bisogno del sostegno dei tifosi. I prezzi sono popolari: a chi acquisterà l'abbonamento per la curva ogni partita costerà appena undici mila lire, meno di un cinema». Sarà possibile comprare i tagliandi all'Utat, al Centro di coordinamento dei Triestina Club di via dei Macelli e alle agenzie della Cassa di Risparmio.

m.c.

ABBONAMENTI ALABARDATI

SETTORE STADIO «ROCCO»	PREZZO BIGLIETTO	PREZZO ABBONAMENTO
TRIBUNA VIP	-------	1.000.000
TRIBUNA CENTR. NUM.	40.000	450.000
TRIBUNA «GREZAR»	25.000	290.000
CURVA «FURLAN»	15.000	190.000
ABBONAMENTO VALIDO PER 17 GARE		
ABBONAMENTI SPECIALI (esclusa la Tribuna VIP)		
ABBONAMENTO ROSA (donne)	50% per ogni settore	TR. CENTR. NUM. 225.000 TR. GREZAR: 145.000 CURVA: 95.000
ABBONAMENTI RAGAZZI (dai 13 ai 16 anni compresi)	50% per ogni settore	TR. CENTR. NUM.: 225.000 TR. GREZAR: 145.000 CURVA: 95.000
I RAGAZZI SOTTO I 12 ANNI (COMPRESI) ENTRANO GRATIS		

FORMULA UNO Gp di Germania: dopo essersi nascoste durante le prove libere le McLaren si scatenano

Hakkinen, il vizio della «pole»

Il finlandese brucia il sorprendente Frentzen - Salo in seconda fila

Irvine ha il quinto tempo: «La rimonta è possibile»

HOCKENHEIM In casa Ferrari non ci si preoccupa troppo per la pole di Hakkinen. A rasserenare l'ambiente provvede, grazie al suo carattere impagabile, Eddie Irvine. «Posso vincere ogni volta che salgo in macchina» dice l'irlandese che non si lascia spaventare dalle voci - peraltro seccamente smentite sia dalle parole di Mario Ilien sia dal cronometro - di un supermotore in dotazione alla McLaren.

Stavolta non ci saranno «errori» da parte di David Coulthard, ma se la Mercedes «è un missile» (definizione di Irvine), la Ferrari non è più lenta. E quello che conta, correndo per il mondiale, è saper far bene i conti. Eddie già lo fa: «Se vincono loro, io voglio essere secondo o terzo. L'importante è non fare errori. E vincere quando loro si fermano». Una strategia alla Keke Rosberg? «Sì, ma io ho già vinto due gran premi». E ride.

Intanto oggi alle 13,45 anche la Rai trasmetterà il messaggio di Michael Schumacher con diretta dalla propria villa-villona in Svizzera. Attorno a Michael regna parecchio nervosismo: ieri il general manager del tedesco ha chiesto agli organizzatori di far sequestrare le magliette «allegre» proposte sulle bancarelle, dove, con un disinvolto montaggio, Michael veniva proposto con il gambone di gesso. Originale l'iniziativa che un giornale locale ha proposto ai suoi lettori: 50 biglietti omaggio, cioè, a quei tifosi di Schumacher che si presenteranno alla biglietteria con la frattura della gamba destra.

HOCKENHEIM C'è sempre un tedesco sulla strada della Mercedes. Manca Michael Schumacher? Ecco Heinz Harald Frentzen. Da ragazzi erano insieme nello junior team della stella a tre punte. Poi Schumi è diventato il «papa» rosso della Ferrari e HH è rimasto «solo» un pilota: capace tanto di vincere a Magny Cours con tre fratture attorno al ginocchio, quanto di far tremare Mika Hakkinen a Hockenheim.

Per sette minuti Frentzen resta in pole position con il tempo di 1'43"000, poi il finlandese inventa un giro a vita persa e si conquista - per soli 50 millesimi: 1'42"950 - l'ottava partenza al palo della stagione, la 18/a della carriera, la centesima nella storia McLaren.

«Sono particolarmente orgoglioso di aver diviso le McLaren. Essere in prima fila proprio qui, in casa mia, era un sogno» dice HH. E Hakkinen replica: «Con una Jordan là davanti ci sarà più colore... Non mi sorprende che Frentzen sia secondo, quanto che sia così vicino». Se è per questo si stupisce anche per il risultato della Ferrari. Non tanto perchè Mika Salo è in seconda fila (quarto tempo) e Eddie Irvine in terza quanto perché pensava di infliggere un distacco maggiore.

Mika Salo ed Eddie Irvine chiacchierano ai box

Che poi è quello che temeva anche la Ferrari, consolata da una velocità di punta da caccia in decollo. Le qualifiche di Irvine sono un tormento: nel primo «run» esce alla Agip Kurve, quella che immette nel motodromo, e deve perdere 13' nei box per rimettere in sesto la macchina. Poi fa un tempo così così (1'43"927, già nove decimi dalla pole provvisoria di Hakkinen) accorgendosi di aver imboccato scelte di assetto non ideali (1'43"769, appena due decimi meglio, nel terzo «run»). Quando già Frentzen ha messo alla frusta Hakkinen, Irvine esce per l'ultimo tentativo.

In pista però c'è traffico che neanche al Brennero. Sfruttando la scia di Zonta, Eddie passa al primo intertempo a 33 millesimi da Hakkinen, ma poi trova Diniz che non dà strada. Rispetto all'Austria Irvine è indietro di una fila, ma il distacco è proporzionalmente molto inferiore. Per di più l'analisi dei tempi dimostra che: 1) la Ferrari è stata la più veloce in pista (Irvine sfreccia a 355,7 km/h, più di Hakkinen); 2) forse avrebbe potuto osare un maggior carico aerodinamico per migliorare il rendimento; 3) sommando i migliori settori avrebbe potuto anche soffiare il terzo posto a Coulthard.

Su Raiuno alle 13.10.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA: Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1:42.950 alla media di kmh 238,589; Heinz-Harald Frentzen (Ger/Jordan-Mugen Honda) 1:43.000
SECONDA FILA: David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) 1:43.288; Mika Salo (Fin/Ferrari) 1:43.577
TERZA FILA: Eddie Irvine (Irl/Ferrari) 1:43.769; Rubens Barrichello (Bra/Stewart-Ford) 1:43.938
QUARTA FILA: Panis (Fra/Prost-Peugeot) 1:43.979; Hill (Gbr/Jordan-Mugen Honda) 1:44.001
QUINTA FILA: Trulli (Ita/Prost-Peugeot) 1:44.209; Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) 1:44.338
SESTA FILA: Ralf Schumacher (Ger/Williams-Supertec) 1:44.468; Villeneuve (Can/Bar-Supertec) 1:44.508
SETTIMA FILA: Wurz (Aut/Benetton-Supertec) 1:44.522; Zanardi (Ita/Williams-Supertec) 1:45.034
OTTAVA FILA: Gene (Spa/Minardi-Ford) 1:45.331; Diniz (Bra/Sauber-Petronas) 1:45.335
NONA FILA: Herbert (Gbr/Stewart-Ford) 1:45.454; Zonta (Bra/Bar-Supertec) 1:45.460
DECIMA FILA: Badoer (Ita/Minardi-Ford) 1:45.917; De la Rosa (Spa/Arrows) 1:45.935
UNDICESIMA FILA: Alesi (Fra/Sauber-Petronas) 1:45.962; Takagi (Gia/Arrows) 1:46.209

LE CLASSIFICHE

Mondiale piloti: 1) Hakkinen 44 p. (nella foto); 2) Irvine 42; 3) M. Schumacher 32; 4) Frentzen 29; 5) Coulthard 28; 6) R. Schumacher 19; 7) Fisichella 13; 8) Barrichello 10; 9) Hill 5; 10) Diniz e Wurz 3; 12) Herbert 2; 13) Panis 1.
Mondiale costruttori: 1) Ferrari 74; 2) McLaren 72; 3) Jordan 34; 4) Williams 19; 5) Benetton 16; 6) Stewart 12; 7) Sauber 4; 8) Prost 2; 9) Arrows 1.

BASKET

SERIE A1 Milano da Stefanel all'italo-americano Caputo

Mian ha scelto: 3 anni a Pesaro In fumo le speranze di Trieste

Michele Mian per tre anni con la Scavolini Pesaro

TRIESTE Il presente e il futuro di Michele Mian saranno a Pesaro. Per Trieste tramontano definitivamente le speranze che l'ex goriziano arrivi alla corte di Banchi. Ieri, nell'incontro nelle Marche con Valter Scavolini, Mian ha accettato il contratto che Pesaro ha «ereditato» dalla Pall. Gorizia. Non solo, l'accordo è stato prolungato di altri due anni.

Una curiosità: tra i vari benefit che Pesaro era disposta a concedere, il neocampione d'Europa, antipersonaggio per convinzione, ha chiesto solo uno scooter. Mian si è concesso eccezionalmente anche due battute con i giornalisti locali. Il succo: «Sono soddisfatto. Le difficoltà erano legate soprattutto a problemi di comunicazione. Tra gli impegni con la Nazionale A e con quella militare non ero mai riuscito a confrontarmi direttamente con i dirigenti pesaresi».

Capitolo chiuso. Anche per la Pall. Trieste che ci aveva fatto qualcosa di più di un pensierino qualora Mian avesse continuato a snobbare la convocazione marchigiana. «Non ci eravamo illusi - spiega il direttore generale Mario Steffè - Se un giocatore è sotto contratto con un club è giusto che rispetti quell'accordo».

Trieste, ancora alla ricerca del lungo comunitario, ricomincia comunque a guardarsi attorno. Il parco esterni comprende Maric, Laezza, Bullara e Rowan. Verrà fatto qualche sondaggio per una guardia-ala. Intanto oggi sbarca Mike Batiste.

L'Olimpia Milano, infine, pare aver risolto la crisi societaria: è in dirittura la cessione del club da Bepi Stefanel all'italo-americano Caputo.

ATLETICA

Il «Marathon» brilla a San Giacomo Ma la star è Crasso

TRIESTE Sessantuno squadre hanno onorato la «staffetta» di San Giacomo, corsa su strada svoltasi in occasione della festa del patrono e dell'85.o compleanno del Cavalier Rodolfo Crasso. 183 corridori (3 per ogni staffetta) hanno percorso i 2,4 km del tracciato che si inerpica lungo i saliscendi che contornano il sagrato della chiesa. Paolo Maineri, Walter De Laurentiis e Roberto Furlanich, tutti del Marathon Trieste, si sono dimostrati i più veloci del lotto, vincendo la corsa e assicurandosi il memorial Fratelli Prisco riservato ai più forti. Per percorrere tre volte il percorso, il Marathon ha impiegato 20'18"21. Per loro il risultato molto più «impegnativo» staccare il trio composto da Trosch, Carniello e Novaro, per due terzi di gara al comando e poi secondi assoluti all'arrivo e primi della categoria «mista». Terzo il Marathon B composto dai due fratelli Fonda e da Guido Potocco. In campo femminile tutto facile per la squadrone «cussino». Daniela Seppi, Valentina Corte e Federica Bazzocchi si sono lasciati abbondantemente alle spalle le «Strighe», Deborah Zidarich, Alessandra Picheri e Valentina Bonanni, e il giovane terzetto del Pirano. Tra gli amatori dominio del Tram de Opcina. Suplina, Ugliola e Mandich tra i maschi, Milano, Ruzzier e Flego tra le donne i migliori non agonisti.

a.r.

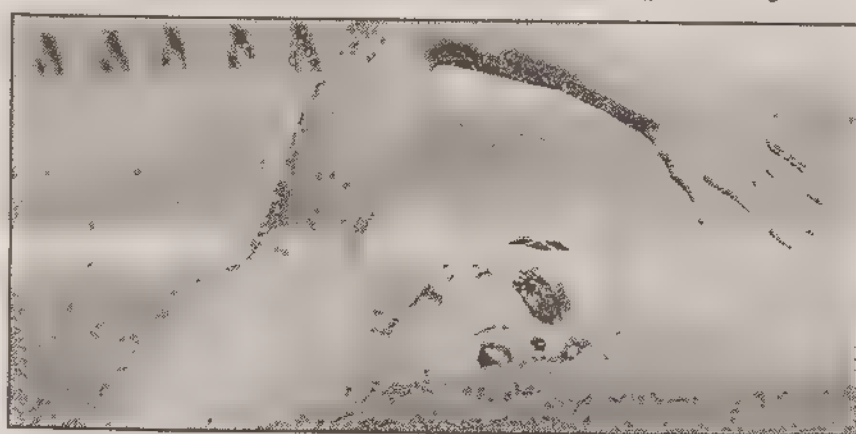
NUOTO

EUROPEI Giornata agrodolce in casa azzurra con un'incredibile occasione sprecata

La staffetta fa harakiri, Merisi di bronzo

Seconda al traguardo, la 4X200 è squalificata per un errore di Brembilla

Il dorsista cede nell'ultima vasca dei 200 e si dichiara deluso.

ISTANBUL Per un anticipo di appena tre centesimi di secondo, fatalmente registrato dalle solette magnetiche del tocco, la staffetta azzurra della 4x200 perde uno strepitoso argento, agli Europei a Istanbul. Il patatrac avviene al primo cambio, quando Emiliano Brembilla regala per forza di cose nervosismo a tutto il team, perchè parte male: è addirittura settimo dopo i primi 50 e dà il cambio da sesto, con un tempo mediocre, 1'51"25. Andrea Beccari che ne prende idealmente il testimone freme sulla piazzola di partenza e così parte prima del tocco del compagno di squadra, per un'autentica inezia.

Emiliano Brembilla protagonista ma stavolta in negativo

Beccari compie la prodezza (1'49"65 di frazione interna) di riportare l'Italia in quota: è quarto quando lascia spazio a Cappellazzo, che mantiene la posizione. E Rosolino, scatenandosi autenticamente da lontano, compie la prodezza di agguantare prima gli inglesi e poi i tedeschi, conquistando un secondo posto che dà i brividi per quanto è bello e per la qualità della tenacia con la quale è stato costruito. Ma nell'ombra una grande gioia si nasconde il cartellino rosso che viene dal computer. E c'è di più: viene squalificata per l'identico motivo anche la staffetta olandese che con Vaan Den Hoogenband vince, anzi, stravince, dando otto secondi agli azzurri, ma è un arrivo totalmente effimero: fuori, dunque, l'Olanda e l'Italia e titolo alla Germania, poi Gran Bretagna e Russia.

All'Italia non resta pertanto che sorridere (ma neanche tanto) per il bronzo conquistato da Emanuele Merisi nei 200 dorso con un tempo che non soddisfa: 2'00"50. Lele, che agli europei ha scritto un'autentica storia (bronzo nel '93, argento nel '97 e ora bronzo nel '99) tocca per secondo ai 150 metri, ma nell'ultima vasca non riesce a cambiare ritmo. «La verità è una sola - commenta con infinito garbo - che negli ultimi 50 sono scoppiato. Ho provato ad avvicinarmi alla testa della gara tra i 150 ed i 175 metri, ma nelle ultime bracciate ero veramente stanco ed in queste condizioni non si vince, mai. Se devo essere sincero, sono un po' deluso».

E' invece carico di speranza, e punta apertamente ad una medaglia, gigante-Vismara. L'ex pallanuotista re dello sprint azzurro, è entrato infatti nella finale dei 50 stile libero con il terzo tempo assoluto (22"40) eguagliando il record italiano, un po' lontano dal solito Van Den Hoogenband che nella propria semifinale ha ancora preceduto Popov.

Su Raitre alle 15.

WINDSURF

Ferin pigliatutto a Torbole Oggi gare a Marina Julia

MARINA JULIA Fine settimana dedicato alle gare a Marina Julia, grazie all'organizzazione del locale Windsurf Club, con il Trofeo Lipizer, una regata nazionale per Aloha aperta anche ai giovanissimi (a partire dagli 8 anni) e agli open. Dopo le prime regate di ieri, con tanti mini surfisti in acqua, si proseguirà a gareggiare ancora oggi, dalle 10. Attesi una quarantina di concorrenti.

Intanto è ritornato da Torbole, dove si è disputato il campionato nazionale di funboard, Andrea Ferin (W. Marina Julia), nettamente primo nella categoria boy. Ferin non ha lasciato spazio agli avversari, vincendo - in due giorni - sei regate su 7. Nell' ultima regata Ferin è stato battuto non dagli avversari ma dalla sfortuna. Nella sesta prova, in uno scontro fortuito con un altro concorrente in partenza, Ferin aveva danneggiato la tavola. Nonostante tutto era riuscito ad imporsi ma, ormai, la tavola era inservibile. Il triestino, così, ha seguito l'ultima regata da riva, ormai certo del secondo titolo nazionale dell'anno, dopo quello nell'Aloha. Tra gli juniores bene Andrea Zanei e Andrea Gasperini (W. Marina Julia) 8.o e 12.o.

an.p.

CICLISMO - IL PERSONAGGIO

Boscolo in sella per seguire una tradizione di famiglia

Carta d'identità: Renzo Boscolo, nato il 12 luglio '67 a Trieste dove risiede, élite del Gs Piedimonte Ortofrutta da Piero.

Il passato: ha iniziato a gareggiare da giovanissimo, con il Ng Triestino, passando poi alla Scv Cottur, dove ha corso fino alla categoria juniores. Poi, da dilettante, è emigrato in Veneto e in Friuli passando per la Fausto Coppi, la Ruota Medunese, la Bresso Mobili Rustici, il Vc Cervignano. Da due anni è tesserato per il Gs Piedimonte di Gorizia. Si definisce «ciclista per tradizione familiare».

Il presente: gareggia esclusivamente per piacere personale e per cercare di avvicinare altri sportivi al ciclismo. «Ho avuto Riccardo Tarlao come esempio di sportivo innamorato della bicicletta. Vorrei essere a mia volta un esempio per i più giovani».

Il futuro: continuare a gareggiare, a divertirsi, ma soprattutto portare sempre più giovani al ciclismo.

La gara più bella: «Spero che sia quella della prossima domenica.»

Renzo Boscolo

La gara più brutta: «Sarà l'ultima, ma spero che non arrivi mai».
Il mito: «Tutti quelli che si misurano con se stessi».
Vorrei... «Preferisco non rispondere».

Anna Pugliese

Già pubblicati: 6/7 Zatti, 24/7 Dapretto

LA TRIS

Thay Gar e Trenta Denari sono i maggiori «indiziati»

TRIESTE Venti cavalli nella Tris odierna al Garigliano di S. S. Cosma e Damiano. Alla pari sui 2100 metri ci sarà battaglia grossa. Parecchie le soluzioni tese a rompere l'equilibrio esistente, anche se a noi piace Thay Gar, favorevolmente sistemato e bene affiatato con Pierluigi D'Angelo. Può andare a bersaglio anche il milanese Trenta Denari.

Premio Allevamento Cervone, metri 2100, corsa Tris.

A metri 2100: 1) Playmaker (E. Tartaglione); 2) Rio Bo (O. Trudi); 3) Totip Alex (F. Di Rienzo); 4) Thay Gar (P. L. D'Angelo); 5) Victory Way Gar (N. Gallucci); 6) Tresette (A. Diana); 7) Uri Fornys (P. D'Alessandro9; 8) Trenta Denari (V. Sciarrillo); 9) Sospensione (G. Chirico jr.); 10) Tarsus (V. D'Alessandro); 11) Sioux Or (M. Orlando); 12) Umpeo Avs (R. Forino); 13) Sandy Effe (Gab. Baldi); 16) Dixie Day (S. Viola); 17) Vaelg Frokjaer (R. Cudini); 18) Dominant Dream (V. Maisto); 19) Taddeus Gifar (R. Andreghetti); 20) Rally Gifar (V. Napolitano).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Thay Gar. 8) Trenta Denari. 15) Sandy Effe.** Aggiunte sistemistiche: **19) Taddeus Gifar. 11) Sioux Or. 7) Uri Fornys.**

m.g.

TENNIS

CROATIA OPEN Alla Stella Maris è proseguita l'ecatombe degli spagnoli

Inedita finale Norman-Tarango

UMAGO Una disfatta per gli spagnoli allo stadio del tennis di Stella Maris nell'anno in cui il Croatia Open festeggiava il proprio anniversario con 10 candeline. Si conclude invece con un inedito impensabile confronto tra lo svedese Norman e l'Usa Tarango.

Erano ben quattro le racchette iberiche approdate ai quarti di finale ma il solo Alberto Portas era riuscito a superare le forche caudine del venerdì. Ma una distorsione al ginocchio destro ha visibilmente condizionato il gioco e il rendimento del giustiziere di Mantilla nel confronto con il 30nne Usa Jeff Tarango. Portas ha retto fin che ha potuto cercando di minimizzare la distorsione riportata nel confronto con Calleri. Ma una volta perso il primo set al tie break (7-2) in pratica si è fermato e ha continuato a giocare solo per onor di firma. Il punteggio finale (7-6 6-0) parla da solo e dice della forzata arrendevolezza nel secondo set di chi nei turni precedenti aveva pure eliminato uno dopo l'altro avversari di tutto rispetto quali il vincitore di Umago '94 Berasategui e la testa di serie n.2 Mantilla, vincitore a Umago nel '97, nonché l'ostico argentino Calleri (6-4 al terzo) per far convergere su di sè le residue speranze della spedizione spagnola a Umago.

Affondata così definitivamente l'armada spagnola c'è da rilevare peraltro l'ottima prestazione fornita dal californiano Tarango, per la prima volta a Umago, turista della racchetta raccomandato personalmente da Goran Ivanisevic. Il mancino americano alla sua prima semifinale di un anno non proprio fortunato aveva già fatto un piccolo miracolo eliminando nei quarti lo spagnolo Clavet (n.4) e ieri si è in qualche modo ripetuto, anche se stavolta favorito dalla sorte più che per la sua bravura.

Nella finale (inizio alle 19) Tarango troverà lo svedese Magnus Norman, finalista a Umago per il secondo anno consecutivo (ma l'anno scorso perse contro il ceco Ulihrach) che ieri sera ha liquidato alla luce dei riflettori con estrema facilità il croato Ivan Ljubicic, a sua volta sorprendentemente in semifinale eliminando lo slovacco Herbaty, n.3. Norman ha chiuso la pratica di una semifinale a senso unico in una cinquantina di minuti (6-0 6-2) con un gioco prepotente basato su un servizio quantomai incisivo, su un dritto micidiale e su un rovescio a due mani particolarmente felice nell'incrociato, il tutto condito da qualche sapiente smorzata. Reduce dal trionfo di Stoccarda, Magnus non perde un match da due settimane e sogna un fantastico bis ovvero la conquista del Croatia Open '99.

Nel torneo di doppio gli italiani Bertolini e Brandi hanno raggiunto la semifinale contro gli spagnoli Portas-Lopez Moron: in finale li aspettano eventualmente l'argentino Puerta e lo spagnolo Javier Sanchez, che hanno battuto i favoriti Alami-Van Houdt (7-6 0-6 6-4).

Ezio Lipott

A Grado palleggi sulla spiaggia con Paolo Canè

GRADO Beach tennis e beach volley da spettacolo a Grado. A partire dalle 9.30 di stamani, fino alle 12.30, sulla spiaggia Costa Azzurra si svolgeranno gli incontri di qualificazione alle finali del pomeriggio.

Dalle 15 è in programma un'esibizione di beach tennis con maestri d'eccezione come Paolo Canè, Claudio Panatta e Cancelotti. L'ingresso è gratuito. L'avvenimento sarà ripreso anche dalle telecamere di Italia Uno.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	28	32	PECHINO	25	34
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	1	17	RIO DE JANEIRO	19	27
BRUXELLES	16	29	KIEV	17	24	SAN FRANCISCO	13	18
BUDAPEST	17	25	L'AVANA	21	33	SANTIAGO	-1	19
BUENOS AIRES	2	16	LIMA	15	18	SEOUL	24	27
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	16	26	SINGAPORE	23	32
C. DEL MESSICO	14	24	MANILA	24	28	SYDNEY	12	19
DUBAI	30	46	MONTEVIDEO	2	12	TAIPEI	26	33
DUBLINO	12	23	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	15	28	NEW YORK	24	32	TOKYO	27	34
GIAKARTA	22	31	NIZZA	19	26	TORONTO	23	34
HANOI	26	34	NUOVA DELHI	27	33	WASHINGTON	25	36

1015 — A — OSLO 13/26 — STOCCOLMA 16/25 — HELSINKI 10/23 — A — MOSCA 15/24 — 1020 — COPENAGHEN 13/20 — LONDRA 17/29 — AMSTERDAM 14/29 — BERLINO 16/29 — VARSAVIA 16/26 — PRAGA 12/25 — PARIGI 16/31 — B — VIENNA 16/26 — GINEVRA 15/27 — LUBIANA 14/25 — ZAGABRIA 16/23 — BUCAREST 18/22 — BELGRADO 16/20 — MADRID 20/34 — BARCELLONA 22/29 — SOFIA np/23 — LISBONA 18/26 — ROMA 18/23 — ISTANBUL 22/30 — ALGERI 19/33 — TUNISI 22/32 — ATENE 22/32 — LARNACA 23/np — 1010 — IL CAIRO np/np

VIABILITA' **SS 15 «Via Flavia»** - Istituzione divieto di svolta a sinistra per l' entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauri - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 5 al km 36. **SS 52 bis «Carnica»** - Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»** - Senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 07.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. **SS 353 «della Bassa Friulana»** - Senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9. **SS 512 «del lago di Cavazzo»** - Tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alterato dal km 13,2 al km 13,5. **SP 17 «Strada del Collio»** - Chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: irregolarmente nuvoloso con locali piogge sulle zone alpine e sul settore occidentale e possibilità di temporali durante le ore più calde. Al Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti nelle ore più calde ed in prossimità dei rilievi appenninici dove si potranno verificare isolate manifestazioni temporalesche. Al Sud: cielo poco nuvoloso con formazioni di nubi cumuliformi durante il pomeriggio e che potranno recare dei rovesci temporaleschi nelle zone interne.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli settentrionali con locali rinforzi al Sud.

MARI: generalmente poco mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C — 1.000 m 16 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 27/30 — Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 — Tmin. 19/22

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,6	28
GORIZIA	21	27,2
MONFALCONE	21,9	27,6
UDINE	19,8	26
PORDENONE	19	26,1

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 31 luglio 1999

OGGI — **attendibilità 80%**

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla fascia alpina sarà possibile, al pomeriggio, maggiore nuvolosità con locali rovesci o temporali.

DOMANI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio possibile qualche temporale, più probabile in Carnia e nel Tarvisiano.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Cielo sereno o poco nuvoloso, qualche temporale in montagna. Venti di brezza.

DOMANI

2.000 m 9 °C — 1.000 m 16 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 27/30 — Tmin. 16/19

Tmax. 26/29 — Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	21	27
VENEZIA	20	28
MILANO	21	27
TORINO	18	25
GENOVA	22	29
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	17	31
PISA	17	33
ANCONA	16	26
PERUGIA	14	28
PESCARA	16	28
L'AQUILA	14	28
CIAMPINO	17	29
FIUMICINO	19	30
CAMPOBASSO	14	22
BARI PALESE	20	28
NAPOLI	21	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	22	27
MESSINA	22	29
CATANIA	19	np
CAGLIARI	20	29
ALGHERO	18	31

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE — MEDIA DEI VENTI — TEMPORALE

12 o più ore di sole — 9 - 12 ore di sole — 6 - 9 ore di sole — 3 - 6 ore di sole — 3 o meno ore di sole — NUBI BASSE — MODERATI 3 - 5 m/s — FORTI più di 5 m/s

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

CANTINA

Strategie per il terzo millennio spiegate dal nuovo presidente del Consorzio

Il Collio guarda al suo futuro: un'eccellenza da conservare

In viticoltura la programmazione richiede tempi lunghi. Un vigneto entra in produzione non prima di tre anni dall'impianto, ma ci vogliono almeno cinque anni per posizionare il vino sui mercati. Scelte errate si pagano a distanza.

Nella nostra regione la prima Doc (Denominazione di origine controllata) vinicola risale al 1968. Fu appannaggio del Collio, la «piccola» zona collinare isontina che continua a produrre i vini più celebrati di queste terre. Oltre trent'anni dopo, era giusto che il Consorzio, espressione dei viticoltori associati, si ponesse urgentemente l'interrogativo di quali nuove strategie percorrere negli anni a venire. Si deve «seminare» presto se si vuole stare al passo con le richieste e la concorrenza del terzo millennio.

Si chiama «Relazione programmatica per lo sviluppo della zona del Collio» il documento appena presentato dal Consorzio, alla cui presidenza è stato chiamato, da pochi mesi, Marco Felluga, dopo il lungo «regno» del conte Sigismondo Douglas Attems. E' un programma triennale che pone le basi di una ancor più ampia trasformazione del sistema Collio. Ce ne anticipa alcuni punti salienti lo stesso Felluga, la cui azienda è una delle punte di diamante della viticoltura regionale.

La prima preoccupazione è per il vigneto. Al pari di quelli «storici» d'Italia, è «vecchio». Occorre rinnovarlo, adottando omogenei criteri di allevamento e potatura sulla scorta delle più recenti acquisizioni tecniche, rispettando le tradizioni ma anche cogliendo le opportunità offerte dalla scienza agraria. Tecnicamente questa fase deve essere preceduta da una «zonazione», da una individuazione, cioè, delle aree che presentano caratteri geomorfologici comuni, più adatti a uno piuttosto che a un altro vitigno, a una piuttosto che a un'altra forma di allevamento.

Il Collio conferma e rafforza inoltre il convincimento a caratterizzarsi in futuro non più per vini varietali, da un unico vitigno (Pinot, Riesling, Sauvignon, eccetera), ma per uvaggi, ossia per l'assemblaggio in cantina di vini prodotti in appezzamenti, o cru, di particolare pregio ambientale, e che traggono da questa fusione caratteri unici e di qualità superiore. Tali da consentire al Collio, nuovamente primo in regione, di puntare sulla Docg (la Denominazione anche «garantita»).

Di questa strategia della visibilità sui mercati fanno poi parte tutti gli aspetti connessi alla valorizzazione del «terroir», il territorio. In sinergia con gli altri Consorzi collinari, i Colli Orientali e il Carso, dovranno essere sviluppate le iniziative riguardanti le Strade del vino, l'agriturismo, la difesa aziendale del paesaggio, ma anche del marchio, all'approssimarsi dell'entrata nella Ue della Slovenia.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Dovete imparare a sfruttare nella professione l'enorme dose di creatività che avete. In amore una nota stonata vi toglie del tutto il sonno.

Toro 20/4 20/5

È un momento importante per la vostra attività: vi conviene stare in allerta e muovervi solo se siete sicuri. Difficoltà in amore.

Gemelli 21/5 20/6

La strada che porta al successo nel lavoro è tutta in salita, non fatevi troppe illusioni. Riuscirete a catturare l'attenzione di chi vi interessa.

Cancro 21/6 22/7

Avete un ottimo intuito: dovete affidarvi di più a lui che a tutti quelli che mostrano di sapere tutto. L'amore non è al primo posto.

Leone 23/7 22/8

Piccoli problemi di lavoro non dovranno farvi perdere la calma e il controllo della situazione. In amore potete impegnarvi di più.

Vergine 23/8 22/9

Intorno a voi e ai vostri progetti di lavoro c'è molto consenso: attenzione a non deludere le aspettative. Amore esaltante e totalizzante.

Bilancia 23/9 22/10

Ancora non avete capito cosa realmente c'è di sbagliato in un vostro importante progetto di lavoro. Concedete un'altra chance al partner.

Scorpione 23/10 21/11

Siete sempre troppo indecisi per poter concludere qualcosa di buono in tempi brevi nel lavoro.
L'amore va coltivato con pazienza.

Sagittario 22/11 21/12

Siete ad un bivio e dovete farvi un esame di coscienza, ma soprattutto dovete capire dove volete andare nel lavoro. In amore tutto tornerà a posto.

Capricorno 22/12 19/1

Ottimi segnali di ripresa per la vostra attività professionale, attenzione però alle mosse che farete in futuro. Cuore nella bufera.

Aquario 20/1 18/2

Da uno spunto suggeritovi per caso da un collaboratore può svilupparsi qualcosa di buono. Tempi lunghi per una storia d'amore.

Pesci 19/2 20/3

Cercate di recuperare la calma e un pò di serenità se volete che il lavoro proceda nel modo migliore. Schermaglie amorose stuzzicanti.

I GIOCHI

CAMBIO DI VOCALE

Vendite a rate

Constata l'enorme quantità
di chi compra a profitto, si
vedrà
che per colui che avanza è
ormai scontata
l'imposta sull'entrata.

G. Ruello

SCARTO INIZIALE SILLABICO (7,4)

Il pane appena fatto

Che fragranza gradevole che
impregna quello prodotto
inver dal forno a legna.

G. Merlo

PRECETTI ■GOL
■AROMA■RCA■A
■SEMIRAMIDE■
SOMALA■AN■GA
DIONISO■QUIZ
EO■DACHAU■TI
N■MANO■RETTO
TRAMONTI■RON
AIRE■ARONA■I
TEANO■ESSI■S
OTITI■NT■NET
■ISOLATORI■I

ORIZZONTALI: 2 Pungente, sferzante - 6 Roditore notturno del centro America - 10 Figlio del figlio - 12 Il nome di Milan - 13 Collegare insieme - 14 Corsi d'acqua artificiali - 15 Spuntino del pomeriggio - 16 Arrivisti, intriganti - 19 Con ingordigia - 21 Residente - 22 Per Auguri - 23 Lo sono certe cariche - 24 Il Bela patriota ungherese - 25 Arriva alla fine - 26 Est-Sud-Est - 27 Il nome della Costa - 29 Aero Trasporti Italiani - 31 Stella dell'Aquila - 32 Classificazioni, elenchi - 36 Il nome di Kurosawa - 37 Un profeta ebreo.

VERTICALI: 1 Comprende anche la Fao - 2 Si nutrono tra i fiori - 3 Ciclista in gara - 4 Andate - 5 Il centro di Modena - 6 Vento di Occidente - 7 Egisto lo fu di Clitennestra - 8 Più che tiepidi - 9 Il continente più vasto - 11 Azzeccato, scelto bene - 12 Danza popolare dell'Italia meridionale - 14 Abitavano nel Caucaso - 15 Scimmiottare a gesti - 16 Veneti d'un capoluogo - 17 Fanghiglia - 18 Il *Bulba* di Gogol - 20 Isola delle Eolie - 22 Mondare - 24 Era il nome di Kinski - 28 Decima parte del chilo - 30 Situata in basso - 31 Una porzione di pollo - 33 Elia Kazan - 34 Simbolo del nichel - 35 Cremona.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di doppia: *SCHIOCCO - SCHIOPPO* - **Cambio iniziale sillabico:** *BINARI - DENARI.*

LOTTO

BARI	44	69	75	48	88
CAGLIARI	29	72	51	45	66
FIRENZE	34	19	42	43	14
GENOVA	87	53	5	11	42
MILANO	77	45	43	75	65
NAPOLI	5	33	83	37	38
PALERMO	83	72	31	88	78
ROMA	73	29	14	71	41
TORINO	24	35	39	37	4
VENEZIA	65	59	38	68	53

Super Enalotto (Concorso n. 61 del 31/7/99)

5 34 44 73 77 83 — JOLLY **65**

Montepremi lire	13.269.879.575
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	20.008.227.411
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	2.653.975.915
Ai 72 vincitori con 5 punti lire	36.860.800
Ai 5040 vincitori con 4 punti lire	526.500
Ai 158.574 vincitori con 3 punti lire	16.700

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI MONFALCONE

- Provincia di Gorizia -

Prot. n. 24227/86 - 10.9.54

Avviso di adozione e deposito del Piano di Lottizzazione Convenzionata, dell'ambito di urbanizzazione n. 36 di P.R.G.I. - Variante n. 2.

- Il Dirigente del Servizio 5.o -
- U.O. 1 - di Piano e Mobilità -

- Vista la Legge Regionale 19.11.1991 n. 52;
- Vista la Legge Regionale 14.07.1992 n. 19;
- Vista la Legge Regionale 12.11.1997 n. 34;

- RENDE NOTO -

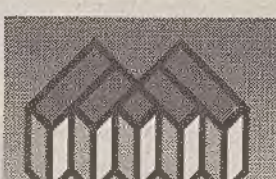
1) che ai sensi di legge il Piano di Lottizzazione convenzionata dell'ambito n. 36 - Variante n. 2, nel Comune di Monfalcone, adottato con delibera consiliare n. 6/35 del 6.05.1999, unitamente alla delibera stessa, verrà depositato presso la Segreteria Comunale di piazza della Repubblica n. 8, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione nei giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 12 e il lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle 18 per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 2/8/99 al 13/9/99.
2) che nel periodo previsto i proprietari degli immobili vincolati dal Piano vi potranno presentare opposizioni, mentre chiunque potrà presentare osservazioni al Piano stesso;
3) che osservazioni e opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria Comunale, per iscritto su carta legale.
Si precisa che eventuali grafici a corredo delle osservazioni e/o opposizioni dovranno essere muniti del bollo competente.
Dalla residenza municipale, lì 27/7/1999

IL DIRIGENTE arch. Giorgio Trevisani

Continuaz. dalla 20.a pagina

A. APPARTAMENTO soggiorno cucina matrimoniale bagno pagamento contanti. Definizione Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11.
A. APPARTAMENTO URGENTE salone 4 stanze cucina doppi servizi, terrazzo, riscaldamento. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11.
CERCO appartamento ultimo piano o casetta silenziosissimi cucina bagno 3 stanze tel 040/53192. (A9448)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo decoroso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ascensore max 90.000.000. (A00/21)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo nelle zone di ROIANO e BAIAMONTI piano alto due stanze cucina salone terrazzo doppi servizi box. Definizione immediata. (A00/21)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. CARDUCCI ADIACENZE palazzo prestigioso, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, autometano. 110.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 040/3476251. (A9468)
A. CORSO CAVOUR adiacenze salone 5 stanze doppi servizi autometano ascensore 2 ingressi. Studio Benedetti 040/3476251. (A9468)
A. FARO vendo appartamento moderno soggiorno matrimoniale cucina 2 bagni giardinetto garage 200.000.000. tel. 040/369940. (A9458/22)
A. PAM ADIACENZE soggiorno ampia cucina stanza guardaroba buone condizioni. 80.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9468)
A. QUATTROMURA Borgo San Sergio in casetta ottimo arredato soggiorno cucina tre camere bagno veranda terrazzino cantina 260.000.000. 040/578944. (A9440/22)
A. QUATTROMURA casetta periferica tinello con cucinino due camere bagno ripostigli giardinetto 210.000.000. 040/578944. (A9440/22)
A. QUATTROMURA Opicina perfetto soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzo poggiolo cantina 280.000.000. 040/578944. (A9440/22)
A. QUATTROMURA Vigneti due livelli salone due camere due camerette cucina servizi poggioli soffitta box 435.000.000. 040/578944.
A. STERPETO ampio soggiorno, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, eventuale posto auto, ascensore, riscaldamento. 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9468)
A. VILLA BIFAMILIARE panoramica giardino accesso auto zona prestigiosa. Studio Benedetti 040/3476251.
ABITARE a Trieste Stazione, epoca, saloncino, cucinona, tricamere, bagno, autometano, 185.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste: Duino, appartamento bipiano, soggiorno, cottura, tricamere, biservizi, terrazzi, posto macchina, cantina. 220.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste: inizio D'Annunzio, cucinona, soggiorno, matrimoniale, camerino, wc. Da restaurare. 80.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste: Lazzaretto Vecchio, ufficio signorile, restaurato, otto stanzoni, biservizi, autometano. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste: M. Libertà, saloncino, cucina, bicamere, bagno, ripostiglione, autometano, 120.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste: Ospedale, mansarda alta 35 mq, finestrata da ristrutturare, 35.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste: Rossini, ufficio 290 mq da ripristinare, primo piano, palazzo antico. 040/371361. (A00)
APPARTAMENTI mansardati o con mansarda e terrazzo zona centrale composti da cucina, soggiorno, 2-3 stanze letto, bagno, possibilità parcheggio. Gieffe, 040/394279 - 0348/3050788.
BARCOLA in costruzione villa bifamiliare tre livelli ampio giardino vista mare informazioni c/o ns uffici. Professionecasa 040/638408. (A00)
BERGAMINO perfetto tranquillissimo luminosissimo vista eccezionale 100 mq terrazze 295.000.000 Immedia 040/307505.
CAMPOROSSO vendo appartamento termoauto giardino e ingresso indipendente autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso. Tel. 0481-481629.
CARLO Alberto adiacenze vista mare salone cucina due camere cameretta tripli servizi ripostigli terrazza poggiolo ampia cantina 450.000.000. Vip 040/631754. (A00)
CARPINETO Agavi ultimo piano, appartamento composto da cucinino, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, cantina, ampio box, 195.000.000. Gieffe, 040/394279 - 0348/3050788.
CASETTA Scala Bonghi salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, veranda, cantina, autometano, giardino vende Studio Benedetti, via Milano 11, 040/3476251 - 0339/4191975. (9481)
CMT Centroservizi 040/382191 appartamento via dell'Istria luminoso piano alto ascensore tinello con cucinetta 2 stanze grandi bagno wc ripostiglio 2 poggioli cantina 145.000.000. (A00)
COLBERT 040/634545 adiacenze Pam rimesso nuovo vista mare camera cucina abitabile bagno cantina ripostiglio 79.000.000. (A9434/22)
COLBERT 040/634545 Baiamonti perfetto ampio monolocale cucinino bagno poggiolo cantina termoautonomo 79.000.000. Occasione!
COLBERT 040/634545 Ponziana rimesso nuovo soggiorno camera camerino angolo cottura bagno posto auto condominiale. 124.000.000.
COLBERT 040/634545 Segantini ottimo luminoso soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo cantina ripostiglio 124.000.000. (A9434/22)
COLOGNA elegante appartamento ristrutturato ascensore. Vista aperta: soggiorno cucina due camere matrimoniali bagno poggioli cantina. Possibilità parcheggio lire 205.000.000. Civica & Partners 040/660890. (A00)
COMBI appartamento mq 90 cucina soggiorno doppi servizi 3 stanze poggioli cantina termoautonomo possibilità realizzo 2 alloggi con ingressi separati. CASAFFARI 040/213366 oppure 0335/8112667. (A9436/22)
ELLECI 040/635222 adiacenze università libero ottimo investimento soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno termoautonomo 125.000.000. (A00/22)
ELLECI 040/635222 Aurisina libera villetta a schiera di testa perfetta tranquilla circa 200 mq interni più 500 mq circa di giardino due posti auto 540.000.000. (A00/22)
ELLECI 040/635222 Ponzanino libero silenzioso ottime condizioni ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno 60.000.000. (A00/22)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero buone condizioni ampio ingresso cucina abitabile camera bagno 74.000.000. (A00/22)
ELLECI 040/635222 Valmaura libero perfetto luminosissimo ingresso salottino con angolo cottura camera bagno poggiolo cantina 99.000.000. (A00/22)
EREMO panoramico appartamento in palazzina ascensore. Soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali servizi separati ripostiglio due balconi grande box auto. Civica & Partners 040/660890. (A00)
FRANCOVEC appartamento recente mq 95, taverna 37, garage 15 vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.
FRESCOBALDI moderno saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto macchina coperto 210.000.000. Vip 040/634112. (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze giardino pubblico in stabile recente, secondo piano con ascensore. Ingresso cucina soggiorno due stanze bagno due balconi. L. 130.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Opicina ultimo piano in condominio recente con ampio giardino, grande soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, garage.
GABETTI Opimm 040/763325 via Lamarmora, piano alto senza ascensore da ristrutturare. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ampia cantina. L. 85.000.000. (C00)

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ROIANO appartamento buone condizioni: soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiolo, ripostiglio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ADIACENZE SAN MARCO terzo piano con vista aperta, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ALTURA recente tranquillo, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino, soffitta, 150.000.000 buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
PROSSIMITÀ OSPEDALE-PIETÀ semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, V piano, ascensore, 85 mq, 135.000.000 possibilità pagare interamente con mutuo mensile 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA FOSCOLO soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, II piano, soffitta, autometano. 138.000.000. PIZZARELLO 040/760076.
PROSSIMITÀ PERUGINO in stabile di recente ristrutturazione integrale: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore, in ottime condizioni 165.000.000. PIZZARELLO 040/760076.
FABIO SEVERO recente, VII piano, ascensore, vista sulla città e sul verde: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno; wc, poggioli, cantina, 87 mq, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
VIA GIULIA bella casa epoca appartamento restaurato da amatore con rifiniture di pregio: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, in marmo III piano. PIZZARELLO 040/766676.
SEMICENTRO ultimo piano internamente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA BESENGHI spazioso tranquillo, condizioni ottime, composto da cucina abitabile, salone 2 camere, bagno, ripostiglio cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA D'ANNUNZIO luminoso piano alto in buone condizioni, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA F. SEVERO piano alto, vista aperta, con ascensore e riscaldamento, cucina soggiorno, 2 stanze bagno poggioli 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA DEL BOSCO discreto, cucina soggiorno stanza stanzetta servizio 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE REVOLTELLA panoramicissimo ultimo piano in palazzina, cucina abitabile, saloncino, camera, cameretta, bagno, posto auto e posto moto in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OSPEDALE d'epoca ristrutturato a primingresso adatto anche ambulatorio/ufficio, appartamento 100 mq , ascensore, termoautonomo 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BAIARDI alta, tranquillo recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi terrazza termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MONFALCONE 100 mq al sesto piano con ascensore, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo e termoautonomo 175.000.000. GREBLO 040/362486.
ROTONDA BOSCHETTO recente soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO 2.o piano ristrutturato, buona metratura adatto anche uso ufficio, ampio ingresso, 2 grandi stanze, cucina, bagno e servizio, termoautonomo. GREBLO 040/362486.
COMMERCIALE tranquillissimo vista mare, soggiorno, cucinotto, due stanze, servizio, poggiolo, ripostiglio, cantina, termoautonomo. GREBLO 040/362486.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

COMBI luminoso appartamento, stabile recente, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, servizi separati, balconi, cantina. Riscaldamento centrale, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
UFFICIO recente stabile prestigioso prossimità Tribunale 4 ampi vani, 2 archivi, 2 servizi, 115 mq. PIZZARELLO 040/766676.
DONOTA signorile palazzo cinquantennale, ampio appartamento composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino servizi con ascensore riscaldamento 370.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO appartamento 160 mq diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN LAZZARO ufficio e magazzino totali 200 mq con riscaldamento autonomo; altro ufficio in via MAZZINI di 215 mq in condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE in palazzo signorile ottimo ultimo piano con ascensore, saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, lisciaia, doppi servizi, 2 poggioli, ampia soffitta e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

VILLE E CASETTE

OPICINA villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, due bagni, giardino, accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VISOGLIANO recente villetta accostata panoramica, su tre livelli con 350 mq giardino, cucina soggiorno 3 stanze servizi, tavernetta, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CARSO villa posizione tranquillissima su 2 livelli, salone con caminetto, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, taverna, cantine, circa 1.600 mq giardino alberato. GREBLO 040/362486.
MONFALCONE primingresso graziosa villetta accostata 120 mq con giardino, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda, lire 289.000.000. GREBLO 040/362486.

STABILI

CENTRALISSIMO stabile: dieci appartamenti, tre locali d'affari. Vendesi in blocco. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

AFFITTI

GRETTA soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, poggiolo, cantina. Riscaldamento centrale, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
SANZIO soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggiolo, armadi a muro. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
SONCINI in palazzina cucina, due stanze, bagno, ascensore, vista mare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
BESENGHI in palazzina salone, soggiorno, cucinotto, due stanze, stanzetta, bagno, veranda, balcone, posto auto, riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
APPARTAMENTO completamente arredato Strada del Friuli inizio Berlam: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, 2 posti auto 1.700.000. PIZZARELLO 040/766676.
DUINO luminoso appartamento, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazzini, box auto 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.
PIAZZA GARIBALDI adiacenze 7.o piano panoramico con ascensore, salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, terrazzino e poggiolo 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.
MAZZINI appartamento secondo piano 2 stanze, ampio ingresso, cucina, bagno e wc, termoautonomo metano adatto anche ufficio 700.000 più spese accessorie modeste. GREBLO 040/362486.

MAGAZZINI E BOX

CENTRAL PARK posti auto, cancello automatico, ascensore. Vendesi lire 15.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
DISPONIBILITÀ posti auto e box via Scorcola, via Scoglio, via Fabio Severo inizio. Pronta disponibilità. Affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

LOCALI

BARRIERA per investimento, ottimo locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI affittasi locale 43 mq con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GABETTI Opimm 040/763325 via San Francesco alta, parzialmente da ristrutturare, cucina, soggiorno, due matrimoniali, stanzetta, wc, cantina. L. 130.000.000. (C00)
GEOM. SBISÀ: ATTICO Opicina mq 265 con stupenda mansarda parco condominiale, box doppio. 040/366866.
GEOM. SBISÀ: capannone moderno con uffici mq 732 carrabili D'Annunzio vendesi/affittasi. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ: mansardina panoramica centralissima rinnovata arredata per coppia 67.000.000. 040/366866.
GEOM. SBISÀ: villetta Revoltella con due appartamenti vendesi anche separatamente, ampio giardino. 040/366866. (A00)
GORIZIA centro vendo inintermediari appartamento 150 mq biservizi cantina garage tel. 0360.877758.
GORIZIA in costruzione appartamenti 2/3 camere soggirno cucina servizi cantina garage giardino. 65.000.000 + mutuo. Villette 3 camere soggiorno cucina servizi taverna garages. 95.000.000 + mutuo. Esente mediazione. Elleb 0481-31693.
GORIZIA Moraro villette 2/3 camere soggiorno cucina servizi taverna box. 35.000.000 + mutuo. Elleb 0481 31693.
GORIZIA via Parini appartamento casa recente, quarto piano senza ascensore, vista aperta, composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 145.000.000. Gieffe, 040/394279 - 0348/3050788.
MEDIAGEST 040/661066 ADIACENZE CANTÙ casetta indipendente bipiano 90 mq più cantina completamente da ristrutturare con giardino 200.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 AGRO recente piano alto soggiorno poggioli cucina matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO ultimo piano soggiorno cucinino poggiolo due matrimoniali bagno posto auto 170.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO signorile quarto piano ascensore ottimo alloggio atrio salone quattro stanze cucina poggiolo dispensa doppi servizi ripostigli 380.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 REVOLTELLA ALTA recente rifinitissimo soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio veranda poggiolo 195.000.000. (A00/22)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centro. indipendente bicamere recentissimo, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazze... 190.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimi posti auto, con chiusura, 12.000.000. Anche affitto 110.000 mensili. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 grazioso appartamentino in costruzione, riscaldamento autonomo, terrazza, cantina... solo 115.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans d'Isonzo: appartamenti nuovi, ottime rifiniture, con porticato-giardino, da 119.000.000 mutuabili. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona tennis: bicamere, cucina, sala, servizio... riscaldamento autonomo, 170.000.000. (C00)
MONFALCONE appartamento 90 mq utili quarto ultimo piano garage autometano 162.000.000 Moratti Immobiliare 0481/476009. (C00)
MONFALCONE zona ARIS ottimo saloncino terrazza cucina due stanze bagno box auto 188.000.000. Telefonare 040/660666. (A00/22)
MONTEBELLO vista città mare moderno. Soggiorno con ampio terrazzo cucina due stanze bagno ripostiglio ascensore. Civica & Partners 040/660890. (A00)
OPICINA appartamento ampia metratura in palazzina signorile 3 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi terrazze garage e giardino privato 420.000.000 non trattabili tel. 0347.5158037 dopo le ore 18 no agenzie e intermediari.
OPICINA vendesi appartamento: cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo cantina e garage. Tel. 040.214735 ore pasti.
OPICINA: privato vende appartamento primo ingresso ampia metratura con giardino e posto macchina di proprietà in costruzione bifamiliare e quadrifamiliare con giardini e garage. Tel. 040/214400 - 040/762790. (C00)
PIAZZA Libertà vendesi attività commerciale compresi muri 120 mq, 5.500.000/mq, oppure affittasi 6.000.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164.
RABINO 040.368566 Boccaccio vista aperta recente ascensore soggiorno cucina camera bagno poggiolo, 160.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Burlo trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli, 210.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Duino appartamenti perfetti vista mare varie metrature giardino proprietà da 315.000.000.
RABINO 040.368566 Fiera piano alto ascensore soggiorno tinello cucinotto 2 camere bagno poggioli, 190.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Ghirlandaio libero soggiorno cucina camera bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo, 99.000.000. (A00)

KRONOS
IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•

MONFALCONE E RONCHI: In costruzione nuove disponibilità di villette ed appartamenti tricamere con ingresso indipendente a partire da £. 280.000.000.

STARANZANO: Centralissima villa indipendente disposta su due livelli con 3 camere da letto, 2 bagni, ampia taverna e garage. £ 330.000.000

MONFALCONE: Appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. £ 178.000.000

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. A partire da £. 110.000.000.

MONFALCONE: Recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva, garage e tavernetta al piano seminterrato. £.220.000.000.

MONFALCONE: Appartamento con superficie molto ampia, secondo piano, tre camere matrimoniali, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli e ripostiglio. £. 190.000.000.

RONCHI: Appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con due camere da letto, cucina, soggiorno, bagni posto macchina in corte. Da £.197.000.000.

RONCHI: Appartamenti nuovi di prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da £. 125.000.000.

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

MONFALCONE: Prossimo inizio lavori palazzina con otto appartamenti di nuova costruzione con due camere, possibilità garage e cantina. Da £. 155.000.000.

RONCHI: Ultima disponibilità villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello.£.315.000.000.

RONCHI: In zona residenziale, recentissimo bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, ottime finiture, terrazze, garage e cantina. £. 185.000.000

DOBERDO': Ampio lotto edificabile di circa 1300 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso.

STARANZANO: Loc. DOBBIA ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. £. 195.000.000.

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, con mansarda, ampio giardino, garage, tricamere, biservizi. Da £. 310.000.000.

PIERIS: Recentissima villa accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, giardino. Finiture eccellenti. £. 360.000.000.

TURRIACO: Recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. £. 295.000.000

GRADISCA: Ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, in zona servita. £. 335.000.000.

FOGLIANO: Località POLAZZO, villetta indipendente disposta su due livelli, con oltre 800 mq. di giardino. £ 265.000.000

DUINO: Recentissima villa a schiera con giardino, ottime finiture, tre camere servite da terrazzo, due bagni, cucina e salone, garage e taverna. £. 370.000.000.

RONCHI: Ville di nuova costruzione in zona residenziale, disposte su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio soggiorno, giardino e porticato. Da £ 300.000.000

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26 Tel.0481/411430

IMMOBILIARE CUZZOT S.R.L.

WWW: PAGINEGIALLE.IT/CUZZOT

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

BAIAMONTI 40.ennale quarto piano rinnovato: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 119.000.000.
STUPARICH epoca atrio soggiorno cucina due camere bagno servizio ripostiglio. 109.000.000.
BONOMO stupenda mansarda rifatta a nuovo in bellissimo palazzo rinnovato, atrio, salone, cucinotto, camera, cameretta, bagno, idromassaggio, ripostiglio, finestre basse in alluminio, abbaini in velux. Travi a vista, termoautonomo. 165.000.000.
OPICINA 35.ennale villa indipendente con giardino circa 700 mq, atrio, salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina. 800.000.000.
ANTONI 30.ennale rinnovatissimo perfetto: atrio, salone, cucina abitabile, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, cantina, parcheggio condominiale. Impiantistica nuova, serramenti in alluminio. Stupendo. 215.000.000.
OPICINA villetta d'epoca accostata rifatta con progetto nell'88. p.t.: soggiorno, cucina, lavanderia, bagno; 1.o p: tre stanze, bagno, poggiolo: p. mansarda: monolocale. Cortiletto con posto auto. 330.000.000.
VIA DELLO SCOGLIO epoca signorile vista aperta luminoso, rinnovato sia il palazzo sia l'appartamento: atrio, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 140.000.000.
VIALE ADIACENZE in lussuoso palazzo d'epoca ultimo piano rinnovatissimo di circa 130 mq: atrio, salone ampio, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, cantina. Vista apertissima, termoautonomo. 289.000.000.
SAN GIOVANNI 30.ennale, ottimo, rinnovato; atrio, soggiorno, cucinotto, ampio arredato a nuovo, due matrimoniali, bagno nuovo, ripostiglio, poggiolo. 165.000.000.

A. MANZONI & C.

LA CONCESSIONARIA PER GLI AVVISI ECONOMICI E NECROLOGIE DE «IL PICCOLO»

si è trasferita in

Via XXX Ottobre 4

TRIESTE - TEL. 040/6728311

Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605

RABINO 040.368566 Hermet libero scorcio mare salone cucina 2 camere doppi servizi, 330.000.000. Possibilità box auto. (A00)
RABINO 040.368566 Laghi nuda proprietà cucina soggiorno camera bagno balcone ripostiglio, 115.000.000.
RABINO 040.368566 Mazzini libero perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento autonomo, 120.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Pascoli luminoso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina, 150.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Pascoli trentennale perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo, 205.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Piccolomini libero mansarda ascensore soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi, 146.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Roiano da sistemare camera cucina bagno servizio poggiolo cantina, 47.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 San Luigi splendido appartamento 2 livelli vista mare grande metratura box. Trattative riservate. (A00)
RABINO 040.368566 San Nicolò nuova costruzione lussuoso appartamento soggiorno cucina camera bagno, 300.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Torrebianca uffici ampia metratura stabile recente con ascensore. (A00)
RABINO 040/368566 Gambini libero recente soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo 89.000.000.
RABINO 040/368566 Roiano recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 165.000.000.
REVOLTELLA appartamento primoingresso 160 mq composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ampio terrazzo più mansarda alta e finestrata, 2 matrimoniali, bagno, salone. Box. Gieffe, 040/394279 - 0348/3050788.
REVOLTELLA nel verde soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggioli cantina box 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
ROIANO appartamento quarto piano, ascensore, 75 mq, ampia cucina con veranda, salone, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Riviera, 040/224426. (A00)
ROMANIN in piccola palazzina panoramica appartamento spazioso in ottimo stato cucina abitabile salone 2 stanze bagno cantina poggioli autometano. Quadrifoglio 040/630175. (A00)
RONCHI grazioso appartamento terzo piano soggiorno matrimoniale cucinino bagno cantina poggioli. Moratti Immobiliare 0481/476009.
RONCHI prossima realizzazione villette accostate triletto doppi servizi da 260.000.000, appartamenti biletto da 147.000.000 Moratti Immobiliare 0481/476009.
ROSSETTI saloncino angolare cucina tre camere bagno ripostiglio stabile d'epoca con ascensore riscaldamento 205.000.000. Vip 040/631754. (A00)
UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare giardino in comproprietà soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostigli cantina 260.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VERGERIO appartamento recente composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, veranda, 140.000.000. Gieffe, 040/394279 - 0348/3050788.
VESTA 040/636234 adiaceze Roiano adatto studenti e investimento vicino stazione appartamenti primingresso soggiorno con angolo cottura una o due stanze bagno poggiolo ultimi piani con mansarda ascensore.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamento nuovo soleggiato soggiorno stanza stanzetta cucina poggiolo posto auto cantina.
VESTA 040/636234 Muggia villa vista golfo ampia metratura con giardino rifiniture signorili prezzo impegnativo. Trattative in ufficio.
VESTA 040/636234 Piazza S. Silvestro-Arco di Riccardo appartamenti al grezzo o finiti bistanze soggiorno cucina bagno. (A9445/22)
VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e campanelle terreni edificabili mq. 610 e 800. (A9445/22)
VESTA 040/636234 zona Montebello vista mare casetta con cucinotto soggiorno bistanze bagno poggioli scantinato ampio giardino. (A9445/22)
VESTA 040/636234 zone via Valdirivo e via Boccaccio appartamenti bistanze cucina bagno piano alto ascensore. (A9445/22)
VIA Romagna esclusivo appartamento con ampio terrazzo, box, vista mare incantevole, totali 190 mq prezzo impegnativo vende Di & Bi. Trattative riservate. 040/299137. (A9277)
VIALE mansarda arredata luminosissima ascensore come primo ingresso salone con caminetto cucinotto matrimoniale bagno soffitta 185.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VICOLO Castagneto penultimo piano con ascensore riscaldamento panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina poggioli 150.000.000. Quadrifoglio 040/630174. (A00)
VILLA prestigiosa Contovello, salone, due camere, doppi servizi, taverna con caminetto, mansarda, box, giardino alberato, consegna estate 2000. Vende impresa. 040/351442. (A9427)
VISOGLIANO posizione panoramica recente villetta accostata di testa cucina soggiorno 3 stanze servizi con tavernetta box giardino. Quadrifoglio 040/630174. (A00)
630.000.000 villetta S. Luigi panoramica con giardino possibilità bifamiliare vende Agenzia La chiave 040/272725. (A9429/22)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia. Offertissima agosto. Affitto villette: prenota 7 giorni, paghi 6 giorni. Chiama subito! Vendo appartamento 86.000.000. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/439515. (GVE)
RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G.RI)

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo - Chi Cerca Trova! Serietà, professionalità, riservatezza. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Trieste 040 3728533 Udine 0432 229856. (GUd)
AMABILE ragazza conoscerebbe persona gentile per relazione possibile matrimonio. Tel. 0347/8359816). (Gvi)
SIMPATICA e bella ragazza cerca compagnia per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0339-4950345. (Gvi)

27 Diversi

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805. (A9263)
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)
IMPIEGATA modello adora andare in ufficio con tacchi a spillo. 03392844056.
PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare! (A9479)
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919.
STUDIO esegue massaggi rilassanti rieducativi. Telefonare ore 10-20 n. 0349/6053002. (A9488)
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.
TROPICAL massage fresco frizzante come una nuotata estiva antistress antidepressivo rigenerante ristoratore un'oasi di benessere fisico mentale magistralmente eseguito da due massaggiatrici diplomate. Tel. 0329/2223567. (A9387)
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A9368)

SABATO MATTINA APERTO SU APPUNTAMENTO

BORTOLATO - GRUBER
P.le Curiel 5 - Muggia (Ts) Tel. 040/272500 271348
Via San Nicolò 2 - Trieste Tel. 040/3728802
BGIMMOBILIARE@IOL.IT

Via del Lazzaretto Vecchio ultimo primo ingresso in stabile prestigioso completamente ristrutturato con mansarda, due stanze, salone, cucina abitabile, due bagni, ripostigli, misura 157 mq circa più posto macchina in autorimessa. **Lire 520.000.000.** Dotato di impianto multimediale, antenna satellitare, ascensore per sei persone, video citofono, riscaldamento autonomo, portoncino blindato. **Tel. B.G. 040-3728802.**
In Viale Terza Armata, sul colle di S. Vito in una delle zone più esclusive di Trieste sorge un nuovo palazzo realizzato con materiali prestigiosi. Soluzioni tecnologicamente avanzate, dettagli fra i più raffinati. Riscaldamento autonomo, ascensore. Abitazioni da tre stanze, salone con terrazza vista mare, cucina, tre bagni, poggiolo. Anche ultimi piani 160 mq circa a partire da **Lire 600.000.000.** Possibilità posto macchina in garage. **Tel. B.G. 040-3728802.**
Zone Rive bellissima mansarda ristrutturata radicalmente, dotata di particolari rifiniture interne travi in legno a vista, composta da ingresso, saloncino con terrazza, matrimoniale con guardaroba, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio e doccia in muratura. Porta blindata. Riscaldamento autonomo. Ascensore. **Tel. B.G. 040-3728802.**
Via Zenatti (zona Giarizzole) perfetto appartamento, nuova acquisizione, con giardino. Ubicato in piccola palazzina recente. Si compone da atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. Posto macchina coperto. Riscaldamento autonomo. **Lire 225.000.000. Acconto minimo Lire 49.5000.000 più mutuo con rate mensili di lire 1.020.000 circa. Tel. B.G. 040-3728802.**
Via Filzi angolo via Milano disponibili monolocali, bilocali e trilocali in prestigioso palazzo d'epoca. Dotati di riscaldamento autonomo e ascensore. Adatti uso investimento/piedaterre. Pronta consegna. Da Lire 180.000.000. Possibilità posto macchina. **Tel. B.G. 040-3728802.**
Zona Ospedale Maggiore appartamento in stabile d'epoca composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, stanzino, bagno, balcone e soffitta. Riscaldamento autonomo. Adatto anche uso ambulatorio. Da ristrutturare. **Lire 90.000.000** acconto minimo Lire 20.000.000 più finanziamento bancario con rate mensili di lire 420.000 circa. **Tel. B.G. 040-3728802.**
Via Rossetti nuova acquisizione, grazioso mini appartamento rifinito con travi in legno a vista. Composto da camera, cucina e servizio. Ottime condizioni, adatto anche uso ufficio o pied-a-terre. **Lire 46.000.000.** Acconto minimo lire 11.000.000 più finanziamento bancario con rate mensili di lire 205.000 circa. **Tel. B.G. 040-3728802.**
San Giacomo, nuova acquisizione, perfetto appartamento sito al quarto piano. Luminosissimo con vista sui tetti. Composto da camera, cucina e bagno. Riscaldamento autonomo. Occasione **Lire 65.000.000. Tel. B.G. 040-3728802.**
Su Incarico di impresa proponiamo a **Muggia via Colarich** abitazione dalla magnifica vista panoramica. Trattasi di una nuova costruzione con riscaldamento autonomo. Giardino proprio recintato, box, un posto macchina e barbecue. Composta da salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, veranda, lisciaia e cantina dei vini. Visite in cantiere anche al sabato. Nessuna spesa di mediazione. **Tel. B.G. 040-271348.**
Muggia-loc. Mazzarei immediatamente vicino la stazione degli autobus, ultime disponibilità in palazzina nuova costruzione appartamento con giardcino o terrazze. Dotati di rifiniture moderne, riscaldamento autonomo, portoncino blindato. Ascensore, camera, cameretta, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio e giardino privato a partire da **Lire 300.000.000** possibilità uno o più posti macchina esterni o in garage. **Tel. B.G. 040-272500.**
Su Incarico da impresa vendesi a Muggia nuova abitazione con mansarda in piccola palazzina con riscaldamento autonomo e zona verde condominiale. Misura 150 mq circa più terrazze panoramiche, due posti macchina e giardino privato. Composta da tre stanze, studio, salone con caminetto, cucina abitabile e due bagni. Visite in cantiere anche al sabato. Nessuna spesa di mediazione. **Tel. B.G. 040-271348.**
Muggia vicinanze centro, bella casa bifamiliare a entrate indipendenti. Circondata dalla tranquillità del suo giardino di oltre 1000 mq con accesso auto. L'alloggio al primo piano è composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno e veranda. Livello superiore due stanze, soggiorno, cucina, poggiolo verandato e bagno. Riscaldamento a gasolio, cantina. Posizione tranquilla e soleggiata. **Lire 490.000.000. Tel. B.G. 040-271348.**
Muggia immediate vicinanze centro, bellissima abitazione in casetta bifamiliare. Ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, due bagni (uno con vasca idromassaggio), ampia terrazza, cantina. Termoautonomo a metano. Possibilità caminetto. L'appartamento si presenta finemente ristrutturato con impianti a norma. **Lire 310.000.000. Tel. B.G. 040-271348.**
Muggia stra per Lazzaretto porzione di casa immersa nel verde. Composta da soggiorno, cucina, camera da letto, bagno con vasca idromassaggio. Giardino 1000 mq circa, vista golfo. Posizione tranquilla, buone condizioni. **Lire 250.000.000. Tel. B.G. 040-271348.**

MUGGIA AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE
DOPPIO INGRESSO. POSIZIONE CENTRALISSIMA. 35 MQ CIRCA CON VETRINA. POSSIBILITÀ SERVIZIO. BUONE CONDIZIONI. ADATTO PUNTO VENDITA.
Tel. B.G. 040/272500

MUGGIA CENTRO CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITÀ CARTOLIBRERIA/GIOCATTOLI
TABELLA XIV. LOCALE DOPPIA ENTRATA 280 MQ CIRCA COMPLETO DI SERVIZI ARREDAMENTO E MACCHINARIO D'UFFICIO. POSSIBILITÀ INVENTARIO. OTTIMO GIRO D'AFFARI.
Tel. B.G. 040/271348

Euro Casa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L.

ORARIO DA LUNEDÌ a VENERDÌ 9 - 12.30 e 15 - 19.30 SABATO 9 - 12.30

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 (3 linee r.a.)

San Giacomo epoca, appartamento ristrutturato ed arredato con mobili nuovi, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, servizio separato, impianto elettrico a norma, 67.000.000.
Zona Fiera piano alto molto luminoso, ristrutturato a nuovo, arredato, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta, serramenti alluminio, termoautonomo, 79.000.000.
Baiamonti epoca, proponiamo appartamento ristrutturato come primo ingresso, luminoso, atrio, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, 85.000.000.
San Giacomo epoca, mansarda totalmente abitabile, con finestre, composta da: atrio, corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, da rimodernare, 89.000.000.
Agavi via Carpineto, piano alto, luminoso, in palazzina recente, arredato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, posto auto e giardino condominiale con piscina e campi da tennis, 135.000.000.
Roiano epoca signorile, appartamento ristrutturato, luminoso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, cassaforte a muro, impianti elettrico e riscaldamento autonomo nuovi a norma 155.000.000.
Via Baiamonti recente, ascensore, piano alto luminoso, composto da ingresso, soggiorno, due matrimoniali, una cameretta, cucina, bagno, lavanderia, poggiolo, veranda, cantina, termoautonomo, 190.000.000.
Servola in palazzina recente, ultimo piano molto luminoso, composto da: atrio, salone, tre matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà, 195.000.000.
Palazzo Marconi appartamento perfetto, come primo ingresso, piano alto luminoso con vista sul Giardino Pubblico, ingresso, soggiorno con cucinotto arredati, ampia matrimoniale, bagno, posto auto coperto di proprietà con accesso diretto con l'ascensore, termoautonomo, 210.000.000.
Gretta in una splendida palazzina recente, signorile, proponiamo appartamento luminoso con scorcio mare, composto da ampio atrio d'ingresso, salone di circa 30 mq con terrazza abitabile, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto di proprietà in garage 300.000.000.
Zona Rive appartamento ampia metratura, strutturato a bifamiliare, rifatto completamente, con ottime finiture; tutti impianti nuovi a norma, termoautonomo, 310.000.000.
Piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca prestigioso, proponiamo ultimo piano con ascensore, molto luminoso con vista aperta sulla Piazza della Borsa, composto da ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, quattro stanze, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato, poggiolo, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, ottimo prezzo.

CASE - VILLE

Casetta Prosecco in posizione tranquilla, immersa nel verde, proponiamo costruzione d'epoca accostata da un lato, disposta su due piani, composta da soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno, riscaldamento con 150 mq giardino, posti auto, 295.000.000.
Roiano splendida villetta indipendente di circa 100 mq interni, ampia taverna, con 500 mq giardino e box auto, 550.000.000.
Servola splendida villetta indipendente di nuova costruzione, circa 150 mq interni, su due piani, con 800 mq di giardino con piscina e ampio box auto, termoautonomo, 650.000.000. Trattative riservate presso nostri uffici, visione planimetrie e foto.

---

studio 4
AGENZIA IMMOBILIARE
Compravendite — Affittanze — Stime - Perizie
Trieste - Via Palestrina 8 - Tel./Fax (040) 370796
ORARIO UFFICIO DALLE 9 ALLE 16 NON STOP

VENDITE

STUDIO 4, TEL. 040/370796 ZONA OSPEDALE MAGGIORE-PIAZZA GOLDONI appartamenti-uffici in palazzi signorili in fase di completa ristrutturazione. Consegna nel 2000, varie metrature.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 VIA ROMAGNA appartamento in palazzina signorile ampia metratura ultimo piano, salone, quattro camere, tripli servizi, cucina, due ripostigli, ampia mansarda con bagno e ripostiglio, terrazzo vista golfo e città, garage, cantina, prezzo impegnativo, trattative riservate.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 VIA BELLOSGUARDO in palazzina, appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile, salone, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, box auto, cantina.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 PRIMI INGRESSI VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti in palazzina di sei enti, consegna febbraio 2000; composti da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. Piano terra con giardino, ultimo piano con lastrico solare di proprietà. Posto macchina e cantina, riscaldamento autonomo.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 VICOLO CASTAGNETO VI piano con ascensore, mq 75 soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno, cantina.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 VIA IMBRIANI primi ingressi piani alti con mansarda e terrazza, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, ampie metrature.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 VIA COMMERCIALE appartamento primo ingresso esente mediazione su due livelli, sotto: ampia taverna con accesso al giardino di proprietà, camera, bagno; sopra: salone, cucina, matrimoniale, bagno, guardaroba, terrazza, vista mare, posto macchina in garage, cantina.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 BARCOLA primo ingresso esente mediazione in complesso residenziale, ultimo appartamento disponibile disposto su due livelli, sotto: soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, sopra: tre camere, bagno, mansarda; due posti macchina, cantina.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 ALTIPIANO CARSICO ville unifamiliari ampie metrature in perfette condizioni. Trattative riservate.

AFFITTI

STUDIO 4, TEL. 040/370796 GRETTA appartamento in palazzina signorile mq 130 salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, posto macchina, patti in deroga.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 GRETTA in stabile recente appartamento di salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, posto macchina in garage, parzialmente arredato, ascensore.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 RAFFAELLO SANZIO per non residenti, studenti o lavoratori appartamento recente IV piano con ascensore riscaldamento centralizzato 4/5 posti letto, composto da due camere cucina due poggioli bagno ripostiglio.
STUDIO 4, TEL. 040/370796 GALILEI in appartamento moderno con ascensore affittasi camera singola con poggiolo e posto letto in camera doppia per studenti.

L'IGLOO IMMOBILIARE
VIA TIMEUS 1 (III PIANO) TRIESTE 040/661.777 - 760.0243
TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE VI VENGONO OFFERTE IN FORMA ESCLUSIVA

NOVITA' OTTIMO APPARTAMENTO A ROIANO in via delle Ginestre quarto piano in palazzo Anni Quaranta composto da atrio, grande cucina abitabile due stanze bagno e ripostiglio. L. 94.000.000 prezzo ribassato.
NUOVA ACQUISIZIONE P.ZZA PERUGINO adiacenze ottima mansarda senza ascensore rifinitissma composta da saloncino con caminetto, cucina abitabile, ampia matrimoniale, ripostiglio e bagno in condizioni assolutamente perfette. L. 130.000.000.
NOVITÀ tranquillissimo con esposizione anche interna Roiano via Barbariga in palazzo signorile eccellente appartamento in perfette condizioni composto da atrio-saloncino cucinino, due matrimoniali grande bagno e poggiolo, porta blindata. L. 160.000.000.
NOVITÀ Opicina ottimo appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina, posto macchina esterno condominiale.
VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca proponiamo alloggio di grande metratura da riattare con esposizione anche su silenzioso cortile interno dotato di doppio ingresso. Si compone di grandissimo atrio, cucinona, salone, quattro stanze, ripostiglio, servizio e grande veranda. L. 200.000.000 trattabili
NOVITÀ: VIA GIULIA altezza Giardino pubblico soleggiato in bellissimo palazzo d'epoca proponiamo ottimo appartamento al terzo piano composto da atrio corridoio, salone con pavimenti di pregio, due ampie camere, cameretta, guardaroba, biservizi, soffitta, autonomo, porta blindata, adatto a chi predilige le case d'epoca.
NOVITÀ VILLA ARA (MONTE CENGIO) in signorile palazzina proponiamo ottimo appartamento composto da atrio, salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi, doppio posto auto in garage con ascensore diretto. Temoautonomo. L. 300.000.000.
GRETTA immerso nel verde in villa bifamiliare con vista sul mare, ingresso, salone con caminetto fronte terrazzo e giardino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi più taverna con angolo cottura e box doppio. L. 500.000.000.
OPICINA: attico con superattico completamente immerso nel verde in nuova palazzina, complesso residenziale con parco.
PARAGGI STAZIONE in palazzo completamente ristrutturato primo ingresso con ascensore grandissimo appartamento al terzo piano con doppio ingresso composto da atrio corridoio sei grandi stanze cucina dispensa e doppi servizi. L. 430.000.000.
ATTICO CON SUPERATTICO zona semiperiferica vista totale condizioni primo ingresso L. 430.000.000.

CERCHIAMO URGENTEMENTE

IN ACQUISTO cerchiamo appartamento che si componga di salone due stanze più terrazza abitabile e posto auto solo nel rione di San Luigi/Cacciatore. Prezzo adeguato.
URGENTEMENTE per clientela con disponibilità già in contanti casetta in zona Gretta, Roiano ecc. con giardino e accesso auto, eventualmente anche da ristrutturare.
PER CLIENTELA SELEZIONATISSIMA super esigente e soprattutto già da noi scremata, ricerchiamo con urgenza appartamenti di prestigio e in zone residenziali preferibilmente attici e ultimi piani, possibilmente con terrazze abitabili e posti auto.

ATTIVITA' COMMERCIALI - MAGAZZINI

MUGGIA STAZIONE AUTOBUS locale d'affari di ca. 50 mq con tre grandi vetrine adatto a molteplici attività.
VENDESI LOCALE D'AFFARI di 120 mq completamente rimesso a nuovo di fronte al Centro commerciale «Il Giulia» adatto a molteplici attività.
VENDESI LOCALE D'AFFARI di 140 mq via Udine adatto a molteplici attività.
EZIT proponiamo ottimo capannone industriale con grande spazio scoperto in posizione privilegiata e visibile sulla strada L. 380.000.000.
AFFITTIAMO in via Caboto (zona industriale) grande palazzina bipiano adatta a uso uffici. Con strutture aperte adatte anche al pubblico. Grande metratura (circa 250 mq per piano), canone di locazione adeguato possibilità di affitto separato dei due enti.

AFFITTI

VIA DEL CORONEO in palazzo recente e signorile con doppio ascensore proponiamo studio/ambulatorio medico di circa 70 mq.
VIA POLONIO proponiamo due grandi magazzini indipendenti al piano terra con autorizzazione di passo carraio, completamente a partire da L. 1.000.000 cadauno.
VIA POLONIO proponiamo appartamento IV piano senza ascensore composto da quattro stanze cucina bagno wc.

ROZZOL ALTA ultimo piano in recente condominio. Ampio soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazzo abitabile cantina garage. Perfette condizioni. L. 280.000.000. € 114.608.
GRADO appartamento in villa bifamiliare composto da salone cucina 3 stanze bagno ampio portico giardino accesso e parcheggio auto indipendenti. Adatto 6/8 posti letto. Prezzo impegnativo, visione planimetrie e foto nostri uffici.
ATTICO CENTRALISSIMO all'ottavo piano di un palazzo appena restaurato con vista panoramica su città e mare come primingresso elegantemente rifinito con terrazza abitabile di 95 mq composto internamente da zona giorno open-space, due camere matrimoniali, doppi servizi, cantina, termoautonomo, impianto allarme e aria condizionata, doccia/sauna.
TRIBUNALE primingresso finemente restaurato soggiorno 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio/dispensa termoautonomo. L. 210.000.000 € 108.456.
AURISINA casa su 2 livelli per totali 120 mq con 1400 mq di terreno. Possibilità ulteriore edificabilità. L. 730.000.000 € 377.014.
SAN GIACOMO soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo buone condizioni L. 140.000.000 € 72.303.
SAN PIER D'ISONZO zona residenziale villetta a schiera di testa con giardino soggiorno cucina 3 camere doppi servizi taverna box auto. L 350.000.000 € 180.860.
CORSO ITALIA in restaurato palazzo d'epoca appartamento primingresso composto da cinque vani bagno ripostiglio ascensore termoautonomo adatto abitazione o ufficio. In vendita a L. 380.000.000 € 196.254, in locazione a L. 2.500.000 € 1.291 mensili.
ROSSETTI adiacenze perfetto soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo L. 195.000.000 € 100.709.
TERRENO EDIFICABILE via Commerciale fronte strada 865 mq di cui 460 costruibili con intervento diretto, indice 1,60.

il faro immobiliare
Trieste - via San Francesco 16
Tel. 040.639.639
www.cercocasa.net/il-faro
ORARIO 9-12 e 16-19

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ABBIGLIAMENTO centrale 110 mq posizione d'angolo con 9 vetrine L. 250.000.000 € 129.114.
ABBIGLIAMENTO INTIMO centrale bel negozio rinnovato L. 55.000.000 € 28.405.

AFFITTI

VIA DEL VELTRO piano alto ascensore in bella palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina per residenti L. 800.000 € 413.
MADDALENA soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone box auto ammobiliato non residenti. L. 900.000 € 465.
OSPEDALE adiacenze primo piano 180 mq suddivisi in 3 ampie sale adatto usi professionali. L. 1.700.000 € 878.
SAN LUIGI sala 60 mq pianterreno adatta circoli sportivi ass. culturali scuole ballo ecc. L. 1.000.000 € 516.
LOCALI fronte strada Barriera 80 mq L. 1.200.000 € 620, 20 mq L. 400.000 € 207.

NUOVA PROPOSTA ROZZOL
recente villa di ampia metratura con terrazze, piccolo giardino e box auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.

NUOVA PROPOSTA GIULIA
recente perfetto appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone veranda.
L. 220.000.000 € 113.621.

PONZIANA
vista mare piano alto con ascensore soggiorno cucinino camera bagno balcone.
L. 125.000.000 € 64.557.

LOCCHI
vista aperta soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo veranda cantina.
L. 460.000.000 € 237.570.
Altro stessa zona piano alto vista mare.
L. 500.000.000 € 258.228.

Appartamenti

ZONA BAIAMONTI appartamento come primingresso, salottino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno in muratura, balcone, ripostiglio, 140.000.000. Ottime rifiniture, porta blindata. COD. 71. PROGETTOCASA **040.368283**
CENTRALISSIMA mansarda con travi a vista, ottime condizioni, ben rifinita, parzialmente arredata, soggiorno, matrimoniale, cucina in muratura, bagno, autometano, 180.000.000 COD. 300. PROGETTOCASA **040.368283**
SAN LUIGI appartamento buone condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, due balconi, ampia cantina, 135.000.000 COD. 204. PROGETTOCASA **040.368283**
VIA FABIO SEVERO luminoso, terzo piano, ascensore, buone condizioni, autometano, soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, balcone, cantina, 158.000.000 COD. 278. PROGETTOCASA **040.368283**
D'ANNUNZIO appartamento luminoso composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, due poggioli, servizi separati, 175.000.000 COD. 302. PROGETTOCASA **040.368283**
ROIANO appartamento luminoso recentemente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, 175.000.000 COD. 200. PROGETTOCASA **040.368283**
MONTEBELLO appartamento buone condizioni, recente, soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina in garage. COD. 34. PROGETTOCASA **040.368283**
GRETTA appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, vista golfo, 200.000.000 COD. 306. PROGETTOCASA **040.368283**
ROIANO appartamento in casetta al piano terra, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina di proprietà, 215.000.000 COD. 308. PROGETTOCASA **040.368283**
CANTÙ appartamento primingresso in nuovo residence con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza abitabile. COD. 222. PROGETTOCASA **040.368283**
AURISINA appartamento in villa ottocentesca, composta da salone, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, giardino alberato costruibile 1800 mq COD. 309. Prezzo impegnativo. PROGETTOCASA **040.368283**
ZONA PALAZZETTO ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, bagno, balcone, soffitta, posto macchina, 205.000.000 COD. 303. PROGETTOCASA **040.368283**

Trieste
Via Rossini, 10 - Tel. 040.368283

Trieste
P.za Tommaseo, 4/a - Tel. 040.7600250

GIULIA appartamenti in nuovo residence, terrazze abitabili, ottime rifiniture, condizionamento, idromassaggio, videocitofono. Posti macchina. Informazioni previo appuntamento COD. 250. PROGETTOCASA **040.368283**
PIAZZA UNITÀ (via Malcanton) appartamento in fase di ristrutturazione composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo COD. 283. PROGETTOCASA **040.368283**
ADIACENZE CANTÙ nel verde senza problemi di parcheggio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo e veranda. Lit. 168.000.000 COD. 296 GALLERY **040.7600250**
ADIACENZE STAZIONE appartamento in ottime condizioni con splendido affaccio su giardino curato. In una zona di quiete l'appartamento è composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, due poggioli. Termoautonomo. Lit. 168.000.000 COD. 301 GALLERY **040.7600250**
CAMPI ELISI in stabile liberty, appartamento luminoso, tranquillo e senza problemi di parcheggio, salone, cucina abitabile, due camere e bagno. Lit. 210.000.000 COD. 309 GALLERY **040.7600250**
PIAZZA PUECHER in stabile ristrutturato, appartamento primingresso rifinito ottimamente, composto da corridoio, soggiorno, due camere, cucina e bagno. Lit. 235.000.000 COD. 311 GALLERY **040.7600250**
SAN GIUSTO a due passi dal centro in zona tranquilla, appartamento primingresso, composto da salone, poggiolo, cucina, due camere, doppi servizi e ripostiglio. Rifiniture di pregio, porta blindata, impianti a norma e riscaldamento autonomo. Lit. 315.000.000 COD. 292 GALLERY **040.7600250**
COMMERCIALE con vista stupenda sul golfo appartamento in bella villa d'epoca con piccolo giardino alberato. Accesso indipendente con giardino di proprietà. Da restaurare, attualmente ha tre camere, saloncino, cucina, servizi, balcone e terrazzo, grande cantina, posto macchina vicino ma non nella proprietà. Lit. 420.000.000 COD. 74 GALLERY **040.7600250**
PIAZZA PERUGINO appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; adattissimo uso ufficio, ottime finiture, composti da camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. A partire da Lit. 75.000.000 COD. 62 GALLERY **040.7600250**
ZONA PICCARDI appartamento piano basso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. Lit. 118.000.000 COD. 306 GALLERY **040.7600250**

Grado	Monfalcone	Cervignano
Viale Dante, 89	Corso del Popolo, 56	Viale Roma, 91
Tel. 0431.81200	Tel. 0481.7900679	Tel. 0431.35986

ADIACENZE PARADISO appartamento in stabile recente, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio e balcone verandato. Lit. 130.000.000 COD. 33 GALLERY **040.7600250**
PIAZZA PUECHER in stabile ristrutturato, appartamento primingresso molto luminoso, composto da cucinino, grande stanza (giorno/notte), atrio e bagno. Termoautonomo. Lit. 135.000.000 COD. 310 GALLERY **040.7600250**
GIULIA ALTA in stabile recente, appartamento composto da soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, ampio terrazzo, poggiolo, bagno e soffitta. Lit. 160.000.000 COD. 277 GALLERY **040.7600250**
VIA MATTEOTTI appartamento come primoingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. Lit. 160.000.000. COD. 299 GALLERY **040.7600250**
ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA in stabile restaurato, appartamento in ottime condizioni, salone, cucina abitabile, camera, bagno e riscaldamento autonomo. Lit. 115.000.000 COD. 308 GALLERY **040.7600250**

Case e ville

VISOGLIANO ville bifamiliari prossima costruzione, tre livelli, ampi giardini, terrazze, posti macchina. consegna al grezzo da 270.000.000 COD. 298. PROGETTOCASA **040.368283**
BAGNOLI casa carsica con giardinetto e garage, tinello con zona cottura arredata, soggiorno con caminetto, tre stanze, bagno, veranda. COD. 269. PROGETTOCASA **040.368283**
SISTIANA vista mare nuove ville bifamiliari, salone, due matrimoniali, cucina, servizi, giardino, garage, taverna. Rifiniture signorili. Prezzi interessanti. COD. 274. PROGETTOCASA **040.368283**
BARCOLA recentissima splendida villa indipendente con vista golfo, ampia metratura su tre livelli, giardino, ampie terrazze abitabili, garage. Trattative riservate. COD. 216. PROGETTOCASA **040.368283**
OPICINA prestigiosa villa indipendente con parco alberato di ca. 1800 mq, disposta su due livelli, possibilità bifamiliare. Trattative riservate previo appuntamento. COD. 245. PROGETTOCASA **040.368283**

Uffici

VIA CORONEO ufficio in ottime condizioni con ascensore e riscaldamento autonomo. Possibilità destinazione abitazione (90 mq). Lit 230.000.000 COD. 103 GALLERY **040.7600250**
CENTRALISSIMO in prestigiosa casa d'epoca appartamento su 2 piani composto da ufficio al primo livello e bella mansarda attrezzata a uso abitazione. Ottime condizioni di manutenzione. Lit 260.000.000 COD. 187 GALLERY **040.7600250**
ADIACENZE RIVE (via Diaz) ufficio da restaurare di ampia metratura, riscaldamento autonomo e aria condizionata, pareti attrezzate con armadi e scaffalature, 340.000.000. COD. 173. PROGETTOCASA 040.368283

il Rossetti è alla Tripcovich

Più esattamente, è il Teatro Stabile che – dalla sede storica e istituzionale del "Rossetti", interessata a un radicale, imponente programma di ristrutturazione e di globale perfezionamento – passa temporaneamente alla Sala Tripcovich.

Una situazione provvidenziale e felice che consente la continuità dell'impegno artistico dello "Stabile": un impegno ad altissimo livello culturale, articolato per la prossima stagione in un programma tra i più stimolanti e attesi di questi ultimi anni, con lavori e partecipazioni di prima grandezza.

Sala Tripcovich o Rossetti: cambia il luogo, rimane l'essenza firmata Teatro Stabile.

Il presidente Roberto Damiani e il direttore Antonio Calenda, a nome dell'intera istituzione del Teatro Stabile, nel garantire continuità di programmi e preannunciando servizi innovativi, invitano gli abbonati e gli spettatori alla Stagione 1999-2000.

FONDAZIONE CRTRIESTE

Alla realizzazione della Stagione contribuisce anche il sensibile intervento della Fondazione CRTrieste

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

Studio Mark